# Comune di Venezia

CITTA' DI VENEZIA

## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 21 Luglio 2021

**CONSIGLIO COMUNALE**

Inizio ore 14:05

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.
Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.
Partecipano video collegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Baretta, Bazzaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.
Risultano assenti i Consiglieri comunali Bettin, Tonon e Zecchi

**PRESIDENTE:**
Allora, intanto iniziamo con l'appello. Avvio la registrazione.
Presenti 29.
Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere Muresu, la Consigliera Canton e il Consigliere Martini.

Prima di iniziare propongo un minuto di silenzio per Leopoldo Pietragnoli di cui questa mattina sono avvenuti i funerali. È un giornalista veneziano e ha collaborato anche nel

Comune di Venezia, nell'ufficio stampa. Quindi, propongo al Consiglio un minuto di silenzio.

**Il Consiglio Comunale rispetta un minuto di silenzio.**

**PRESIDENTE:**

Grazie a tutti. Ovviamente, mandiamo un abbraccio virtuale a tutta la famiglia.

Iniziamo con la parte prima. Abbiamo un allegato A, è la **proposta 1057/2021: "Ratifica delibera di Giunta n. 148 del 15 giugno 2021 ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000"**. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 22.

Astenuti 8.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Ci sono due mozioni collegate, la prima di Ticozzi, la numero 241. Prego.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, questa è… La 241 è collegata a questa? Forse ho sbagliato il collegamento alla delibera. Comunque, la presento e in caso la votiamo. Secondo me, il deliberato è la parte…

**Assessore ZUIN:**

No, ti fermo. Questa dovrebbe essere collegata alla prossima, alla 1046.

**Consigliere TICOZZI:**

Probabilmente c'è stato un errore sull'oggetto 1057.

**PRESIDENTE:**

Sì, nell'oggetto è scritto 1057.

**Consigliere TICOZZI:**

Si può sanare questa cosa, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sto chiedendo agli uffici.

**Assessore ZUIN:**

Sì, la presentiamo subito dopo.

**PRESIDENTE:**

Ok, facciamo l'altra delibera.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La seconda è la 245. È giusta o è sbagliata anche questa, Paolo?

**Consigliere TICOZZI:**

Riverifico, scusate. Il così poco tempo a disposizione, è stato problematico. Allora, mi sembra che anche questa sia collegata a un altro, scusate. Davvero, la corsa contro il tempo, è stata un po' faticosa e ha causato…

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora, le trattiamo dopo. Passiamo alla **proposta 1046/2021:" Ratifica delibera di Giunta n. 142 del 1° giugno 2021 ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000"**. Assessore. Michele, non sentiamo.

**Assessore ZUIN:**

Sì, scusate. Sono i fondi di rigenerazione urbana, partecipiamo a un bando e per partecipare al bando, i progetti e le opere previste devono essere iscritte a bilancio. Avete una tabella in delibera che fa una sommatoria di 16 milioni 150, che non sto qui a leggere tutta ma che avete voi a disposizione, poi c'è un incremento di € 300.000 e una modifica di oggetto nel recupero e rifunzionalizzazione ex scuola Trivignano a centro multi servizi sociali; ci sono € 250.000 e anche qui un oggetto che cambia a recupero e rifunzionalizzazione ex cinema Perla e sala polivalente a Pellestrina, e poi, per arrivare ai 20 milioni, c'è un intervento già in bilancio negli anni successivi al 2021, che portiamo qua, che è la sistemazione dell'immobile in via Cafasso, per € 1.800.000. Il totale di

questo fa 20 milioni per poter partecipare a questo bando di fondi di rigenerazione urbana.

**PRESIDENTE:**

Scusate, prima di aprire il dibattito generale su questo, mi informano che l'allegato A ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Assessore, me lo conferma?

**Assessore ZUIN:**

Sì.

**PRESIDENTE:**

Allora, intanto votiamo l'immediata eseguibilità dell'allegato A e dopo procediamo con la discussione di questa.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 29.

Astenuti 1

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Torniamo alla proposta 1046, apro il dibattito. Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Di nuovo, buongiorno a tutti. (inc.) perché sono interventi, diciamo, da tempo attesi in alcuni territori. E questo, ovviamente, è un aspetto positivo. Naturalmente, non è una delibera di finanziamento, bensì è una richiesta di finanziamenti, ma confidiamo che tale bando possa risolversi positivamente per il Comune di Venezia. C'è un problema di metodo e anche un po' di merito. Nel senso, il metodo è sicuramente i tempi sono stati abbastanza brevi, come spesso succede con i bandi, però le tempistiche che ha dato lo Stato al Comune per quella partecipazione, avrebbero sicuramente permesso un coinvolgimento maggiore sia del Consiglio Comunale nella forma delle Commissioni competenti o di altro modo che anche delle municipalità, che di fatto hanno visto, come stiamo vedendo noi, a posteriori, la delibera di Giunta con la quale sono stati presentati i progetti. E quindi, è mancata la fase di consultazione e raccolta anche di indicazioni e di suggerimenti di indirizzi, da parte di tutti gli organi comunali. Quindi, ci troviamo con una ratifica, di fatto con una domanda già presentata, e naturalmente questo limita di molto l'azione del Consiglio Comunale. Oltre al metodo, c'è anche un problema di merito. Nel senso, che gli interventi presentati, sono interventi

sicuramente positivi; basta guardare l'elenco degli interventi, ci si rende conto che alcuni territori sono stati esaminati, quindi sono stati presi in considerazione per l'inserimento dei progetti, altri territori sono assolutamente esclusi in toto, oppure in larghissima parte e vengono coinvolti solo per briciole di interventi. E questo credo che sia un errore. Sia un errore, perché noi abbiamo necessità di interventi di rigenerazione urbana in moltissimi ambiti del nostro territorio nazionale. Quindi, adesso naturalmente è un errore che dovremo rimediare, nel senso che fortunatamente non sarà l'ultimo finanziamento e quindi non sarà l'ultima occasione. Però, l'assenza di alcuni territori, ovviamente pesa e anche dà un messaggio sbagliato, di mancata considerazione oppure di mancata indicazione di priorità per alcuni interventi. Adesso abbiamo anche presentato la mozione collegata, dopo le discuteremo sul bilancio una ad una, dove si parla da tempo di rigenerazione urbana. Noi, come gruppo, abbiamo anche presentato alcune proposte e poteva essere l'occasione per avviare una discussione su quello, ma ci sono tanti ambiti dove ci sono progetti, ci sono idee che dovrebbero essere raccolte. Quindi, la richiesta che facciamo ormai è evidente, per questa delibera è tardi, nel senso che il deposito per la partecipazione al bando è stato fatto, ma non aspettiamo il prossimo bando o i prossimi atti di bilancio per fare una riflessione un po' più generale per quanto riguarda quali possono essere i progetti e le necessità del territorio. Quindi, la richiesta che viene fatta, dopo avremo delle mozioni ma a prescindere da quelle, è quella che, continuiamo subito questo lavoro, perché sennò rischiamo di ritrovarci sempre ad inseguire. Chiaramente, questo lavoro va fatto coinvolgendo le municipalità che, lo ricordo sempre, sono quelle che conoscono meglio il territorio, quindi sanno le esigenze, sanno la storia dei problemi e hanno sicuramente più proposte di quelle che ha il Consiglio Comunale e la Giunta. Mettendo insieme tutto, sicuramente si può fare un bel lavoro e quindi questo è quello che chiediamo di fare. Certo, questa delibera di oggi, guardandola in un'ottica comunale risulta sbilanciata, perché è palese che alcuni territori non sono stati considerati e questo è un errore da non ripetere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Molto velocemente. Per prima cosa, io ho posto in Commissione il problema della tempistica. È vero, siamo stretti, il decreto ministeriale se non sbaglio è di gennaio, poi vedo che il bando è stato fatto a marzo, c'erano i tempi di progettazione, però ho ricordato in Commissione che in altri Comuni hanno fatto tranquillamente, pur correndo, una variazione di bilancio tradizionale, quindi col voto del Consiglio Comunale prima e

non a posteriori. Quindi, basta pensare al Comune di Scorzè. Per carità, stiamo parlando di Comuni sicuramente più piccoli, però anche i Comuni della Provincia di Venezia hanno adottato un altro percorso. Quindi, magari su questo, secondo me, c'è la necessità di fare una riflessione. Poi, al di là del merito della delibera, come diceva il Consigliare Baglioni, che condivido che in alcune zone è più evidenziata la presenza di interventi, in altre meno, quello che mi piacerebbe provare a lanciare, è l'idea di quale strada percorriamo d'ora in poi. Perché dopo vedremo, l'affronteremo meglio sul tema del bilancio con interventi da 330 milioni di interventi statali, o comunque statali ed europei, da altri soggetti in buona sostanza. Prima si parlava di Villaggio Laguna, ma qualche mese fa è stata fatta richiesta di un bando sempre della rigenerazione proprio sul Villaggio Laguna, sul Pertini e su altri territori. Cioè, è evidente, che per gli enti locali saranno mesi importanti, saranno anni decisivi i prossimi, dove ci saranno anche inevitabilmente e per fortuna, anche importanti finanziamenti sia da bandi sia dal next generation, sia da altre fonti di finanziamento, o per lo più non direttamente comunali. Ora, secondo me, o cogliamo questo inizio come una stagione in cui si costruisce un'idea di città, ovviamente ognuno rimarrà delle sue idee di maggioranza, opposizione e in questo ognuno ha il suo ruolo in Consiglio Comunale, però probabilmente va aperta una stagione vera, in cui si può affrontare e rilanciare interamente la città. Altrimenti, molto spesso il Consiglio Comunale si trova a discutere, questa addirittura è una rettifica, ma se guardiamo poi la delibera successiva, di fatto una delibera in cui ha già un elenco di interventi e difficilmente si potrà mai entrare nel merito, perché ogni intervento è comunque frutto di un percorso tecnico, di un confronto e si rischia di non aver costruito una visione complessiva della città, tenendo in considerazione tutti i punti di vista. Quindi, secondo me, visto che siamo ancora a inizio mandato e visto che siamo all'inizio soprattutto di un nuovo percorso di finanziamenti verso il Comune di Venezia, io invito l'Assessore al bilancio ad aprire veramente una stagione di confronto e di dialogo, di provare ad ascoltare. Quindi, non arrivare già con il pacchetto già pronto, con l'emendamento oppure con la delibera già per sé, ma avviare un percorso che coinvolga per primo il Consiglio Comunale e poi anche le municipalità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Io vorrei esordire ringraziando il Consigliere Baglioni che per primo ha sottolineato una certa disparità di trattamento sul piano territoriale, pur essendo il Consigliere Baglioni eletto in Terraferma, quindi di questo lo ringrazio, perché Venezia e

le sue isole in questa delibera di Giunta sono clamorosamente assenti. Vorrei qui richiamare il parere negativo della Municipalità di Venezia-Murano-Burano. E in effetti, nel parere della Municipalità di Venezia, trovate anche alcuni esempi di interventi di riqualificazione urbana, che avrebbero potuto trovare posto in questo bando. Da parte mia vorrei anche aggiungerne un paio, oltre agli esempi già fatti dalla Municipalità di Venezia-Murano-Burano. Vedo qui, ad esempio, (inc) un intervento di riqualificazione e realizzazione piastre polivalenti per attività giovanili sportive, tutte in Terraferma. Noi abbiamo nell'isola di Murano una pista di pattinaggio scoperta, che quando piove è inagibile, con dei corsi tenuti da una campionessa mondiale di pattinaggio. E stupisce un po' la disparità di trattamento, tanto per fare un esempio, tra Chirignago dove sono stati spesi giustamente, sottolineo, soldi da bilancio comunale per la copertura della pista, con un'attività comparabile che sporge nell'isola di Murano e dove quando piove purtroppo non si può svolgere nessuna attività. Volete un altro esempio? La Loggia della Pescheria di Rialto. Sulla Loggia della Pescheria di Rialto ho letto con grande interesse la risposta che ha dato l'Assessore Zuin ad un'interrogazione. C'è un problema di mancanza di fondi, benissimo. La rigenerazione urbana potrebbe riguardare anche complessi come questo di cui stiamo parlando e altri ancora. Gli esempi potrebbero essere veramente tanti. Io credo che i giornali non si siano sbagliati, quando hanno fatto i titoli: "pioggia di milioni su Mestre". Ben vengano i milioni su Mestre, ma cerchiamo di non dimenticare la Venezia insulare con le sue isole, perché questo non è un bando periferie, questo è un bando che avrebbero potuto trovare applicazione anche moltissime realtà della Giudecca, di Murano, della Venezia Santa Marta piuttosto che altre zone, che ne avrebbero bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Io mi rifaccio a quello che hanno già detto anche i Consiglieri Baglioni e Rosteghin, quindi che evidentemente, come ricordavano loro, si poteva fare un percorso più condiviso, come è stato fatto in altri Comuni per riuscire a trovare degli interventi da un lato che fossero in qualche modo prioritari e dall'altro che rappresentassero in qualche modo tutto il territorio comunale, perché come è stato ricordato anche poc'anzi dal Consigliere Gasparinetti, evidentemente c'è una disparità anche tra la Terraferma e la città d'acqua. Quindi, evidentemente di per sé non c'è contrarietà ai singoli interventi, però è un metodo di lavoro che purtroppo lo vediamo qui, così come lo vediamo nell'emendamento poi della Giunta al bilancio, che non convince e non convince e non solo ovviamente per la partecipazione, il rapporto e il confronto in

Consiglio Comunale, ma anche nei rapporti, come veniva ricordato dai Consiglieri che mi hanno preceduto, con le municipalità che sono le nostre sentinelle del territorio e con la cittadinanza, cioè l'idea di un bilancio tra virgolette, adesso non esagero, ma partecipato o quantomeno non in senso tecnico del bilancio partecipato, ma quantomeno sarebbe bello. Però, quantomeno una parvenza o una volontà di confrontarsi precedentemente, speriamo che comunque, noi lo diciamo da tempo, questa volontà in futuro ci sia, perché evidentemente il confronto, il dialogo e il rapporto anche con i vari territori permette di avere una visione complessiva e quindi di poter anche individuare con maggiore attenzione quali sono le priorità e come in qualche modo accontentare o rendere uniforme gli aiuti e gli interventi nei vari territori, per evitare che vi siano disparità di trattamento. Ribadisco, la volontà è proprio questa, quindi speriamo che nel futuro, per i prossimi bandi, per i prossimi interventi e per i prossimi finanziamenti che arriveranno, ci sia un confronto per quanto riguarda i Consiglieri nelle Commissioni competenti e poi con la città intera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Io mi associo e non ripeterò le considerazioni degli altri colleghi del Partito Democratico che mi hanno preceduto, Baglioni, Rosteghin e la Sambo. Mi permetto solo di aggiungere una cosa, poi c'è la mozione collegata che andremo a discutere: se il lavoro di coinvolgimento e di partecipazione nelle Commissioni Consiliari per individuare e i progetti nelle Commissioni di Municipalità non c'è stato, quantomeno che ci sia quando ci sarà effettivamente il finanziamento di questi progetti, perché da come anche abbiamo capito nelle Commissioni, alcuni di questi progetti non sono stati delineati completamente in tutti i dettagli. Per cui, quantomeno c'è un margine di intervento. Per cui, se si vuole riconoscere quest'idea che noi stiamo chiedendo, di un clima di collaborazione, di lavorare insieme per la città come era stato richiesto fin dal primo Consiglio Comunale, noi ci siamo volentieri. Discutiamo. Bisognerebbe coinvolgere anche le municipalità. E, in questo caso, fatte salve chiaramente le problematiche del tempo, si sarebbe comunque, come è stato detto, potuto fare un passaggio, quantomeno se effettivamente i finanziamenti. come ci auguriamo tutti, perché sono comunque interventi positivi. Arriveranno, sarebbe davvero opportuno andare poi in Commissione per capire e dettagliare meglio i progetti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Procedo anch'io con l'indicazione della scarsa, anzi dell'assoluta mancanza di considerazione delle Municipalità, ma anche delle realtà proprio dei territori, quindi un dialogo che è anche in questo caso è mancato, mi auguro per tempi ristretti, ma non mi sembra visto che l'articolazione degli interventi mi sembra che sia varia. Noto interventi o comunque luoghi di intervento molto interessanti e anche molto, il cui intervento di rigenerazione è molto utile. Ne mancano altri. Clamorosa è la mancanza di Venezia, della Venezia insulare, è una cosa che salta all'occhio immediatamente. Mi chiedo, per esempio, come mai non viene considerata l'ex autorimessa di via Spalti come un luogo da rigenerare, proprio per quegli aspetti anche culturali e socio-culturali che in fondo in altri interventi noto. E quindi, da un lato mi fa piacere che ci sia finalmente un'attenzione all'ambito socio-culturale come modalità anche di affrontare determinate problematiche dei territori. Mi dispiace che ci siano obiettivi precisi e però non distribuiti equamente nei territori. E la mancanza comunque della considerazione delle Municipalità, è naturalmente molto grave. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Il mio è semplicemente per ringraziare gli uffici e la Giunta Comunale, che ha saputo, visti i tempi veramente celeri e ristretti che il governo ha concesso a noi, come Amministrazione di poter affrontare con la progettazione di un certo livello, che va ad affrontare sì solo determinati ambiti, ma voglio ricordare, che nella prima fase della nostra consiliatura, abbiamo fatto numerose Commissioni, sia con lo Sport e con i Lavori Pubblici, per presentare cosa noi abbiamo già fatto, cantierizzato o che abbiamo pianificato e che troviamo tuttora e che la cittadinanza può già apprezzare. E questo, sia al lido che in centro storico a Venezia. Comprendo che voi non abbiate la visione di insieme della città, ma se non altro, i progetti che voi trovate qui, sicuramente rispecchiano quella che è la linea di mandato dei cittadini. Cioè, ci hanno votato per questi progetti già nella passata consiliatura, così anche in questa. E segue semplicemente un iter normalissimo, iscritto al DUP, voi lo potete trovare se spulciate anche su quelli passati, sono proprio questi progetti definiti. Noi li concretizziamo, grazie anche a questo bando. Dunque, un nuovo ringraziamento agli uffici per essere stati produttivi, auspicando che vengano approvati. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Gasparinetti. No, era già intervenuto Gasparinetti. Quindi, a meno che non abbia una domanda per l'Assessore, altrimenti farei concludere il dibattito dall'Assessore. Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio, Presidente. Stavo cercando gli appunti, solo per chiedere all'Assessore effettivamente, alla luce anche di quanto dichiarato dal collega capogruppo De Rossi, se l'Amministrazione Comunale intende dar corso ad una richiesta che era stata formulata in Commissione, alla presenza del Vice Sindaco Tomaello, per quanto riguarda quegli impianti sportivi di Murano, la cui situazione di criticità è stata rappresentata nella Commissione competente, in presenza del Vice Sindaco. E vorrei anche sottolineare, come progetto di copertura della pista di pattinaggio, fosse già stato approvato molti anni fa, da una Giunta di centro-sinistra per essere poi abbandonato, per motivi inspiegabili. Ho copia di tutta la corrispondenza. Quindi, farebbe onore a questa Amministrazione Comunale, come diceva il Consigliere De Rossi siamo stati votati. Sì, a Murano avete preso un sacco di voti. A Murano in particolare. E allora, date seguito, per cortesia, a questa richiesta che è stata formulata nella Commissione competente. Se non è con questo bando che avrebbe potuto essere l'occasione, ci saranno sicuramente altre modalità per trovare quelle poche centinaia di migliaia di euro, che servirebbero per dare copertura all'impianto sportivo, garantendo quella parità di trattamento territoriale…

**PRESIDENTE:**

Scusi, Consigliere proponi la domanda posta all'Assessore. Cioè, è un altro intervento.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Se l'Assessore e la Giunta intendono, eventualmente, dare corso a una richiesta che è stata formulata in Commissione; incontrare eventualmente la Virtus la città sportiva, che aveva chiesto un incontro per poter esaminare, anche al di fuori di questo bando, visto che il bando ormai è quello e stiamo votando una lista di interventi, in cui le isole non trovano posto, se ci siano altre possibilità per dare corso a questa richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

In primis, dico che se vi sbaruffate sul fatto dei fondi, vuol dire che: 1) i fondi ci sono; 2) sono stati anche bravi ad ottenerli. E siccome mi pare che ci sia di tutto e per tutti, ricordo che se questo è un po' più sbilanciato sulla Terraferma, affrontiamo dopo una delibera di bilancio che ha un sacco di milioni sugli interventi dell'acqua alta, che chiaramente vengono a mettere a posto un sacco di problemi non solo per l'acqua alta. Onestamente, penso che tutti quando rifacciamo tutte quante le rive, non penso che sia solo un problema di acqua alta, è un problema che comunque è di riqualificazione all'intero del centro storico, Rio delle Galeazze. Oppure, se parliamo di Rio delle Galeazze e tutti quanti gli interventi intorno all'Arsenale, siamo con i fondi della Biennale. Mi pare che ci sia da sbizzarrirsi nei fondi e non mi pare assolutamente che il centro storico sia abbandonato da questo punto di vista. Tutt'altro. Per cui, non sbaruffatevi su queste cose, mi pare che quello che stai dicendo su Murano non sia oggetto di questa delibera per cui rispondo a quello che è oggetto di questa delibera, e fondi mi pare che ce ne siano per tutti. Quindi, sui tempi stretti, relativamente. Nel senso, che poi alla fine questo è di gennaio e poi le linee sono state date poi con un decreto tra marzo e i primi di aprile, per cui noi neanche noi non siamo Mandrake, per cui servivano questi tempi, sono stati dati questi tempi. L'importante è che partecipiamo al bando. E lo dico adesso e lo dico anche sulla delibera dopo, poi ci sono determinate cose, al bilancio ci sono sempre le variazioni di bilancio e poi voi siete costantemente informati su ogni variazione, chiaramente si riprendono le materie di bilancio. Per cui, non vedo particolari problemi. Non sono delibere chiuse e fine a sé stesse. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Grazie Assessore. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io ribadisco il fatto che, tra l'altro, anche anticipando come ha fatto l'Assessore, la delibera successiva, fondi ce ne sono tanti, ma ci sono territori che continuano a non trovare risposta ai loro problemi, che sono stati problemi esaminati da tempo e anche su cui una parte di campagna elettorale è stata fatta. Quindi, trovo assolutamente non pertinente l'intervento sul voto dei cittadini, nel senso che i cittadini hanno votato in tutto il Comune e tutto (inc) ha diritto di avere gli interventi per la soluzione dei propri problemi. Ovviamente, con una lista di priorità. È proprio con questa formazione di lista di priorità che chiediamo di poter contribuire, ovviamente noi, ovviamente le municipalità. Perché, proprio il rischio è quello. Adesso stiamo esaminando questo atto che è stato un altro chiuso dalla Giunta e quindi di fatto arriviamo a posteriori, l'emendamento di Giunta prossimo dove sono arrivati 300 e rotti milioni di euro, anche qui lo esaminiamo come

emendamento di Giunta, a una settimana dal voto, senza nemmeno anche qui passare per le municipalità. E, ovviamente, esaminando e lavorando in questo modo, quello che si rischia di perdere, è proprio la visione di insieme. Perché stiamo sempre guardando il disegno e si tratta solo di dire se va bene o no e provare a modificarlo secondo le possibilità tecniche anche date dal regolamento del Consiglio e anche dagli atti stessi. Nel senso che, qui chiaramente non c'è neanche da entrare nel merito degli interventi, perché chiaramente questo pacchetto è un pacchetto chiuso. Quindi, il problema della disomogeneità di intervento di questa delibera, è un problema serio, tra l'altro il punto non viene neanche colmato dalla successiva per quanto riguarda molte cose. Ricordo, l'acqua alta è una questione relativa a un'emergenza, quindi si tratta di fondi che arrivano con determinati motivi, la rigenerazione urbana è una cosa diversa dal superamento di un'emergenza per quanto riguarda la città d'acqua. E in questa delibera, come in altre, evitiamo di far passare il messaggio che la specificità di Venezia faccia sì che la città di Venezia debba vivere solo di legge speciale. La legge speciale deve essere un di più rispetto alla situazione ordinaria, come i fondi del Commissario dell'alluvione sono fondi per superare un incidente, un problema gravissimo che ha avuto la città, ma non c'entrano niente con lo sviluppo ordinario della città. Quindi, la città d'acqua, come il resto del Comune, come tutti gli altri Comuni d'Italia, aveva i suoi finanziamenti come un Comune normale, poi ci sono delle cose in più per la specificità e per le calamità naturali che hanno colpito noi, come altri territori. Quindi, questo deve essere un principio ben chiaro. Quindi, il problema della mancata consultazione è un problema che ha viziato di fatto questa delibera non dal punto di vista giuridico ma dal punto di vista politico, chiediamo di correggerlo nei prossimi atti e di fare, prima che arrivino gli atti, una riflessione a tutto campo. Per questi motivi molti interventi sono assolutamente positivi, quindi il giudizio sugli interventi non è negativo, per questo motivo il voto sarà un voto di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliare Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Per risparmiare il tempo, potrei associarmi innanzitutto a quanto già detto dal Consigliere Baglioni, che ha espresso molto bene la differenza che c'è fra fondi per l'acqua alta che sono vincolati e altri interventi, che con questi fondi di rigenerazione urbana dovrebbero poter essere usati in tutto il territorio comunale, non soltanto ad una sua parte. Vorrei ricordare una cosa. Noi abbiamo dedicato ben sei Commissioni Consiliari alla situazione degli impianti sportivi sul territorio comunale. Avendo partecipato ai lavori

di queste Commissioni, grazie anche alla gentilezza del Vice Sindaco Tomaello, noi abbiamo potuto esaminare il modo in cui il bilancio comunale contribuisce alle attività sportive. Ed è già molto squilibrato a favore della Terraferma. C'era già uno squilibrio pesante, questa delibera non fa altro che aggravare questa sensazione che a Venezia ci siano figli e figliastri, cioè, territori che meritano maggiore tutela. Dal punto di vista delle attività sportive, che nulla hanno a che vedere con l'acqua alta o la protezione delle rive, stiamo parlando di impianti sportivi. Il mio voto non sarà contrario, Assessore, perché gli interventi che voi proponente con questo bando sono assolutamente apprezzabili e condivisibili. Non potrà nemmeno essere favorevole, perché credo che questa sia l'occasione per ribadire la richiesta di una maggiore attenzione per la Venezia Insulare, che appare trascurata in questa e nelle altre e non possiamo mescolare nel ragionamento i fondi per la Biennale che vanno alla Biennale, con quelle che sono le necessità dei giovani che vogliono praticare attività sportiva. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Io mi associo a quanto detto dal Consigliere Baglioni. Semplicemente, aggiungo una piccola cosa, che sono rimasto un po' basito, dal fatto che nella tabella ufficiale degli interventi sia scritto "Parco Bissuola" e non "Parco Albanese". Sappiamo tutti che Albanese è una delle tre vittime delle Brigate Rosse che ci sono state in città, per cui magari la prossima volta usiamo il nome corretto del parco, per rendere merito anche a chi purtroppo ha dato la vita. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Come prima ricordava il Consigliere Baglioni, il nostro voto sarà un voto di astensione, perché di per sì, ovviamente, non siamo contrari ai singoli emendamenti. Come abbiamo detto anche in discussione e anche in Commissione, si poteva fare un lavoro congiunto non solo nelle Commissioni Consiliari, in Consiglio Comunale ma anche e soprattutto con il territorio, a partire dalle municipalità e dai cittadini. Ricordo, e questo credo sia importante quello che ha detto il Consigliere Baglioni, in merito alle risorse "straordinarie" e speciali in questo caso emergenziali per Venezia. Cioè, noi non possiamo considerare, e questo è un errore che viene fatto

spesso, le risorse straordinarie, emergenziali, come se fossero risorse ordinarie. Cioè, quelle sono straordinarie come legge speciale per affrontare problemi straordinari, quelli della città. In questo caso ci sono fondi, non in questa delibera ma nella prossima, emergenziali, legati all'emergenza, ma non possono sostituire i fondi ordinari che devono essere destinati alla città e alle sue strutture sportive, scolastiche eccetera. Cioè, è evidente che non possiamo considerare. Quindi, anche io richiamo l'attenzione da questo punto di vista, perché se la città è straordinaria e ci vengono date anche risorse straordinarie, in questo caso addirittura emergenziali, ribadisco che sono quelli legati all'acqua alta, non possiamo considerarli alla stregua invece di risorse ordinarie. Quindi, il paragone che viene fatto sull'attenzione alla città d'acqua, in realtà mi preoccupa. Nel senso che, proprio questa concezione in realtà rischia di non vedere l'utilizzo reale di quelle che sono le risorse intere del Comune, anche a beneficio della città d'acqua, che invece oltre alle risorse straordinarie che certamente devono essere date e l'abbiamo detto e l'abbiamo votato più volte, deve anche vivere delle risorse ordinarie della città. Certamente, è una realtà peculiare, ribadisco le risorse straordinarie vanno date, ma non possiamo dimenticarci e quindi pensare di utilizzare le risorse emergenziali per coprire questioni ordinarie. Comunque, a prescindere da questo che era per rispondere un po' all'obiezione dell'Assessore, ribadisco il voto di astensione, proprio perché di per sé non c'è la contrarietà ai singoli interventi, ma ad una concezione e ad una visione generale degli interventi che sono da fare in città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie. Il mio intervento è perché annuncio il voto contrario da parte del MoVimento 5 Stelle, perché proprio per le ragioni che stava dicendo adesso la Consigliera Sambo. Perché al di là delle singole opere prese ad una ad una, non c'è effettivamente, come dice la Municipalità di Venezia, un'attenzione per la parte che riguarda la parte insulare del Comune. E al di là delle varie ipotesi, dei vari esempi che ha fatto la Municipalità, devo anche riscontrare che c'è stata poca attenzione per quanto riguarda tutta la parte vegetativa che insiste sui ponti, che insiste sulle mura di pregio, che insiste dove invece questi soldi dovevano andare per il decoro e dovevano andare per una messa anche in sicurezza ambientale. Io non ritrovo tutto questo e io, invece, penso che proprio per decoro e per combattere quel famoso degrado, che poi va a sfociare in abbandono e quindi a riconversione in qualcosa che non avremmo voluto, dobbiamo invece

manutentare la città. E in questo, io non vedo questa manutenzione della città, se non in pochissimi interventi.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie Presidente. Nell'anticipare il voto favorevole di questa delibera, volevo unirmi sicuramente a quello che era già stato anticipato e detto prima dal nostro capogruppo Alessio De Rossi, dicendo che sono interventi invece che rientrano sicuramente in una visione generale della città, cosa di cui invece veniamo sempre accusati di non avere. Sono tasselli che si uniscono tra di loro, proprio per andare a realizzare un progetto complessivo che abbiamo. È vero che forse in questo ci possono essere alcuni interventi in questa manovra, che possono andare in alcune zone particolari, ma sono zone, ad esempio riconosco il quartiere di Marghera, che hanno invece veramente un forte bisogno. E quando parliamo di riqualificare la Piazza Mercato, non stiamo parlando di fare una questione solo di natura estetica, ma stiamo invece intervenendo proprio a livello di urbano e sociale importante ed è uno degli obiettivi che questa Amministrazione aveva fin da subito. Quando si vota, secondo me, contrario e ci si astiene, significa non voler dare sostegno a dei progetti veramente importanti, che questa variazione, che questa delibera vuole dare. Da ultimo, invece, mi dispiace, ma mi sento la necessità di intervenire su quanto ha prima detto il Consigliere Ticozzi, con riferimento al fatto che ci sia stata quasi una sorta di poco rispetto, riportando e chiamando il Parco Bissuola e non Albanese. Credo che questo non sia, il fatto di avere scritto Bissuola non ci sia da parte assolutamente dell'Amministrazione Comunale poco rispetto. Io, tutte le commemorazioni che ci sono state e forse non so se le ha seguite in questi anni o è da poco, insomma è stata fatta una commemorazione a Marghera, anche con riferimento purtroppo a Tagliercio e c'è una grande sensibilità invece dell'Amministrazione Comunale rispetto a questo. Quindi, non vorrei che ci fosse da parte di chi ci ascolta, la sensazione che ciò non avvenga. L'Amministrazione è' vicina alle vittime delle Brigate Rosse e lo ha sempre ricordato, così come abbiamo fatto recentemente proprio a Marghera. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Allora, sinceramente per annunciare il voto di astensione per i motivi già menzionati prima, e sottolineo non solo la mancanza di Venezia insulare ma proprio il fatto di aver individuato degli interventi molto utili, perché indubbiamente rigenerazione urbana significa appunto anche individuare e intervenire su luoghi che hanno bisogno di un supporto socio culturale, oltre che di carattere fisico ed edilizio. La cosa importante è che non si può arrivare a questi provvedimenti, senza una consultazione di tutte le realtà del territorio. E quindi, si può, nel senso che voi lo fate. In realtà, questo non è il percorso da seguire. Il percorso che noi auspichiamo è quello del dialogo e dell'ascolto e in seguito all'ascolto poi anche l'individuazione dell'intervento. E quindi, per questo il voto sarà di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Molto brevemente. Faccio riferimento all'intervento della collega Visentin, che ho apprezzato sul tema che non c'è distinzione sul tema del valore importante della memoria, sul tema del ruolo di Albanese, che purtroppo hanno perso la vita in passato per le Brigate Rosse. Mi domando, se da un punto di vista tecnico non è un emendamento, ma proprio come refuso tecnico gestito dagli uffici, se può essere cambiato all'interno del bilancio il termine da "Bissuola" ad "Albanese", senza dover fare un emendamento, su una cosa che secondo me… Siccome è il suo nome reale, chiedo agli uffici e chiedo a lei, se senza fare un emendamento, una cosa che abbiamo capito che è condivisa da tutti, se tecnicamente può essere adottato come refuso. Come quando si fa un errore di battitura, per intenderci, se può essere messo l'intervento sul Parco Albanese, dove c'è scritto Bissuola. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci stiamo informando. L'Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Se si può cambiare, penso che si possa cambiare. È un refuso, se è un refuso, lo cambiamo. Non è un problema.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi, intanto.

**Consigliere DE ROSSI:**

Anche su questo ricordo a memoria, ma spero di non sbagliarmi, che nel regolamento del Consiglio Comunale, è previsto per i refusi, correzioni e da parte dei tecnici, senza bisogno di un intervento politico. Nel senso, credo che siano chiari gli intendi di chi è intervenuto finora. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, l'ha già fatta la collega Visentin.

**PRESIDENTE:**

Non è esattamente così, ma stiamo guardando il regolamento. È un po' più complesso sul cambio di un nome, rispetto a virgole o a parole messe sbagliate per una vocale in meno o una consonante in più. Vabbè, è più formale, ma adesso gli uffici si stanno confrontando.

Allora, scorrendo un attimo il regolamento, l'unica opzione possibile, a meno che non si opponga qualcuno, è quella di utilizzare l'articolo 6, comma 5, ve lo leggo e se c'è qualcuno che non è d'accordo, me lo dica: "dopo l'approvazione delle deliberazioni - quindi dopo il voto di questa - le direzioni competenti - dunque quella del dottor Nardin - previa formale comunicazione e approvazione da parte della Segreteria Generale, possono procedere d'ufficio alle correzioni di forma o di errori materiali che si rendano necessarie, dandone informazione alla Presidenza del Consiglio Comunale e ai capigruppo". Potremmo utilizzare questo, per cambiare da Parco Bissuola a Parco Albanese, però è la direzione del dottor Nardin che fa quest'operazione. Se nessuno si oppone, votiamo la delibera così. Consigliera Visman, chiede.

**Consigliera VISMAN:**

Sì, chiedo, ma perché non si può fare un semplice emendamento, prima del voto? Si è sentito? Forse no.

**PRESIDENTE:**

Sì, sì.

**Assessore ZUIN:**

Ma se la Presidenza ha trovato la soluzione da fare, possiamo andare avanti che abbiamo un pochino di cose da fare? Con tutto il rispetto, è stata trovata la soluzione, la ragioneria si attiverà in questo modo, adesso andiamo avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Quindi, se siete d'accordo, procediamo. Chiede De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

No, no, l'Assessore mi ha anticipato.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Va bene l'utilizzo dell'articolo. Era solo per dire, che va bene l'utilizzo dell'articolo, anche perché permette l'eventuale opposizione a questa modifica. Quindi, noi siamo d'accordo e quindi nessun problema.

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, procediamo con il voto della delibera.

**Consigliere TICOZZI:**

Mi fa piacere si sia trovato il modo per cambiare il nome.

**PRESIDENTE:**

Chiudo la votazione.

Favorevoli 22.

Contrari 1.

Astenuti 7.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 30.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla proposta 1055/2021. Ci sono le mozioni collegate. Partiamo con ordine, le due che abbiamo rinviato prima, le mettiamo.

**Assessore ZUIN:**

Sono di bilancio, Presidente. Non sono in questa delibera, sono in quella dopo.

**PRESIDENTE:**

Le due di prima. Ce ne sono altre, però, che sono collegate a questa che abbiamo votato.

**Assessore ZUIN:**

Sì. A me risulta la 36, la 40, la 42, la 46 e la 48.

**PRESIDENTE:**

Allora, io chiedo conferma ai proponenti, onde evitare lo stesso problema di prima.

**Consigliere TICOZZI:**

Per me, possiamo trattare le mie, che sono relative a questa.

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, partiamo dalla 236, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Allora, la mozione 236 è quella relativa allo specifico progetto che è inserito in questa variazione, che è quella della realizzazione di uno skate park a Marghera, in via Trieste. Volevo premettere, come ho detto anche in Commissione ma forse non tutti i Consiglieri sono commissari e magari ci segue anche qualcuno da fuori che non ha seguito le Commissioni, che lo skateboard e lo skateboarding è uno sport a tutti gli effetti, che è riconosciuto dal CONI e fa parte della Federazione Italiana Sport Rotellistici. Tra l'altro, quest'anno, per cui fra pochissimo, ci saranno le prime competizioni di skateboard alle Olimpiadi, ai giochi di Tokyo 2020, che sappiamo tutti sono stati rimandati a quest'anno per la pandemia. Detto questo, il CONI, per delle normative, è tenuto a dare dei pareri in linea tecnico sportiva, per gli impianti sportivi. Collegato a questo, l'idea è che, siccome a bilancio per questo intervento, sperando che venga finanziato, ci sono abbastanza soldi e parliamo di € 500.000, sarebbe, secondo me, molto importante, che per la realizzazione di questo Skatepark venissero chiesti da un lato tutti i pareri al CONI e poi venga effettivamente omologato anche per competizioni. Per cui, sarebbe molto bello che a Marghera si potesse ospitare una delle tappe italiane del campionato italiano di skateboarding. Tra l'altro, si potrebbe pensare anche a degli eventi di tipo internazionale. Sicuramente la nostra città sappiamo tutti che ha molto appeal, è molto servita dai trasporti, abbiamo ampio numero di alberghi ed ostelli che potrebbero anche agevolare il turismo sportivo, sopratutto giovanile, legato a questa

tipologia di attività sportiva. Per cui, la richiesta è che venga fatto un impianto completamente a norma, per anche competizioni di alto livello, ma soprattutto anche vengano coinvolte le associazioni sportive e le società sportive locali, che si occupano di skateboarding, perché queste possono contribuire a far sì che lo Skatepark venga fatto completamente per bene. Anche perché, in Italia ci sono stati altri esempi che purtroppo non sto qui a citare, di skate park che sono stati costruiti e a posteriori si è realizzato che i raggi di curvatura delle rampe non erano adeguati, per cui di fatto si sono creati degli skate park su cui si è dovuto reintervenire dopo che sono stati realizzati, per poterli rendere davvero fruibili. Per cui, la richiesta è questa, di far sì che Marghera e quindi tutta la nostra città si doti di uno Skate Park di livello. E se non sarà possibile per situazioni contingenti realizzare uno Skate Park omologato per eventi sportivi ed agonistici in questa sede, che eventualmente i prossimi skate park da realizzare in città, almeno uno abbia queste caratteristiche per poter ospitare eventi di livello. Se non sarà in questo caso, io già fin d'ora propongo che probabilmente San Giuliano potrebbe essere una location positiva per uno Skate Park di livello agonistico. Però, già che ci sono i fondi, probabilmente in questo caso, tentiamo di realizzarlo qui, a Marghera.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Penso, che, con tutto il rispetto per la proposta di Ticozzi, ma stiamo parlando di due cose completamente diverse. Cioè, quella di cui parla lui, è una struttura, come dice lui, omologata CONI per accogliere manifestazioni sportive di livello eccetera eccetera, e qui l'intervento è di € 500.000, con le demolizioni delle case abbandonate e realizzazione di una piazzetta, con skate park per via Trieste a Marghera. Interpellando gli uffici dei lavori pubblici, intendono semplicemente una cosa ludica, non quella a cui fa riferimento Ticozzi. Sì, i ragazzi ma non uno Skate park di livello "professionale". Anche perché, penso che tra l'altro non bastano neanche i soldi. I soldi sono tarati per demolire le case e fare una piazzetta e dare, dato che ci siamo, la possibilità di fare questo skate park. Per cui, poi quello che è il futuro, lo si vedrà. Non è certo con questa mozione, che è collegata a questa delibera, è un altro tipo di intervento, non certo questo. Così come mi si riferisce anche, tra l'altro, dagli uffici lavori pubblici. Per cui, parere contrario, o invito al ritiro, perché è una cosa totalmente diversa. Tra l'altro, sarebbe quasi un emendamento, perché obiettivamente è un'altra cosa e non…

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, sulla proposta dell'Assessore.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, io dissento sul fatto che i soldi non potrebbero bastare. Si parla di € 500.000, io ho interpellato gli uffici, a quanto ho capito per l'abbattimento mi è stato detto che dovrebbero essere sui € 300.000, con il restante probabilmente si può fare uno Skate park che funzioni. Tra l'altro, vorrei esplicitare che, uno Skate park di livello agonistico non per forza preclude la possibilità anche ad amatori di andarci. Eventualmente, ci potrebbe essere qualche struttura particolare in cui inserire dei cartelli e comunque poi con una vigilanza, con un presidio delle associazioni, probabilmente a cui si potrebbe affidare lo Skate park, si potrebbe andare a lavorare, per evitare incidenti.

**PRESIDENTE:**

Sì, Consigliere, però un secondo intervento, non è possibile. Lei deve intervenire sulla proposta dell'Assessore, di ritirarlo o meno. Quindi, mi risponda a questo e andiamo avanti. Grazie.

**Consigliere TICOZZI:**

Io non la ritiro, anche perché c'è scritto che, se in questa sede, via Trieste, non sarà possibile, che si faccia altrove uno Skate park di questo tipo.

**Assessore ZUIN:**

A quel punto, a maggior ragione se è un emendamento, questa non è una proposta. Se mi devi anche dove trovi i soldi e come la finanziamo, allora. Per cui, iper parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo. Nicola Gervasutti, prego.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Io voglio fare un invito al collega Ticozzi, perché proposta del genere credo che possono avere l'accoglimento di tutti, però devono essere, secondo me, ragionate in maniera più complessa. Quindi, oltre ad invitare, come ha già fatto l'Assessore Zuin prima, al ritiro della mozione, io chiedo che il Consigliere Ticozzi possa, siccome è in piena libertà e in piena prerogativa del suo ruolo, iniziare un percorso in Commissione, ad invitare intanto tutte le associazioni, in modo che si possa fare un ragionamento complessivo. Perché non c'è soltanto gli Skate park adesso in programma a

Marghera, ma credo che sia un movimento che possa raccogliere anche altre parti del territorio comunale, un territorio vasto, complessivo, io penso anche al Lido. A Lido ci sono molti ragazzi, molte attività anche espressamente di tipo ludico che possono far sì che ci sia un percorso in uno sport che si sta avvicinando adesso alle Olimpiadi, un percorso poi che forse negli anni porterà a pensare ad un impianto importante di skateboarding. Però, adesso si inizia ad allestire il nostro Comune con impianti più rivolti a un pubblico di un'età che si avvicina alla disciplina, di età ludica. Quindi, l'invito che faccio, è: ragioniamo. Nel senso, anche il Vice Sindaco Tomaello ha avuto modo di frequentare impianti e attività sportive considerati "minori", però che hanno un buon seguito. Quindi, l'invito che gli faccio è, di ritirare la mozione e in caso, che ne so, incominciare a un percorso nelle Commissioni competenti, in cui si invitano le varie associazioni o chi si occupa anche di impiantistica, di skateboard. Cioè, nel senso, limitare la questione ad una mozione collegata, è limitante in prospettiva. Ecco, spero di poter aver dato il mio contributo alla discussione o quantomeno in maniera costruttiva, alla questione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, sulla proposta di Gervasutti.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, ringrazio il collega Gervasutti e accolgo la proposta. Spero che ci si possa incontrare presto in Commissione, chiedo quindi qui al Presidente di Commissione, se non sbaglio Senno, di convocare quanto prima una commissione. Sono in contatto con le associazioni locali di skate ma anche con la Federazione Italiana Sport Rotellistici e anche con Whatskate che è la federazione a livello internazionale. Per cui, volentieri metto a disposizione i miei contatti, per un percorso che si possa fare insieme per arrivare alla realizzazione anche di uno Skate park di livello. Se non sarà questa occasione, condividiamo questo percorso per trovare un altro luogo, un altro momento dove riuscire a farlo e mi fa piacere questa apertura anche all'ascolto delle associazioni locali. Per cui, ritiro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla mozione numero 240 sempre di Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

La mozione 240 nasce da un ragionamento complessivo su Parco Albanese. Parco Albanese è uno dei parchi urbani che conosciamo tutti, tra i più importanti che abbiamo

in città. Ha una progettazione bella, importante, che negli anni, soprattutto dopo l'apertura alla cittadinanza, gli ha dato una buona fortuna. È stato molto frequentato per molto tempo. Negli ultimi anni si è assistito a qualche fenomeno di degrado e di cattive frequentazioni, che hanno portato un po' la cittadinanza ad abbandonare un pochino il Parco. Forse, questo è anche dovuto, mi permetto, al fatto di aver levato alcuni servizi come l'anagrafe e la Municipalità dal centro civico. Però, qui non sto a sindacare in questo caso, in questa mozione su questo. Quanto, l'idea è di prevedere. Siccome a bilancio andiamo ad iscrivere € 2.300.000 per interventi di riqualificazione del parco, sicuramente ci sono degli interventi urgenti di messa in sicurezza, in particolare mi riferisco alla struttura di cemento armato sopra i campi sportivi e alle strutture adiacenti della Polisportiva, nonché all'edificio in piazzale Divisione Acqui, dove c'era il ristorante. Lì sicuramente sono degli interventi importanti, da fare con urgenza. Però, detto questo, anche da un ascolto della cittadinanza, da un ragionamento, vedendo anche quali sono le strutture già presenti, l'idea è quella di poter andare a fare degli altri interventi, a partire da quello che c'è già, in alcuni casi anche con delle spese abbastanza esigue. L'idea è di dare dei nuovi servizi alla cittadinanza, per far sì che il parco sia più accogliente e di conseguenza anche più sicuro. Faccio alcuni esempi, nella mozione ce ne sono molti: pensavo ad una palestra di roccia sulla torre in piazzale Divisione Acqui; la predisposizione per la danza verticale in alcune pareti che sono anche piedi di finestre del centro civico dal lato che dà verso la piscina, la predisposizione e la sistemazione di alcune di quelle strutture con l'intelaiatura di cemento armato, sempre lì in piazza Divisione Acqui, per poter far sì che chi pratica discipline aree, pensiamo ai tessuti aerei per prima che trapezio altre cose, si possa appendere e possa praticare lì per bene. L'inserimento di campi anche di alcuni sport, fra virgolette, di nuova e più recente introduzione in Italia, come il badminton e il cricket, che sono molto praticati anche dai cittadini di origine, penso alle comunità del Bangladesh, la comunità srilankese e la comunità cingalese che praticano questi sport e li praticano già presso il Parco Albanese. Per cui, sarebbe da in qualche modo creare, mettere a posto degli spazi già esistenti per andare a dare degli spazi per questi sport. Altre cose che già avvengono in Parco Albanese, è il ritrovo dei ragazzi che fanno breakdance e in quel caso un intervento molto piccolo, di lisciatura, di creare dell'asfalto liscio per la pratica di questo sport sarebbe sicuramente importante. Inserire delle piccole rampe/ostacoli, qui non parliamo di un vero e proprio skate park, ma di qualche piccolo intervento anche qui o nella piastra dove c'è…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere TICOZZI:**

…uno Skate park e altro. Fare degli interventi di arte urbana sul centro civico, rinnovare autorizzazione (inc.) che vi operano e tutta una serie di manutenzioni. E da ultimo, e concludo, la creazione di un forum di associazioni e cittadini che si possono prendere cura del parco. Per cui, abbiamo a bilancio, mettiamo a bilancio una cifra abbastanza importante, e qui, in questa occasione, delineiamo degli interventi che pensiamo che si possano fare, e tutti in questo complesso eventualmente in futuro per il rilancio del parco.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Barbara Casarin.

**Consigliera CASARIN:**

Grazie Presidente. Io ho la fortuna di vivere intensamente il Parco Albanese perché abito lì vicino e tra l'altro sono 28 anni che svolgo la mia attività di istruttrice minibasket all'interno delle strutture del parco. Quindi, lo vivo pienamente. E posso dire le cose che invece io vedo stupende che sono nate in questi anni, come i macchinari della struttura della palestra che sono stati fortemente voluti da questa Amministrazione, che sono bellissimi, sono ricchi, sono sempre pieni di ragazzi eccetera. Poi, la copertura del pattinodromo nuova, fatta recentemente. Quindi., il Consigliere dice che manca, invece io la vedo, alla pista da pattinaggio è stata fatta la copertura nuova. È in via di costruzione una palestra lì accanto, dove possono giocare il calcio A5, che anche quella è una cosa che mancava all'interno della nostra città. E poi, i campi da basket, che ce ne sono più d'uno dislocati nelle varie zone del parco. E posso dire, anche le alberature che sono state fatte, che sono meravigliose e che abbiamo visto anche nelle varie foto dei siti eccetera. Io credo che il parco sia ben tenuto e mantenuto, anche il teatro. Il teatro è nuovissimo. È bellissimo. È ristrutturato in maniera perfetta. Quindi, io non ho tutte queste mancanze che il Consigliere ci ha sottolineato. E invito tutti, magari a venire a vedere con i propri occhi quello che è stato fatto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Casarin. Non vedo il fatto personale. Non mi pare che sia…

**Consigliere TICOZZI:**

Ho detto che non è stata fatta la copertura della pista da pattinaggio. Io, cara Consigliera Casarin, mi riferivo all'altra pista da pattinaggio.

**PRESIDENTE:**

Evitiamo i dialoghi, per cortesia. Ci sono altri interventi? Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, al di là di quello che c'è o non c'è, penso che l'articolazione della proposta del Consigliere Ticozzi sia importante, perché rileva uno degli aspetti fondamentali su cui non poniamo mai abbastanza attenzione e cioè, l'attenzione verso una fascia d'età che è quella dai 15 ai 20 anni, che su questo tipo di modalità anche di espressione sportiva, serve molto, ci tiene. Cioè, servirebbe proprio anche per poter portare a fare sport o determinati sport, o insomma vivacizzare anche quella che è una realtà di fascia d'età importante, che non riusciamo molto spesso a coinvolgere. Quindi, appoggio la proposta del Consigliere Ticozzi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Adesso io chiedo a tutti i Consiglieri: pensate veramente che si possa, in un Consiglio, licenziare una mozione del genere, che prevede tutte queste opere, in cui si impegna la Giunta a farle primariamente o secondariamente? Cioè, obiettivamente per questo dovete chiamarvi tecnici in Commissione, vedere cosa è realizzabile e cosa non è realizzabile, cosa è possibile fare. Questo è un vero e proprio progetto, che apprezzo per carità, con riscontri positivi, ma vedo difficile che possiamo in questo momento, che potete, poi alla fine al di là dell'impegno al sottoscritto, alla Giunta e al Sindaco, ma che possiate voi proporre una serie così ampia di lavori, compreso il forum finale e quant'altro, forse, forse è il caso, ma neanche forse sottoforma di mozione, ma proprio di un vero e proprio progetto che avete le Commissioni competenti per farlo, per esaminarlo chiamando i tecnici e capendo anche quello che si può e quello che non si può fare. E anche sulla base di questo, se i denari che sono stati messi bastano o non bastano a fare questa cosa. Cioè, tutta questione un po' complicata da mettere sottoforma di una mozione in questo senso qua. È un vero e proprio progetto, che bisogna vedere se è compatibile con i soldi ed è compatibile anche tecnicamente farlo. Quindi, parere contrario. Ma, boh, se volete votarla, votatela, ma mi verrebbe da dire, anche questa per me è abbastanza irrealizzabile, come mozione.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, sulla proposta dell'Assessore.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. E grazie Assessore comunque per l'apprezzamento al progetto che, per carità, può essere effettivamente necessaria un'analisi più approfondita di quanto si possa fare. Io chiederei, quindi, la possibilità di mandare questa mozione in Commissione e parlarne in Commissione e poi eventualmente capire come portarla avanti. Per cui, chiederei di non votarla e mandarla in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Ok. Quindi, la ritira e la manda in Commissione. Passiamo alla 242, sempre di Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Scusatemi, mi servirà un bicchiere d'acqua. Forse si è prenotato Gervasutti, nel frattempo, così respiro un secondo.

**PRESIDENTE:**

Sì, Nicola Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Presidente, più che altro sull'ordine dei lavori. Nel senso che, nel momento in cui il Consigliere Ticozzi rimanda in Commissione la mozione, dobbiamo esprimerci o no? Perché mi pare di sì, sennò ogni mozione andrebbe…

**Assessore ZUIN:**

Gervasutti, scusa se intervengo. Lo deciderete in Commissione, insieme ai tecnici se è realizzabile o non realizzabile questa cosa.

**Consigliere GERVASUTTI:**

No, dico di discuterle in Commissione, nel senso che deve esserci l'assenso di qualcuno o mi tradisce un po' la memoria? Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Allora, bisogna chiarire due cose, anche sull'altra. Prima ha detto che all'altra: "la ritiro". Un conto è ritirarla, un conto è mandarla in Commissione. Sono due cose diverse.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, tutte e due le manderei in Commissione, Presidente.

**PRESIDENTE:**

No. Allora, il proponente può chiedere di rinviare in Commissione una mozione propria, a meno che non ci sia l'opposizione di qualcuno, mi pare di capire. Altrimenti, vota il Consiglio. Sull'ordine dei lavori, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Era proprio per capire questo punto, perché era stato detto un minuto fa che ritirava e la mandava in Commissione, mentre questa volta, il Consigliere Ticozzi, come è stato fatto già in passato negli scorsi Consigli, ha accolto l'invito che è stato fatto e ha chiesto di non votare oggi qui la mozione, ma di mandarla in Commissione. Cosa che è già stata fatta senza voti del Consiglio, bensì è stata trasformata la mozione sostanzialmente, da collegata a non collegata.

**PRESIDENTE:**

Scusatemi, anche su quella… Allora, a me pare di capire, che Ticozzi sia su questa che su quella precedente non volesse ritirarla, ma mandarla in Commissione. Però, prima è stato utilizzato il termine "ritiro la mozione". Le altre volte sì, quando c'è stata la richiesta c'è stato un invio in Commissione, ma nessuno si è opposto. Naturalmente, come per ogni proposta che arriva in seduta di Consiglio, deve esserci un'approvazione quantomeno tacita di tutti. Se nessuno mi interviene, vuol dire che sono tutti d'accordo e si rinvia in Commissione. Se qualcuno alza la mano e dice: "non sono d'accordo", è ovvio che vota il Consiglio, come per qualsiasi proposta in seduta. Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, Presidente, io chiedo al Consigliere Ticozzi di ritirarla, di riformularla eventualmente spacchettandola nei vari progetti, sentiti gli uffici per essere ovviamente portata in modo dignitoso all'attenzione, anche con i vari soggetti interessati, associazioni e cittadini.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi, a questo punto a lei la scelta.

**Consigliere TICOZZI:**

A parte che mi sembra che sia già stata presentata in modo dignitoso, magari in modo più completo semmai vorrà dire che il Consigliere De Rossi, non mi dica che non è stata presentata in modo dignitoso, la prego. Detto questo, io chiederei formalmente al

Presidente della Commissione Sport da un lato e al Presidente De Rossi, che ha i parchi nella Quinta Commissione, se non sbaglio, l'impegno a convocare quanto prima una Commissione, per trattare questi temi e se mi viene richiesto, presenterò un'ulteriore interrogazione, chiedendo se c'è l'intenzione di valutare questi progetti con futuri finanziamenti. Forse è lo strumento più adeguato e in quel caso poi… Però, le ritiro e perdiamo meno tempo, se mi date conferma, anche qui in Consiglio, agli atti che poi ci sarà un impegno a convocare presto queste Commissioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Senno.

**Consigliere SENNO:**

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Ticozzi per l'attenzione al parco Bissuola e allo sport in generale.

**Consigliere TICOZZI:**

Parco Albanese.

**Consigliere SENNO:**

Sì, detto anche da tutti, Parco Bissuola. Quindi nel linguaggio comune, usato da tutti, si può tranquillamente chiamare Parco Bissuola. Io posso anche portarla tranquillamente in Commissione, anzi penso sia utile analizzare tutta questa serie di considerazioni. Certo è, che per non farle rimanere solo carta, diventa difficile andare ad analizzare la possibile realizzazione di un pacchetto così grande di opere e strutture. Quindi, magari possiamo incominciare a una ad una e capire la reale fattibilità, con misure, parte tecnica e analisi di fattibilità economica. Penare di realizzare un campo di rugby, (inc.) e cricket insieme, al Parco Bissuola ad esempio in questo momento, mi mette un po' in difficoltà. Anche perché si va a levare spazi verdi pubblici, alle persone che ad esempio vogliono camminare, vogliono fare una passeggiata, vogliono fare un giro in bicicletta. C'è da analizzare bene tutto il parco, punto per punto.

**PRESIDENTE:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Secondo me, pareva interessante il suggerimento che faceva l'Assessore Zuin, che però mi pare fosse sia un po' diverso dalla proposta che faceva adesso il Consigliere Senno,

essendo e anche il capogruppo De Rossi. Nel momento in cui va in Commissione la mozione, così com'è, quindi senza il ritiro, poi non è detto che si torni in Consiglio. Anzi, molto probabilmente non si tornerà in Consiglio con la stessa mozione. Però, è comunque un punto di partenza, da discutere. Altrimenti, si rischia di dover votare con un voto oggi, probabilmente come dite voi, che rischia di essere difficile, perché alcune cose vanno bene, alcune non si sono tecnicamente… Quindi, io suggerisco, poi ovviamente il Consigliere Ticozzi farà quello che ritiene, mi pareva interessante la proposta dell'Assessore Zuin, quella di mandare così com'è la mozione in Commissione, senza il ritiro e senza spacchettamenti. Poi la Commissione l'affronta con i tecnici, a quel punto deciderà in modo collegiale se ha senso presentare, come molto è probabile, un'ulteriore mozione oppure se dare direttamente indicazione ai tecnici per presentare di quei dieci progetti ovviamente uno va bene e gli altri no e non sono condivisi da tutti, o quello che sarà. Cioè, eviterei di fare… Forse, la cosa migliore è proprio il suggerimento che diceva l'Assessore Zuin, in cui si manda direttamente, se ho capito bene ovviamente, la mozione in Commissione, come inizio di una discussione aperta e insieme si decide qual è la soluzione migliore del Parco Albanese. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sì, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Veramente, io adesso interpreto me stesso. Io, addirittura ho detto, che non servirebbe neanche la mozione, perché questo è un vero e proprio progetto ed è da esaminare un progetto. Per cui, non è che ho detto: "mandate". Ho detto: "parlatene in Commissione". Certo, di una cosa del genere non può darvi, ma anche se fosse qua Grondi, non sarebbe in grado di darvi delle risposte per un'approvazione di oggi di una cosa del genere.

**PRESIDENTE:**

Scusate, io chiedo al Consigliere: non fa prima a ritirarle e a chiedere, magari anche tramite una mail, ai Presidenti di Commissione, la trattazione del tema e dell'argomento, dopodiché da quella discussione scaturisce un ordine del giorno che eventualmente verrà esaminato in un'ulteriore Commissione o in Consiglio. Credo sia la soluzione più rapida e di buon senso.

**Consigliere BARETTA:**

Scusi, Presidente, posso?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**Consigliere BARETTA:**

Mi pare che il Consigliere Ticozzi, e lei peraltro lo ha confermato, ha semplicemente chiesto dai due Presidenti l'impegno a calendarizzare. Se c'è l'impegno a calendarizzare, la discussione è chiusa. Poi, cosa succede in Commissione, lo si vede in Commissione. Non è che possiamo discutere adesso nel merito se è una cosa fattibile o meno. Se c'è l'impegno a calendarizzare in Commissione temi, si va in Commissione. Poi lì, la Commissione è in grado di valutare il merito e deciderà se sono accogliibili, non accogliibili con i tecnici eccetera. Quindi, la domanda è molto semplice: i due Presidenti sono disponibile a calendarizzare l'argomento? Se sono disponibili, la discussione per noi è chiusa e a quel punto non chiediamo il voto in questa sessione di Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Sì, è vero, ma bisogna dichiarare ufficialmente e formalmente che fine fanno le due mozioni, perché altrimenti ci incastriamo in una cosa di formalità più amministrativa che politica. Per quello, i due Presidenti si sono…

**Consigliere SENNO:**

Io ribadisco, come già anticipato…

**PRESIDENTE:**

Ok, c'è la disponibilità a calendarizzarle e quindi Ticozzi dichiara?

**Consigliere TICOZZI:**

Non ho capito, anche De Rossi ha dato la disponibilità a calendarizzare?

**Consigliere DE ROSSI:**

Allora, io, come sempre ho detto, anche durante le mie Commissioni, do la mia piena disponibilità a tutti coloro, dal forum del verde a chiunque altro voglia intervenire e creare un tema, creandone anche i presupposti, a convocare le Quinte Commissioni legate ad ambiente e parchi.

**PRESIDENTE:**

Ok.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, quindi andiamo in Commissione, va bene.

**PRESIDENTE:**

Sì, e i due atti? Le due mozioni? Devi dichiararlo, Consigliere, sennò non ne usciamo fuori da questo impiccio. Deve dichiarare…

**Consigliere TICOZZI:**

Va bene. Va bene, ritiriamo e ne parliamo in Commissione e ristabiliamo i confini dei progetti per un futuro ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Grazie. Mozione 242.

**Consigliere TICOZZI:**

Eccoci. Allora, la mozione 242 è abbastanza semplice. Visto, l'avevo anche già preannunciato prima, quando abbiamo parlato della delibera. Visto che non c'è stata una grande discussione prima della selezione dei progetti, della decisione di quali progetti, e a quanto si è capito anche in Commissione, alcuni progetti hanno ancora dei margini di decisione, di intervento. Proprio in Commissione è stato detto che il progetto su Parco Albanese, che prevedeva delle riqualificazioni a partire dalle strutture degradate e fra virgolette pericolanti, non era ben chiaro il costo, probabilmente sarebbero avanzati dei soldi che si potevano usare in vari modi. Per cui, a partire anche da questo esempio, ma è un discorso generale anche per tutti gli altri progetti, sarebbe importante che, qualora effettivamente il finanziamento venisse approvato, che si tornasse nelle Commissioni Consiliari, ma anche e soprattutto nelle Commissioni di Municipalità, per andare a parlare, capire e andare ad individuare più puntualmente la definizione delle opere e degli interventi da realizzare.

**PRESIDENTE:**

Ok. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Questa è anche una serie di mozioni che poi sono anche nelle altre delibere, prevedono questa funzione di impegnare la Giunta, di avviare le Commissioni, di venire in Commissione. Adesso, io non è che vorrei creare un nuovo regolamento sottoforma di mozioni che impegnano a fare determinate cose. C'è un ruolo della Giunta, c'è un ruolo

del Consiglio, c'è un ruolo delle Municipalità. All'interno di questi organismi, ci sono dei regolamenti, soprattutto Consiglio e Municipalità, i quali hanno i Consiglieri tutte le possibilità di attivare Commissioni, di portare i progetti, di portare anche proposte a iniziativa dei propri Consiglieri. Per cui, non è che si impegna la Giunta a fare determinate cose che già di regolamento fa. Se ci sono delle delibere di Giunta vengono portate in Commissione, se ci sono delle delibere che devono poi essere votati in Consiglio, se ci sono delle cose particolari, mai la Giunta si è tolta dal venire in Commissione a spiegarle. Siamo chiamati da interrogazioni, siamo chiamati a volte da ordini del giorno che vengono mandati dal Consiglio in Commissione. Cioè, non ho capito questa e altre mozioni che verranno presentate oggi, su argomenti particolari, in cui si chiede alla Giunta di avviare le Commissioni, di tenere informate le Commissioni di portare le cose in Commissione . Io, Presidente, questo non è forse neanche un ordine del giorno, o comunque io non do una risposta. Per me è chiaramente negativa, nel senso, che ognuno ha le sue funzioni e ognuno fa… Anche questa cosa che si è tanto parlato, ma così lo dico adesso, dell'emendamento di Giunta che non è passato nelle Municipalità, lo ricordo per l'ennesima volta, che non è un vulnus. Anzi, il sottoscritto rispetto al passato ha fatto ben altro. Ha portato questo emendamento in Commissione Consiliare a mostrarlo a tutti e a spiegarlo a tutti e a volte arrivavano in aula gli emendamenti. Per cui, ognuno fa il suo lavoro. Non è che si chiede alla Giunta di attivare le Commissioni. Per cui, ci sarà parere negativo in questa e nelle altre mozioni che prevedono cose di questo genere. Il Consiglio è il Consiglio, ha tutte le possibilità di chiamare il sottoscritto e tutti gli Assessori a rispondere in Consiglio se c'è da portare avanti determinate cose. E tutte le delibere passano in Commissione se devono andare in Consiglio. Punto. E anche più e più volte, il sottoscritto fa più e più Commissioni, proprio per dare la possibilità di trattare anche argomenti singoli all'interno delle singole Commissioni. Per cui, che io venga chiamato o gli altri vengano chiamati con un impegno in ordine del giorno, onestamente no. Per cui, il parere è contrario.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Il mio intervento, solo per precisare una cosa, anche per chi ci ascolta da casa, perché non è corretta questa mozione, come ha bene illustrato l'Assessore? Perché noi, Presidenti della Commissione, convochiamo gli Assessori, quando li chiamiamo, loro vengono, su cosa? Su materie legate alle delibere, sui temi che vogliamo noi, scaturiti ovviamente da richieste pervenute dai Consiglieri Commissari. È molto semplice. Cioè,

non è che ci sia ostruzionismo di alcun tipo, anche per la trattazione delle mozioni piuttosto che le interrogazioni. Dunque, chiedere alla Giunta di fare una cosa che dovremmo fare noi siamo del Consiglio, capisco semplicemente che sia dovuto ad una poca esperienza del Consigliere proponente. Ecco, semplicemente questo. Però, è sempre una buona occasione, anche quella del Consiglio, per imparare anche questo.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io cerco un attimo di ricondurre alla discussione, perché ogni tanto sento interventi che mi lasciano veramente senza parole. Qui stiamo parlando di una serie di interventi in questa delibera, che è stati inserito in delibera un pacchetto chiuso, sulla base di un'urgenza che è stata dichiarata durante anche il corso del dibattito, del quale non sono disponibili ovviamente dettagli, nel senso che è stato un bando fatto in fretta e questa mozione chiede semplicemente di fare, dopo ovviamente quelle fasi che si possono fare dopo, perché la scelta degli interventi ormai è fatta, quello che andava in un'ottica normale, fatto prima. Ma nel senso che è vero che i progetti esecutivi sono competenza della Giunta, ma è altrettanto vero che quando nascono progetti di un certo tipo, il Consiglio nella fase di approvazione dei progetti, dei bilanci, di tutto l'iter di programmazione delle opere, fa una discussione di quello che poi verrà realizzato. E quindi, c'è la possibilità di fare un confronto, poi ci sono i pareri obbligatori delle Municipalità, se ci sono questioni urbanistiche si passa anche con quelle nelle Municipalità e c'è tutta la possibilità di capire cosa sta succedendo. Ora, questi non sono interventi standard, sono interventi previsti da una delibera particolare. Si sta semplicemente chiedendo, visto che questi interventi sono stati descritti in maniera non troppo dettagliata, perché non c'era la possibilità oggi di farla, si sta facendo una richiesta preventiva, che poi non ci costringa a fare interrogazioni su singoli interventi, per capire cosa sta succedendo e cosa si intende per realizzare in dettaglio eccetera eccetera. Quindi, questo era lo spirito della mozione, che non è certo dettata da inesperienza, ma è dettata dalla volontà di fare un percorso condiviso, ovviamente nel rispetto dei ruoli perché sappiamo che la competenza di quegli interventi non è più del Consiglio Comunale, però c'è sempre l'opportunità. Dopo, è chiaro, è una scelta politica se coglierla oppure no, di dire: "abbiamo interventi da calare nel territorio, coinvolgiamo il territorio nelle forme amministrative degli eletti", quindi il Consiglio Comunale e soprattutto le municipalità, per far sì che i dettagli poi possano essere condivisi con i rappresentanti del territorio. Credo che sia assolutamente un processo positivo, che in molti casi anche è

stato fatto in passato. Quindi, questo era lo spirito della mozione. Non ci vedo non sono nulla di scandaloso, ma vedo un'opportunità. Poi, chiaramente, se viene colta questa sera, bene, sennò dopo utilizzeremo altri strumenti che i regolamenti ci danno, per seguire i singoli interventi. Era, per non fare centomila interrogazioni, che poi alla fine non fanno altro che incrementare un po' quella "burocrazia" dei lavori del Consiglio. Però, se quella è la via che ritenete, seguiremo quella. Ma questo era lo spirito. Quindi, chiedo di non travisarlo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Scusatemi, chiedo conferma all'Assessore anche all'Assessore Zuin, mi pare che le altre due mozioni chiedano praticamente la stessa cosa, con formule diverse ma più o meno il fine è quello già…

**Assessore ZUIN:**

Infatti, ho preannunciato che è la stessa e identica cosa.

**PRESIDENTE:**

Ecco, siccome sono tutte e tre molto simili, potremo trattale come argomento unico. Quindi, chiedo ai proponenti di illustrare anche le altre due e poi di votarle singolarmente.

**Consigliere BAGLIONI:**

E quali sono le altre due?

**PRESIDENTE:**

Allora, la 246 che è di Saccà, ma non c'è quindi chiedo a qualcun altro dei firmatari di illustrarla e poi…

**Consigliera SAMBO:**

Non mi pare simile nei contenuti. Assolutamente.

**Assessore ZUIN:**

Avviare un percorso in sede consiliare, o tenere informate le Commissioni su un progetto, adesso, dimmi, Sambo, il lessico per carità, ma è sempre attivare le Commissioni. Io penso che i Consiglieri hanno tutte le possibilità di attivare le Commissioni per regolamento e nelle loro funzioni. Punto. Non serve una mozione per portare un qualcosa in Commissione. O, almeno, io do parere contrario a questo modo di fare. Siete Consiglieri, fate i Consiglieri. Punto.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, io riprendo quello che ha detto giustamente il Consigliare Baglioni…

**PRESIDENTE:**

No, non mi può fare un altro intervento. Ha già illustrato la mozione. Io le sto chiedendo…

**Consigliere TICOZZI:**

Guardi, c'è anche il fatto personale, perché mi è stato detto che non conosco il funzionamento da parte di De Rossi. Per cui, chiedo per fatto personale. Conosco il funzionamento delle Commissioni. Sì, è il primo giro che sono in Consiglio Comunale, non sarò espertissimo, però di fatto, facciamo il conto di quante interrogazioni sono ferme e non sono state trattate dalle Commissioni e poi eventualmente sì, possiamo trattarle in Question Time. Io, tra l'altro, avevo chiesto di trattare delle interrogazioni oggi in Question time è anche stata negata la cosa. Per cui, il fatto che i Consiglieri si attivino per far scattare la convocazione delle Commissioni, funziona, ma fino a un certo punto. Perché, poi, i Presidenti possono, nonostante le nostre interrogazioni, non andare a convocare le Commissioni per poi far trattare gli argomenti in Question Time, dove, sia ben chiaro, per interventi del genere, sarebbe bene siccome nel Question Time c'è solo l'interrogante che pone l'interrogazione e poi l'Assessore che risponde, e poi c'è la soddisfazione, non c'è un vero dibattito tra tutti i Consiglieri, che potrebbe essere particolarmente utile in questo caso, ad esempio per andare individuale gli interventi precisi e capire meglio le opere da realizzare. Per cui, è proprio per questo, proprio per la conoscenza di questi mesi, di come stanno funzionando i lavori del Consiglio, che ho proposto questa mozione e anche altre mozioni, io e non solo, in questa linea. Per cui, se per ogni interrogazione ci fosse una convocazione in Commissione, non servirebbero. Siccome questa cosa non avviene puntualmente…

**Assessore ZUIN:**

Presidente, mettiamola al voto. Cioè, non è che facciamo un dibattito se una Commissione è giusta o non è giusta. Parere negativo di Giunta. Punto.

**PRESIDENTE:**

Procediamo col voto e andiamo avanti con tutte, singolarmente, con lo stesso parere per tutte e tre.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 8.

Contrari 22.

Astenuti 1.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Monica Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Guardi, Presidente, io chiedo veramente che ci sia almeno un po' di coerenza, perché adesso sto facendo una ricerca, ma anche nel passato abbiamo votato mozioni della maggioranza, anzi avete votato, adesso non so, che chiedevano il percorso in Commissione, ne cito una, ad esempio, la 230 che diceva: "data la rilevanza dell'argomento, una fase di ascolto delle associazioni all'interno delle Commissioni Consiliari competenti" eccetera, un'altra…

**Assessore ZUIN:**

Era completamente diverso l'argomento.

**Consigliera SAMBO:**

Un'altra che chiedeva il percorso in Commissione. Quindi, guardate, io credo che veramente oggi stiamo trovando scuse per nulla. Addirittura, c'era una, che invita a programmare le riunioni di Commissione, al fine di raggiungere eccetera. Adesso, possiamo dircelo, ma in passato anche di mozioni vostre sono state votate così. Per di più, in questo caso ci sono anche degli elementi peculiari, particolari, non è che ci diciamo semplicemente: "avviamo il percorso in Commissione". Diciamo quali sono delle prerogative, degli interessi, degli obiettivi eccetera. Quindi, adesso, almeno un po' di coerenza ci vuole. Per di più, bastava semplicemente anche dire: "togliamo quelle indicazioni e teniamo invece la parte sostanziale, di considerare, di valutare". Cioè, si può fare tutto. Ripeto, comunque nel passato sono state votate, ve le ho appena lette, ma se vado a cercarle, ne votate a bizzeffe di questo genere. Comunque, a parte questo, per ritornare invece alla mozione sul campo trincerato, quindi sui forti, noi con questa mozione chiediamo…

**PRESIDENTE:**

Quindi, scusi Consigliera, sta già illustrando la 246, per rendere edotti gli altri.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, scusate. Nel senso, a meno che non andiamo in ordine e ne discutiamo. Ha detto che non si poteva?

**PRESIDENTE:**

No, va bene. Va bene, la 246.

**Consigliera SAMBO:**

Era per non perdere ulteriore tempo. In ogni caso, ripeto, secondo me, questo andava fatto con una discussione separata, proprio per il contenuto diverso. Però, data la volontà, mi adeguo e data la decisione. Con questa mozione che arriva a firma del Consigliere Saccè e però la presento io, chiediamo di fatto di avviare un percorso evidentemente per ripensare ad un piano di recupero generale. Perché, è vero che ci sono stati certamente degli interventi, pensiamo anche a quelli finanziati dal Ministero su Forte Marghera, ma anche altri sicuramente importanti, però le forti trincerati hanno un'importanza che deve avere una valenza generale. Ricordiamo la grande valenza ambientale, rappresentano un grandissimo e importantissimo polmone verde intorno alla città, rappresentano la memoria storica anche del nostro territorio. Quindi, bisognerebbe ripensare a un grande progetto di riqualificazione generale complessivo, noi come emendamento abbiamo sposato uno, ma in realtà proprio quello che chiediamo è un ragionamento complessivo, su tutti i forti, come renderli coerenti, come collegarli anche dal punto di vista della mobilità sostenibile, come valorizzarli anche tutti insieme, anche per un turismo consapevole, anche e non solo nella città d'acqua, ma anche nella Terraferma. Devono essere valorizzati sia per quanto riguarda la parte culturale eccetera, ma anche per la vita quotidiana. Già molti sono frequentati, vissuti dalla cittadinanza ed è parte integrante della nostra città. Quindi, per questo chiediamo una valutazione complessiva, un percorso, perché insieme anche trovare le risorse necessarie e avviare una condivisione insieme al Consiglio Comunale e insieme alle municipalità, di condivisione, di realizzazione e di valorizzazione dei forti. Quindi, ribadisco, a me sembrava che questa fosse una mozione particolarmente differente.

**PRESIDENTE:**

Infatti, la stiamo trattando separatamente.

**Consigliera SAMBO:**

Perfetto. Grazie. Avevo capito di no, prima. La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

No, la stiamo trattando separatamente. Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Leggo con piacere la mozione del Consigliere Saccà, se non altro perché, di fatto, diversamente da altri, ha studiato, tanto che ha visto anche qualcosa che io apprezzo, è andato a vedersi anche il DUP, il documento unico di programmazione, dove si evince che è da cinque/sei anni che il nostro interesse è valorizzare tutti i forti che ricadono nel Comune di Venezia e oltre. Tanto, che quando vi leggo il dispositivo: "avviare un percorso nelle sedi consiliari", ricordo che l'abbiamo già intrapreso, quando siamo andati anche a Forte Marghera con i tecnici, con il Presidente Onisto e non solo anche il Presidente Gervasutti, abbiamo guardato quelli che erano stati i lavori, parliamo della pianificazione. Abbiamo in mente, se guardate altri punti del DUP, come valorizzare anche altri forti. Credo che il tema nella sostanza sia differente, ma ricada sempre nello stesso errore di quello che aveva fatto prima il Consigliere Ticozzi, ovvero stiamo già attuando un qualcosa. Questo è un impegno che non può essere alla Giunta, ma bensì ai Presidenti di Commissione, che comunque si sono già attivati a farlo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Non so se si possa parlare di errore. Io non condivido cosa ha detto adesso il Consigliere De Rossi. Quello che mi pare importante questa mozione, è perché pone l'accento sul tema del campo del (inc.). E' vero, noi abbiamo avviato un percorso, ma un percorso che alla fine è avviato, c'è stato Porto Marghera e poi il percorso non è più proseguito. All'interno del nostro Comune ci sono importanti forti. Oggi, con questa delibera c'è un finanziamento di 3 milioni all'interno del Forte Manin, però su un progetto che noi non abbiamo neppure potuto vedere, tranne qualche tratto definito nelle Commissioni, nessuno sa esattamente qual era il progetto all'interno di Forte Manin. Così come, ricordo che anche nella scorsa sezione di bilancio, come minoranza abbiamo portato all'attenzione su due forti: Forte Tron, che ad oggi è ancora in stato di pseudo abbandono, il che comporta anche tutta una serie di situazioni di difficoltà nella gestione, il tema sicurezza è una struttura dalle potenzialità straordinarie, così come forte Gazzera,

su cui ormai da tempo abbiamo chiesto la definizione di un bando, legato a un progetto. Era stato anche questo discusso, anche questa era stata annunciata come… In Commissione io ricordo che avevo presentato un emendamento proprio su questo, mi è stato detto: "ne parleremo in Commissione". Ora, il problema è, che queste mozioni, probabilmente molte di questo non dovrebbero neanche essere depositate, come dite voi. Perché non serve quasi necessario. Siccome su Forte Tron, su Forte Gazzera, su Forte Manin le richieste sono state fatte, il problema è che non ci sono state le Commissioni. E quindi, siamo quasi costretti a dover utilizzare questo mezzo improprio, per chiedere delle Commissioni su una cosa che, come dice l'Assessore Zuin, sarebbe nell'ambito del nostro ruolo di Consiglieri. Allora, quello che vi chiediamo ancora una volta, è, realizziamo una Commissione in cui Forte per Forte viene presentato lo stato di attenzione, quali sono i progetti, quali sono le idee. Sollecito ancora una volta, in particolare due Forti su cui siamo indietro, secondo me, uno è Forte Tron, dove non c'è nessun finanziamento e c'è uno stato di abbandono che va affrontato e Forte Gazzera, dove ancora oggi non c'è né ancora il bando di assegnazione, dopo che da più volte, da oltre un certo, la prima dichiarazione era addirittura della precedente legislazione con la Vice Sindaco (inc.), che dichiarava che deve fare il bando. Sul DUP avete messo: lavori di restauro, adeguamento funzionale alle normative CEE, ma di fatto almeno su questi due Forti siamo ancora fermi. Abbiamo chiesto le Commissioni, non sono state fatte. Se siamo costretti a fare le mozioni per chiedere le Commissioni, vuol dire che non è così immediata la risposta da parte vostra. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Riprendo naturalmente il tema dell'emendamento, che sposo totalmente, nel senso che il tema dei campi trincerati e il tema dei Forti, è sia dal punto di vista storico che dal punto di vista culturale, un tema fondamentale e il loro recupero è importante. È importante anche tutta quell'attività che sottende a questa rigenerazione, perché naturalmente crea socialità, crea interesse, crea vita nuova in città e movimento. Ed è importante che mi viene in mente, così, come esempio uno fra li altri Forte di Mezzo Capo. È evidente che sono delle realtà che vanno rivissute, che vanno riesplorate, che vanno riproposte attraverso nuove idee, che permettono la circolazione di idee. E quindi, su questo, in questo senso mi esprimo, non posso non esprimere una certa perplessità sui continui interventi del Consigliere De Rossi. Allora, io non ho capito bene, se lui ha il ruolo di docente in questo Consiglio. Perché lui dà apprezzamenti a qualcuno di

impreparato, a qualcun altro non ha studiato. Adesso, se lui vuole farci dei corsi, io volentieri. Cioè, nel senso calendarizziamo anche questi. Se non è così, allora, lo inviterei e inviterei il Presidente, adesso Romor, ma nel caso la Presidente Damiano, a limitare l'attività del Consigliere De Rossi, che però ben si è espresso prima, nel senso che, in un passaggio ha detto che le Commissioni invece si attivano su proposta dei Consiglieri. E ha citato un tema fondamentale, che è quello del forum del verde, che da mesi – da mesi – proponiamo e che in una Commissione specifica il Presidente De Rossi e l'Assessore De Martin hanno detto: "ma insomma, il forum del verde non ha nessun senso, perché i cittadini si lavano rivolge a noi come Commissione". Ecco, siccome in questa seduta di Consiglio, il Presidente De Rossi ha detto che il forum del verde è uno dei temi che dobbiamo trattare in Commissione, mi fa molto piacere e prendo atto che alla prossima convocazione troverò all'ordine del giorno il forum del verde, come da tante volte richiesto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Vice Presidente. Mi spiace che non c'è il collega Saccà, che è l'estensore della mozione, ma menomale è intervenuta venuta la collega Sambo e anche Rosteghin. Credo, che un punto della mozione mi trova un po' spiazzato, nel senso che andiamo a parlare del campo trincerato di Mestre, quando probabilmente dimentichiamo tutte le serie di fortificazione che dal litorale, da Pellestrina al Lido, ma anche nelle altre isole, come può essere Sant'Erasmo, sostanzialmente viene dimenticato da questa mozione. Nel senso, abbiamo delle realtà che devono essere valorizzate e discusse e concertate in Commissione, in Consiglio Comunale, dall'Amministrazione anche in queste località. Ecco, secondo me, è stata soltanto una dimenticanza del collega Saccà, che solitamente su questioni culturali, storiche, identitarie ha la sua formazione. Quindi, è stata una dimenticanza. Io credo, che, bene o male, su alcuni aspetti, la Commissione che presiedo, è stata sempre disponibile a discutere sui Forti. Non a caso, abbiamo anche avuto modo, sulla Caserma Pepe, di una Commissione fiume. Ecco, penso che, al netto di qualsiasi altra valutazione che poi è scaturita dagli investimenti che vengono fatti su Forte Marghera e su Forte Manin, dove credo che settembre, fine periodo estivo, credo possano trovare le spiegazioni corrette nelle Commissioni competenti, anche in modalità di sopralluogo, sperando che la situazione epidemiologica possa venire incontro a poter fare queste Commissioni in presenza, quantomeno il sopralluogo. Credo, che non c'è nessuna prerogativa da non poter affrontare le questioni del campo trincerato di Mestre,

ma anche tutte le fortificazioni del Litorale. Ecco, una cosa soltanto che volevo sottolineare e un po' fare un'accezione un po' negativa. Nel senso, prima si parlava di come collegare al punto di sostenibilità del campo trincerato di Mestre, potremmo anche pensare allo stesso modo di poter collegare tutte le fortificazioni del Litorale di Lido-Pellestrina, attraverso dei percorsi verdi, ciclabili. Poi, tra un po', tra qualche ora discuteremo invece di dover non prendere in considerazione così troppo seriamente il percorso della vicinale, che collega l'estremità da Nord a Sud del Lido e invece parleremo, che ne so, di un emendamento che vuole far sì che si valuti un investimento di ben più del milione e otto di euro che può essere su una pista a sbalzo Malamocco-Alberoni in acciaio. Credo, che se dobbiamo ragionare nella complessità degli interventi, di quello che, in prospettiva credo che deve essere fatto un'uniformità di interventi. Se parliamo di percorsi sostenibili che vogliono collegare il campo trincerato di Mestre, dobbiamo anche fare delle valutazioni di percorsi sostenibili e nel verde che possono collegare le fortificazioni di Lido e di Pellestrina. Questo era soltanto un appunto che volevo fare e chiedo che, onde evitare che la mozione del collega Saccà, che ha la sua ratio, possa essere bocciata, io do la mia ampia disponibilità nel mese di settembre, anche quando le temperature possono essere più piacevoli per i sopralluoghi nei Forti, di poter convocare le Commissioni nei Forti in sopralluogo. Se questo può bastare agli estensori e ai i firmatari della mozione.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Vice Presidente. Intanto, una precisazione: non faccio l'avvocato difensore del Consigliere Saccà, anche perché se la cava molto meglio di me, però a parte il titolo, nel dispositivo della mozione si dice: "avviare un percorso nelle sedi consiliari per un piano di recupero pluriennale di tutto il campo trincerato e delle strutture simili presenti in Laguna". Quindi, è ben compreso anche l'ambito Lagunare che il Consigliere prima citava giustamente, che anche il Consigliere Saccà, come tutti gli altri, ben conoscono. Detto questo, siccome la situazione è molto eterogenea. Allora, la situazione dei Forti è una situazione eterogenea nel nostro Comune, ci sono Forti in diverso stato di conservazione, alcuni che stanno ricevendo molte attenzioni. Forte Marghera, è stato ricordato, è oggetto di investimenti molto intensi da parte del Comune e di altri enti, che hanno finanziato, mentre altre Forti non hanno la stessa situazione. Questa mozione cerca di cogliere questo atto di bilancio, per far sì che evitiamo di analizzare ogni volta un pezzo diverso e quindi intervento per intervento, perdendo un po' di vista il fatto che i Forti non

sono strutture dipendenti l'una dall'altra, ma fanno parte di una rete. E quindi, per questa rete, si chiede di fare un lavoro unitario. Chiaramente, dopo, siccome non è possibile finanziare tutti gli interventi contemporaneamente, in questo lavoro unitario dopo si prevede una lista di priorità, una lista di interventi, ma che a lungo termine porti, almeno questa è la proposta, ad avere un restauro complessivo dei Forti e anche una scelta di utilizzo, quindi di dare delle funzioni a questi Forti, che sono assolutamente strategici per la nostra realtà comunale. Ricorderete, qualche anno fa, era stata fatta una battaglia politica, naturalmente, per quanto riguarda Forte Cosenz, perché il fatto anche di avere, una volta non era così, non tutti i Forti avevano la stessa proprietà comunale, adesso la situazione è un po' cambiata, ma c'è ancora qualcosa da fare. Ma la stessa frammentazione di proprietà e di situazioni, ovviamente non aiutava a far sì che ci fosse un disegno unitario, perché chiaramente se ci sono più enti che hanno competenza, naturalmente la situazione è più complicata. Quindi, l'obiettivo è, sappiamo benissimo che le risorse sono necessarie, sono molto ingenti. Sappiamo benissimo che i Forti hanno delle potenzialità enormi anche per un turismo culturale molto positivo, sia per la città d'acqua che per la Terraferma. Quindi, sono strutture assolutamente da riprendere e da valorizzare anche in quell'ambito. E si chiede di fare un lavoro unitario, almeno nella pianificazione, perché sennò rischiamo, e qui chiudo, di guardare un pezzo della vicenda, una struttura alla volta, ma oltre a creare quello che sta già succedendo, avere delle strutture ben tenute, delle strutture con funzioni chiare e delle altre che sono in serio abbandono, perché purtroppo sono in stato di conservazione peggiore, sono in posti meno centrali e quindi, chiaramente, una volta che si fa un restauro di un Forte, bisogna anche pensare a come ci si arriva, cosa ci fa dentro. Però, l'occasione per fare un ragionamento complessivo, è data dallo spunto di questa mozione. Poi, è chiaro che…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente. La mozione dà un'indicazione e dopo sta ai Presidenti di Commissione e agli altri, di cogliere o meno. Però, questa era la funzione e credo che sia una cosa e crediamo che sia una cosa molto importante. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi, per fatto personale.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, Presidente. Solo per rispondere ai Consiglieri che mi hanno menzionato. Il mio, voleva essere un semplice e umile contributo a far migliorare la discussione in Consiglio, piuttosto che nelle Commissioni. Sapere come affrontare determinati provvedimenti, nel modo corretto, sfruttando anche proprio gli uffici, i tecnici proprio per far sì che anche i loro obiettivi possono trovare soddisfacimento, è un bene per tutti. Per quanto riguarda le richieste del forum, ne avevamo già parlato: il forum del verde abbiamo già detto io ma anche l'Assessore che siamo più che disponibili a ricevere qualsiasi tipo di richiesta, di informazione e formazione. Nella Quinta Commissione Consiliare da parte dei Consiglieri Commissari non sono pervenute richieste, alla Quinta Commissione. Dunque, il mio invito è anche questo. Ricordo, nella passata consiliatura, che come Presidente della Quinta Commissione e anche come capogruppo, c'erano Consiglieri come Pellicani, Ferrazzi, la Faccini, Fiano, chiedevano, si rivolgevano a noi, cercavamo un attimo di costruire anche dei percorsi, cosa che, ammetto, forse sarà la distanza, l'utilizzo di questo sistema, non è mai accaduto da quando ci siamo insediati. Cioè, è ovvio che noi di maggioranza proponiamo ovviamente un bilancio, una programmazione, sta dopo all'opposizione comprendere di dare i suggerimenti corretti, o delle integrazioni sempre utili. Assolutamente. Perché tutto è sempre perfettibile. Però, invito un attimo a non autoescludersi a priori. Anzi, di addivenire, perché noi siamo inclusivi. Non date per scontato che vi bocciamo le cose o vi neghiamo, ovviamente, determinati tipi di interventi. Ma proponete. Avete un progetto? Create la fattibilità. Portatecela all'attenzione e la trattiamo anche in Commissione. Questo, per dire che noi siamo aperti veramente a qualsiasi tipo di discussione, basta che abbia un po' di costrutto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Gervasutti, ma non so nel suo intervento se voglia aggiungere una cosa al volo, altrimenti passiamo…

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, Presidente. Approfitto del cambio di guardia per fare un'ulteriore precisazione, costruttiva, immagino. Oltre all'ampia disponibilità che ho già dato prima, credo che si possa partire a settembre, con l'audizione del dottor Grigoletto e della Castelli, dimentico il nome dell'associazione, per un'audizione, lui mi aveva già scritto sul piano Europa. E quindi, può essere un punto di partenza, per poi poter discutere dei contenuti della mozione. Quindi, chiedo eventualmente se si può ritirare la mozione e per iniziare chiamiamo in audizione il dottor Grigoletto, a settembre.

**PRESIDENTE:**

Ok. Stessa cosa, Rosteghin è già intervenuto.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE:**

Sull'ordine dei lavori e poi chiediamo sull'accoglimento o meno della proposta di Gervasutti. Prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Al Presidente Gervasutti, chiederei se, oltre a sentire i vari interlocutori, cosa che avevo suggerito, di fare delle Commissioni sui Forti, per capire meglio noi cosa abbiamo. Perché Forte Tron e Forte Gazzera, magari possiamo fare un'unica Commissione, chiederei al presidente di convocare una Commissione su questi due Forti, perché su uno manca il bando e quindi su questo mi ricollega a quello che diceva il Consigliere De Rossi sulle proposte, fa sorridere visto che da sei mesi facciamo solo che proposte e molte, per fortuna, anche accolte. Però, va bene, evitiamo di entrare nel merito delle singole. Quindi, chiederei al Presidente Gervasutti…

**PRESIDENTE:**

Mi pare di capire che Gervasuti sia d'accordo su questo. Chiedo, quindi, sulla proposta di ritiro della mozione, chi risponde? Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Non c'è la possibilità di portarla in Commissione come mozione? Chiedo.

**PRESIDENTE:**

Se non c'è nessuno che si oppone, va in commissione. Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Presidente, secondo me, è più utile il ritiro, anche perché bene o male si discute di rendere edotte le Commissioni sull'argomento. Ho appena detto poco fa, che potremmo iniziare con l'audizione del dottor Grigoletto sul Piano Europa, che affronta il campo trincerato di Mestre nella sua totalità e anche quello della Gronda Lagunare. Credo che questo possa essere una base di partenza, per poi discutere eventualmente di qualsiasi, ovvio anche con la disponibilità degli Assessori di riferimento, perché non posso. Cioè,

l'audizione potremmo tranquillamente, poi se c'è l'interlocutore della Giunta, ancora meglio.

**PRESIDENTE:**

De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Non per far polemiche, però chiedo un attimo, almeno al Partito Democratico di far pace con se stesso, rispetto ad una cosa. Io ricordo, la passata consiliatura, che a parte Forte Marghera noi avevamo cercato i finanziamenti attraverso il bando di periferie, che era stato ampiamente osteggiato dal PD, da tutti i suoi componenti nonché dalla capogruppo che adesso ha parlato. Dunque, se adesso tutti ci forgiamo di voler valorizzare tutto e quando abbiamo i finanziamenti, li troviamo, ci ritroviamo che qualcuno vuole piantarsi anche la bandierina, per cortesia, questo sì, politicamente non è decente.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente.

**Consigliere BARETTA:**

Ma era necessario questo intervento?

**Consigliere GASPARINETTI:**

Taccio per dare spazio all'Onorevole Baretta, anche se non aveva chiesto la parola.

**Consigliere BARETTA:**

Scusi, Consigliere, che sennò tutte le volte ci mettiamo in quest'ottica. Proviamo a chiudere alcune questioni, visto che abbiamo ritirato quattro mozioni, stiamo per discutere, per trovare una soluzione anche su questo. Adesso, troviamo un modo, cerchiamo di affrontare le cose in maniera propositiva. Stiamo facendo un calendario interessante a settembre, evitiamo le polemiche, che non ci aiutano. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, scusate senza ricominciare di nuovo tutti gli interventi, prendiamo una decisione: o viene rinviata in Commissione o la si ritira con l'impegno del Presidente Gervasutti di portare il tema…

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Presidente, mi perdoni, ma credo che ci stia un mio intervento come Vice Presidente della Settima Commissione. Mi associo alla proposta del Presidente Gervasutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Quindi, mi pare che per la Commissione siano disponibili sul tema. L'invito, però, è di ritirare la mozione. Quindi, chiedo ai proponenti nuovamente: la ritirate con l'impegno di portare in Commissione il tema, o no?

**Consigliera SAMBO:**

Sì. Speriamo che l'impegno sia mantenuto, quindi chiedendo di discuterlo in Commissione. Quindi, mi pare non ci sia, non ho capito bene la volontà. Nel senso, c'è la volontà di discuterlo in Commissione.

**PRESIDENTE:**

La volontà è quella di fare la Commissione sul tema, sia da parte del Presidente Gervasutti che del Vice Presidente Gasparinetti.

**Consigliera SAMBO:**

Va bene. Ok. Ritiriamo, ovviamente con l'impegno, ricordando che ci sono veramente, come ho fatto anche all'ultima capigruppo, tantissime interrogazioni ferme nelle Commissioni, che non vengono convocate da mesi. Quindi, nel senso, volentieri, noi mi pare che la disponibilità la stiamo dando, come ricordava anche prima il Consigliere Baretta, però chiediamo altrettanta collaborazione e quindi che l'impegno si prende e poi sia effettivo, perché purtroppo tante volte, anche dopo mesi, non risulta così.

**PRESIDENTE:**

Mi pare ci sia la volontà. Assessore Mar, chiede…

**Assessore MAR:**

C'è tutta la volontà. A me pare di non aver niente di fermo in Commissione e mi pare di aver anche concordato, a suo tempo, quando eravamo a Forte Marghera, col dottor Grigoletto, che avrebbe potuto venire in Commissione, bastava chiederlo. Quindi,

evidentemente ha formalizzato la sua richiesta e siamo qui a disposizione. Quindi, per quanto mi attiene, c'è tutta la volontà di farlo.

**PRESIDENTE:**

Benissimo. Passiamo alla mozione numero d'ordine 248.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. La mozione è divisa in due parti: una molto semplice, che ne parlo cinque secondi. Ci sono dei problemi territoriali in questa delibera, l'impegno che si chiede è, con i prossimi atti di bilancio, teniamone conto perché problematiche ce ne sono in tutto il Comune e questa delibera fa, a nostro avviso, questo errore di non considerare tutto il territorio, ma si concentra solo su alcune parti del territorio. Detto questo, questa mozione in realtà è concentrata su un problema che il Consiglio ha ben presente, che è quello del Villaggio Laguna. Villaggio Laguna, che è un quartiere ormai cinquant'anni passati, perché ha festeggiato il cinquantesimo qualche mese fa, dove, per l'età del quartiere, quindi dell'edilizia e della sua costruzione e anche per cambiamenti sociali che ci sono stati nel frattempo, ora ha delle problematiche significative. Ci sono problematiche di manutenzione urbana. Tipo, la cosa più evidente è, chiunque vada a Villaggio Laguna e parli con qualcuno, c'è un problema di manutenzione dei vialetti. Lì c'è una grossa zona alberata, che in realtà non è un parco ma è un'area di transito per andare a prendere l'autobus, per andare a fare la spesa. Quindi, è un contesto un po' particolare rispetto ai classici parchi. È un'area dove ci vive. Lì c'è un problema di manutenzione del verde: ogni volta che ci sono dei temporali cascano rami e finora è sempre andata bene, che ci sono stati solo danni a cose, ma non a persone. Ci sono dei problemi gravissimi di pavimentazione sconnessa, tant'è che appunto chiunque vada lì e parla con la gente, trova persone che sono cadute in questi vialetti. Poi ci sono dei problemi legati ai servizi: manca da tempo medico di base, anche qui è un problema visto che è che il quartiere proprio per come è nato e per come è cresciuto, ora è popolato da molte persone anziane. Iniziano, ormai più che iniziano la cosa è avanzata, a mancare i negozi. Nel senso che lì, tra l'altro, i negozi sono in un edificio dove il piano terra, quello dei negozi di proprietà dell'ATER, mentre il piano superiore è gestito dal Comune. E lì, per questioni sia di affitto che ovviamente di crisi del Commercio, che non riguardano solo il Villaggio Laguna, ma riguarda ambiti più avanti, iniziano a mancare servizi, con notevoli problemi, perché poi quel quartiere ha anche problemi di mobilità. Vedete, quanto ne abbiamo parlato negli scorsi mesi, negli scorsi anni ha problemi di trasporto pubblico al Villaggio Laguna. Insomma, ci sono una serie di problematiche. Ma ci sono anche molto opportunità, perché questo è un quartiere ubicato in un posto strategico del Comune e

anche costruito con degli standard che all'epoca erano assolutamente all'avanguardia. Tant'è, che è un quartiere che, se ci si mette mano e si fa un intervento serio, di riqualificazione, ci sono sicuramente potenzialità molto alte. Noi a febbraio avevamo presentato una mozione, una di quelle proposte molto ampia, anche perché era una mozione ricca di contenuti, su cui abbiamo lavorato molto come Partito Democratico per far sì di presentare alle Commissioni e dopo al Consiglio Comunale una proposta che forse organica sul Villaggio. Ovviamente, è un'idea, ben venga se poi ci sarà un lavoro da parte di tutti. Ora, vedere che c'è una delibera dove si parla di rigenerazione urbana e il Villaggio Laguna non è stato considerato, questo ovviamente è il primo problema, unito al fatto, che da febbraio non siamo riusciti ad iniziare quest'esame, questa mozione ha l'obiettivo che avvengano le due cose. Quindi, uno, che quando si riparlerà nei prossimi bandi, oppure nelle prossime, in prossimità di bilancio di rigenerazione urbana, ma anche qualsiasi intervento pubblico, il Villaggio Laguna venga compreso, perché francamente è inaccettabile che almeno i vialetti non vengano sistemati e vengano promessi da tutti.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente, subito. E l'altra cosa, abbiamo fatto una proposta molto articolata, iniziamo a prenderla in esame. Quindi, si chiede: convochiamo le Commissioni e iniziamo a parlarne. Perché credo che sia giusta nell'ottica di tutti, ovviamente coinvolgendo la Municipalità, coinvolgendo i cittadini, ma iniziamo ad occuparci del Villaggio Laguna, che veramente ne ha parecchio bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Condivido ovviamente questa mozione, così come la necessità di porre al centro questo luogo, come altri luoghi chiamati erroneamente periferie. In particolare la mia attenzione è su (inc) e su Villaggio, quello che chiedo è questo. Qualche mese fa, il Comune di Venezia ha partecipato a un altro bando, sempre sul tema delle periferie e della rigenerazione e tra gli interventi previsti, c'era una proprio il Villaggio Laguna e i vialetti di Villaggio Laguna. Così come anche il Pertini se non sbaglio e altri interventi. Ora, io quello che chiedo è questo, siccome non so, speriamo che vada bene ovviamente, ma essendo un bando e non mi è chiaro di capire, se abbiamo avuto risposte o non abbiamo avuto

risposte. Quello che chiedo, è, nel momento in cui non ci sia finanziamento tramite quel bando, quindi tramite il bando a cui che abbiamo sul vialetto di Villaggio Laguna, così come Pertini, per parti comuni, un ottimo lavoro fatto dai nostri uffici, nel momento in cui non ci sia la possibilità tramite quel bando, perché magari siamo esclusi, per vari motivi, non so quale sia, perché essendo un bando non credo che siano soldi certi, se non ci fosse quel finanziamento là, quello che chiederei alla Giunta, è di, visto che ci saranno sicuramente altri finanziamenti, magari più certi di quello, di tenere in considerazione il tema Villaggio Laguna. Per quello è importante questa mozione, per provare a riuscire a trovare certezza di finanziamento. Se la Giunta ci dice, che tramite quel bando la certezza c'è stata, tanto meglio. Ma, siccome da come pareva, questo era soltanto un bando a cui partecipiamo, è necessario utilizzare quel progetto già realizzato, con altre fonti di finanziamento, in modo tale che noi abbiamo la certezza di intervenire su Villaggio Laguna, perché al di là dei cinquant'anni, la situazione è sotto gli occhi di tutti ed è doveroso intervenire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Apprezzo molto l'intervento del Consigliere Rosteghin, che ha definito un attimo cosa stiamo percorrendo. Quando si dice: "visione di città", come cambia, come si interviene per farla cambiare e rigenerarla, valorizzarla e recuperarla, bisogna guardare tutti i vari tipi di finanziamenti e bandi dai quali si attingono determinate opere ed interventi. Quello riguardo al Villaggio Laguna, che è sempre stato attenzionato come periferia, noi partiamo dalle periferie. Abbiamo fatto la campagna nelle periferie, proprio perché attenzionare determinati problemi era la nostra priorità e tuttora si stanno svolgendo ovviamente determinati tipi di interventi, da Passo Campalto ai campi sportivi, alla viabilità. Molto manca. Non solo il Villaggio Laguna, come ben mi ricordava anche il Consigliere Rosteghin, anche il quartiere Pertini e io aggiungerei ben altri luoghi del nostro territorio comunale. Però, quello che ha detto il Consigliere Rosteghin, che io sottoscrivo, perché noi siamo sempre comunque alla ricerca di fondi, sia attraverso la razionalizzazione ovviamente della spesa, che a quelli che sono i finanziamenti di quei fondi PON, piuttosto che europei, ben vengano per poter realizzare un recupero della città che non si vedeva, di fatto, da anni. Per quanto riguarda, invece, il dialogo con la Municipalità, noi continuamente dialoghiamo con la municipalità e ascoltiamo quelli che sono i suggerimenti che ci perviene. Dunque, con l'intento di ritrovarci in una Commissione con le proposte del Consigliere Rosteghin, ben venga. Come è impostata,

così come illustrata piuttosto che, in base a quello che leggo su questa mozione, per me è irricevibile.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Rossi. Mi pare che l'Assessore Zuin si sia già espresso su questa mozione. Quindi, io andrei al voto. No, Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Da parte mia, intendo appoggiare, invece, invece questa mozione collegata, anche perché si richiama a una mozione già depositata dai proponenti, quindi dal gruppo PD, che non è mai stata discussa. Purtroppo, conosciamo il problema di molte mozioni, alcune addirittura risalgono al mese di ottobre 2020, che non verranno discusse prima della pausa estiva. Quindi, da parte mia sarà appoggio pieno e incondizionato a questa mozione sul Villaggio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Procediamo col voto.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Sono finite le mozioni collegate, quindi passiamo alla **proposta 1055/2021: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 - verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2021. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Rettifica allegati Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020".** Assessore Zuin e poi al termine le chiedo anche di illustrare già l'emendamento, perché poi partiremo con i sub. Grazie.

**Assessore ZUIN:**

Questa variazione di bilancio, che fa anche da assestamento, è importante perché, tra l'altro, opera una manovra di supporto alla ripartenza della città. A cosa mi riferisco? Mi riferisco a uno stanziamento di 7 milioni e mezzo di contributi alla TARI per le imprese, cioè ripetiamo la manovra che è stata fatta per l'anno 2020, anche nel 2021 di dare un contributo alle imprese che hanno avuto una diminuzione di fatturato di oltre il 30%, per cui a causa chiaramente della pandemia. Andiamo ad azzerare i canoni e i consumi per

l'anno 2021 per le società e per le associazioni sportive, per un valore di circa € 1.200.000. Tra l'altro, per quanto riguarda le piscine, azzeriamo completamente anche qui i consumi, mentre l'altro anno avevamo lasciato qualcosa a carico loro ed eliminiamo anche l'accantonamento annuale che hanno loro per i lavori aggiuntivi, visto i problemi che possono avere e quindi anche un minor obbligo nei loro confronti. Anche per le associazioni culturali e sociali che utilizzano i nostri immobili è prevista l'azzeramento dei canoni e dei consumi per un valore di € 720.000. C'è una manovra Stato e Comune esenta per tutto l'anno 2021 la COSAP per i plateatici e anche per il commercio su aree pubbliche, un valore complessivo di circa € 6.200.000. E' prevista la riduzione degli importi a titolo di COSAp per gli stazzi delle gondole per un valore di pari al 75% del dovuto, sia per il 2020 che per il 2021, per cui resta solamente un quarto a carico di questa categoria che è stata pesantemente toccata dalla pandemia. È stato previsto un finanziamento di € 600.000 per contributi alle imprese per il pagamento della COSAP e della CIMP 2021. Per cui, tutti coloro che non sono ricompresi nelle altre categorie che ho appena menzionato. È previsto a coloro che sono affittuari o hanno concessioni commerciali su nostri immobili, un finanziamento di € 250.000 per sostegno al pagamento degli affitti nei nostri confronti. Per cui, si cerca anche qui di dare il buon esempio, per dare una mano a pagare i nostri i nostri affitti, che chiaramente non sono ai prezzi di mercato ma che comunque cerchiamo di dare una mano anche a queste categorie commerciali che hanno immobili affittati da noi. È previsto un finanziamento aggiuntivo alle scuole materne di € 200.000 per il 2021. Ci sono, tra l'altro, delle manovre di azzeramento dei canoni per i taxi e i Granturismo, sempre come è stato spiegato in Commissione, la contropartita è quella che chi ha debiti nei nostri confronti, chiaramente deve saldare o rateizzare i debiti nei nostri confronti, per ottenere questo azzeramento per l'anno 2021. E poi era stato previsto, e così è stato fatto nell'emendamento che adesso spiegherò, diamo anche un finanziamento alle attività artigianali tipiche del centro storico, di € 500.000. Nella parte investimenti abbiamo circa 9 milioni di risorse immesse nella manovra, più circa 2 milioni di legge speciale, a cui poi si aggiungono quelle che adesso spiegherò nell'emendamento di Giunta. Ci sono circa, quindi, anche tra quelle che sono le minori entrate e le maggiori spese, ci sono altri due milioni e mezzo. Noi abbiamo una manovra che è partita di circa € 36.000.000 e una parte, diciamo circa 13, arrivano anche da contributi dello Stato. Supportiamo il Casinò con circa tre milioni e mezzo tra il saldo di entrate e uscite di quel compenso della società. E nell'emendamento di Giunta registriamo circa 66,300 mila euro per lavori in ambito ambientale, 65 milioni di euro che derivano dal bando REACT, 50 milioni di euro che sono per lavori delle emergenze e l'acqua l'alta, fondi della Protezione Civile e 153 milioni di euro per il primo contributo del PNRR Nazionale, che viene dato alla Biennale e che comunque passa per il nostro

bilancio, anche perché molti degli interventi previsti riguardano comunque lavori in beni che sono comunque di competenza anche del Comune. Per cui, non sono semplicemente a favore della Biennale, ma anche a favore di tutto quanto il Comune. Viene dato un contributo alla Fenice di circa € 300.000 e viene previsto € 500.000 per lo studio di fattibilità legato alle opere di urbanizzazione, al quadrante di Tessera per la Cittadella Dello Sport. Ecco, ho cercato di essere breve, perché so che queste cose comunque le abbiamo viste e riviste nelle numerose Commissioni che abbiamo fatto. E basta. Per cui, lascio poi aperta la discussione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Marco Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. In questo intervento vorrei concentrarmi sulla parte in cui è il Comune che finanzia. Non voglio nemmeno addentrarmi nei meandri dei 153 milioni di primo contributo PNRR, che è vincolato a livello centrale, quindi dal governo nazionale e andrà a beneficio della Biennale e del Comune proprietario dell'area in cui la Biennale opera in quanto concessionario. Vorrei, invece, capire, per quel che riguarda la parte in cui è il bilancio comunale senza fondi statali o europei a distribuire le risorse, l'equità complessiva della manovra. E parlo proprio di equità. Mi spiego subito, con un esempio. I € 500.000 previsti per le botteghe artigiane, divisi per numero di botteghe artigiane rimaste, equivalgono a € 500 a testa. € 500 a bottega, per meglio dire. Perché se gli addendi sono più di uno, parliamo veramente di € 500 a bottega artigiana. Al tempo stesso, l'azzeramento dei canoni dei pontili per i lancioni Granturismo, l'importo complessivo, diviso per il numero di lancioni, ci porta – e mi corregga l'Assessore se sbaglio - visto che sono circa 200 i lancioni Granturismo e € 800.000 lo stanziamento per lancione Granturismo, a una cifra di gran lunga superiore, rispetto a quella che diamo alle botteghe artigiane. Allora, vorrei capire, questo, quindi, l'azzeramento canoni TAXI e il Granturismo non è il frutto di contributi statali. È una domanda, mi corregga l'Assessore Zuin se sbaglio. Mentre, ad esempio, l'azzeramento della COSAP per i titolari di plateatico, mi sembra di capire, ma anche qui la formulo come domanda, è frutto di finanziamenti statali o grava anche sulle casse comunali? Perché, nel prendere posizione su questa manovra, vorrei capire soprattutto, come ci muoviamo laddove abbiamo dei margini di manovra. È chiaro, che se lo Stato ha deciso di dare contributi a determinate categorie, non è questa la sede per discutere l'equità o l'iniquità della ripartizione delle risorse. Quello che a noi interessa, invece, come Terra e Acqua, è capire come il Comune gestisce le risorse di cui ha piena disponibilità, con tutta la discrezionalità che ne consegue.

Quindi, perché solo € 500.000 alle botteghe artigiane, ad esempio. E prima ancora di prendere posizione sulla variazione di bilancio e sull'emendamento di Giunta, vorrei questi due chiarimenti. Allora, ripeto le due domande in modo che sia più facilmente comprensibile: l'azzeramento COSAP per i titolari di plateatico, 6,2 milioni di euro è interamente finanziato con contributi dello Stato o ci sono anche i fondi comunali? Seconda domanda: l'azzeramento dei canoni per il Granturismo è interamente comunale, come credo di aver capito, o deriva anche da finanziamenti statali? Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Credo che l'Assessore risponda alla fine del dibattito.

**Assessore ZUIN:**

Siccome sono due domande, io le farei subito e dopo lascerei agli interventi, anche se abbiamo esaminato in Commissione, però volentieri.

**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore.

**Assessore ZUIN:**

La COSAP sono € 6.200.000 ed è finanziata per € 5.600.000 dallo Stato e per € 600.000 dal Comune. Per cui, questo è il cofinanziamento che facciamo noi. Sui Gran Turismo l'avevo spiegato e rispiegato in Commissione, e vedo che Gasparinetti continua a battere su questa cosa: non c'è…. A parte che oggi i Gran Turismo stipulano un contratto. Non è stato ad oggi stipulato nessun contratto. Per cui, ad oggi noi abbiamo previsto questa cosa, ma non c'è ad oggi, però può anche venire, la stagione è ancora lunga eccetera, non c'è nessun azzeramento, perché non avendo firmato il contratto non ci devono neanche pagare, perché chiaramente è tutto completamente fermo per quanto riguarda il Gran Turismo. Abbiamo pensato questa manovra comunque di aiuto, perché comunque è una categoria come le altre, può anche non piacere, ma l'abbiamo prevista, anche sul fatto comunque di rientrare di debiti che hanno nei nostri confronti, anche solo nella rateizzazione o comunque nel versamento del dovuto. Il parallelo, Gasparinetti, abbi pazienza, io ti voglio tanto bene, però non puoi fare i paralleli come hai fatto tu, "ci sono 500 imprese artigiane, quindi diviso 500 fa € 500 a testa". Ti potrei dire, che il contributo della TARI su tremila imprese, hanno partecipato in 1300. Cioè, non è paragonabile, perché metteremo dei criteri anche sulla perdita di fatturato, mica tutte le imprese tipiche artigiane hanno avuto problemi. Certe sì, certe no. Per cui, fare i semplici calcoli statistici, matematici, non sta. Bisogna stare a quello che effettivamente hanno perso e quelli che

saranno i contributi sulla base di quello che hanno perso. Non è un contributo a tutti uguale. È un contributo che va sempre sulla perdita di fatturato, perché è relativo alla pandemia e per cui questo è l'aiuto che noi diamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Non entro nel merito dell'emendamento di Giunta, che affronteremo dopo, anche con una serie di emendamenti e subemendamenti. Invece, discuto della questione relativa proprio al bilancio. Allora, è evidente, e qui sì, mi devo ricollegare per forza all'emendamento di Giunta, ma non nel contenuto, che la discussione poteva essere effettuata anche successivamente, come abbiamo chiesto anche alla capigruppo e come so che l'Assessore è a conoscenza, è stato richiesto anche dai capigruppo, dai gruppi consiliari del Partito Democratico dell'opposizione in molte municipalità, o forse in tutte. Perché, evidentemente, anche semplicemente rinviando la discussione di una settimana, quindi perfettamente nei termini per l'approvazione del bilancio, potevamo avere un confronto anche in merito a un emendamento, che di fatto ha stravolto la variazione precedente. Quindi, purtroppo, questo tipo di rinvio che abbiamo chiesto, per di più non è competenza nemmeno dell'Assessore, ma è competenza della capigruppo, qui lo ribadisco, la maggioranza non ha voluto affrontare…

**Assessore ZUIN:**

Un attimo, la fermo perché… No, no, no, quando dice una cosa inesatta, no. Perché ho già parlato con la Municipalità di Venezia, ho partecipato ad una commissione presenti tutti quanti I Consiglieri e ho dato disponibilità a tutte le municipalità di partecipare a tutte le Commissioni. Per cui, quando lei dice cose inesatte, che la maggioranza non ha voluto, l'Assessore ci ha già pensato. Grazie.

**Consigliera SAMBO:**

Non ha voluto, come ho detto, la capigruppo, rinviare la discussione di una settimana.

**Assessore ZUIN:**

E ci mancherebbe. E ci mancherebbe.

**Consigliera SAMBO:**

Va bene, questo lo dice lei. Ripeto, per di più, le stesse Municipilità…

**Assessore ZUIN:**

Io ho agito. Diversamente da lei, io agisco.

**Consigliera SAMBO:**

Posso finire, però, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sì, prego.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie. So perfettamente che alcuni capigruppo del gruppo consiliare del Partito Democratico di molte municipalità, ha inviato la richiesta di rinvio della discussione. L'ha inviata a lei, l'ha inviata alla Presidente del Consiglio e l'ha inviata al Presidente della Municipalità stessa, chiedendo un rinvio per poterla discutere e dare il parere in municipalità. Un conto è una discussione ex posta a cose fatte, un conto è una discussione che presuppone un parere. Questo, ribadisco, so che lei ha risposto dando disponibilità ad andare in Commissione, ma, ripeto, non è la stessa cosa di un parere e non è la stessa cosa del rinvio di una settimana. L'avevamo chiesto, ribadisco, alla capigruppo, c'è stato negato, per di più sono stati anche ridotti molti tempi, sia di presentazione di emendamenti, sia in questo modo…

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, ma questo è l'intervento del dibattito generale.

**Consigliera SAMBO:**

Sto intervenendo sul dibattito generale. Assolutamente.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

**Consigliera SAMBO:**

Sia in merito alla possibilità di un confronto vero, con i vari territori. Entrando nel merito, io vorrei solo ricordare una cosa, poi, ripeto, noi abbiamo cercato di migliorare in qualche modo, facendo delle proposte sia con emendamenti che con subemendamenti che dopo affronteremo la delibera e anche con mozioni collegate. Sicuramente c'è un problema generale di divisione, di uniformità e di come diciamo un po' prima anche nell'altra

delibera, cioè questo è un filo conduttore di gestione delle risorse. Mi riallaccio in particolare alla questione che veniva richiamata adesso in merito alle attività economiche, su questo ne discuteremo anche dopo con l'emendamento, noi ad esempio sì riteniamo che c'è una differenza tra le categorie. Ci sono categorie per di più che danno valore aggiunto in città e penso ad esempio alle imprese artigiane e alle attività artigiane, che sono state duramente colpite non solo dalla pandemia, ma anche in precedenza.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera SAMBO:**

E che quindi avrebbero bisogno di più attenzione e per questo chiediamo con un emendamento di aumentare i fondi per loro. Ci sono, invece, altre categorie, come ad esempio i Lancioni Granturismo, che sicuramente non hanno dato anche nel passato questo valore aggiunto e nel passato non hanno avuto queste difficoltà economiche, che invece altre categorie, purtroppo, hanno e hanno avuto. Quindi, sono scelte politiche, evidentemente ci sono altre priorità. Per questo, ripeto, anche su questo dimostriamo che delle proposte, degli emendamenti, con anche attraverso gli emendamenti li facciamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Allora, prima di procedere con gli interventi, siccome ci ascoltano da casa e io vorrei che una volta per tutte fosse chiarita la questione e che sui subemendamenti e sugli emendamenti di Giunta non è previsto il parere della municipalità, chiedo allora al dottor Vergine di intervenire a riguardo, così facciamo chiarezza e non sentiamo altri venti interventi sul tema.

**Dottor VERGINE:**

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti. La questione è stata già affrontata e risolta in varie sedi. Anzitutto, il parere alle municipalità è stato chiesto dalla Giunta nei termini di regolamento e di statuto ed è stato regolarmente reso da tutte le municipalità. In ipotesi di successivi emendamenti da parte della Giunta, è prassi consolidata che non vi sia una nuova richiesta di parere. Prassi consolidata in tema proprio di bilancio e variazioni di bilancio. D'altro canto, va detto che, invece, i Presidenti di municipalità hanno sempre facoltà di interloquire con il Consiglio Comunale e intervenire proprio nella stessa seduta del Consiglio Comunale, qualora vi fossero ulteriori questioni da valutare. Gli stessi Consiglieri delle minoranze possono, come è noto, presentare emendamenti e sub,

rispetto all'emendamento di Giunta. Quindi, il procedimento seguito è corretto dal punto di vista dello Statuto e del regolamento, è corretto rispetto anche alla prassi consolidata di molti anni in tema di bilancio e variazioni di bilancio. Peraltro, va anche detto, che siamo in presenza di una variazione. Variazione di bilancio che a sua volta può essere oggetto di successive modifiche da parte dell'Amministrazione che, come è noto, vengono comunque sottoposte al Consiglio. Sia che la giunta le adotti come è previsto dalla legge in via d'urgenza e sia che invece arrivino direttamente all'esame del Consiglio, tutti sanno che comunque è il Consiglio Comunale che alla fine può e deve e valutare le variazioni di bilancio. Quindi, l'attuale variazione oggi in discussione, potrà essere oggetto in futuro di ulteriori variazioni. E quindi, evidentemente da porsi all'attenzione dei Consiglieri. Quindi, ripeto, il procedimento seguito è corretto a termini di regolamenti comunali ed è conforme alla prassi che si è svolta negli anni.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

A chiusura di questa precisazione, di cui ringrazio la Segreteria Generale, sennò sembra che facciamo le cose in un modo sbagliato, nonostante questo, siccome mi rendo conto che l'emendamento era grosso e, come ho fatto con la mia sensibilità che mi contraddistingue e l'ho portato in Commissione Consiliare, ho iniziato ad incontrare le municipalità per spiegarlo. L'ho già fatto con quella di Venezia e adesso prendo appuntamento con le altre municipalità, proprio a dimostrare che non c'era nessun volere di prevaricare le vostre competenze, né vostre né della municipalità, ma è stata un'occasione che dovevamo prendere e che abbiamo fatto. Mi spiace solo, che la Sambo abbia espresso il suo intervento sul dibattito, semplicemente a parlare di una cosa che è perfettamente regolare e che state cercando da tempo di far passare come irregolare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Proseguiamo con il dibattito. Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Premesso che non credo che nessuno avesse messo in dubbio la regolarità tecnica quanto l'opportunità politica.

**Assessore ZUIN:**

Insomma. Insomma, l'ha appena detto la Sambo.

**PRESIDENTE:**

Scusate, Assessore, la prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Voglio continuare il mio intervento, per entrare nel merito del bilancio. Il primo dato, secondo me, che va riconosciuto, è che ci sono degli interventi positivi, ci sono degli interventi anche a beneficio delle attività sportive, attività economiche, però, va ricordato una cosa, e sono i numeri che ha citato l'Assessore in premessa. Cioè, io non credo, e parlo dell'emendamento, perché secondo me è emblematico di come questo Comune sia riuscito. Perché a Venezia, dopo qualcuno dirà, perché è bravo il Sindaco, io credo che sia più per il nome che porta, siamo in grado di portare a casa, come comune di Venezia, oltre 300 milioni, che non derivano da entrate del Comune, che non derivano dai turisti, ma che derivano dallo Stato o dall'Unione Europea. 66 milioni dal Ministero dell'Ambiente, (inc.) dell'Unione Europea, 50 dalla Protezione Civile, 153 da un accordo con la Biennale. Io credo che è giusto ricordare le cose positive che fa questo Comune, ma penso che sia altrettanto doveroso ricordare che, secondo me, buona parte delle cose positive che facciamo, o che farete, non sarebbero possibili, se non ci fosse questa attenzione straordinaria che l'Unione Europea è lo Stato ha avuto, sta avendo e avrà. Quindi, bene tutto quanto, però ricordiamoci da dove vengono le risorse. Tra l'altro, se noi facciamo una chiacchierata con gli altri 43 Sindaci della città metropolitana, non credo abbiano avuto le stesse condizioni di finanziamento. Io avuto modo di fare qualche chiacchiera con qualcuno di questi amministratori, che guardano con gli occhi sgranati le opportunità economiche che ha il Comune di Venezia. Quindi, non dimentichiamoci, perché penso si farà il raffronto, dopo parleremo di TARI, sugli aumenti che sono fatti nei vari Comuni, noi abbiamo meno aumento degli altri, non tutti. Però, proviamo a capire l'entità delle risorse che sono arrivate. Secondo elemento, io credo che bisogna guardare con attenzione il futuro, in particolare noi abbiamo di fronte, attraverso una stagione di importanti risorse economiche che arriveranno, necessariamente, gioco forza e per fortuna, al Comune di Venezia. Perché la stagione dei fondi europei, la stagione degli investimenti si sta aprendo, il Comune di Venezia, per sua natura, e anche per la capacità straordinaria dei tecnici che ringrazio, sarà sicuramente oggetto di importanti investimenti e credo che dobbiamo farci trovare pronti. Se uno guarda l'insieme degli investimenti, in particolare parlo delle (inc.), perché sono quelli con più flessibilità di gestione, permettetemi, rispetto agli altri sono un po' più vincolati, sono giustamente molto indirizzati sulle piste ciclabili. Perfetto, è un elemento di straordinaria valorizzazione del

territorio, perché molte sono le piste ciclabili che noi per primi avevamo chiesto la pista di Campalto c'era, via Seggiano, molte sono quelle che da anni avevamo richiesto, quindi ben vengano. Vedo che mancano alcuni filoni di investimento, che invito la Giunta e il Consiglio, per i prossimi finanziamenti, a tenere in considerazione in modo più evidente. E sono fondamentalmente due: uno è il tema della residenza e l'altro è il tema delle attività economiche. Residenza, intendo due tipi di filoni: uno è la riqualificazione del patrimonio di tipo edilizio. Sappiamo che c'è tutto un filone sull'ecobonus, che partirà, ma che non è sufficiente, che copre soltanto una parte…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Inevitabilmente comporterà più sulla Terraferma e non sulla Venezia insulare. E la seconda attività economica, io penso che bisogna fare di più, che non vuol dire soltanto (inc.) sulla TARI, come abbiamo visto in parte sono risorse statali, ma bisogna provare a innescare un volano, perché in questo momento soffrono e i dati economici ce lo dicono. Quindi, quello che dico io, è, si apre una stagione nuova, vanno bene gli interventi di piste ciclabili, perché molte le abbiamo chieste noi, va bene la De Amicis perché l'abbiamo chiesta noi e tante cose che abbiamo in passato continuato a chiedere. Ma io chiederei di concentrare le risorse su almeno due filoni: residenza e attività economiche, che oggi sono in difficoltà, il numero di popolazione del Comune di Venezia è in costante calo e non è un caso, è una questione di qualità della vita, quindi io chiedo questo investimento qua. Poi, ovviamente, nel corso degli emendamenti, entreremo nel merito di altre (inc)

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Ci sarebbero tante cose, ma cercherò di limitarmi ai quattro minuti. A parte il discorso lancioni, mi premeva ricordare il tema dei residui attivi non incassati, a me risulta per 360 milioni di euro. Ho chiesto in Commissione che mi venga, ma che venga reso pubblico un report di questi residui attivi, cosa che non è pervenuta. E pregherei, visto che è stato in Commissione detto che mi sarebbe stata fatta questa precisazione, che comunque sarebbe stato resa pubblica, credo che siano cose trasparenti, di cui occorra conoscere entità, storia e anche chi ha questi debiti nei

confronti del Comune. Vado a un tema che riguarda l'emendamento. Vado, perché, tra gli altri temi, quando si parla di variazione di bilancio, si parla in modo particolare di una variazione di bilancio che trova questo Consiglio impegnato a ridare vita a una città a vocazione turistica. E questo la dice lunga sulla modalità di ripartenza. E su questo, quello che mi preoccupa un po' nella ripartizione dei 330 milioni, è quello che viene dato, affidato, alla Smart Control Room. Abbiamo già investito 20 milioni su questa realtà, che abbiamo visto anche in una visita guidata, che è straordinaria dal punto di vista tecnico e tecnologico, ma sul piano dei risultati abbiamo detto che i cittadini da Campo Santa Margherita a via Piave chiamano ma non ricevono risposte. Detto comunque questo, ma senza polemica, volevo addentrarmi un attimo sul tema specifico dei 13,6 o 7, se non sbaglio, che vengono affidati, che vengono investiti nella Smart Control Room. Il tema del turismo e il tema, si legge, prenotazioni. Siccome avevamo sentito parlare del ritorno ai tornelli, io non vorrei che finissimo in questa vicenda che ha fatto un po' ridere l'Italia e il mondo. Quindi, mi auguro che questi soldi vengano spesi per una funzione più importante dei tornelli, che sia una gestione del turismo seria, con una prenotazione che sempre abbiamo detto essere l'unico sistema per gestire il turismo seriamente. E quindi, vorrei che anche in questo senso ci fosse una presentazione del progetto. Non si può scrivere 13,6 milioni, prenotazioni e turismo. Quindi, chiedo espressamente in Commissione, fuori dalle Commissioni, apertamente, che si spieghi come si spendono questi 13,6 milioni, che vengono ad essere impegnati sul tema del turismo. Perché il turismo, abbiamo detto che va gestito e non va contingentato in una maniera come se si trattasse di numeri e non di persone. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Sulle Municipalità la questione è politica. C'è una bella differenza illustrare l'emendamento dopo che è stata presentata la delibera in Consiglio, fallo prima per cercare di raccogliere qualche spunto. Chiuso. Questa delibera, dopo parleremo dell'emendamento e dei successivi due emendamenti, se li mettiamo a confronto, inizia a mostrare un'idea che l'Amministrazione Comunale ha sul dopo pandemia. Siamo stati travolti da questo enorme problema che ha stravolto l'economia veneziana e tutte le vite dei cittadini, ora ci troviamo, finalmente, non ne siamo ancora fuori, ma a poter pianificare su quale sarà il dopo pandemia. E qui iniziamo a vedere negli atti di bilancio, qualche idea e possiamo contribuire a qualche idea. Purtroppo, vedo che il modello che abbiamo è molto diverso tra le varie forze politiche, perché ci sono sicuramente in questi

atti, interventi positivi, e ci mancherebbe. Ma, ma in mezzo a interventi positivi, traspare un'idea della Giunta, che sia molto legata a un tentativo di ritornare alla situazione pre-pandemia, quando invece abbiamo detto da sempre, che il modello economico che la città di Venezia aveva fino al 2019, era un modello che non era sostenibile sia per la vita della città stessa. Si è anche visto, è passata una perturbazione grossa, perché ovviamente il Covid è stata una tragedia non solo per Venezia, però per mandare in crisi questa città più di altre, naturalmente, visto il suo modello economico. Per questo, un intervento come quello che è stato previsto sui lancioni, lascia, cioè, più che lascia perplessi, fa capire che le idee sono radicalmente diverse. Intanto, probabilmente c'è un'idea diversa anche su chi ha sofferto più di altri della pandemia e soprattutto delle situazioni che ci sono state fino al 2019. Perché non tutte le categorie sono arrivate all'inizio della pandemia nelle stesse situazioni. Ci sono state categorie che hanno giovato del turismo in maniera molto, molto ampia, altre categorie che invece che vivevano degnamente e altre che erano in crisi già prima della pandemia. Chiaramente, la pandemia ha fatto sì che questa situazione sia stata messa in difficoltà, però in maniera molto selettiva, perché chi aveva vissuto bene prima, aveva più margini per superare la pandemia rispetto ad altri. Per questo, riteniamo che l'intervento debba essere selettivo e che le priorità della Giunta non siano corrette, perché sicuramente artigiani e altre categorie hanno sofferto in maniera molto, molto più impegnativa e per molti, purtroppo, anche letale dal punto di vista economico, quello che è successo in pandemia. Tra l'altro, adesso, dopo parleremo dell'emendamento e parleremo non sarà certo l'ultimo atto di bilancio dove parleremo di ripartenza e di risorse che arrivano in città, noi abbiamo dei problemi strutturali, che ci portiamo avanti da tempo. E chiaramente, la pandemia ha messo in evidenza ancora maggiore, ma faremmo un errore gravissimo a usare strumenti e idee che avevamo fino al 2019 puntuali, per migliorare la città. Sicuramente molti interventi positivi che avevamo proposto alcuni di noi, alcuni di voi, c'era nei programmi elettorali di tutti, ma se ci limitiamo a questo e non abbiamo un disegno di prospettiva, rischiamo di vanificare quelle che sono le risorse che non arriveranno sempre. Perché la pandemia bisogna superarla, ma non è che ci sarà un dopo con le stesse possibilità, tutti gli anni. Sono stati citati molti temi dai colleghi che mi hanno preceduto, ne cito un altro. Abbiamo un problema drammatico di spopolamento della città d'acqua, un problema veramente che sembra che nessuno riesca a risolverlo. Lo affrontiamo in maniera seria adesso che abbiamo degli strumenti straordinari, oppure ci limitiamo a guardare i numeri, come se il potesse risolversi da solo?

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo, Presidente. Quindi, questo è uno, perché poi il tempo è quello che è, però ci sono gli altri colleghi che hanno espresso le loro idee. Quindi, usiamo questi strumenti straordinari per fare opere straordinarie ed avere una visione che sia quella di Venezia 2030/2040/2050. Perché, sennò rischiamo di farci sempre le nostre opere da campagna elettorale, utilissime, richieste e attese dal territorio da tempo, però dopo non riusciamo a superare un'emergenza traumatica, come quella che ci è stato colpito. Ci fermiamo per qualche mese, magari, ma dopo la città non è cambiata e non avremo un'altra corsa, speriamo, perché speriamo che non si presenti un'emergenza così drammatica negli anni futuri. Quindi, questo è il problema e chiediamo un'inversione proprio di tendenza radicale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi in sede di dibattito, quindi chiude l'Assessore Zuin e poi passiamo ai sub.

**Consigliere D'ANNA:**

Presidente, chiedo scusa, siccome non riesco a prenotarmi, non so perché.

**PRESIDENTE:**

Prego, Paolino.

**Consigliere D'ANNA:**

Grazie. Grazie Presidente. Innanzitutto, è diritto, ma devo sempre ringraziare e dobbiamo sempre ringraziare gli uffici per il lavoro che svolgono in modo molto attento e preciso, soprattutto perché parliamo di bilancio. Anche in questa occasione ci troviamo ad affrontare un bilancio, quello di previsione, 2021-2023, durante una fase certamente non facile, che continua ad essere segnata dalle difficoltà indotte dalla pandemia. Sì, perché malgrado tutti quanti speriamo e ci auguriamo che sia terminata, io credo che invece purtroppo ci sarà ancora da soffrire. Si sta rendendo quindi ancora più necessaria la presenza di chi, sapendo ben governare, sia in grado di fornire risposte concrete ed il giusto sostegno alle famiglie. Sì, a quelle famiglie e alle imprese, che si stanno lentamente rialzando, dopo le mille difficoltà subite purtroppo nei mesi scorsi e speriamo che le cose migliorino in futuro. E di situazioni critiche, avrei molto da parlarvene, data la mia quotidiana esperienza di ascolto e contatto con la cittadinanza. Mi riferisco naturalmente all'Amministrazione del Sindaco Brugnaro, che anche attraverso la

puntualità e l'adeguatezza di quest'ultimo bilancio, sta continuando a dar prova di capacità e competenza, di tirare dritto il timone della città, anche durante i frangenti più difficili, dimostrando l'abilità di chi, pur costretto per forza di cose a procedere passo per passo, si impegna a disporre parte delle risorse disponibili per orientarle a beneficio delle purtroppo molte, troppe povertà generate dalla crisi sanitaria. Un'Amministrazione, questa, che continua a lavorare nella stretta vicinanza e nell'interesse dei cittadini e a considerare il territorio come una preziosa risorsa da salvaguardare e valorizzare, soprattutto in epoche delicate come queste, dove occorre programmare. Sì, cari colleghi Consiglieri, programmare, perché questa Amministrazione sa programmare tutto con oculatezza e per tracciare il sentiero più conveniente da percorrere nel prossimo futuro. Non solo per quanto riguarda gli aspetti economici, ma anche e soprattutto quelli umani, perché ogni bilancio non deve essere mai un aspetto puramente tecnico e contabile, ma guardare anche sotto l'aspetto umano. Siamo in sede di bilancio di previsione e qualche numero è giusto darlo. Bene, vorrei rispondere anche al Consigliere Baglioni, ci tengo a menzionare lo studio che riguarda un finanziamento di 500 milioni da destinare alle attività artigianali tipiche del territorio, anche quelle che praticamente, e questa è vicinanza al nostro territorio, al centro storico. Mi sento di evidenziare, inoltre, l'esigenza di focalizzare le risorse delle questioni essenziali, evitando di abusare del tempo disponibile, pagato dalla nostra collettività, con il fine di introdurre argomentazioni polemiche e (inc.) e spesso senza senso. Ecco, io ho ascoltato alcune di queste, le ho udite nel corso delle Commissioni di bilancio e anche oggi, che si sono tenute nei giorni scorsi, soprattutto quando si è affrontato il tema della gestione dei finanziamenti statali europei. 330 milioni di risorse, una vera e propria manovra bis, bene, che saranno il mezzo di compimento di un'opera comunque già immaginata e già pensata fin dagli anni scorsi, proprio per quella programmazione che questa Giunta sa fare. Fondi che contribuiranno senz'altro a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a rendere la città più vivibile e sostenibile, mantenendo, come è stato fatto fino ad oggi, un'ottica green. Qui, mi viene da menzionare, sempre a titolo di esempio…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere D'ANNA:**

lo stanziamento di 200 milioni che troviamo nella parte corrente, destinata per attivare il miglioramento della cura e della manutenzione del verde. Ecco, cari colleghi, io credo che dobbiamo guardare al futuro con la programmazione e con la programmazione corretta, che questa Amministrazione sta dimostrando giorno dopo giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Se non ci sono altri interventi in sede di dibattito, darei la parola all'Assessore Zuin per chiudere e poi possiamo ai subemendamenti.

**Assessore ZUIN:**

Rosteghin, il suo intervento. Mi pare, almeno il sottoscritto ma anche il Sindaco e pubblicamente, più che pubblicamente ha sempre ringraziato qualsiasi tipo di governo che abbia elargito fondi straordinari a Venezia, a partire dal governo Renzi, quando ha fatto il patto per Venezia, al governo Gentiloni quando ha rifinanziato la legge speciale, al governo Draghi, in questo momento, quando ha dato questi fondi. Per cui, il sottoscritto, il Sindaco e comunque la Giunta, tutti quanti hanno sempre riconosciuto e ringraziato chi ha dato questi fondi. Piccola nota polemica, piccolissima. Siete voi, però, che non avete mai riconosciuto che questi fondi, fatalità, sono arrivati con questo Sindaco. Perché in 25 anni di governo di centrosinistra, con Sindaci espressi dal centrosinistra, mai, dico mai, è arrivato un decimo, un ventesimo, di questi fondi. Ci sarà anche da parte di questo centrosinistra un minimo di, come noi ringraziamo che ce li danno Gentiloni, Renzi, Draghi, ci sarà il centrosinistra ci dirà: "ma forse qualcosa di positivo l'ha fatto questo Sindaco". I 66,3 milioni di fondi che ci sono sulla questione dell'ambiente, non ce li hanno mica regalati signori. Non sono mica venuti a dire: "ci sono 66 milioni che avanzano". La suddivisione dei fondi REAT uguali per tutte le grandi città metropolitane, è stata una conquista del Sindaco. Prendiamo gli stessi soldi che prende Milano. Non ce li hanno mica regalati. Una volta ogni tanto, ammettere anche voi, che questa maggioranza, che questo Sindaco, ha portato dei soldi a Venezia, questo sì. O passate il tempo a sbaruffare adesso se li mettiamo a Marghera, a Venezia, a Lido, a Chirignago Gazzera o al Villaggio Laguna. Perché, se arrivate a questo, avete fatto un'ora e mezzo di commenti, su dove andare a mettere i soldi. Ma menomale che li abbiamo, intanto. Menomale che qualcuno li ha portati, in questo Comune. E noi abbiamo sempre ringraziato. Sempre, Rosteghin. Sempre. Tutti quanti. Abbiamo baciato dove camminano. Il sottoscritto si è tolto otto giacchette di Forza Italia per dire grazie a chi ha dato soldi a questo bilancio, sempre. Categorie economiche, ma più di 19 - 19 -milioni per il 2021, toccando tutte le categorie, tutte le categorie, di aiuto per la pandemia solo nel 2021, ma di cosa stiamo parlando? Perché sembra che non abbiamo dato aiuti alle categorie, o andiamo dietro a Gasparinetti che continua a dire: "eh, ma i lancioni di Granturismo, eh ma i lancioni di Granturismo". Ma settemilioni e mezzo di TARI nel 2021 e quattromilioni e mezzo di TARI nel 2020, non toccano le categorie? Ma € 500.000, come ha detto adesso il Consigliere D'Anna, alle… che ci mancava. Siccome prendono comunque qualcosa anche loro nella TARI, sono

ricompresi anche loro, avendo partita IVA posso possono partecipare al bando TARI, però mancava qualcosa di specifico sugli artigiani. Abbiamo messo dentro anche quelli. Abbiamo toccato categorie che hanno preso zero. Abbiamo dato aiuti ai pittori di piazza, quanto alle categorie che comunque non erano ricomprese nei plateatici, perché lo Stato ha guardato solo ai plateatici. Abbiamo diminuito la COSAP, la CIMP, ma di cosa state parlando? Abbiamo aiutato tutte le categorie economiche. Abbiamo aiutato le associazioni sportive, culturali, tutte quelle che potevamo. Qualcuno di voi ha chiesto: "potete dare anche dei contributi agli affitti dei privati?". No, quello non possiamo farlo. Quello non possiamo farlo. Possiamo invogliarli a farlo. Abbiamo fatto dei protocolli con Costalonga per cercare di indurli a farlo. Nelle nostre possibilità, nei nostri affitti abbiamo diminuito l'altro anno e anche quest'anno. Per cui, abbiamo aiutato tutti. E sai cosa ti dico in più? Con l'aiuto dello Stato, non solo con i soldi del Comune. Ammetto, anche con l'aiuto dello Stato. Però, non si dica che questo Comune non ha aiutato le categorie economiche, perché questa è una falsità. O che mi dite che abbiamo accontentato solo certi e non altri. Abbiamo dato a tutti. A tutti quelli che sono stati in difficoltà. Abbiamo fatto un bando che ci riconoscono tutti quanti, anche quelli che ci hanno partecipato, semplice. Basta chiedere. Siamo arrivati al, basta chiedere e ti diamo. Presentato tre carte, basta chiedere e ti diamo. Ti spendiamo addirittura la bolletta finché non ricevi il contributo. Ma cos dobbiamo fare? Tra poco passerà Zuin, casa per casa, a portargli l'assegno. Perché va bene parlare in generale delle cose, ma per carità, stiamo sul pezzo e leggiamo le cifre che ho detto prima. È una manovra, tolto l'emendamento dei 330 milioni, da 36 milioni. E ci avanzano ancora soldi, e ammetto che ci avanzano soldi, perché il 2022 sarà duro. Duro come il 2021, per quello che sta succedendo. E un po' di soldi ce li teniamo. E vi dirò negli emendamenti, che certi non li accetto, perché non ho nessuna voglia di trovarmi nei guai nel 2022, per dare i soldi alle associazioni, così. Do soldi alle associazioni nostre, che sono nei nostri immobili e che hanno bisogno e che posso farlo. Per quanto riguarda Andrea Martini, e questo intervento vale chiaramente tale e quale per Baglioni, perché diceva anche lui che non abbiamo aiutato le categorie economiche. Per Andrea Martini, i residui, in modo sintetico sono nel rendiconto, da sempre. Non siamo in grado, perché poi non posso, scusami, con tutto il rispetto, prendere una o due persone a fargli fare una relazione sui residui. Hai la possibilità, te la dico da adesso, puoi, potevi anche prima, per carità, non è che serve l'Assessore a dare questo permesso, io credo molto nella potestà dei Consiglieri Comunali, prendi un appuntamento con l'ufficio bilancio, ti metti a fianco della responsabile del bilancio e ti spiega, uno a uno, i 360 milioni di residui. Uno a uno. Però, non posso farti una relazione. Perdi anche tu una giornata, vieni qua in Comune, ti metti a fianco della responsabile e te li spiega uno a uno. Perché anche qua, non vorremmo mai passare che non ci sia trasparenza sui

residui di bilancio. Vai e ti viene spiegato tutto. Siccome mi ero preparato alla domanda sui 13,7 milioni, faccio l'elenco dei 13,7 milioni sulla tematica del digitale presente nel bando REACT. Allora, ci sono 3 milioni 111 mila euro di rinnovamento infrastrutture tecnologiche della Smart Control Room. Per cui, non sono 13 milioni sulla Smart Contol Room, in questo caso sono 3 milioni 111, che sono: potenziamento e aggiornamento dei sistemi dei (inc.) alla Smart Control Room attraverso il rinnovamento e miglioramento delle infrastrutture tecnologiche utilizzate verso il Data Center della città di Venezia; realizzazione del potenziale tecnologico e infrastrutturale del data center ai fini del miglioramento della sicurezza, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di acquisizione e l'elaborazione dei flussi dai dati prodotti dai sensori e dalle telecamere, dedicate al monitoraggio della città di Venezia, in accordo ad un modello di gestione basato sul Cloud ibrido; € 1.200.000, algoritmi di bioanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche; applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e le situazioni critiche, con uso dell'intelligenza artificiale e delle (inc.) neurali per realizzare analisi predittive, finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani; potenziamento tecnologico e infrastrutturale, propedeutico al rilievo e al monitoraggio dei dati sul traffico multimediale, di persone e di veicoli; € 2.200.000 gestione dei servizi MAS, Mobility And Service, gestione dei servizi MAS Mobility And Service all'attivazione di servizi di infomobilità multimodale, su scala metropolita; progettazione e realizzazione di un sistema di gestione della mobilità multimodale e di erogazione di servizi di infomobilità; € 500.000 piattaforma informativa emergenze, attraverso la soluzione di informazioni integrate, il cittadino avrà a disposizione uno strumento informativo completo, declinato in molteplici canali, ad esempio, applicazioni mobili, sito web informativo, pannelli a messaggio variabile, sistemi di informazione acustica sui mezzi pubblici, call center unico 041041, sms e altri sistemi di comunicazione. La piattaforma, inoltre, sarà integrata con la Smart Control Room, attraverso uno scambio informativo bidirezionale. € 2.500.000, monitoraggio e controllo flussi, prenotazione città; implementazione e realizzazione dei sistemi di controllo e di accesso alla città, basata sulla piattaforma di regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano; € 4.200.000 implementazione piattaforma DIME, integrazione applicativi; implementazione della piattaforma multicanale DIME, con l'introduzione di nuovi servizi digitali, basata sull'evoluzione del sistema informativo comunale. Il progetto riguarda l'evoluzione da parte delle soluzioni del sistema informativo comunale, per permettere di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e modalità, dov'è possibile, del self service da parte dei cittadini. Ecco, sappiate che su questo non c'è un euro sui tornelli. Un euro sui tornelli. D'accordo? Sono tutti sistemi di sicurezza, di mobilità, di accesso dei flussi. E vi dirò di più, che quelli che sono venuti col G20, hanno trovato un sistema efficiente, che ha funzionato, che ha

aiutato la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la DIGOS (inc.), la città a proteggere i grandi che sono venuti dell'economia in questa città. Stiamo creando un qualcosa, che in questo momento le città non hanno da nessuna parte. C'è qualcosa che si avvicina, ma l'abbiamo già di lunga sperato a Berlino. Ma di così, nelle città non ce n'è. Per cui, dovreste farvene un vanto di quello che facciamo e dei soldi che impieghiamo, perché stiamo diventando una città multimediale, da questo punto di vista, digitale, come vuole il mondo.

**Consigliere MARTINI:**

Assessore, hai fatto un giro per Venezia in questi giorni?

**PRESIDENTE:**

Scusate. Prego, Baretta. Pierpaolo.

**Consigliere BARETTA:**

Grazie Presidente. Devo dire, polemica per polemica, che vi siate sbracciati a ringraziare i governi precedenti, la ricostruzione della storia è interessante, ma che francamente non sta in piedi. Io ricordo il primo Consiglio Comunale di questa legislatura, quando abbiamo votato all'unanimità i 150 milioni e mi ricordo i commenti con i quali questo è stato richiesto e accompagnato. Ricordo la manifestazione in Piazza San Marco fatta dal Sindaco, con le categorie economiche e tutte le dichiarazioni sul fatto che da anni, da anni, da anni, da anni, da anni Venezia non aveva visto una lira, Venezia non aveva visto una lira. Quando, invece, come giustamente adesso l'Assessore Zuin ricordava, i flussi di tutti i governi degli ultimi anni, compreso questo, tutti i governi in cui noi ci siamo stati, quelli dove eravamo senza voi e questo dove siamo insieme, siamo quasi a 2 miliardi con questi 300 milioni che a Venezia sono affluiti negli ultimi cinque/sei anni. Cioè, dal citato protocollo per Venezia col Governo Renzi a quelli successivi, ai 200 e passa milioni. Io dico, perché come l'Assessore Zuin sa, ero attivo protagonista per portarli a Venezia. Quindi, lasciamo perdere questo fatto, perché francamente non è neanche di buon gusto. Soprattutto il Sindaco e questo è un grave errore, perché la cosa che ha detto adesso l'Assessore Zuin è di assoluto buon senso. Ma, perché sia così, ci vuole una reciprocità. Cioè, perché vi sia un atteggiamento di riconoscimento reciproco, del lavoro che si sta facendo in questa città, che si è fatto, che si potrà fare, ci vuole reciprocità, che come sappiamo e vediamo, ahimè, non c'è. Il metodo con cui gestite, metodo vuol dire politica, non tecnico, con cui gestite i rapporti in questa città, sono non inclusivi, come è stato detto prima, ma ad escludendum. Anche quando la minoranza, l'opposizione ha degli atteggiamenti, come nel caso del recovery, abbiamo offerto tutta la

disponibilità per discutere. Ma, detto questo, il problema vero, facciamocene una ragione. Su molte cose, di merito non c'è niente da dire. Il fatto che abbiate finalmente riconosciuto che bisogna sistemare la De Amicis come ricordava Rosteghin, e va bene. Il fatto che ci siano alcune piste ciclabili, ma ben vengano. Il punto vero, è che c'è un'idea diversa. Abbiamo un'opinione diversa. È normale, sull'idea della visione della città. I 330 milioni, che sono aggiuntivi, sono importanti, sono soldi positivi per la città, merito a tutti quelli che li hanno portati a casa e chi li ha dati, come il governo di cui facciamo parte, sono soldi che potevano essere usati in parte con l'elenco delle cose che (inc.), in altra parte con interventi di carattere straordinario, perché sono soldi di carattere straordinario. Avete fatto un'altra scelta, stiamo discutendo di questi, ma pensate soltanto alla discussione di prima, sul sistema dei Forti, queste risorse potevano essere impiegate per affrontare questo tema. Pensate all'area ex Italgas, lo dico, per dire cose che hanno un significato di cambiamento della visione della città. Pensate al grande problema delle fognature, che va risolto, o al tema della residenzialità. Non continuo sull'elenco, perché ovviamente tutte queste, compatibili con i soldi. L'unica operazione che fate, che ha questo livello di respiro, è quella sull'Arsenale, perché questo va riconosciuto. L'intervento sull'Arsenale va…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BARETTA:**

Finisco subito. Va fuori. Ma la domanda, per esempio, che ci dovremmo fare, è: ma l'unico intervento sull'Arsenale o ad esempio si poteva approfittare di questa occasione per far sì che l'Arsenale diventasse un luogo vivo della città, nel quale oltre all'intervento della Biennale, che va benissimo, ci fossero anche interventi a favore di allocazioni di attività economiche e produttive, l'artigianato locale che ha bisogno di essere rilanciato eccetera eccetera? Chiediamo di discutere. Poi, la conclusione è il voto, nel voto ci sono maggioranze e minoranze, ma non stiamo di fronte ad una discussione banale, stiamo di fronte ad un'idea su come affrontare il futuro della visione della città. Punto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' chiuso il dibattito generale, passiamo ai subemendamenti. Avremo ancora modo di confrontarci. Gasparinetti, al volo, la prego, perché di solito in sede di dibattito generale è ovvio che l'Assessore in chiusura si riferisca agli interventi fatti. Quindi, telegrafico.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Sì, va bene, telegrafico. Il PNRR c'è una volta sola ed è l'equivalente di un Piano Marshall. Quindi, è giusto rivendicare la capacità di Venezia di attrarre fondi, ma questo perché è Venezia. Voglio ricordare, che sui giornali a febbraio c'erano pagine intere sui 3,8 miliardi, che secondo il Sindaco sarebbero arrivati a Venezia. Qui parliamo di 330 milioni complessivamente e non ci sono più i 400 milioni di euro di cui il Sindaco diceva, edilizia residenziale pubblica. Sono spariti. Ed è per questo che ci permettiamo di parlare anche dei lancioni Granturismo, perché è totalmente assente dalla manovra la questione residenzialità. Ultima cosa, a tutela dell'onorabilità del Consiglio Comunale, il Consigliere D'Anna prima ha fatto riferimento al costo per la collettività del nostro dilungarci, del nostro parlare, discutere in Consiglio Comunale. Vorrei dire, per chi ci ascolta, che il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali non dipende dalla durata del Consiglio. Sono 50 euro netti a seduta. Se la seduta dura 18 ore o 24 o 6 il costo per la collettività resta lo stesso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo ai subemendamenti.

**Gruppo A**, Consigliera Sambo ed altri.

**Consigliera SAMBO:**

Illustro il primo emendamento, che in parte riprende le considerazioni…

**PRESIDENTE:**

Subemendamento.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, scusatemi, ho fatto l'errore anche prima, in sede di discussione generale. Mi scuso. Subemendamento. Il primo subemendamento all'emendamento di Giunta, che è particolarmente importante, infatti richiama anche quello che avevo già detto in sede di discussione generale, che sono previsti e sicuramente al positivo avevamo accolto con favore, nell'emendamento di Giunta degli aiuti anche alle attività economiche, in particolare le attività delle imprese artigiane, che come ricordavo prima, sono attività che purtroppo non solo sono state colpite dalla pandemia, ma erano già in grave sofferenza anche in precedenza. Noi riteniamo, che rispetto ovviamente anche ad una previsione di risorse così ingenti, veniva ricordato prima, non vorrei cambiare i numeri, ma 30 milioni era la variazione, 300 milioni è l'emendamento, quindi stiamo parlando veramente di una manovra di fatto un terzo del bilancio complessivo del Comune. Comunque di fronte a

tutte queste risorse che certamente saranno in parte capitale ma che potrebbero ad esempio liberare altre risorse, non ci sia stata la volontà, o meglio chiediamo che ci sia la volontà – mi esprimo meglio – di aumentare gli aiuti economici. Perché, lo dicevo anche in sede di apertura, evidentemente le imprese artigiane sono quelle che non solo hanno subito la pandemia, ma purtroppo sono in grave crisi ed è necessario aiutare da molti anni. Per questo, chiediamo di aumentare lo stanziamento, di raddoppiare lo stanziamento, perché pensiamo che la previsione di soli € 500.000 non possa coprire tutte le richieste e necessità di aiuto e quindi concretamente riuscire a cambiare un po', dare una svolta in qualche modo o aiutare a dare una svolta a reggersi queste importantissime attività. Che, ribadisco, danno un valore aggiunto alla città per la storia e per il loro contributo, proprio anche come fattivo alla città. Quindi, io credo che su questo spero ci sia la volontà di aumentare, o meglio di raddoppiare addirittura l'intervento, perché evidentemente dal punto di vista punto, certamente veniva ricordato anche prima da altri Consiglieri, ci sono tanti interventi dal punto di vista infrastrutturale eccetera, ma manca, o meglio si può fare certamente di più, dal punto di vista economico. E ricordando quante sono le attività presenti, artigianali già in crisi, riteniamo che sia assolutamente doveroso provare ad aiutarle nel migliore dei modi. Ecco, questo sicuramente non risolverà la questione, ma potrà certamente traghettare, quantomeno, speriamo, a periodi futuri più felici, queste importantissime attività che devono permanere all'interno della città, anche per renderla viva, perché dobbiamo mantenere vivo il tessuto economico produttivo e culturale. Perché io credo che facciano anche cultura nella città.

**PRESIDENTE:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Durante la discussione, l'Assessore giustamente ha evidenziato come questa Amministrazione sia già impegnata nei confronti delle associazioni, delle attività commerciali, dell'artigianato. Nessuno mette in dubbio quello che viene fatto da questa Amministrazione, e con fondi propri e con fondi, come si diceva, dello Stato. Il tema è, se è sufficiente oppure no. E se è sufficiente, soprattutto, come scelta di indirizzo, rispetto alle risorse economiche che, per fortuna, diceva bene il Consigliere Onorevole Baretta, per fortuna stanno arrivando. Merito di tutti? Vuole che dica che è merito anche di questo Sindaco? Va bene, ma è merito anche di questo Sindaco, oltre che dei governi di centrosinistra. L'importante, però, è che adesso si decida insieme un percorso. Secondo noi, la cifra di € 500.000 agli artigiani, non è sufficiente. E, ovviamente, anche per

anticipare una discussione che immagino sentirò spesso sulla discussione sugli emendamenti è questa: "sì, ma voi chiedete di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Noi siamo prudenti perché il 2022 sarà peggiore, drammatico". D'accordo, ma la proposta che facciamo noi, è questa: se il tema è condiviso, se condividete con noi che € 500.000 non sono sufficienti, guardiamo insieme nelle pieghe del bilancio e troviamo le risorse necessarie. Serve, per esempio, rinviare di un anno l'acquisto delle dei mezzi ibridi? O le autovetture ibride per un anno, perché quest'anno c'è la difficoltà di far fronte alle (inc.) economiche e gli acquisti delle macchine li possiamo fare il prossimo anno? Faccio un esempio. Scegliamo una fonte di finanziamento diversa. Se il tema lo condividiamo. Perché, sennò, ci nascondiamo dietro ad una foglia di fico. Avete usato l'avanzo di bilancio, è evidente che avete usato quello, come altre fonti di finanziamento, perché, come potete immaginare, dall'opposizione è difficile comprendere fino in fondo tutti gli aspetti economici di un bilancio, se sono utilizzati in parte, se non sono utilizzati. Perché, il rischio è che il 90% degli emendamenti diventino inammissibili. Quindi, condividete con noi che € 500.000 su un bilancio, a spanne di un miliardo, è poco? Bene. Se lo condividete con noi, allora troviamo le risorse economiche. Non va bene l'avanzo di bilancio perché ce la previsione drammatica del 2022? Perfetto. Ma se condividiamo l'idea che per la (inc.) si è speso poco, così come sulla residenza, dopo entreremo meglio, facciamo lo sforzo di trovare la soluzione. Altrimenti, ci nascondiamo sul fatto che non si può usare l'avanzo perché il prossimo anno andrà male e quindi si boccia l'emendamento. Ma non si entra nel merito. E secondo noi, oggi, le imprese artigiane hanno bisogno di un aiuto. E € 500.000 non sono sufficienti. Ripeto, con le risorse economiche che stiamo avendo a Venezia, si può e si deve fare di più. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Mi compiaccio che l'opposizione, in questo caso, riconosca che siamo intervenuti a sostegno dell'artigianato. Credo che questo intervento, che va a sopperire, di fatto, quanto non è stato colto come analisi dallo Stato, venga integrato con fondo non vincolato da parte di questa Amministrazione. Ricordiamo, è stata un'esigenza richiamata da tutti, l'abbiamo inserita. Mi dispiace, quando sento che nelle pieghe del bilancio, visto tutti i milioni, sono stati spesi, mettendo insieme questioni legate al fondo non vincolato con quelle del fondo capitale. Perciò, creiamo veramente confusione ai cittadini. Perciò, quando dopo mi dite: "Ma perché fai il professorino qua, in Commissione" e mi fate confusione sul bilancio, io dico sempre: "cosa andate a raccontare alla gente quando

andate in giro? Come vi fate la campagna". Perché qui, noi l'attenzione l'abbiamo voluta con gli artigiani. Noi facciamo un'analisi ed eroghiamo. Se ce ne sarà bisogno, ci saranno altre variazioni, provvederemo ad integrare. L'aspetto prudenziale è quello che ci ha permesso, negli ultimi sei anni, di accantonare questo fondo non vincolato e poter dare risposte ora, da un anno a questa parte. Se fosse stato per voi, grazie, l'opposizione chiede di mettere un po' qua, un po' là, rispetto a tutti quanti i cambiamenti di giacchetta che avete avuto, che vi sono passati per la testa e adesso li avete inseriti negli emendamenti. Ma una visione complessiva, concordata, con un dialogo con l'opposizione, ci deve essere però, signori. Un attimino, leggetevi tutto il bilancio, anche emendato e abbiate l'onestà intellettuale di dire: "questo è l'attuazione di un programma ben definito, chiaro" che adesso ovviamente finanziato grazie all'Assessore Zuin, grazie agli uffici per quanto riguarda la progettazione, grazie al riconoscimento del valore politico del nostro Sindaco, che sa correttamente come spenderli, sa attuare. Ricordiamoci, che certi fondi europei li si danno a chi sa regolamentare determinati progetti. Non a chi a parole promette e poi non li attua. Difatti, quota parte sono anche fondi residui non spesi. Vuol dire che qualcuno non è stato così bravo. E su questo, ovviamente, per dire che l'aggiornamento degli ulteriori € 500.000 lo vedremo in un'altra seduta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Dal momento che il Consigliere De Rossi accusa l'opposizione di creare confusione sul bilancio, mi permetto di fare una domanda che non avrei fatto. E la domanda la rivolgo a un Consigliere Comunale della lista Brugnaro, di cui il Consigliere De Rossi è capogruppo. Paolino D'Anna, al quale va tutto il mio affetto e la simpatia, poco fa ha detto che avremo 200 milioni di euro per il verde pubblico. Immagino che si sia sbagliato. Allora, se non vogliamo ingenerare confusione nel pubblico che ci ascolta da casa, i 200 milioni per il verde pubblico immagino che fossero una cifra leggermente diversa. Secondo esempio di confusione che rischiamo di ingenerare, sempre il Consigliere D'Anna, della lista Brugnaro, ha parlato di 500 milioni per l'artigianato, ma si parla, immagimo, di uno studio, e forse il Consigliere D'Anna avrà poi la bontà di spiegarci perché ha buttato là quella cifra di 500 milioni a favore dell' artigianato, da dove verrebbero, a cosa si riferiva. Perché, allora sì, se vogliamo evitare confusione, sono costretto anch'io a ritornare su dichiarazioni fatte da altri colleghi Consiglieri Comunali. Nel merito, invece, parliamo pure di questo subemendamento e anche dell'emendamento di Giunta. Io ho come una sensazione, di essere in un castello, dove stanno banchettando

i signori e ogni tanto buttano un osso ai cani ,che dovrebbero scodinzolare felici perché gli si danno le briciole del pasto. Io trovo assolutamente umiliante questa discussione con riferimento all'artigianato, dopo che abbiamo regalato milioni e milioni di euro a categorie che per moltissimi anni hanno fatto soldi a palate. Abbiamo il coraggio di dirlo. E non parlo più dei lancioni adesso, parliamo dei titolari di plateatico. Ho molti amici che fanno questo mestiere. E sanno benissimo, che ci possono essere gli anni di vacche grasse e gli anni di vacche magre. Hanno accantonato. E se preferite ricorrere alla parabola della formica e della cicala, le cicale hanno sofferto più delle formiche. Ma ci sono categorie, che negli ultimi anni a Venezia hanno fatto soldi a palate e noi stiamo regalando milioni a quelle categorie e per gli artigiani buttiamo l'osso che si butta al cane, ai piedi della tavola. Io non voterò a favore di questa manovra e non voterò neanche a favore dell'emendamento PD, perché lo ritengo insufficiente. Grazie Presidente.

**Consigliere D'ANNA:**

Presidente, chiedo scusa. Siccome non riesco a scrivere al computer, volevo, per fatto personale, intervenire.

**PRESIDENTE:**

Sì, dopo Baglioni, per fatto personale Paolino D'Anna.

**Consigliere D'ANNA:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Allora, prima, nel dibattito generale si parlava di priorità e quella dell'artigianato è un esempio di priorità. Perché adesso sembra che all'artigianato si sia pensato da sempre, ma il tema dei contributi all'artigianato è entrato in un "documento di bilancio", nel senso nell'emendamento di Giunta, una settimana. È stata l'ultima categoria in ordine di tempo, a cui si è pensato. E tra l'altro, ha pensato con una cifra che noi riteniamo largamente insufficiente, per le motivazioni dette anche prima, durante il dibattito generale. Nel senso, non tutte le categorie hanno subito nello stesso modo la crisi e non tutte le categorie riteniamo, ma ovviamente questo fa parte di un disegno che ogni forza politica ha un'idea diversa, magari sarebbe anche bello confrontarlo in maniera organica, non tutte le categorie possono contribuire nello stesso modo, alla ripartenza

della città di Venezia, secondo un nuovo modello, che riteniamo di adottare per l'economia veneziana. Nel senso, che naturalmente ci sono categorie che, a nostro avviso, si possono permettere di ripartire in modo migliore, superando anche problematiche che la città aveva in precedenza fino al 2019, fino all'acqua alta, fino alla pandemia. Per questo, riteniamo che € 500.000 sia una cifra del tutto insufficiente e proponiamo, ovviamente la proposta è fatta negli ambiti del possibile, quindi chiaramente non è una cifra altissima, ma riteniamo che sia un miglioramento della situazione. Sul discorso dell'avanzo, lo faccio qua per tutti, giustamente bisogna riguardare a questa pandemia che non è finita e che anche si vede da questi giorni, la situazione è tutt'altro che rosea e sicuramente ci saranno ancora mesi di grande turbolenza. Però, ricordiamoci anche che, oltre a tenere in ordine i conti, bisogna che far sì che quello su cui dobbiamo intervenire, riceva gli aiuti nel momento giusto. Perché, se teniamo tutte le risorse da parte adesso e aspettiamo che la tempesta passi, rischiamo che chi deve essere aiutato, nel frattempo sia morto e che non riesca più a rialzarsi e a ripartire. Lo stesso governo centrale, l'abbiamo già ricordato nelle scorse discussioni del bilancio, il governo può far debito, quindi è una situazione sicuramente diversa rispetto al Comune di Venezia., però sta facendo degli interventi, che sono interventi che ovviamente ci troveremo a pagare nel futuro, sono interventi molto straordinari, ma che o vengono fatti ora o vengono fatti tra un anno non avrebbero più senso, perché nel frattempo l'economia sarebbe disastrata. Ecco, stiamo attenti che va benissimo a guardare con prospettive lunghe, però cerchiamo di dosare, e secondo noi si può fare meglio, il rubinetto, tenendo conto che ci sono delle situazioni, fortunatamente non tutte, ma ci sono molte situazioni che stanno vivendo periodi di grandissima difficoltà e che il rischio è che, se aspettiamo, queste non riescano a sopravvivere a questo periodo che ormai si trascina da un anno e mezzo, a novembre saranno due anni dall'acqua alta, che a differenza da tutto il resto d'Italia, da noi il dramma è iniziato tre/quattro mesi prima e questo ovviamente lo stiamo pagando. Quindi, attenzione che, non arriviamo a fine pandemia con possibilità di dare una mano, ma nel frattempo chi ha bisogno di una mano non può più chiederla, perché nel frattempo le attività si sono estinte o comunque la situazione è precipitata. Quindi, cerchiamo, questo ovviamente anche nella cifra è misurata, cerchiamo di tenere conto di tutte le cose, però riteniamo che debba essere fatto uno sforzo aggiuntiva. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Paolino D'Anna, per fatto personale.

**Consigliere D'ANNA:**

Grazie Presidente. Anch'io apprezzo moltissimo il Consigliere Gasparinetti e sono felice, perché vedo che il Consigliere Gasparinetti è molto attento. E quindi, da questo punto di vista, chiedo scusa, effettivamente ho fatto io un errore, è umano sbagliare. Quindi, chiedo scusa, non volevo sicuramente ingigantire il numero dei soldini. Però, volevo dire anche questo, al caro Gasparinetti, collega, forse non considera, e parlo e mi rivolgo a quello che mi ha detto prima sulle € 50 che noi prendiamo come gettone, giustamente, forse Gasparinetti non considera, dall'alto della sua carica, quante persone dipendenti, dirigenti del Comune sono attivi durante lo svolgimento del Consiglio Comunale. E parlo di Segretario Generale, Vice Segretario, dirigenti, personale di Venis eccetera eccetera eccetera, che con tante ore, chiaramente sono ore di straordinario e vanno a toccare anche le spese del Comune. Ripeto, che a queste persone va tutto il mio ringraziamento, chiaramente. Grazie e chiedo scusa ancora per l'errore di prima.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Riprendo un attimo le parole del Consigliere D'Anna, perché quei 500 milioni per l'artigianato, erano, invece, proprio un lapsus freudiano. Nel senso che, chi arriva quanto serve effettivamente a questa città e ha un'attività come quella e prima citavo, cioè mi permettevo di invitare l'Assessore Zuin, anche se so benissimo che per Venezia gira, a girare per la città oggi. Nel senso, che tipo di turismo abbiamo oggi. Ha parlato di Berlino, io credo che sia un paragone assolutamente improponibile. Ma, girando per la città, scopriamo anche quanti negozi, quanti atelier, quante realtà produttive e artigianali sono state chiuse. Scopriamo quanti giovani hanno adesso tentato di aprire e di riaprire. Allora, questi vanno aiutati. Vanno aiutati quelli che purtroppo hanno chiuso e vanno aiutati questi, che stanno cercando un'attività nuova, proprio per quel tema sulla diversità di rinascita e di ripresa, che questa città deve avere. Perché non possiamo ripetere l'errore che per tanti, tanti anni sono stati fatti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin sul subemendamento.

**Assessore ZUIN:**

Parto. Non mi è assolutamente piaciuto l'esempio che ha fatto Gasparinetti. Lo trovo offensivo per la Giunta, per il Consiglio che vota il bilancio e per le categorie economiche che ricevano comunque pochi o tanti che siano, fondi. E la chiudo qui. Per quanto

riguarda quello che diceva Rosteghin, noi riteniamo, in questo momento, Emanuele, che questo sia quello che possiamo mettere, d'accordo? Tenendo conto anche degli equilibri di bilancio e di quello a cui dobbiamo andare incontro. Non è escluso che questo si possa aumentare. Non c'è bisogno di eventualmente andare nelle pieghe del bilancio, per cui non ci sentiamo neanche di dover rinunciare a delle cose che comunque sono importanti e comunque sono di programma di questa Giunta e mi riferisco, come dopo ci sono gli emendamenti, sulle cose delle barche ibride, elettriche, perché comunque mi sembra che da questo punto di vista qua, dopo una volta predicata che non facciamo niente di quanto riguarda l0ambientale, l'ibrido, l'elettrico, poi togliete i soldi perché sono le barche della Polizia. Per cui, non serve andare nelle pieghe del bilancio, è vero abbiamo un avanzo di bilancio. Vi ho detto anche a cosa serve. E qui, mi dispiace, c'è cosa concettuale di fondo, da noi rispetto a voi. E questa è una questione concettuale, di questa città, che dura da 25 anni. Noi siamo arrivati in questa città, dove vi eravate mangiati anche i tappeti. Non c'era la polvere sotto i tappeti. Vi siete mangiati anche i tappeti. E ci avete lasciato 72 milioni di euro di disavanzo. Ecco, noi non abbiamo intenzione di arrivare in questi modi. Per cui, noi stiamo attenti ad avere dei conti in ordine, non ci siamo mai tirati indietro di distribuire tutto quello che potevamo. Abbiamo dato 12 milioni di aiuti nel 2020, ne diamo 19 nel 2021. Vorrei anche che si vedesse anche negli altri Comuni se danno questo o non danno questo, o danno di meno. Ecco, noi non abbiamo voglia di lasciare, a chiunque sia, in futuro, i conti come quelli che ci sono stati dati a noi. D'accordo? Per cui, noi stiamo attenti anche agli equilibri di bilancio. Cosa che voi, come dall'intervento del Consigliere Baglioni, non avete mai assolutamente guardato e ci avete consegnato una società, una città in disastro. Per quanto riguarda Martini, ti correggo, io non ho fatto un paragone con Berlino. Ho detto semplicemente, che qua ogni tanto sembra che, boh, o parlo italiano, o parlo slavo, non lo so. Ho detto semplicemente, che è l'unica città che ha una SCR, una Smart Control Room simile alla nostra. Non ho fatto paragoni con Berlino. Dico solo, che noi abbiamo una Smart Control Room di prima eccellenza e per la quale noi siamo contenti di continuare a investire, perché ne va della sicurezza della mobilità di una città difficile come la nostra. Il parere è contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo il subemendamento, con parere contrario di Giunta.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo B, subemendamento numero 1, con i pareri favorevoli.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda questo emendamento, noi chiediamo sostanzialmente di realizzare un grande intervento, ovviamente questo si tratta solamente di un primo stralcio di un intervento secondo noi importante. Ne abbiamo anche discusso in sede di Commissione ed è sicuramente uno dei temi anche da affrontare per il futuro, che è quello della pista ciclabile a sbalzo sulla Laguna nelle zone di Lido Pellestrina. Abbiamo utilizzato due finanziamenti, perché riteniamo che, assolutamente, questo tipo di intervento, anche di visione, avrebbe veramente una grandissima rilevanza per l'Isola. Quindi, chiediamo un investimento di 3 milioni 600 euro. In questo caso non abbiamo utilizzato l'avanzo di bilancio, ma abbiamo, invece, individuato altri interventi. È un intervento sicuramente, ripeto, un grande intervento e sicuramente queste risorse non sono sufficienti a coprire l'intero percorso, ma sicuramente una buona parte dello stesso, perché riteniamo che, così come è stato fatto ad esempio veniva anche ricordato in sede di Commissione, per Punta Sabbioni eccetera, ci sono stati degli interventi sicuramente importanti e di grande rilevanza e speriamo che anche la nostra isola possa giovarne e possa avere questa prospettiva. Cioè, pensiamo che invece che spezzettare, o comunque prevedere interventi più piccoli e ridotti, sia importante invece avere questi investimenti di un tipo, di una ciclabile che sicuramente ha una certa visione anche dell'isola che abbiamo anche come Partito Democratico.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Intanto, credo che si parlava prima di chiarezza nella discussione del bilancio, francamente vedere una voce di bilancio, realizzazione pista ciclabile Lido-Pellestrina € 1.800.000, credo che gridi vendetta, perché è la stessa cifra che viene messa per la ciclabile del Tronchetto e Lido-Pellestrina, fate un po' un confronto chilometrico, tutto quello che volete, ma è evidente che stiamo parlando di altre cose. Quindi, il nome senz'altro inganna. Abbiamo fatto una Commissione molto interessante, dove abbiamo iniziato ad esaminare alcune possibilità progettuali per quanto riguarda la ciclabile che collega dal Lido verso Pellestrina, abbiamo visto che sono sicuramente interventi impegnativi, ma che ci sono anche proposte differenziate. Una l'abbiamo esaminata

alcune settimane fa, ce ne sono delle altre, abbiamo visto un bellissimo intervento fatto a Cavallino poco tempo fa. E quindi, da un lato riteniamo che bisogna fare un ragionamento più ampio, sicuramente la cifra di € 1.800.000 è completamente insufficiente a dare una risposta anche parziale al territorio Lido-Pellestrina, che sappiamo ha un problema vero e grave per quanto riguarda la ciclabilità. Paradossalmente, io sono anche rimasto stupito, la prima volta che ho toccato con mano, perché andando a Pellestrina, parlando un po' dei problemi dell'isola, francamente non mi aspettavo, non conoscendo il territorio, di sentire che il primo problema che veniva citato era quello delle biciclette. Poi, in realtà, approfondendo, è un tema reale, perché è un'isola, soprattutto Pellestrina, ma di sicurezza ci sono problemi enormi anche a Lido. È un'isola dove la ciclabilità specie turistica è molto attiva, ma le infrastrutture sono completamente assenti. E quindi, l'intervento è doveroso. Però, l'intervento adesso va anche capito come lo facciamo, quante risorse dedichiamo e quanta visione abbiamo negli interventi. Quindi, sicuramente bisogna fare un approfondimento delle soluzioni tecniche, ma ci sono due elementi: uno il fatto che la parte lungo Laguna, che di fatto degli spazi ci sono già, sono sicuramente da mettere a posto, ci sono questioni da affrontare per quanto riguarda l'accessibilità alle rive e alla parte nautica, ma sicuramente è un ambito dove la progettazione e la realizzazione di un intervento che sia da una parte risolutivo e dall'altra anche un intervento fatto bene, con sicuramente meno problematiche ambientali, sicuramente è l'ambito migliore e più idoneo. Anche qui, attendiamo con fiducia il fatto che ci siano ulteriori Commissioni che esaminano le possibilità e poi c'è una questione di risorse. Nel senso, mettere € 1.800.000 con un intervento che citava l'Assessore Zuin, che partiva addirittura da San Nicolò, da San Nicoletto, chiaramente stiamo parlando di un percorso, arrivare a Pellestrina, di oltre 10 Km, e dopo Pellestina ci sono altrettanti chilometri, ovviamente sono i numeri, dopo Nicola sarà molto più preciso di me, ma stiamo parlando di percorsi enormi. Quindi, questa cifra, è una cifra che non permette di fare niente di risolutivo e di particolare. Per questo, ovviamente, nell'ambito delle possibilità di un bilancio già fatto e che non ha potuto avere una condivisione preliminare e ha anche avuto dei tempi molto rapidi, siamo riusciti a fare questa proposta. Ma questa proposta, che poi forse è anche un po' più onesta intellettualmente, abbiamo messo il primo stralcio, perché è chiaro che le risorse non sono sufficienti, ma va intanto a dare l'attenzione e le risorse necessarie per avviare un percorso e la realizzazione di un progetto…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

E quello che chiediamo è assolutamente con forza, è quello di avviare una vera discussione e una vera scelta, per capire se si vuole, e qui chiudo Presidente, affrontare il problema per risolverlo in maniera definitiva, oppure se si vuole tamponare con qualche metro qua e là di ciclabile, con qualche decina di metri, però lasciando di fatto il problema sostanziale irrisolto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Che dire? Capiamo che più di che qualcuno è andato a Pellestrina, ha scoperto quali sono i fabbisogni, segnalati comunque già da tempo da parte dei Consiglieri veneziani lidensi, non ultimo il Vice Presidente Romor, l'Assessore Zuin, il Consigliere delegato alle isole Scarpa Marta, che attenzionano costantemente e non solo per le piste ciclabili, ma tutti gli interventi che ovviamente vengono eseguiti, sottolineo vengono eseguiti, da questa Amministrazione. Che dire? Il Consigliere Baglioni ha ragione. C'è un percorso partecipato, l'avete visto con le Commissioni che sono state svolte, dove abbiamo affrontato, con le associazioni portatori di interesse, quali fossero i progetti migliori e come gestire il futuro PUMS. E parlando di PUMS, dico che, visto quello che ci è stato lasciato all'epoca, cioè una sorta di spezzatino delle ciclabili, noi stiamo pian pianino ricollegando, ricongiungendo tutto quanto quello che può configurarsi come una mobilità sostenibile, reale. Non ultimo, il parco Mazenego, non ultimo ovviamente la ciclabile di (inc.) Tessera e potrei andare avanti altre tre ore, ma non ne ho il tempo. Dico semplicemente, che la realizzazione della pista ciclabile del Tronchetto è per noi intervento strategico, che collega di fatto la Terraferma con il centro storico e isole, deve essere assolutamente realizzata. Vi ricordo, forse voi non l'avete votato, la passata consiliatura, abbiamo previsto anche un bici park, per agevolare proprio un turismo esperienziale e corretto, in quello che deve essere ovviamente un percorso accompagnato, ma che deve avere i presupposti, che sono le piste ciclabili e i bici park. Vi sempre lamentati: la mettiamo nel comunale? No. Realizziamo uno spazietto un po' di qua, un po' di là, chiedendo aiuti? No. Noi creiamo le condizioni, come crediamo sia di una città metropolitana di rispetto, come diceva prima l'Assessore Zuin, riconosciuta pi anche a livello internazionale, anche nel piano della mobilità sostenibile, che stiamo redigendo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Abbiamo fatto una Commissione, quindi effettivamente almeno una volta abbiamo ascoltato un po' il territorio. E il territorio ci ha detto delle cose molto chiare. Ci ha detto il territorio, che è necessario investire sulle piste ciclabili ed è necessario investire, perché la sicurezza è un qualcosa che a Lido attualmente non c'è. E occorre crearla e occorre fare in modo che si ripristini o ci sia comunque. Io capisco sempre il rapporto con altre città, come ad esempio Berlino, però, un rapporto con una città più vicina, con una realtà come Cavallino, è quella la via. Non è che noi dobbiamo fare qualcosa di necessariamente diverso da altri. Cavallino ha fatto la realizzazione di una pista ciclabile gettante sull'acqua, stupenda,tutti sono rimasti affascinati da questa realizzazione. Chi l'ha percorsa, ha parlato di un'esperienza bellissima. È una realizzazione che a Lido sarebbe il fiore all'occhiello dell'Isola. Io temo che ci sia, invece, un'idea diversa, che voglia essere portata avanti ed ecco perché una cifra così bassa, io penso che sia quello, cioè il ripristino della vicinale. Sappiamo quanto danno ambientale e non solo crei la vicinale e crei una pista ciclabile sulla vicinale. Quindi, guardando quello che è stato fatto da altre parti, riferito al Cavallino, guardando la specificità dell'isola e quindi la bellezza anche di una pista gettante sulla Laguna, trovo che la soluzione necessiti rigorosamente di un finanziamento maggiore e quindi, trovo che questo emendamento sia da sostenere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Nicola Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Probabilmente il tema richiederebbe ben più di quattro minuti che si hanno a disposizione. Parto un po' dalla fine. Nel senso che, il collega Martini ha il timore della vicinale e io credo, invece, che possa essere un percorso che coniughi il rispetto ambientale, sicurezza, ma anche la sostenibilità economica. Ma non volevo qui parlare della vicinale. Nel senso, che l'emendamento, come si diceva prima, vuole ovviamente dare le risorse per sostenere la ciclabilità del Lido.Pellestrina. Penso, che € 1.800.000 che viene assegnato ora, sia l'inizio di un percorso che questa Amministrazione, e non a caso dico questa Amministrazione, vuole intraprendere sulla ciclabilit del Lido-Pellestrina. L'attenzione che può dare l'Assessore Zuin, anch'esso del Lido come il sottoscritto, ma anche la disponibilità che la Presidente Onisto ha dato nella scorsa Commissione, ma anche nella Commissione di venerdì, vuole intraprendere un percorso per ragionare su

quali sono gli strumenti, quali sono le linee di intervento che da quest'anno, da questa consiliatura, vuole intraprendere per la ciclabilitàdi Lido-Pellestrina. Quindi, come dice più volte anche il collega Baglioni, la strutturazione del biciplan, deve ovviamente partire da quello che è il vigente, che è il 2011. Né allora, né successivamente sulla ciclabilità è stato fatto qualcosa. Penso, che adesso abbiamo l'opportunità, partendo da uno stanziamento di bilancio importante, per valutare qualsiasi intervento, ma soprattutto anche per (inc.) gli interventi con la Municipalità. Non a caso, nell'ultima Commissione è intervenuto anche l'Assessore Boraso, che invitava, in sede di discussione del PUMS, ovviamente tutti i partecipanti, associazioni e gli (inc.) e gli interessati alla stesura di un rinnovato biciplan, con il contributo di tutti, anche della municipalità. Quindi, credo che continuare con questo percorso, con questo stanziamento di bilancio, che sono sicuro avrà nei prossimi anni non dico uguali risorse, ma probabilmente anche di più, per arrivare a fine consiliatura, che mi auguro abbia e possa dare la percorrenza in sicurezza in un percorso sostenibile, che da San Nicolò ci porta fino a Pellestrina Cimitero e far sì che sia un percorso usato dei residenti, dai cicloturisti senza dover attaccare la promiscuità con i residenti. Ma, soprattutto, per quanto riguarda quel tratto Malamocco-Alberoni, per mettere, qua lo dico e lo sottolineo, l'ho detto già più volte, in molti mi hanno detto che fa un certo effetto, di poter permettere alle mamme con i bambini, residenti in via Alberoni, di arrivare alla scuola elementare di Malamocco in completa sicurezza, utilizzando e valutando anche l'utilizzo della strada vicinale, che sostanzialmente potrebbe avere un terzo del costo, di quello che potrebbe e che sarebbe messo a bilancio, con questo emendamento. Tralascio tutti i paragoni Cavallino Treporti, perché parliamo di un'opera che parte da lontano, quindi dal 2003, oggi siamo nel 2021, che investe risorse per 13 miliardi di euro e che, nonostante la bellezza dell'inaugurazione, ancora non è ultimata. Grazie. Quindi, do parere contrario all'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin

**Assessore ZUIN:**

Eccomi qua. Allora, punto primo, penso – penso - che in questi anni non abbiamo nulla da recriminare come Amministrazione per quanto riguarda le piste ciclabili. Penso che ci abbiamo vinto le elezioni noi con le piste ciclabili. Per cui, abbiate pazienza, ma quando sento dire che la ciclabilità o quant'altro, abbiamo reso ciclabile gran parte della città e stiamo continuando a farlo. Ha ragione il Gervasutti, questo non è la fine di un progetto, questi sono una serie di collegamenti proposti. Ora, fissare sei emendamenti per togliere

la pista ciclabile del Tronchetto, obiettivamente io dico anche no. Perché, se vogliamo pensare a un collegamento dalla Terraferma al Lido, serve anche il pezzo del Tronchetto. Per cui, non mi sento di togliere questo intervento. Accetto molto di più il fatto di parlarne in Commissione e di vedere. In ogni caso, non è come diceva Gervasuti, la fine. Cioè, è € 1.800.000 per il Lido. Punto. No. Non c'è scritto da nessuna parte, non l'ha detto nessuno. Questi sono fondi di questa progettualità che c'è stata data nei 330 milioni, siamo al primo anno di Amministrazione, non è che abbiamo finito con le piste ciclabili. Ma nessuno ci deve insegnare niente nelle piste ciclabili. A questo proposito, bella, bellissima. Chi è andato a vederla sul serio, cioè visivamente nel posto, spero che qualcuno l'abbia fatto, quando parla della pista ciclabile di Cavallino, si deve anche rendere conto che ne hanno fatto un tratto, non l'hanno finita tutta. Gran parte, è ancora in lavorazione. Per cui, chi dice che l'ha fatta, ha provato un'ebbrezza, sì, è vero, un tratto hanno fatto. Ci hanno messo dieci anni, hanno speso 13 milioni di euro. Seconda cosa, attenzione alla fattibilità. L'unico tratto in cui vedo la fattibilità al Lido della pista ciclabile a sbalzo, è da Malamocco agli Alberoni. Attenzione che c'è un grosso problema di rive. Lì le rive se stanno come sono, bene, e possono ancora andare avanti parecchi anni. Se dobbiamo metterci un carico di una pista ciclabile sopra, probabilmente vanno rifatte tutte quante le rive. Per cui, con i voli pindalici andiamoci piano, prima verificate le cose di quello che si può effettivamente fare, di quello che effettivamente hanno fatto gli altri e di quello che siamo in grado di fare con i sold,i perché penso che 3 milioni e 6 per la pista a sbalzo, ci facciamo dieci metri. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 3.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **subemendamento gruppo B, numero 2**.

**Consigliera SAMBO:**

Questo subemendamento riguarda sempre la pista ciclabile sempre a Lido-Pellestrina, da sbalzo, sempre considerato un primo stadio. In questo caso togliamo soldi solo dalla pista ciclabile il Tronchetto e spiego anche perché. Cioè, rispetto all'esigenza di una pista ciclabile al Lido di particolare rilevanza, quella del Tronchetto non è particolarmente

sentita dai residenti. Insomma, è evidente, ci sono priorità, noi diamo, evidentemente, altri tipi di priorità. Sulla questione relativa ai dieci metri che si realizzerebbero, come detto dall'Assessore, in realtà noi abbiamo guardato anche diversi bici Plan, all'incirca la somma che avevamo stanziato era poco meno, ma veramente poco meno di un terzo della cifra complessiva da investire. Quindi, dieci metri anche no. Abbiamo noi detto che era un primo stralcio eccetera, l'abbiamo fatto con cognizione di causa andando a prenderci i riferimenti anche. Non sono sicuramente sufficienti, ma sarebbero una parte importante delle risorse da utilizzare. Quindi, dieci metri, la prendo come una battuta dell'Assessore, ma non come la realtà delle cose. Ribadisco, se vogliamo avere qualche progetto di visione, questo è uno degli interventi sicuramente che potrebbe riqualificare, nel senso dal punto di vista ambientale, anche dei collegamenti del Lido ed è certamente uno di quegli interventi di visione, che noi chiediamo non solo al Lido, ma anche negli altri territori. Abbiamo visioni diverse. Cioè, per voi è una priorità il Tronchetto, che non mi risulta che sia la proprietà dei residenti di Venezia, per noi invece è una priorità quella di realizzare un grande intervento di spessore. E così come è stato poi, ovviamente veniva ricordato la pista ciclabile bellissima di Cavallino, che tutti vediamo in una città vicinissima, anzi in passato parte del Comune.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Allora, due cose. La prima, il Tronchetto. Qua sento due opinioni diverse su cosa si pensa sul Tronchetto. L'Assessore Zuin, che pensa per il traffico dei ciclisti che vanno verso il Lido, spero che sia questa francamente, sento invece parlare di bici park, di ipotesi di portare la bici al Tronchetto, anziché a (inc.). Allora, adesso fatemi capire che modello di città avete, perché tutte le città del mondo fanno sì che i ciclisti possano arrivare al posto più vicino possibile all'obiettivo, proprio per incentivare la mobilità sostenibile, invece noi abbiamo un modello che in macchina si arriva a Piazzale Roma invece in bici ci viene deviato il Tronchetto per andare al lavoro, o per fare quella mobilità pendolare, adesso con le bici elettriche è anche più facile, ma non solo, basta guardare le città europee come si comportano e credo che veramente abbiamo pensieri distantissimi. Detto questo, guardiamo anche che situazione abbiamo di sicurezza nella viabilità, che facilità di intervento abbiamo in certi ambiti, sicuramente il Tronchetto, a mio avviso, non è la priorità numero uno dell'Amministrazione. Abbiamo certamente ambiti dove c'è più urgenza di intervenire, per sistemare situazioni che già oggi sono drammatiche per quanto riguarda la sicurezza. E purtroppo, basta guardare le statistiche dell'infortunistica

stradale. Detto questo, per quanto riguarda il Tronchetto, fatta una volta per tutte, pianificazione. Pianificazione è anni ormai che parliamo di questo benedetto PUMS e, voglio dire, ci troviamo come al solito che prima facciamo la pianificazione di bilancio, facciamo tutti i ragionamenti sulle ciclabili perché la pianificazione, quella settoriale è in costante e perenne ritardo. Doveva venir fuori nei tempi passati, non è arrivata. Adesso, l'ultima la colpa è della pandemia. Abbiamo un punto in Terraferma che è l'ultimo del 2002, deve essere aggiornato ogni due anni. a Lido non è mai stato fatto un piano del traffico. Questi sono i drammi che ci troviamo. E quindi, ci troviamo dopo a gestire, a tamponare le emergenze, senza che si possa fare una visione strategica. Allora, almeno sulle ciclabili facciamo un ragionamento strategico,oppure facciamo un pezzettino alla volta per quanto riguarda Lido, a differenza di quello che avviene da molte parti di Terraferma, dove si fanno progetti molto più ambiziosi e dove l'investimento è certamente maggiore. Facciamo qualcosa di serio sul Lido, oppure facciamo un pezzettino alla volta? Perché la sensazione di quel milione e otto che è stato messo, è esattamente quella, intanto facciamo qualcosina e poi ci penseremo. Quando, in realtà, viste le lunghezze, lo dicevo prima non mi ripeto, questo dovrebbe essere l'intervento cardine dell'Amministrazione. Perché, chiaramente, Lido e Pellestrina hanno due caratteristiche, sono (inc.) strette e lunghe. Quindi, ovviamente, un intervento di questo tipo è un intervento molto lungo. Ricordo un milione o otto è più o meno quello che è stato speso per la ciclabile a Favaro, che sono 2,3 km. Qua l'intervento da fare è di un ordine di grandezza diversa. Quindi, certamente le risorse sono insufficienti, faremo il dibattito su quale sarà la soluzione migliore, spero che lo faremo e che si voglia fare un ragionamento complessivo, però quello che riteniamo, è che partire con uno spezzatino di risorse, non si sa fare bene di Lido-Pellestrina, ma basti a tamponare un po' le problematiche oggi, ma che di fatto vuol dire non superare il problema. E quindi, di fatto, investire non in maniera ottimale le risorse. Questo è il senso dell'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi. No.

**Assessore ZUIN:**

Io penso una cosa, Baglioni, con tutto il rispetto del ruolo dell'opposizione, ma lo dico per la seconda volta, proprio il Consigliere Baglioni non può insegnarci nulla nelle piste ciclabili. Non lo può insegnare questo centro-sinistra. L'ultima pista ciclabile fatta dal centro-sinistra al Lido dall'Assessore Bergamo della Giunta Orsoni, ha fatto una cosa in-qua-li-fi-ca-bi-le. Ora voi venite a proporre cose spaziali, avete creato una pista ciclabile che va su e giù per i marciapiedi. Dico solo, che nel 2015 ho fatto un'interrogazione, non

un'interrogazione come atto sindacale, ma interrogazione ai lavori pubblici, perché volevo distruggerla. E mi hanno detto: "no, non è possibile, perché è un danno erariale". Voi non potete insegnarci nulla, nel senso delle piste ciclabili.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

**Consigliere BAGLIONI:**

No, chiedo prima per fatto personale, tre secondi. Cioè, io, Alessandro Baglioni, sono entrato in Consiglio qualche mese fa, quindi…

**PRESIDENTE:**

Consigliere, la prego.

**Consigliere BAGLIONI:**

Ma solo perché noi, voi, che abbiamo delle etichette, che invece non siamo persone che…

**Consigliere DE ROSSI:**

Presidente, ma le ha dato la parola? Non ho capito.

**Consigliere BAGLIONI:**

De Rossi, e a lei chi gliel'ha data?

**Consigliere BAGLIONI:**

No, perché De Rossi, adesso, qui fa il Presidente del Consiglio, cioè, insomma, adesso…

**PRESIDENTE:**

E' dialettica politica, lei ha espresso il suo pensiero e l'Assessore ne ha espresso un altro, quindi procediamo. Mi pare evidente che non ci sia l'accordo su questa cosa.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 22.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Subemendamento gruppo B, numero 3.**

**Consigliera SAMBO:**

Questo emendamento riguarda il restauro di Forte Tron. Ricordo quanto detto anche prima, in sede di discussione della mozione sui Forti, quanto sia importante la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico e anche abbiamo detto in precedenza nella visione complessiva, ma questo è un Forte sicuramente che in questo momento, come ricordava anche in un'interrogazione il Consigliere Saccà, in particolare stato di abbandono e che ha quindi necessità di un forte recupero. Noi crediamo quindi, che sia necessario investire risorse in questo Forte, così come in altri Forti, proprio per valorizzare questo grandissimo patrimonio che abbiamo. Un patrimonio che è un polmone verde appunto intorno alla città, un patrimonio culturale, storico, che va assolutamente salvaguardato. valorizzato e anche poi collegato sia per un utilizzo quotidiano, così come già avviene, come ricordavo prima, in alcuni Forti, quindi dei residenti, in alcuni Forti già in qualche maniera recuperati e in via di recupero, ma anche per una prospettiva culturale anche di un certo tipo di turismo qualificato. Quindi, sicuramente questo è uno dei grandi temi che noi chiedevamo anche di discutere in sede di discussione generale, che speriamo effettivamente inizi anche a settembre. Quindi, chiediamo questo piccolo "rispetto" ovviamente al complessivo, intervento spostando i soldi in questo caso della pista ciclabile del Tronchetto, sull'inizio del restauro del recupero di Forte Tron, che deve avere un'assoluta attenzione soprattutto in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Giuseppe Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Solo per aggiungere anche uno spunto di riflessione a quanto ha detto già la Consigliera Sambo, che non ripeto ovviamente, perché abbiamo pensato di fare questo emendamento specifico su Forte Tron, pur ribadendo l'importanza di avere una visione complessiva? Proprio per quello che è successo a Forte Tron negli ultimi mesi, da qui anche l'interrogazione che è stata già ricordata. E vorrei ricordarlo anche a tutto il Consiglio Comunale, che l'attuale Amministrazione, in particolare con l'Assessore Mar, adesso non so se sia presente, mi spiace sempre citare le persone non presenti ma comunque sono dichiarazioni pubbliche, nell'aprile del 20/21 diceva: "in tempi brevi, quanto urgentemente necessario, interverremo per mettere, chiamiamolo così, mettere in sicurezza questo Forte, che rispetto ad altri Forti presenta una situazione di particolare degrado e di pericolosità, le persone possono entrare, fanno falò e quant'altro". Ecco, quindi, la necessità di intervenire quanto prima in questo particolare Forte e qua ricordo l'interrogazione che effettivamente a norma di regolamento non è ancora scaduta perché

il famoso mese scade tra due/tre giorni. Qualcosa mi dice che non la discuteremo prima della fine dei della pausa estiva, quindi slitteremo a settembre. Questo anche lo dico con rammarico, perché una delle tante interrogazioni, e il sottoscritto non è neanche uno di quelli che ne scrive tantissime, ma le interrogazioni che presentiamo, rimangono sempre inevase. E lo dico, anche perché personalmente sollecito anche i Presidenti delle varie Commissioni perché questo non accada, che spesso e volentieri non ricevo nemmeno risposta. Però, rimanendo su Forte Tron, l'Amministrazione aveva preso un impegno ad aprile del '21 e non è successo niente. Siamo a luglio, non sono partiti i lavori, non è stato fatto veramente nessun intervento minimo, nemmeno se qualcuno prova ad entrare a Forte Tron. Ribadisco, si può entrare, è proprio pericoloso per le persone che si avventurano all'interno di questo Forte. Quindi, anche degli interventi di minima messa in sicurezza per le persone che lo visitano, se così si può dire, sarebbe più che mai necessario e non richiederebbe nemmeno chissà quali investimenti, fatto salvo della visione complessiva. So che ne avete discusso già in una mozione e mi scuso se non ero presente, ma tengo qua a ribadire l'importanza della visione complessiva, ma l'intervento su Forte Tron è quantomai necessario, anche per degli interventi di messa in sicurezza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Emanuele Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Mi pare che questo sia uno degli elementi, che in qualche modo vado colto da questa Amministrazione. E quindi, in generale il tema, come si diceva prima, della cintura fortificata di Mestre. Poi si aggiungeva anche nella mozione anche il tema lagunare, però, in particolare Forte Tron oggi è in stato di abbandono e questo comporta anche elementi di sicurezza. Ora, come si faceva riferimento a pista ciclabile del Tronchetto, perché questo è l'emendamento che… non è necessariamente sbagliato realizzare la pista ciclabile sul Tronchetto. Quando si dice: "togliamo questo finanziamento della (inc.)", non vuol dire che non deve essere mai fatto. Ma c'è una sorta di elenco di priorità. Poi vedremo altri emendamenti. Secondo noi, la situazione di Forte Tron è insostenibile. Molto più della situazione della ciclabilità sul Tronchetto. Probabilmente, visto che, come si diceva, le risorse ci saranno anche nei prossimi anni, la pista ciclabile sul Tronchetto potrà essere finanziata nel 2022 e oggi si potrebbe dare un impulso a un territorio che ne ha bisogno, perché dopo rischia di accompagnarsi a quegli elementi, anche di degrado, che non è soltanto statico, ma degrado anche di ritrovo di persone che magari possono far altro rispetto all'attività culturale. Perché, quando si dice il tema della sicurezza, per

noi sicurezza è quando si affrontano anche questi elementi qua. Cioè, uno oggi in quel luogo ci può accedere senza problemi, in modo però non sicuro, perché chiunque può andare senza (inc.) e chiunque si trova chiunque all'interno di questo stabile. È un tema di sicurezza? Io credo anche di sì. Forse, molto di più della pista ciclabile sul Tronchetto, che può essere fatta, ma sicuramente con tempi diversi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Vorrei esprimere grande simpatia per il lavoro svolto dai colleghi del gruppo consiliare PD e motivare la mia non partecipazione al voto, evitando di doverla ripetere su ogni singolo subemendamento. Ritengo, semplicemente, che questa manovra non sia emendabile, perché è la consacrazione definitiva della monocoltura turistica a Venezia. Noi siamo assolutamente d'accordo per dare un sostegno ad alcune categorie, ma è una manovra talmente sbilanciata, che nel partecipare alla gara degli emendamenti sospetti tutto sommato secondari, noi rischieremmo di avallare una visione di città che non è la nostra. Quindi, la mia non partecipazione al voto. Non va vista come mancanza di rispetto nei confronti dei colleghi dell'opposizione, ma semplicemente come una manifestazione di dissenso radicale e totale rispetto all'impostazione complessiva, di una manovra che ci permette di spendere qualcosa come 330 milioni di euro e in cui la voce residenzialità, che appariva invece nelle promesse del Sindaco, i famosi 400 milioni di cui parlava il Sindaco mesi fa, è completamente sparita. Grazie Presidente. E con questo, vi risparmio ulteriori interventi, ma è sostanzialmente una dichiarazione di non voto per tutti i subemendamenti che seguono. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 22.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **gruppo B, subemendamento numero 4.**

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. In questo subemendamento, sempre chiediamo di levare la pista ciclabile del Tronchetto, ma come prima non perché ci sia una contrarietà a quella pista ciclabile, ma perché riteniamo ci sia qualcosa di più urgente. In particolare, con questo subemendamento si chiede la realizzazione di un percorso ciclopedonale che passi dall'incrocio tra via Pasqualigo e via Cà Solaro, fino a Carpenedo. Quello, se n'è parlato anche in qualche Commissione, a un certo punto si è anche iniziato un discorso, però quello è un una strada, via Pasqualigo, la seconda parte quella lì che ha due curve abbastanza importanti e c'è un forte anche passaggio di biciclette, per via dei residenti a Bresecco, per via anche del rinnovato interesse, anche a causa della pandemia per il bosco di Mestre, in particolare il bosco Ottolenghi. che si raggiunge percorrendo via Pasqualigo e poi dalla rotonda con via Cà Solaro c'è effettivamente una pista ciclabile. Per cui, varrebbe proprio la pena andarle a collegare. C'è anche, in alcuni casi, un traffico pesante in quella strada, per cui è particolarmente importante questa pista ciclabile. E lo dico, anche perché frequento e passo spesso per quella strada per motivi personali, anche in bicicletta, e me ne rendo conto. Per cui, anche chi gira all'interno di via Pasqualigo, dall'incrocio di via Martiri, spesso è in una situazione un po' di pericolo. Per cui, è solo una questione di priorità. Per noi questa è una priorità rispetto alla pista ciclabile al Tronchetto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Bene, mi compiaccio dell'analisi del Consigliere Ticozzi rispetto al punto Prasecco e via Pasqualigo, attenzionato ovviamente anche dalla municipalità di Mestre e Favaro. Però, io specifico solo una cosa. Prendo atto che non vuole la ciclabile del Tronchetto. Non vuole che i residenti…

**Consigliere TICOZZI:**

Capisce l'italiano, De Rossi?

**Consigliere DE ROSSI:**

Scusi, non intervenga.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi, non interrompa la gente, per favore.

**Consigliere DE ROSSI:**

Ribadisco, che io ribadisco di prendere atto, che non vuole perché qua lo (inc.) come un dato negativo, con meno € 1.800.000, per quello che giustamente lui ritiene più opportuno, ovvero, la ciclopedonale di via Pasqualigo. Ribadisco, così scrivendo, questo emendamento lei non vuole che i cittadini del Comune di Venezia, della città metropolitana che vedo un PUMS allargato, finanziato non solo con quello che aveva detto prima l'Assessore, ricucendo un bici plan importante, lasciato lì da decenni, ma che stiamo integrando con tutti i Comuni, i 44 Comuni della città metropolitana, per arrivare anche fino a Jesolo, Musile, Quarto d'Altino. Se vuole, la riguardiamo anche tutta assieme. Però, non vogliamo dare, lei non vuole dare questa opportunità di poter visitare Venezia attraverso quel bici plan, che serve anche per depositare oppure per noleggiare e visitare le isole, qualora uno arrivasse anche attraverso un mezzo di trasporto pubblico locale. Dunque, occasione persa, per far parte ovviamente di quella che è la costruzione di un bici plan di tutto rispetto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sarei proprio curioso di sapere, se i Sindaci dell'area metropolitana, dei 40 Comuni sono così legati a come fare dall'intento di De Rossi alla pista ciclabile sul Tronchetto, rispetto alle piste ciclabili che hanno chiesto da anni sul Sile, su Livenza o su altre cose, che però non vengono finanziate. Quindi, non so se sia tutta questa visione metropolitana che viene detta all'interno di questo pezzo di pista ciclabile. Dunque, prima si diceva che noi non possiamo insegnare a nessuno come si fanno le piste ciclabili. Io sicuramente non sono uno che sa fare le piste ciclabili, però alcuni dati me li ricordo. Allora, il Comune di Venezia, prima di questa Giunta, aveva già realizzato 24 chilometri di piste ciclabili. Forse, magari l'Assessore frequentando il Lido, magari si sarà accorto che a Lido hanno qualche problema. Io la conosco poco. Posso fare l'elenco di altre piste ciclabili, che però magari mi ricordo meglio, quella di via Brendole, quella di via Castellana, quella di via Calin, quella di via Ariosto, col sottopasso che poi è andato a Marghera, quella di via Beccaria,

quella di via Trieste, quella di via Fratelli Bandiera, via Durando. Questo, per farvi l'elenco di alcune delle piste ciclabili, parliamo di 24 chilometri, che qualcuno ha fatto, non in questi sei anni di Amministrazione Brugnaro, ma qualcuno ha fatto. I cittadini erano contenti e felici. Per fortuna sono arrivate altre risorse. Come avete detto voi, avete vinto le elezioni sulle piste ciclabili. È vero. Sono arrivate altre risorse, buona parte, come si dice la prima, dal patto per Venezia, perché era ancora nella precedente legislatura, avete fatto degli interventi anche condivisi, perché sinceramente alcuni interventi come la pista ciclabile sulla Valsugana, piuttosto che altre, che vi siete trovati in parte fatti e li avete completato. Mi sembra assolutamente positivo. Non partiamo da zero. Non avete trovato la giungla quando siete arrivati. Avete trovato via Piazza Ferretto, avete trovato il palazzo, avete trovato San Giuliano, (inc) su via San Marco, il ponte rastrellato. Poi, ovviamente, vanno aggiunte le cose. Chi arriva, aggiunge, come sempre. Chi arriva, aggiunge. Se ha fortuna di avere anche risorse, aggiunge più di prima. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io credo, che stiamo facendo un elenco di priorità e forse qualcuno non conosce fino in fondo qual è la realtà di alcune strade del nostro comune. Via Pasqualigo, il tratto soprattutto dalla via Martiri della Libertà a via Cà Solaro, è una strada drammatica per chi la percorre in bicicletta. E il sottoscritto, che la fa spesso, lo può testimoniare. Ma come lo possono testimoniare tutti i Consiglieri di municipalità di Favaro, molti di quelli di Mestre visto che poi lì, anche per andamenti dei confini che si è sempre detto di voler correggere, ma mai è stato fatto, è in Municipalità di Mestre in larga parte, ci sono delle situazioni veramente, veramente critiche. C'è un tratto senza marciapiedi, pieno di curve, tra l'altro adesso ci passa anche il trasporto pubblico e lì un ciclista è sottoposto a un pericolo enorme, tra l'altro con tutto lo spazio del mondo, perché a fianco ci sono campi. Quindi, anche lì l'intervento non sarebbe particolarmente complicato. Mentre, oggi, studenti, residenti, anziani che vanno a fare la spesa, visto che poi sono centri dove non c'è nulla o quasi nulla di attività commerciali o di servizi, sono situazioni molto, molto delicate. Tant'è, che il Comune di Venezia stesso, su via Cà Solaro che è la via che si interseca, ha deciso di fare un allargamento di panchina, perché non vuole spendere i soldi per fare un intervento invasivo, completo, con la pista ciclabile, però ritiene di mettere in sicurezza. Via Pasqualigo non si capisce perché non debba essere invece attenzionata allo stesso modo. Questo è uno dei punti critici, dove tra l'altro, se succede un incidente, l'incidente rischia di essere grave proprio per le dimensioni, per le

caratteristiche della strada, per il fatto che siamo vicini ai centri abitati ma fuori dal territorio urbano, quindi con condizioni di traffico e di visibilità e condizioni stradali del tutto particolari, riteniamo che questa sia una delle priorità per superare un'emergenza, una delle tante emergenze, una grave emergenza che abbiamo nel territorio. Quindi, non possiamo guardare tutto il territorio in modo uguale. Spero anche, che dopo questo emendamento, chi non conosce bene la situazione, chi è incuriosito, chi la conosce e voglia riverificarla, faccia un salto da quelle parti e si renda conto della situazione attuale, della necessità di intervento di messa in sicurezza, perché li ricordo che quotidianamente, nei periodi ovviamente non quello estivo, ci passano i nostri studenti che vanno alle scuole, visto che Cà Solaro eccetera non hanno istituti scolastici. Sono stati fatti lì vicino degli interventi molto positivi, penso a (inc.) da una parte e penso molto meno positivo, ma gli interventi di minima che vuole fare via Ca' Solaro non si capisce perché via Pasqualigo non deve entrare dentro. Quindi, richiamiamo con questo emendamento l'attenzione su questa strada e ha auspico che venga accolto l'emendamento in primis e che comunque questo intervento diventi prioritario per la Giunta Comunale, per questo Consiglio, perché è veramente una necessità del nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Nicola Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Io ho sono uno di quelli che, come dice il collega Baglioni, non può conoscere tutto il territorio. Però, si possono fare delle valutazioni. Nel senso che, in questo caso e forse a qualcuno un po' gli fa difetto la memoria, ricordiamo che in periodo di zona gialla, zona arancione, più zona gialla e con anche difficoltà del trasporto pubblico locale, e soprattutto anche con il discorso che non si poteva andare fuori il Comune, molti dalla Terraferma si sono riversati al Lido in bicicletta, attraverso il ferry boat del Tronchetto. Quindi, anche per questa ragione, credo che sia maturata l'idea di dover collegare il Tronchetto con le piste ciclabili della Terraferma. Ovviamente, il tema in momenti di risorse scarse, come possono essere queste, credo che l'Amministrazione ha tutto il diritto di dare delle linee guida. È ovvio, che qualora ci fossero le risorse infinite, credo che tutte le realtà, tutte le criticità vedere rendere una rete ciclabile efficiente, efficace, collegata tra loro, potrebbero rispondere tutte queste esigenze che sono emerse da questi emendamenti. Resta il fatto, che il solo tratto del Tronchetto viene messo in discussione per tantissime altre qualità. Quindi, avremmo avuto bisogno, la metto un po' in ironia anche un po' per stemperare qualche tono recente, e avremo bisogno di quattro/ cinque interventi da € 1.800.000 al Tronchetto per poter esaurire tutte le criticità che ci

sono, che l'Amministrazione riesce a raccogliere, che ogni singolo Consigliere di un determinato territorio riesce a raccogliere, e però ci vorrà del tempo, suddiviso per annualità, per poter intervenire in maniera. Guarda, casualmente adesso tra gli appunti ho trovato il biciplan del Lido, qui, ed è talmente datato, 2011, che il mio computer, non leggendo più i CD ROM, non potevo visualizzarlo per controllare quanto aveva detto la collega Sambo sul tratto Malamocco-Alberoni a sbalzo. Quindi, casomai venerdì vediamo se riesco a tirar fuori la documentazione da questo cd, per il mio computer, che purtroppo non li legge più. E questo, per dire anche, che quel milione e otto che è sul bici plan di Lido, serve per aggiornare questi percorsi. Quindi, credo che tutto questo, un po' anche per stemperare i toni e anche per dare il voto contrario del gruppo all'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vice Presidente Fantuzzo.

**Consigliere FANTUZZO:**

Grazie Presidente. Io abito alla Giudecca, tutti i giorni vado al Tronchetto, andata e ritorno e lavoro a Padova. Dichiaro che voglio la pista ciclabile al Tronchetto, perché sicuramente sarebbe utile per quelli che il sabato e la domenica da Mestre o dall'entroterra vanno giustamente a fare la pedalata, attraverso il servizio ferry dell'ACRV, a Lido e a Pellestrina. Ma la voglio dopo, dopo, le piste ciclabili più urgenti, che vengono utilizzate quotidianamente come per esempio quest'ultima di via Pasqualigo, perché lì tutti i giorni c'è della gente che va in bicicletta e che rischia tutti i giorni la vita. Allora, come abbiamo già detto, è un tema di priorità. E dico perché è prioritaria quella via Pasqualigo: perché la usano tutti i giorni dei cittadini veneziani. Quella del Tronchetto la userebbero solo il sabato e la domenica. Scusatemi, è sicuramente importante, ma è meno importante. Questa è la mia personale posizione. Vivo il Tronchetto, vivo La Giudecca, non voglio piste ciclabili alla Giudecca perché non le possiamo fare. Ritengo che ce ne siano di importanti da fare e quella di via Pasqualigo è più importante di quella del Tronchetto e nessuno si offenda, né me quelli che devo andare in bicicletta alla Smart Control Room né quelli che devono andare al Lido, a Pellestrina partendo da Mestre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori, Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Chiedo soltanto, quando è prevista la pausa o meno. Nel senso che, tanto per organizzare la propria vita, non la passiamo davanti a uno schermo.

**PRESIDENTE:**

Alle 20. Alle ore 20.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

**Subemendamento, gruppo B, numero 5**.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Anche qui proponiamo un intervento che riteniamo prioritario, più un completamento di un intervento. Allora, l'intervento che riteniamo prioritario, noi siamo arrivati con la pista ciclabile da Favaro dal capolinea del 19 per intenderci, fino a Dese, dopo la Città Metropolitana ha fatto un altro intervento per attraversare l'abitato di Dese. Era stato fatto in precedenza un intervento per passare alla bretella autostradale e lì la pista oggi si attesta. C'è tutto un ragionamento fatto nell'ambito dell'intervento per il collegamento della ferrovia all'aeroporto, dove tra le opere di compensazione, è stata chiesta la realizzazione del sottopasso sotto la ferrovia Venezia-Trieste, questo ovviamente è tutto da vedere se si riuscirà ad ottenere. Successivamente, esiste un'altra parte di Comune di Venezia, che si trova a nord della ferrovia, che dalla ferrovia poi si trova separata anche da Dese, che sostanzialmente ha dei problemi grossi di mobilità. Nel senso che, per venire verso Dese, verso Favaro si trova il cavalcavia sopra la ferrovia

che è sicuramente pericolosissimo, ma anche per andare verso Marco,n oggi la strada provinciale non ha assolutamente nulla intorno. Tant'è, che è stato fatto un intervento tampone per realizzare dei percorsi pedonali dalle fermate dell'autobus verso l'abitato di Bosco Costa, e anche questo percorso pedonale che è stato fatto in legno, è in pessime condizioni di manutenzione, al punto che adesso è stato anche chiuso, perché è pericoloso accedervi. Quindi, quello che noi riteniamo nella programmazione che sia necessario fare, è quello, lasciando stare perché è evidente che i costi sono diversi e anche bisogna continuare a fare il tentativo che nell'ambito dei lavori alla ferrovia si riesca a fare anche il sottopasso, ma il tratto successivo per collegare alcune borgate che hanno notevoli problemi di viabilità e i ciclisti oggi si trovano in condizioni di totale insicurezza, allora è necessario, a nostro avviso, far sì che il Comune di Venezia inizia a pensare a quest'opera per quanto riguarda il suo territorio. Poi, chiaramente, dal Consiglio Comunale di Marcon, ci sarà il Comune di Marcon o la Città Metropolitana che completerà l'intervento fino alla stazione, almeno di Porta Est e dopo ovviamente lì si potrà anche valutare e potranno valutare gli altri enti, per il centro di Marcone eccetera eccetera. Questo è un intervento che diventa ancora più urgente, oltre ad esserci un centro commerciale subito dopo il confine comunale, adesso si sta sta anche facendo un centro logistico di Amazon, che chiaramente chiamerà personale che lavorerà. Il rischio è quello, siccome non c'è stata pianificazione in questo intervento particolare, che ci sia un ulteriore incremento di ciclisti, perché c'è la possibilità che ci si arrivi anche in bicicletta a questo posto di lavoro, in condizioni di sicurezza completamente insufficienti. L'altro capo, per il completamento dell'intervento che si propone, è legato al fatto che oggi la ciclabile arriva al capolinea 19, a nord di Favaro, dopodiché è stata fatta un'altra ciclabile bella nella Vallenari/bis, che è a Sud dell'attraversamento del centro, il centro di Favaro è privo di qualsiasi infrastruttura ciclabile. C'è solo un pezzo da via Indri, via Indri, via Monte Cervino, fatto delle Amministrazioni precedenti, ma risulta tutto scollegato. Ed è invece indispensabile, visto anche il forte utilizzo della ciclabile del Favaro sia per motivi ricreativi ma anche per motivi pendolari, perché chiaramente da Dese a Favaro adesso ci si è avvicinati di molto, è necessario, però, continuare alla messa in sicurezza e collegare i percorsi, perché sennò ci sono dei pezzi in sicurezza, il poi ciclista viene abbandonato in mezzo alla strada, anche via Alpini è una strada molto pericolosa e si sa che l'intervento non è completo e ci sono dei punti dove i ciclisti…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Pertanto, chiudo subito, perché queste sono le richieste e quindi abbiamo fatto delle prime sommarie, che chiaramente, dopo, in fase di programmazione, di avanzamento della programmazione le cifre possono essere ridistribuite tra i vari interventi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin. No, un attimo, Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

A nome della maggioranza esprimiamo parere contrario e presumo che il Consigliere Baglioni abbia già fatto l'accordo anche con il Sindaco di Marcon per creare un collegamento concreto con questa ciclabile. Comunque, ribadisco, per me parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Non mi pare ci sia nessun fatto personale. Vi prego, non siamo ironici. Passiamo al voto.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo B, subemendamento numero 6.**

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Allora, qui abbiamo inserito altri tre interventi, proprio per fare un lavoro più ampio e di cucitura. Allora, il primo intervento che riteniamo urgente, ma questo lo chiediamo ormai da tempo, è che abbiamo una pista ciclabile in via Gobbi, che sulle planimetrie di tutta la pista ciclabile e si va, invece, sul posto a vedere si ha tanti spezzoni di piste ciclopedonali in alcuni tratti fatta meglio, in alcuni fatta peggio, ma completamente staccati e ci sono degli ambiti in totale insicurezza, perché è un intervento che ha dei buchi che sono veramente evidenti. Anche qui, vi invito, fatevi un

giro se non siete pratici della zona, adesso ci sono anche i lavori per mettere a posto la strada (inc.) di Campalto. Ma è veramente uno di quegli esempi nel nostro Comune di ciclabili che non sono degni di questo nome e che devono essere sistemate, anche per il grandissimo traffico, credo che sia una delle più trafficate, di persone che si spostano da Campalto a Favaro, col mezzo sostenibile, per studio, per lavoro o per altri motivi. Quindi, questo è un intervento sicuramente prioritario. L'altra cucitura che è da fare, è che anche qui si arriva in qualche modo a Campalto con questa ciclabile, ma da Campalto fino alle piste che invece una è stata realizzata, una è in corso di completamento, che sono una da Passo Campalto verso San Giuliano, l'altra da Passo Campalto verso Tessera, verso Forte Bazzaro per essere precisi, anche qui il centro di Campalto è privo di qualsiasi collegamento di ciclabile. E quindi, ci si trova a dover fare il pezzo di via Pasqualigo e di via Passo Campalto, strada stretta, con auto, con mezzi di tutti i tipi, in condizioni insicure. Adesso al progetto si aggiunge anche quello dopo le varie richieste del territorio e anche nostre, vostre, ci arriva al progetto della Campalto-Tessera, resta il centro di Campalto, che finora non ha alcuna previsione. Quindi, la richiesta, con questo emendamento, è di prevedere un collegamento per l'attraversamento da nord a sud, perché di fatto ad ovest-est confidiamo che quell"intervento da Tessera Campalto venga risolto, ma a nord e sud invece oggi non è risolto, chiediamo di affrontarlo. Il terzo intervento, ne abbiamo già parlato prima, quindi non spendo tante parole, riguarda la questione dei vialetti del Villaggio Laguna, anche qui la situazione l'abbiamo già descritta, molto problematica, che richiede un intervento urgente. Una volta che si interviene, c'è la possibilità, gli spazi ci sono, oltre a sistemare i vialetti, anche di realizzare qualche passaggio ciclabile intorno all'area a verde, oggi invece non esiste un percorso ciclabile. E quindi, anche qui, non solo il pedone va messo in sicurezza, ma anche i ciclisti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo B, subemendamento numero 7.**

**Consigliere BAGLIONI:**
Qui cambia semplicemente la fonte di finanziamento e l'intervento è sempre quello dei vialetti di Villaggio Laguna. Quindi, non sto qui a ripetere, bel senso che viene ridotta la voce sull'acquisto dei mezzi per la Polizia Locale, che riteniamo che possa trovare altre fonti di finanziamento. E quindi, la richiesta è quella dell'intervento di prima, che non ripeto perché è già stato illustrato. Grazie.

**PRESIDENTE:**
Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**
Bene. Presidente, grazie. Prendo atto, ovviamente, che al Consigliere Baglioni, nonché al PD, perché vedo che a Sambo, Baretta, Fantuzzo, Rosteghin e Saccà, non interessa ovviamente la riconversione. Ma siete anche coerenti con la riconversione, perché anche quella volta, ricordo che eravamo in Consiglio Comunale, che parlavamo delle cabine, ma soprattutto del finanziamento legato al TPL elettrico del Lido, anche lì eravate contrari. Perciò, in sintonia. Forse, spero non in sintonia con quello nazionale, dove di fatto il piano ovviamente di rigenerazione urbana e green è altamente caldeggiato. Però, comprendo che qui si fa di tutto, anche evitare ovviamente lo sviluppo sostenibile energetico, ce ne faremo una ragione.

**PRESIDENTE:**
Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**
Prendo atto che da parte del gruppo (inc.) lista Brugnaro, in particolare, non c'è interesse a riqualificare i vialetti pedonali del Villaggio Laguna, pur essendo molto prioritari, essendoci (inc.), essendoci i rami che danno fastidio ai passaggi, pur essendoci i tombini che hanno difficoltà, che non sono sistemati, pur essendoci i passaggi (inc) pericolose per molti anziani che ci vivono. Prendo atto di questa cosa qua e ce ne faremo una ragione.

**PRESIDENTE:**
Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Come diceva giustamente il Consigliere De Rossi, noi stiamo cercando, per quello che è di nostra competenza, con le partecipate e con il Comune, di andare verso l'ibrido-elettrico. Lo stiamo facendo in Veritas, proviamo a farlo in ACTV, ci mancherebbe se non lo facciamo con le barche della nostra Polizia Municipale. Per cui, non è sicuramente, per voi forse sarà una cosa rinunciabile, per noi obiettivamente, andando verso e avendo questo nel programma, vogliamo andare avanti in questo piano. Per cui, il parere è contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo B, subemendamento numero 8.**

**Consigliere BAGLIONI:**

Altro intervento, qui siamo sempre nel centro di Campalto, abbiamo via Passo Campalto che ha una pavimentazione pedonale che è del tutto inadeguata al luogo in cui è e anche le condizioni sono tutt'altro che ottimali. Quindi, si chiede la sistemazione di questo ambito, tra l'altro è un investimento non particolarmente oneroso, che può essere facilmente sostituito dai proventi delle sanzioni della Polizia Locale, o da altri finanziamenti. Quindi, l'obiettivo del finanziamento originario può essere tranquillamente mantenuto e si può dare una risposta a questo problema che si trascina da tempo, che fa sì che abbiamo un centro, una strada assolutamente centrale di Campalto, in condizioni del tutto inidonei alla sua posizione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 20.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Adesso abbiamo tre casi un po' particolari: il 9 e anche il 10, in realtà, che hanno sia il parere tecnico che contabile negativo. Quindi, noi, di solito, per prassi, quando si tratta, soprattutto di deliberazioni di bilancio, non li ammettiamo in discusso. Mentre, l'11 è pur negativo contabile e tecnico, ma è addirittura inammissibile per regolamento di contabilità, in quanto non è compensativo.

Quindi, io passerei al **gruppo C, subemendamento numero 1**.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Va bene, Rosteghin. Dovrebbe essere il mio, se non sbaglio.

**PRESIDENTE:**

Sì, Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Perfetto. Allora, questo emendamento qua, è un emendamento "intramunicipalità", nel senso che è stata inserita una nuova opera, che è la realizzazione di pista ciclabile a Assaggiano, Forte Gazzera. Parlando anche con gli uffici, non è ancora definito il percorso, perché ci sono varie ipotesi. Inoltre, la pista ciclabile dovrebbe andare a Forte Gazzera, passare per l'attuale pista ciclabile via Brendole, andare in via Sarpi, poi via Iacopone da togliere, per poi andare sull'attuale pista ciclabile della Valsugana. Quello che proponiamo noi, però, è di sostituire questo intervento, che è ancora in fase progettuale, quindi, secondo me è una valida riflessione, perché è sul tratto di cui non c'è necessità piena di piste ciclabili. Nel senso, che buona parte di questo è già in ambito "agricolo" o comunque con passaggio di macchine, per mettere al centro (inc.) la pista ciclabile che anche la Municipalità più volte ha richiesto, che è quella su via Moriago, che è una strada di collegamento tra Mira la Riviera e la via Milanese. È particolarmente critica, ha avuto anche incidenti passato e di questa non c'è traccia sulla pista ciclabile. So che è attenzionata dagli uffici, chiediamo un suo intervento, un suo utilizzo o comunque una riflessione su questo. Se può esserci parere contrario da parte della Giunta su questo emendamento, cosa che non penso, ma c'è questa possibilità, si

potrebbe ipotizzare che l'emendamento (inc.) nella forma. Per cui, a me interessa fondamentalmente il tema di via Oriago, che venga posto al centro della discussione con la soluzione. Siccome è particolarmente pericolosa, se l'emendamento, invece, deve essere bocciato, va in Commissione, per mandare l'emendamento in Commissione, come si fa per le mozioni, votare e andare a discussione, salvo che mi immagino sia possibile l'emendamento non venga approvato dalla Giunta, a me interessa che la discussione su via Orago venga aperta. Tutto qui. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Assessore Zuin, se non ci sono altri interventi.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

C'è anche Alessio De Rossi, si è prenotato. No. Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Io ho adottato il metodo di non partecipare al voto. Non parteciperò al voto neanche su questo emendamento, perché comunque si toglie da una parte per mettere dall'altra e credo che tutti e due siano degni comunque di nota. Però, quello che sta portando all'attenzione il Consigliere Rosteghin, secondo me merita, comunque, un'attenzione, che sia effettivamente poi attenzionato dalla Commissione. La via Oriago è molto pericolosa e sicuramente sistemare e realizzare la ciclabile, che dia continuità in quella zona, è opportuno. Quindi, al di là dell'emendamento, anche io spero che non ci si affossi soltanto sul dire "parere contrario", ma che si spendano magari due parole in più per questo tipo di criticità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

A fronte proprio dell'intervento la della Consigliera Visman, che è capogruppo, invito al ritiro di questo emendamento del Consigliere Rosteghin, proprio perché la realizzazione di una pista ciclabile su via Oriago, riteniamo che sia effettivamente opportuna, ma anche perché la cancellazione della realizzazione della pista ciclabile di Asseggiano e Forte Gazzera, andrebbe anche in contrasto con tutti quegli emendamenti e mozioni collegate

che avete formato prima, dicendo di voler valorizzare tutto il campo trincerato. Adesso me lo andate a cancellare. Cioè, quello che realmente va a valorizzare, cioè io arrivo come, si spera sempre attraverso un corretto piano urbano della mobilità sostenibile, in bicicletta. Ecco, sempre che non vogliate mettere una fermata del bus, o a piedi. Perciò, cancellare proprio questo intervento, credo che sia proprio non corretto per le logiche che voi stessi avete come piattaforma politica ,per gli interventi che ho sentito prima.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Qui non si tratta di cancellare alcuni interventi. Nel senso che, il Consigliere Rosteghin faceva un ragionamento molto più ampio e anche con l'obiettivo di realizzare entrambi gli interventi. Qual è la questione? La questione è, che è stato messo € 1.700.000, tra l'altro nell'annualità 2021, quindi da bilancio soldi che andrebbero spesi entro dicembre, per un intervento che, da quello che ha riferito il Consigliere, risulta ancora problematico da realizzare. Nel senso, c'è tutta una serie di passaggi e di problematiche da superare, per poi uscire a fare le opere. La domanda è: dobbiamo subito finanziare interventi che richiedono ancora lavoro di analisi, di progettazione eccetera, oppure magari facciamo un ragionamento diverso e cerchiamo di fare tutto, però le prime risorse su interventi che sono più facili e più realizzabili. Questo era il ragionamento. Quindi, assolutamente l'accessibilità di Forte Gazzera è un obiettivo prioritario che deve essere perseguito, ma se per arrivare a Forte Gazzera ci sono delle problematiche che richiedono qualche tempo, è inutile tenere ferme le risorse inchiodate, averle nel bilancio del 2021 se poi si rischia di partire con i lavori nel 2023, nel frattempo ha senso di partire con interventi invece che sono egualmente importanti per la cittadinanza, importanti per il territorio, ma magari per le condizioni in cui vanno ad inserirsi, sono cantierabili in maniera più veloce. Perché, sennò rischiamo veramente di tenere i soldi in cassa e di non avere i lavori, quindi di non mettere in sicurezza che arriva al Forte e di lasciare il problema su via Oriago irrisolto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Io colgo il suggerimento della Consigliera Visman. Siccome a me interessa che si affronti il tema di via Oriago, se c'è la disponibilità da parte della Presidente, mi pare, Onisto, di

convocare una Commissione specifica su via Oriago e in qualche modo presentare, perché so per certo che stanno elaborando qualche riflessione su via Oriago, anche in modo più ampio, io non ho nessun problema a ritirare l'emendamento, con l'impegno, oppure non so se ci sia una forma con cui chiedevo che anche gli emendamenti possono essere discussi in Commissione. Questo lo dovete dire voi. La formula per cui, il tema di via Oriago vada in Commissione, in modo tale che si comincia ad affrontare questo problema. Quindi, a me interessa l'obiettivo, la soluzione. Quindi, se dite che si può mandare in Commissione l'emendamento, lo mandiamo in Commissione. Se si deve ritirare e basta e c'è l'impegno della Presidente, mi va bene anche quello. Il Presidente della Commissione, ovviamente, non del Consiglio. A me interessa che si affronti e si comincia ad affrontare via Oriago, perché questa Amministrazione sarà anche la regina delle piste ciclabili, ma via Oriago non l'ha messa da nessuna parte.

**PRESIDENTE:**

Allora, naturalmente l'emendamento non può essere mandato in Commissione. È anche una richiesta un po' atipica, è impossibile. Detto questo…

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Il Consiglio è sempre sovrano, mi insegnano…

**PRESIDENTE:**

Sì, ma non si è mai visto che un emendamento vada in Commissione. L'argomento, piuttosto, solo che la Presidente Onisto è assente in questo momento. Quindi…

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Lo teniamo da parte, andiamo avanti con la discussione, appena la Presidente…

**PRESIDENTE:**

No, perché noi abbiamo finito i subemendamenti, praticamente e poi si passerà all'emendamento di Giunta e non sarà più possibile votare i sub.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Se si assume lei, la Presidente del Consiglio…

**PRESIDENTE:**

No, io non mi assumo un argomento che è di un Presidente, perdonatemi. Non mi assumo io. È il Presidente che convoca la propria… Io non scavalco i miei colleghi.

Ognuno ha il suo ruolo, ognuno fa il suo. Assolutamente. Non mi prendo nessuno impegno. Quindi, o lo votiamo, o lo ritira e parlerà con la Presidente Onisto.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

A questo punto, visto che nessuno vuole prendersi l'impegno su via Oriago, votiamo. Voterete contro.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gli ultimi due hanno lo stesso problema dei precedenti, il numero 2 ha entrambi i pareri negativi e quindi per prassi non lo ammettiamo alla discussione e al voto e il numero 3 è negativo e negativo, inammissibilità per regolamento di contabilità, in quanto non compensativo come il precedente. Abbiamo terminato i subemendamenti, quindi adesso farei pausa e riprenderemo dopo, con gli emendamenti. Un'ora.

**Il Consiglio Comunale è stato sospeso.**

**Il Consiglio Comunale è stato ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la registrazione. Siamo all'emendamento di Giunta, Assessore vuole aggiungere qualcosa, o passiamo alle dichiarazioni di voto dichiarazioni di voto sull'emendamento?

**Assessore ZUIN:**

No, no, facciamo pure le dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta, se ci sono. Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Sicuramente, come abbiamo ampiamente detto durante da fase della discussione sugli emendamenti, ci sono molti interventi positivi, ma non si è analizzata tutta la situazione, a nostro avviso, del Comune di Venezia, le necessità e le opportunità di intervento che ci sono. Un confronto preventivo con le Municipalità sarebbe stato utile per delineare ed avere un confronto maggiore e poter capire anche quali sono i residenti del territorio, le residenze, le notizie che arrivavano. Stessa cosa vale per il Consiglio Comunale. Chiaramente, è vero che è stato fatto un emendamento, c'è stata una settimana di tempo, però, quella settimana con scadenza emendamenti a lunedì ovviamente è stato un tempo del tutto insufficiente, vista la portata dell'emendamento. E le lacune, abbiamo visto in alcune proposte fatte nel poco tempo a disposizione, ci sono, sono evidenti. Adesso, qual cosina si potrà correggere nei prossimi atti, se la Giunta e la maggioranza lo riterranno. Però, sicuramente il lavoro, nonostante le moltissime risorse a disposizione, poteva essere fatto meglio. È un peccato, perché queste risorse arrivano in un momento di grossissima difficoltà, per avere un rilancio del tessuto in questo caso veneziano, quindi della nostra realtà e però la risposta sembra essere una risposta di tanti piccoli interventi, ma senza avere un'idea chiara per cambiare marcia ai territorio e far sì che ci sia un vero rilancio della città. La sensazione è che questa veramente ingente quantità di risorse, non sia in grado di cambiare veramente il volto del nostro Comune, ma che sia il caso, cioè sia in grado di sistemare molti aspetti, molte opere anche attese sicuramente da tempo, perché gli interventi, ripeto, moltissimi sono interventi positivi, anche chiesti da tutte le forze politiche, alcuni da noi, alcuni da voi da tempo. Quindi, sicuramente ci sono molte risposte positive, però veramente di fronte a una quantità enorme di risorse, si poteva sicuramente avere una visione più ampia e far sì che questi soldi non fossero investiti con una visione a breve termine, ma una visione a lungo termine. Anche perché, l'utilità adesso è quella di superare questo momento di difficoltà e far sì che il nostro Comune cambi volto per far sì di poter superare questo momento difficile e affrontare le nuove sfide. Per questi motivi, il voto sull'emendamento è un voto di astensione, perché da un lato si apprezzano sicuramente molte opere previste e dall'altro le opportunità perse, fanno sì che si potesse fare meglio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Se non ci sono altri interventi, passerei al voto dell'emendamento di Giunta. Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Allora, non ripeto quello che ha detto il Consigliere Baglioni, a cui comunque mi associo per la linea. Devo dire, che non si vede una scelta di cambiamento

e soprattutto non si vede una svolta per una città che dovrebbe riprendere e rinascere. È una città stanca. È una città che ha grossi problemi dovuti al periodo terribile che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo. E non c'è una volontà precisa di riportarla ad uno stato di buona sopravvivenza. Nel senso, che gli interventi sono frammentari, il tema della rinascita, attraverso anche una scelta diversa di orientamento sul piano, sulla gestione del turismo, per esempio, non c'è. C'è questa scelta di ancora una volta potenziare questa Smart Control Room, come si diceva prima, che non ha degli effetti positivi che la Giunta ritiene di poter dare alla città. E quindi, comunque, visto che alcuni interventi sono sicuramente utili alla città, l'astensione sarà anche da parte mia il voto espresso.

**PRESIDENTE:**

Emanuele Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Io parto da una considerazione che faceva prima l'Assessore. Nel senso, che lui diceva che non ci insegnate a fare piste ciclabili, noi abbiamo vinto le prime elezioni su questo. E penso, che può essere anche una chiave di lettura vero o verosimile. E questo emendamento non fa che ricalcare questa idea. Quindi, il tema delle piste ciclabili. Cosa che peraltro noi chiediamo. Nel senso che molta parte di queste piste ciclabili, sono le stesse che per anni abbiamo chiesto noi. E quindi, il fatto che oggi vengono messe a bilancio, è sicuramente positivo. Quello che io in questo momento, al di là della visione di insieme, che più volte è stata detta, credo che manchi in questo emendamento di bilancio, è l'opportunità di aggredire alcuni ambiti. Abbiamo bisogni diversi dei sistemi economici, perché è stato (inc.) molto. Ecco, un tema secondo me, proprio poteva essere centrale e che manca in modo forte in questo emendamento, è il tema della residenza. Residenza in termini a 360 gradi, come si diceva prima residenziale e pubblica, su incentivi per nuovi residenti. Cioè, il tema residenza, come macroarea, macrocapello, secondo me, in questo emendamento non è stato colto. Forse, non lo so, ha meno consenso elettorale parlare di residenza o di ristrutturazione di case pubbliche, piuttosto che di interventi sul social housing. Forse hanno meno appeal. Non lo so quale sia la motivazione, però, è evidente che è stata fatta una (inc.). Come si diceva, sono molti elementi positivi. Che la De Amicis venga ristrutturata, è positivo, l'abbiamo chiesto quattro mesi fa. E quindi, non possiamo dire oggi, dopo quattro mesi, che non va più bene. Siamo d'accordo sul farla. La pista ciclabile su via Asseggiano, ricordo che ho fatto un emendamento per anticiparla quattro mesi fa, oggi l'anticipate, quella volta mi è stato detto che non si poteva anticipare perché non c'era il progetto, oggi si anticipa. Quindi, fa

piacere. È chiaro che sono elementi che fanno piacere. Il fatto che però manchi un tassello fondamentale, che secondo me è quello della residenza, questo dà fragilità a questo emendamento. Siccome l'importo è importante, è notevole, perché stiamo parlando complessivamente di 330 milioni, penso che si potessero trovare le risorse necessarie, anche per questo filone. L'auspicio che voglio, vorrei da questo, anche l'appello che faccio a questa maggioranza, all'Assessore Zuin, che so essere sempre molto attento ma anche in generale ai Consiglieri di maggioranza, è, se siamo in grado di cogliere la grande opportunità che deriverà dai fondi europei in particolare, ma in generale i fondi statali che arriveranno, per costruire non la vostra idea di città, perché io non voglio convincere voi della vostra idea di città, avete un'idea sbagliata, o viceversa. Perderemmo del tempo. Però, provare a costruire un pezzo di idea di città che ha un po' del vostro e un po' del nostro, forse potrebbe essere un'opportunità che possiamo cogliere fino in fondo in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE:**
Marco Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**
Grazie Presidente. Ribadisco la scelta di non partecipare al voto, in senso di totale dissenso rispetto alle priorità che emergono da questa manovra. Grazie.

**PRESIDENTE:**
Va bene. Votiamo.

Va bene, raccogliamo dopo la dichiarazione.
Chiudo la votazione.
Favorevoli 21.
Astenuti 9.
Non votanti 2.
Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'**emendamento gruppo 1, numero 1**, Consigliera Sambo e altri.

**Consigliera SAMBO:**
Grazie Presidente. Adesso presento un emendamento che ha una portata assolutamente irrilevante dal punto di vista dei numeri, nel senso che si tratta di una cifra irrisoria rispetto alla portata del bilancio che stiamo andando a votare. Ma, invece, ha una portata

enorme dal punto di vista culturale e dal punto di vista, secondo me, dell'esempio che può dare questa città. Sappiamo, che le regatanti partecipano alla Regata storica dal '53, sono quasi settant'anni, eppure non c'è ancora una parificazione dei premi tra uomini e donne. E io credo che sia assolutamente importante partire proprio, dando l'esempio da Venezia, dato che sono soldi stanziati da bilancio comunale, dando e garantendo questa parità. Sappiamo, e lo diciamo tante volte in giornata, nei quali si ricorda anche la disparità di genere, quanta disparità ci sia in questo paese, nel mondo, purtroppo, dal punto di vista lavorativo, dal punto di vista sociale tra uomini e donne. Ecco, forse potremmo partire opponendoci a questa disparità e anzi creando parità, proprio, invece, a partire dallo sport e a partire dalla Regata storica. Io credo che sarebbe un messaggio importantissimo non solo a Venezia, ma nel mondo. Quindi, è un emendamento simbolico sia dal punto di vista della cifra che è irrisoria, ma simbolico invece di una portata straordinaria di quello che possiamo rappresentare a Venezia e nel mondo, ringraziando poi le regatanti che veramente in questi anni stanno dando anche un grandissimo esempio di passione e anzi di riportare questa tradizione, questo sport agli albori. Quindi, anche un grande ringraziamento a tutte quelle che si stanno impegnando e si sono impegnate in questi anni anche dal punto di vista associativo, sportivo e anche di gara. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Grazie Monica Sambo che ha presentato questo emendamento. Diversamente da quanto abbiamo fatto per gli emendamenti precedenti, intendiamo partecipare al voto e con grande convinzione. Come giustamente sottolineava la collega Sambo, è un emendamento che dal punto di vista dell'impatto sul bilancio comunale è assolutamente risibile. Ricordiamoci, che oggi stiamo parlando di una manovra complessiva che supera i 330 milioni di euro, e qui parliamo di poche migliaia, ma è invece fondamentale per uscire da una situazione che non esito a definire grottesca. Perché credo che non esistano altri esempi al mondo, di discriminazione a danno delle donne, così palesi come in questo caso. Con grande convinzione, quindi, voteremo a favore e spero che sia un voto trasversale di tutti noi, perché francamente siamo nel XXI secolo, ritenere che lo sforzo e l'impegno delle donne, nel mondo delle regate, sia inferiore a quello degli uomini, o che valga meno dal punto di vista anche di quel piccolissimo riconoscimento economico, puramente simbolico perché stiamo parlando veramente di cifre risibili, sarebbe bello che Venezia entrasse nel XXI secolo, approvando

magari anche all'unanimità questo emendamento, perché francamente fatico a capire i motivi di questa discriminazione a danno delle donne. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Ringrazio anch'io la collega Sambo per questo emendamento, perché trovo opportuno in questo preciso momento, dove si cerca di riportare sul binario dell'uguaglianza e dare delle possibilità alle donne, di dare un segnale qui dal Consiglio Comunale. Le donne sono chiamate a fare tutto quello che ovviamente fanno gli uomini. Lo fanno con competenza, lo fanno con puntualità. E anche per quanto riguarda le attività sportive, non sono certo da meno di impegno dei colleghi maschi. Per cui, io appoggio convintamente questo emendamento, anche perché come ha spiegato anche il Consigliere che mi ha preceduto, e sono d'accordo con lui, si tratta veramente di pochi spiccioli rispetto a quello che è il conto complessivo della manovra. Non è solo simbolico, è anche di sostanza, e potremmo andare veramente fieri di aver detto qualcosa in più rispetto alle sole parole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Ovviamente, credo anche io che questo emendamento abbia un valore che va al di là dell'importo economico. Sulle motivazioni o sui rilievi che vedevo sui pareri, c'è scritto che si fa presente che comunque i premi, per prassi, sono decisi dal comitato dei regatanti. È vero, però io sono convinto che anche la forza del Consiglio Comunale possa essere di indirizzo chiaro al Comitato dei regatanti. Dubito… No, perché anticipo che non vorrei che ci "nascondessimo" in modo bonario, ovviamente, non vorrei offendere nessuno, dietro al fatto che il comitato dei regatanti è lui, tra virgolette, il titolare in questa scelta, per esonerare il Consiglio Comunale da un atto che è più di indirizzo che di attività economica pura. Perché qui, secondo me, il Consiglio Comunale deve assumersi fino in fondo questo ruolo e anticipo, che se la risposta di un eventuale parere negativo è: "tanto sono i comitati che lo riceve", vi anticipo che secondo me non regge molto. Anche se la prassi è questa, il Consiglio Comunale ha la forza, soprattutto con un voto unanime, di lanciare questo messaggio. Aggiungo, confido molto sulla Presidente, perché so quanto è sensibile a questo tema, in particolare il ruolo delle donne e quindi credo che si possa trovare veramente un indirizzo importante, con questo emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Sì, anch'io ringrazio la Consigliera Sambo e devo dire che dovremmo essere tutti grati a questo tipo di proposta, perché in fondo riallinea Venezia a quella che è la sua storia sulla tradizione. La donna a Venezia ha rappresentato anche la novità, l'innovazione. Cioè, le prime donne che hanno anche ricoperto ruoli che tradizionalmente erano maschili, sono veneziane. Quindi, è proprio la tradizione che richiama, oltre che l'aspetto culturale e l'aspetto sociale che oggi viviamo così forte. E credo che, faccio appello alle donne presenti, di qualsiasi colore siano, ma naturalmente faccio soprattutto appello agli uomini, perché è tra noi, tra tutto, all'interno di tutto il Consiglio che dovrebbe essere unanime il parere che è evidente che non ci può essere disparità, soprattutto in un ambito così bello come lo sport e come uno sport così vissuto come quello all'interno di un ambiente straordinario come la Laguna, ecco, un esempio che potremmo dare al mondo di parità e anche di civiltà, è questo. Quindi, il mio voto sarà sicuramente favorevole e mi auguro che lo sia di tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Ho dovuto scriverle in privato, perché non mi va la chat "tutti". Siccome sono dell'idea che passerò la mia vita, nella gran parte del XXI secolo e abbiamo potuto notare che nello sport, purtroppo, i compensi li fa il mercato. Vediamo tutti i giorni le agenzie di stampa che parlano delle retribuzioni in particolare dei calciatori. Però noi non siamo un mercato, siamo il Comune di Venezia e vogliamo restare nel XXI secolo. Quindi, credo che questo emendamento meno possa benissimo, almeno per me, essere accolto. Quindi, dichiaro il voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fantuzzo, Vice Presidente. Vice Presidente, Fantuzzo, non la sentiamo. Allora, mentre attendiamo Fantuzzo, Paolo Ticozzi. Alcuni scrivono, non so come mai.

**Consigliere TICOZZI:**

Presidente, non mi va la chat con "tutti".

**PRESIDENTE:**

Ho visto. Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, anch'io mi associo all'importanza di questo emendamento, seppur piccolo nelle cifre, importante nelle intenzioni. Sappiamo l'impegno del Comune nella lotta contro la violenza sulle donne, per cui secondo me è importante anche per abbattere la cultura patriarcale, fare delle azioni piccole ma concrete, come questa. Per cui, proprio in questa direzione, io auspico che ci sia una condivisione all'unanimità per questo emendamento. Apprezzo molto il collega Gervasutti, che anche della maggioranza si è già espresso a favore.

**PRESIDENTE:**

Se riusciamo di nuovo col Vice Presidente Fantuzzo. Ci sono altri interventi? Prima vedevo Giovanni Giusto come delegato in chiusura, voleva intervenire. Ci sono altri interventi? Fantuzzo, non va.

**Consigliera PEA:**

Presidente, io non riesco a scrivere nella chat, Pea.

**PRESIDENTE:**

Prego, Giorgia Pea.

**Consigliera PEA:**

Anch'io, solo per esprimere e anticipare il mio voto favorevole rispetto a questo emendamento. Credo che sia giusto provare a tentare di dare concretezza ai nostri auspici e forse questo potrebbe essere un interessante sunto, che magari…

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Mi unisco anche io, velocemente, a quanto hanno detto i colleghi e segnalo, abbiamo notevoli problemi, infatti discutiamo da tempo, legati al fatto che le donne generalmente percepiscono retribuzioni più basse a parità di prestazione lavorativa. Fanno più fatica a far carriera, nonostante ci siano, nonostante le competenze e la professionalità. Credo

che questo sia un gesto, una scelta dal punto di vista economico assolutamente marginale ma sicuramente molto importante dal punto di vista politico e dal punto di vista anche di indirizzo cosa vuol fare il Comune di Venezia. Quindi, credo che veramente questa debba essere una battaglia di civiltà. È chiaro che non è che con questo emendamento che risolve la problematica, però si dà un segnale molto evidente che deve essere un proseguimento del percorso che il Comune ha intrapreso da tempo, per far sì che la condizione femminile venga valorizzata e vengano superate le molte problematiche che ci portiamo avanti da tempo. Quindi, per questo auspico anch'io che il voto sia favorevole di tutto il Consiglio, proprio come passo concreto che il Comune di Venezia può fare, sicuramente limitato all'ambito, un ambito importante, di rappresentanza, di storia, di cultura della tradizione veneziana. Quindi, è una cosa veramente, non è solo simbolica ma è anche un impegno in una delle manifestazioni, anche se probabilmente la manifestazione che meglio rappresenta l'essenza di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Rivedo il Vice Presidente Fantuzzo e poi Giovanni Giusto. Prego. No, non va la connessione. Prego, Giovanni.

**Consigliere GIUSTO:**

Grazie Presidente. Io sono meravigliato di quello che ho sentito. E capisco chi, adoperando un gergo marinaresco (inc.), perché è facile, se si lega il pensiero soltanto a quella che è la disparità che ancora oggi tutti combattiamo tra i due sensi. Ma, non invece comprendo chi, a mio avviso, in piena volontà, sta cavalcando situazione che spero non conosca, oppure se non conosce, sottolinea la sua gravità. Io mi domando, se, secondo voi, noi che comunque abbiamo dimostrato in questi anni di governo, di cercare di affrontare nel massimo della nostra capacità e potenza quella che è una lotta per recuperare immediatamente una dovuta uguaglianza, ma non soltanto tra uomini e donne, fra tutti coloro che comunque con lo stesso sforzo, con lo stesso impegno eccetera, si dannano per la stessa cosa e per raggiungere quello che è un risultato che comunque li accomuna. Stiamo parlando di sport, stiamo parlando di (inc.), e quindi la mia domanda è questa e la mia meraviglia grandissima, se secondo voi noi faremo l'accordo di equiparare quello che è il riconoscimento economico, attenzione bene, parliamo di riconoscimento economico, non certo del premio di chi (inc.) e sforzi si aggiudica, tra uomini e donne. Cioè, poi mi viene anche immediatamente subito una domanda, che dovrebbe far riflettere proprio chi è partito con questa bassezza di accusa, che con più di vent'anni di Amministrazione, e mi rivolgo alla sinistra, che adesso sta all'opposizione, come mai loro, che adesso accusano in modo infame, scusate il termine,

perché mi sento veramente offeso personalmente e lo dico a nome di questa Amministrazione, come mai in tanti, in decenni di Amministrazione, non abbiano mai pensato di equiparare quella che è una disparità, un riconoscimento economico e che adesso accusano questa Amministrazione. Allora, vi spiego. Esiste, fortunatamente, quella che non sempre viene rispettata, ma che cerchiamo comunque di farlo, almeno noi, democrazia. O meglio, il rispetto dei ruoli e delle volontà altrui. Nel nostro caso, noi cerchiamo di rispettare la democrazia di chi è rappresentante di questa parte di mondo legato alla voga alla Venezia, che è il mondo agonistico e che è rappresentato da un'assemblea, che è l'associazione di coloro che volano agonisticamente. Possiamo chiamarli professionisti, ma non è il caso, perché non potrebbe mai essere una professione. Da questa aggregazione, da questa assemblea, ne esce quello che democraticamente è il segnale che noi riceviamo e che dobbiamo rispettare: l'assemblea dell'associazione regatanti, che è l'organo deputato a dialogare con l'Amministrazione e che noi, sempre con lui dialoghiamo e cerchiamo anche di darci da fare, per portare a termine le loro volontà, ma soprattutto per rispettare le loro volontà. L'assemblea è sovrana. Dall'assemblea dell'associazione regatanti esce l'indicazione della spartizione o della (inc.) di quello che per noi è il compito, in questo caso.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere GIUSTO:**

Mi permetta, parlo come delegato, va bene? E quindi, non credo di avere gli stessi minuti a disposizione.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Prego.

**Consigliere GIUSTO:**

Noi abbiamo il compito di recuperare e comunque mettere a disposizione, per la regata storica, per le regate, il montepremi. Da sempre, e mi rivolgo qua alla sinistra che c'è passata prima di noi, la suddivisione del montepremi nelle categorie che partecipano, la decide l'assemblea dell'associazione regatanti, che per noi permane e rimane sovrana. O meglio, è il parere inviolabile, inappellabile, che viene espresso democraticamente con voti, non lo so con come, comunque dalla loro assemblea. Noi, il nostro compito lo portiamo a termine, a differenza di chi ci ha preceduto, che quando siamo arrivati, per questo mondo, al quale adesso tanti va bene, per questo mondo non era più stanziato

nulla e che negli anni precedenti a questa Amministrazione, aveva addirittura dimezzato il montepremi. Noi l'abbiamo non soltanto recuperato, ma riportato il montepremi. E rispettiamo quella che è l'indicazione nella suddivisione, che i regatanti, donne, uomini e giovani, giovanissimi vi indicano, attraverso un loro voto e attraverso quella che è una loro decisione. E nella democrazia, noi la rispettiamo. Oltre alle donne, alle quali io personalmente pareggerei qualsiasi cosa, esistono anche altre categorie, delle quali, però, non ci interessa e che sono, per esempio, le spettacolari caorline che nel giorno regata storica, fanno il massimo dello spettacolo, che non è solo folklore, va bene, ma che incanta tutti, bambini e anziani, nel vederle passare. Eppure, anche loro sono molto distanti dal montepremi di quella che è la regata principe di quel giorno. Diciamo, la finale di quella che noi chiamiamo "le olimpiadi veneziane", i gondolini. È il prestigio, il massimo prestigio di quel giorno. Per molti, la regata storica è la regata dei gondolini. Esistono anche i giovanissimi. Dice: "ma sono bambini". Sì, ma per poter partecipare poi alla fine della regata storica, i genitori sacrificano anche loro il loro tempo, mettono a disposizione i loro danari, comprano quelli che sono gli strumenti, esattamente come gli altri. Quindi, se è il montepremi comunque è intuibile anche come recupero di queste spese, i premi dovrebbero essere equiparati per tutti. Per tutti. Donne comprese. Comunque, e qua concludo, mi sono veramente meravigliato, che venga cavalcata una questione nella massima bassezza, va bene, a livello politico. E mi meraviglio, mi meraviglio, perché molti di voi comunque già sapevano quello che ho detto, che comunque si vada ad intaccare politicamente anche questo mondo, che non ha assolutamente bisogno. Ha altri problemi, ai quali noi stiamo cercando di provvedere a 360 gradi. Ripeto, e qua concludo, noi, il nostro compito è quello di trovare le risorse per creare questo montepremi. Lo creiamo e la decisione democraticamente è dell'assemblea, che per noi l'assemblea dei regatanti rimane sovrana. Loro decidono – loro decidono- la spartizione. La distribuzione fra le quattro categorie che quel giorno fanno spettacolo e dimostrano la nostra tradizione che continua. Punto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Vice Presidente Fantuzzo. Vediamo se riusciamo.

**Consigliere FANTUZZO:**

Grazie Presidente. Chiedo scusa, ho avuto problemi con il collegamento. Però, ho sentito con favore l'intervento del Consigliere Giusto. Consigliere che ammiro, perché il mondo del lavoro è un mondo difficile e chi lo conosce, sa quanto difficile sia mettere d'accordo i regatanti solo semplicemente per tendere un cordino. Allora, grazie per il lavoro di mediazione che fa. Però, dico una cosa a Giovanni: il mondo rappresentato all'interno del

comitato di cui tu parlavi, non è un mondo democraticamente rappresentato, perché le categorie non sono equiparabili. Le donne sono una delle quattro regate principi della regata storica. Quindi, il problema della democrazia è un problema, secondo me, relativo o comunque da rivedere. Altra cosa. Sappiamo che gli appannaggi dei regatanti sono una quota parte di quello che i regatanti davvero riescono a percepire. Perché, se non ricordo male, ho lavorato parecchio nel turismo, il giro degli alberghi che fanno i regatanti della regata dei gondolini, nei giorni successivi, oltre alle cene, passando per i singoli alberghi a raccogliere il frutto della loro pubblicità, sicuramente non può competere né con l'appannaggio del Comune né con Mastercard. Allora, io dico una cosa. Al di là del rispetto delle tradizioni, che mi stanno profondamente a cuore, il tema è la proposta della sinistra, in questo caso pur tardiva, perché magari non l'hanno fatta prima, la facciamo oggi, è quella di equiparare una semplice decisione, equiparare gli appannaggi, almeno gli appannaggi di base per le regate, laddove lo stanziamento del Comune sarebbe molto piccolo, non sarebbe di grande entità. E parafrasando un po' il tema, ieri era il 20 luglio ed era la giornata del primo allunaggio, il primo passo dell'uomo sulla luna "piccolo passo dell'uomo, grande passo per l'umanità". Un piccolo sforzo da parte delle casse del Comune, per un grande passo di civiltà per l'agonismo delle regate e per tutto quello che il mondo esterno può guardare rispetto a Venezia. Mi spiace che l'Assessore Zuin si metta le mani nei capelli, che non sa come me…

**Assessore ZUIN:**

Ma dai, non è una questione di soldi, dai.

**Consigliere FANTUZZO:**

Permettimi. Le categorie che comandano sono i regatanti. Sono sempre loro. Perdonatemi, sconfiggiamo questa rendita di posizione, diamo un segnale, oppure parliamo e poi non siamo conseguenti. Questa è la nostra proposta. Se volete, noi la facciamo, da sinistra, pur avendo dimenticato negli anni scorsi, io non c'ero, ma quelli che c'erano prima di me, di farla. Ecco, questa è semplicemente una proposta. Va messa ai voti, ovviamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Pierpaolo Baretta. Non sentiamo.

**Consigliere BARETTA:**

Grazie. Intanto, la prima cosa, è un po' di moderazione nel linguaggio. Nel senso, se evitiamo tutti, evitiamo di bassezza e cose così. Giusto, dai, non è così e lo sai. Quindi,

nessuno strumentalizzi, perché non c'è nessun secondo fine. Poi, la seconda cosa è, possibile che l'unico argomento – adesso uso l'intervento di Giusto, ma non è il solo – è ricorrente, mi scuso se uso lui. È possibile che l'unico argomento è il passato? Cioè, basta. Gli errori del passato sono stati elencati da tutte le parti, ci sono stati, però sono tanti anni, ormai, che c'è questa Amministrazione in campo. E non riguarda la decisione di stasera, sulla quale possiamo tranquillamente assumerci l'idea che facciamo un passo insieme, tutti quanti. Quindi, diamoci un po' di modernità anche nell'idea degli argomenti, perché oggi pomeriggio un paio di colleghi hanno continuato a dire "le colpe delle Amministrazioni precedenti". Fino a prova contraria, quella precedente è anche la vostra. Quindi, attenzione anche nel linguaggio. Facciamo un salto di qualità. Allora, nel caso specifico, è una proposta di buon senso. Punto. Non è una questione economica, mi pare evidente. Non è questo il punto. Credo che l'Assessore Zuin convenga che la questione non riguarda la quota di bilancio. È una valutazione molto semplice, che se la votiamo tutti insieme, non c'è primasia di questo o di quell'altro. Dopodiché, siccome i soldi li mette il Comune, penso che possa orientare la decisione, una decisione di un organismo che evidentemente anche lui, come tutti noi, è in difetto. Perché, se non siamo riusciti, tutti, nello stabilire una forma di parità, diciamo, le colpe ce le distribuiamo tutti insieme, ce le assumiamo tutti insieme, ce le abbiamo noi, ce le ha il comitato. Perché, ormai, nelle forme e nei modi che l'emendamento propone, è una cosa così naturale, così semplice, così ovvia che non mettiamoci altri significati, che francamente - francamente - non ci sono. Non c'era e non c'è nessuna idea di giocare politicamente. Certo, l'abbiamo proposta noi, se votiamo tutti insieme, diventa di tutti. Ho finito.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Io da sempre credo, lo sanno anche i miei colleghi Consiglieri, che il bilancio di genere attività, in tutte le attività, sia da tutelare. Ecco, in questo caso, come ha già detto l'Assessore Zuin, non è una questione economica, i € 7.300, ma credo che stiamo ripercorrendo quello che è un emendamento che ho già vissuto, legato all'imprenditoria femminile, non so se vi ricordate, dove si cercava di dare un sostegno maggiore, dove alla fine questo sostegno era una questione di principio, non tanto una questione fattiva. Ecco, anche qui mi sembra di ritrovare un dejavù nella stessa situazione. Si cerca di dare un qualcosa, strappato ovviamente dall'avanzo di amministrazione, per poter dare a… Ma facendo, cosa? L'ha spiegato bene, il telegatto Giusto. Andando, di fatto, ad intaccare lo statuto e il regolamento di un'associazione.

Perciò, invece di fare un (inc.) per capire effettivamente cosa possa esserci di differenza all'interno, cioè capire un attimo questi (inc.), incentivare correttamente, attraverso questo montepremi che noi abbiamo integrato, ha ben detto, che era stato tolto. Poi, per varie ragioni, è inutile ricordare il perché, io credo che in questo momento, questo sia veramente una questione di lana caprina. Non sia risolvere le questioni di genere, non sia risolvere quello che è il bilancio sociale e di genere, che tuttora vivono e sopportano le donne nell'ambito lavorativo e anche sportivo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Giuseppe Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Io volevo solo fare una riflessione su questo tema dell'autonomia del comitato. Perché, nessuno mette in dubbio che ci siano enti, chiamiamoli intermedi, funzionali, chiamateli come volete, che abbiano una loro e debbano mantenere una loro autonomia, però vorrei far presente che sempre la politica ha fatto degli interventi, chiamiamoli legislativi per agevolare la parità dei diritti. In questo caso stiamo parlando di una cosa molto piccola dal punto di vista economico, però che può avere un forte valore simbolico. Quindi, qua non si tratta di mettere in dubbio l'autonomia del mondo dei regatanti o di altre, in altri casi, altre situazioni. Qua si tratta che la politica, secondo noi, ha il dovere di dire delle cose molto chiare e precise sul tema dell'uguaglianza, in questo caso tra uomini e donne. È tutto qui. Cioè, tutto il percorso dei diritti nel '900, si basa su interventi legislativi, che se non ci fossero stati, chissà dove saremmo. Ora, forse saremmo veramente all'800 o chissà quant'altro. Quindi, qua dobbiamo fare un passo in avanti, secondo me, e interrogarci se la politica ha il diritto e il dovere di fare anche dei piccolissimi interventi come questo. Perché abbiamo capito che non è una questione economica e quant'altro, che non vanno a intaccare minimamente l'autonomia in questo caso dei regatanti, ma vanno a fermare un diritto e l'uguaglianza, in questo chiamiamole retribuzioni anche se non sono retribuzioni, tra uomini e donne. Interventi di questo genere, come Consiglio Comunale e non solo, dovremo farli in maniera forse molto più frequente. Quindi, io non credo che si vada ad intaccare nessuna autonomia. Si vanno ad affermare dei diritti. Se la politica, e in questo caso chiamiamolo il potere legislativo, non fa questo, francamente non vedo neanche bene esattamente quale sia la nostra utilità, su una battaglia così importante, sul quale sappiamo tutti che il Comune, dico il Comune, istituzionalmente, è impegnato da tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Allora, due o tre cose, sulla base del dibattito. Una è stata anche accennata da qualcun altro: questa città è nel XXI secolo, Gasparinetti. E c'è con tutti i suoi 1600 anni e scusami se mi permetto, ma non sei tu che vieni ad insegnarci se questa città è nel XXI secolo o meno. Altre due cose. Non è una questione di soldi. Mi pare chiaro e logico. Non è una questione di genere, perché nel momento in cui ci si affida a una prassi e ad un comitato che decide queste cose, io obiettivamente non me la sento di cambiare le prassi. E se qualcuno non le ha cambiate nel passato, scusatemi, non ho capito perché bisogna cambiarle adesso. Tra l'altro, commissariare in questo senso il comitato, non so neanche se sia possibile. Ossia, noi secondo l'emendamento mettiamo a trasferimenti per (inc.) € 7.300. Attenzione, non c'è scritto da nessuna parte che siamo noi che determiniamo i premi. Cioè, li ridiamo in più al comitato, il comitato se li suddivide come vuole. Io non ho propositi di commissariare le decisioni del comitato. Per cui, non è che risolviamo con questo. E se pensate che sia l'Assessore Zuin, o Nardin, che si mettono a fare la tabellina dei premi, secondo quello che pensate voi, scusatemi, ma non è questa l'indicazione. E non esiste. E vi dico anche un'altra cosa, lo tiro ad esempio: non è l'unica posta di bilancio in cui ci affidiamo dopo aver stanziato la cifra, a una suddivisione esterna. Lo facciamo anche nelle paritarie. Perché abbiamo delegato a loro, secondo quelle che sono le grandezze, i bambini eccetera, abbiamo delegato a loro il come fare la suddivisione dei soldi. Per cui, non è l'unico esempio in cui ci affidiamo a qualcun altro. Ora, la prassi dice questo, secondo me è inutile in questo momento mettere una cifra perché se la suddividono secondo quelli che sono i principi. E non mi pare che ci sia scritto nell'emendamento che noi dobbiamo subentrare a fare la classifica dei premi. E scusatemi, scusatemi, questo per tutti: mi pare che siete tutti abbastanza adulti e vaccinati, che non è questa la battaglia sulle parità. C'è ben altro. Fate tutti ben altro, maggioranza e opposizione si sono distinti in questo Consiglio anche nel passato per cose molto più importanti sulla parità, non su questa cosa qua, che tra l'altro io ho pieno rispetto di quelle che sono le prassi da parte di altri enti, che comunque in questo caso sono importanti perché è l'associazione dei regatanti. Per cui, per me è parere contrario all'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Gasparinetti scrive "fatto personale". Scusatemi, è stato citato ma in replica…

**Assessore ZUIN:**

Citato cosa? Ho detto che siamo nel ventunesimo secolo. Fatto personale di che?

**PRESIDENTE:**

Appunto, non è un fatto personale, cerchiamo di applicare un po' di buon senso anche al fatto personale. Perché il Consigliere ha detto che Venezia non é nel XXI secolo e l'Assessore ha replicato: "non è vero che è così". Quindi, questo non mi sembra un fatto personale.

**Assessore ZUIN:**

Non ho offeso nessuno.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo ampiamente il tempo per continuare il dibattito, quindi passiamo al voto per quanto riguarda questo emendamento.

Gasparinetti, la dichiarazione di voto l'ha già fatta. Negli emendamenti c'è solo la dichiarazione di voto.

**Consigliere GASPARINETTI:**

non sono d'accordo. Dissento, mi dispiace.

**PRESIDENTE:**

E no, il regolamento è così. Negli emendamenti c'è solo la dichiarazione di voto, non c'è il dibattito e dichiarazione.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Avrei avuto piacere di rispondere…

**PRESIDENTE:**

Ma questo se lo sta inventando lei.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Avrei avuto piacere di…

**PRESIDENTE:**

Siamo nella fase di votazione. Grazie.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **gruppo 1, emendamento numero 2.**

**Consigliera SAMBO:**

L'emendamento ha ad oggetto lo stesso argomento, quindi anche in questo caso chiediamo l'aumento dei premi, con finalità e quindi è nella motivazione l'equiparazione tra uomini e donne dei premi della regata storica. Io sono un po' allibita, devo dire, dalla discussione precedente. Prima un po' dalle scuse. È evidente che il Consiglio Comunale può dare un indirizzo assolutamente importante, anche a chi per prassi ha sempre stabilito diversamente. Ho detto anche, che sono quasi settant'anni, non è una questione degli ultimi vent'anni. E' una questione quantomeno degli ultimi settant'anni, ma nella storia dei diritti delle donne e della parità di genere, andiamo anche oltre evidentemente. Quindi, sono sbalordita. Io veramente poche parole, ma non posso accettare una frase. Una frase, quando mi si dice, che la parità di genere, in qualche maniera, non è democratica. Cioè, la non democrazia nel chiedere l'uguaglianza e la parità. Questo, io, sinceramente, non posso accettarlo come frase e quindi, che questa richiesta che facciamo, sia che la disparità in assoluto non può essere democratica. Nel senso, io ritengo che siano delle frasi aberranti, ritengo che il dibattito che abbiamo avuto, per di più non c'era alcuna volontà, come è stato detto inizialmente, chissà con quali retroscena eccetera. Penso e pensiamo, per di più è un tema che avevamo già posto in tanti casi, in questo caso siamo arrivati al voto, che sia assolutamente un passo, rispetto a tantissime cose che si possono fare rispetto alla parità. Ma qua stiamo parlando di soldi pubblici, della regata storica di Venezia, di premi pubblici. E quindi, questo, il segnale che dobbiamo dare, doveva arrivare dal Consiglio Comunale anche ad una prassi sbagliata. E mi dispiace, quella prassi è sbagliata e noi dobbiamo dirlo che quella prassi è sbagliata. E se non abbiamo il coraggio di dirlo, siamo noi che stiamo sbagliando. Magari hanno passato anche in passato, si è sbagliato per settant'anni, cambiamo adesso le cose.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Sì, mi ricollego a quello che stava dicendo adesso la Consigliera Sambo, è quello che ho tentato di dire, il mondo sta andando avanti. Noi, con questo emendamento, almeno io lo leggo così, si dà la disponibilità alla prassi, ai premi che vengono dati, di dare la possibilità alle donne, di avere anche loro lo stesso tipo di trattamento. Poi, se andiamo a guardare quello che si diceva prima, io non so se i premi sono dati a persona o ad equipaggio. Perché, anche lì, allora, dovremmo andare a vedere, perché la caorbina sono in sei. Cioè, allora, bisogna capire se è dato a barca o a persona. Cioè, il discorso si allungherebbe un pochino e andrebbe approfondito. Però, io trovo assolutamente sbagliato che noi riduciamo il tutto al comitato. Perché, io vorrei vedere, adesso, al comitato chi sono. Sono tutti uomini? Sono uomini e donne? Quanti sono? Cioè, è ovvio che ci sono delle sacche anche di potere, che fanno fatica anche al cambiamento. E non lo vogliono il cambiamento. C'è poco da dire, non si comincia da qua, si deve cominciare da là. Si comincia da dove si comincia. In questo momento c'è questa cosa sul piatto, cominciamo. Sono piccole cose, cominciamo adesso, da questo piatto. Dopo tutto, il Consiglio Comunale dà soldi per le regate. Dà soldi per le barche. Dà soldi per gli eventi. Dà soldi per altre cose. Questi, che sono veramente una piccola parte rispetto a quanto spende il Consiglio Comunale, è vero, è stato rimpinguato. È vero che è stato rimpinguato, ma allora togliamo a tutti? Cioè, cosa facciamo, togliamo a tutti perché se non possiamo dare, allora togliamo a tutti e paghiamo a ribasso. Cioè, cerchiamo di fare questo sforzo, per una questione di civiltà. Per una questione di civiltà. Ci sono le barche, sono mantenute nuove, sono in continua manutenzione, è possibile che noi non possiamo dire nulla? Non è una questione di essere antidemocratici come loro. Noi gli diciamo: "noi vi diamo la possibilità di dare dei soldi in più all'equipaggio delle donne", diamo una possibilità. Se prima avevate il problema che il montepremi era risicato, adesso non è più risicato. Potete dare alle donne. Cioè, non vedo veramente, veramente io non vedo il problema. Qui non si sta dicendo al comitato "fai come dico io". Non è vero. Non è così. Si dà la possibilità al comitato di equiparare. Non lo vogliono fare? Vedremo come risponderanno alla città. E allora, sì sarà una questione del comitato. E vediamo come risponderà il comitato. Se non lo vorrà fare, visto che la possibilità di farlo, ce l'ha. Trovo profondamente sbagliato che siamo noi, che siamo i rappresentanti della città, ad essere i primi a togliere le castagne dal fuoco al comitato, sennò non si va avanti. Mi dispiace, le cose si fanno e c'è la possibilità di farle, si fanno. Che sia piccola, sia grande, questa sarà piccola e possiamo cominciare da qui.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Prima si è parlato, che non vorremmo che l'Assessore Zuin e il dirigente Nardin si mettessero con il file Excel a fare i premi. Mi pare che nessuno chieda questo. Così come nessuno vuole togliere o commissariare il comitato. Il comitato è legittimato, per prassi, come si diceva, a scegliere. Quindi, nessuno diceva di più o di meno. Si diceva un principio base, che è un principio molto banale, che uomini e donne sono uguali. Perché lo sforzo è lo stesso, perché l'impegno è lo stesso, perché la fatica è la stessa, non ha distinzioni. Io mi domando: se domani il comitato decidesse che le donne non hanno diritto a nessun premio, a noi andrebbe bene perché la prassi è questa? Se domani il comitato decidesse che, non lo so, gli atleti di colore non devono avere un premio, è evidente che sono delle cose sbagliate. Nessuno dice di prendere il posto del comitato. Il comitato fa bene a fare il suo lavoro e anzi li ringraziamo per il lavoro straordinario che stanno facendo. C'è una prassi sbagliata, è colpa del centrosinistra? Va bene. A me, sinceramente, non sono stato mai Assessore, né io né uno dei miei Consiglieri, che sono oggi presenti in questo Consiglio. Ma se è un problema di dare la colpa al centrosinistra, per me non è un problema. Cioè, la colpa è del centrosinistra. Ma, al di là che avete governato, è del centrosinistra. Assumiamolo come dato comune. Ma cambiamo. Perché ogni cosa sembra ininfluente. Questo non cambia le sorti. Lo scorso Consiglio, lo ricordava bene il Consigliere De Rossi, abbiamo fatto un emendamento sull'imprenditoria femminile, dimostrando, con i dati, che c'era un problema maggiore sull'imprenditoria femminile rispetto all'imprenditoria normale, perché hanno avuto maggiori chiusure, maggiori difficoltà per il Covid. Anche quello non andava bene. Allora, l'imprenditoria femminile non va bene, la parità di genere in questo caso non va bene, ho la sensazione che, o sono tutte le cose che proponiamo noi che non vanno bene, oppure c'è un problema di visione sulla parità di genere, che abbiamo un'idea diversa tra noi e voi. Io credo che, senza nulla togliere all'autonomia del comitato, però se c'è un errore, ripeto, fatto dal centrosinistra, bisogna correggerlo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Apprezzo molto l'intervento di chi mi ha preceduto. Diversamente dal Consigliere Rosteghin, io non ero in Consiglio Comunale, non ero in maggioranza quando a governare era il centrosinistra, quindi posso parlare con grande libertà, di questo tema. Vede, il Consigliere delegato Giusto, ha mille volte ragione, quando rivendica l'autonomia degli organi decisionali. E su questo punto vorrei introdurre un fatto personale. Nel

senso, che mi sono laureato con una tesi di laurea sulla pluralità di ordinamenti giuridici. A partire da Santi Romani nel 1918, in Italia è riconosciuta questa pluralità, che permette agli organi di autogoverno, come sono questi di cui stiamo parlando, di darsi delle regole in autonomia. Non dicono in assoluta autonomia, perché ci sono anche delle disposizioni di ordine pubblico, che non possono essere violate. Ora, qui noi non stiamo parlando del regolamento di questi organismi, che devono conservare, e lo sottolineo con grande forza, tutta l'autonomia che meritano. Ma semplicemente, di un emendamento, che permetterebbe a questi organi, di avere un importo, è una discussione di bilancio, questa, per poter equiparare i premi che vengono dati alle donne, rispetto a quelli che vengono dati agli uomini. E ci riferiamo in particolare a questa discriminazione, perché di fatto lo è, che attualmente vede, a parità di sforzo, un riconoscimento economico per gli uomini è diverso, rispetto a quello delle donne. Per questo avevo fatto riferimento al XXI secolo. Credo che la città, in cui lei stessa, Presidente, ha inaugurato recentemente la nuova targa resturata (inc.) prima donna laureata al mondo, laureata in Filosofia all'Università di Padova nel 1678. Questo è Venezia. La contraddizione che io vedo e che sarà compito degli organi di autogoverno nel mondo delle regate in qualche modo disciplinare in modo più equo. L'anomalia che io vedo, è la città che vanta, con una targa che si trova a due passi da Ca' Farsetti e Ca' Loredan, la prima donna laureata al mondo. Quando parliamo, invece, di regate, continua a perpetrare questa discriminazione fra uomini e donne, perché va chiamato con il suo nome. È una discriminazione. Ed è per questo che io do il mio convinto appoggio agli emendamenti proposti da altri, perché non è farina del mio sacco, ma ritengo che sia un fatto di civiltà. Come organo di indirizzo, sia ben chiaro, l'indirizzo è, fermo restando l'autonomia degli organismi di autogoverno della categoria, indicare una rotta. Dopodiché, è chiaro che le decisioni vere e proprie spettano agli organismi di autogoverno della categoria. Ma è anche innegabile, che il Consiglio Comunale abbia un compito, che è quello di indicare una rotta. E questa mi sembra la sede opportuna per indicare una rotta che vede nell'equiparazione dei premi, un risultato auspicabile. Fermo restando, che le decisioni vere e proprie, verranno prese da altri, in omaggio al principio della pluralità degli ordinamenti giuridici. Quindi, il mio voto è favorevole e spero che su questo ci possa essere una discussione serena, perché io ho il più grande rispetto nei confronti del Consigliere delegato Giusto e confermo anche la necessità di avere organi di autogoverno, che si diano delle regole. Così come il Consiglio Comunale però ha i compiti di indirizzo. E in questi compiti di indirizzo non può non rientrare la rimozione di una forma di discriminazione, mi dispiace dirlo. Perché, se l'unico parametro è quello di essere uomo o donna, nel vedersi riconoscere un premio di una certa entità, credo che siamo al limite della situazione di ordine pubblico, che comunque

prevalgono rispetto all'ordinamento interno, di un organismo di autodisciplina. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Io sono basito, perché veramente… Partiamo da una considerazione preliminare. Stiamo parlando di soldi pubblici. Quindi, i soldi pubblici è benissimo darli ad enti indipendenti, tutto quello che vogliamo, ma siccome la finalità di quei soldi è pubblica, il pubblico che li dà, è giusto anche che dia degli indirizzi. Perché, sennò stiamo parlando di soldi pubblici, di cui non risponde nessuno. E questo non va assolutamente bene. Primo punto. Secondo punto, io rimango allibito, quando sento dire, che ci sia quasi il timore che noi diamo, perché stiamo parlando di una proposta che non toglie nulla al bando maschile, quindi tutti i soldi che sono previsti per il bando maschile, sono invariati e si aggiungono delle risorse, per far sì che il bando femminile abbia gli stessi premi di quello maschile. Qua, sento parlare, che abbiamo persino il dubbio, che se diamo questi soldi aggiuntivi, stiamo parlando di poco più di briciole, abbiamo il dubbio che il comitato possa decidere che comunque quei soldi li ripartisce non per colmare, come chiede, quindi l'atto che uscirebbe da questo Consiglio che avrà l'equiparazione tra uomini e donne del premio della regata storica di Venezia, ma che possano usarli per ripartirli su tutti e quindi lasciare la differenza invariata. Ora, se abbiamo anche solo questo dubbio, e non stiamo parlando, io spero che l'Assessore Zuin parlasse da un punto di vista teorico. Ma se abbiamo anche solo questo dubbio dal punto di vista politico, vuol dire che la situazione è gravissima. Perché vuol dire, che il comitato a quel punto…

**Assessore ZUIN:**

Ma che grave? Sono settant'anni che fanno così, l'ha appena detto la Sambo, ma che grave?

**PRESIDENTE:**

Scusate, Assessore.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io ritengo, che veramente, se sei di fronte a un Consiglio Comunale che dà una direttiva di questo tipo e il comitato non si allinea per queste cifre e mantiene la discriminazione, a quel punto lo fai in maniera voluta e a quel punto la situazione, cioè stiamo parlando di

una discriminazione vera e propria, specie se stiamo parlando di risorse che sono veramente minime. Io mi domando, se abbiamo anche questo dubbio, se il Consiglio Comunale di Venezia non è in grado di intervenire nemmeno su questo aspetto, come possiamo pensare di dare il nostro contributo alle battaglie più grosse, per far sì che la donna abbia le stesse condizioni degli uomini sui posti di lavoro e su altre condizioni di vita. Se non siamo nemmeno capaci, con cifre di questo tipo, di far sì che i nostri soldi, che stiamo dando per dei premi, siano spesi con questo criterio, di fare applicare almeno quel criterio. Perché va bene la democrazia, va bene tutto, però ci sono dei principi, la decisione del trasferimento delle risorse la fa il Consiglio Comunale quando approva i documenti di bilancio, almeno il criterio deve essere fondamentale. Io non credo che ci sia bisogno per il comitato di avere una dichiarazione prescrittiva. Penso, che una volta che si dà questa indicazione, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità questo emendamento, gli diamo più soldi perché si possa far sì che i premi siano uguali, credo che la cosa verrebbe fuori naturalmente, che poi ci sia anche solo il dubbio che potrebbe non essere così. Veramente, cioè, cerchiamo di capire di cosa stiamo parlando e soprattutto cerchiamo di fare passi concreti, perché sennò le battaglie le fanno sempre gli altri e noi non riusciamo a fare neanche quelle piccolissime, che sono sempre piccoli passi. Perché poi non è che sia una battaglia simbolica, che non conta niente. Sono tutte conquiste graduali che vanno fatte, ma se non siamo nemmeno capaci di fare le più piccole, veramente vuol dire che il nostro compito su questa battaglia è nullo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin, chiedeva.

**Assessore ZUIN:**

Presidente, solo su un'annotazione del professor Baglioni. Non capisco a rispetto non mio, ma di tutto il Consiglio, il "nemmeno". Perché "nemmeno" questo Consiglio e questa Giunta propone. Questo Consiglio gestisce un bilancio comunale da milioni di euro. Ora, "nemmeno" € 7.300, io non lo accetto. Poi, non so gli altri Consiglieri. Il "nemmeno" proprio non esiste. Intervengo solo per questo. Poi, le tue idee, è giusto, le esprimi eccetera. Il "nemmeno" non esiste. Gestiamo una città, che ti piaccia o non ti piaccia. Per cui, non esiste il "nemmeno".

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Diciamo, che i termini sono difficili da trovare, perché ci troviamo in una situazione veramente assurda. Cioè, siamo nel 2021 e il Consigliere Giusto, con la bandiera con il Leone di San Marco dietro, ci viene a dire che, sostanzialmente, noi dobbiamo tornare indietro di trecento…

**Consigliere GIUSTO:**

Hai qualcosa contro San Marco, caro Martini?

**Consigliere MARTINI:**

Scusi, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Scusatemi.

**Consigliere MARTINI:**

Presidente, deve spengere il microfono al Consigliere Giusto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Giovanni Andrea Martini, prego.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

E lei non offenda i Consiglieri, se hanno qualcosa vicino, che le dà fastidio. Non mi è sembrato opportuno prendere in giro il Consigliere Giusto, per la bandiera di San Marco. Mi scusi, non mi è sembrato opportuno e neanche tanto gradevole. Continui pure.

**Consigliere MARTINI:**

Ma, scusi. Va bene. Diciamo, che la situazione è kafkiana. Non so trovare l'aggettivo corretto. Non so. So per certo, che una dinamica si è scatenata all'interno di questo Consiglio. Ed è una dinamica positiva. Nel senso, che si sta discutendo. In questa dinamica positiva, noi notiamo subito, che chi è che prende la palla al balzo, perché capisce da che parte sta il giusto? Non Giovanni. È un ragazzo. È il Consigliere Gervasutti, che subito dice: "ma certo, ma che discorsi si fanno". Ma come si può discutere di una cosa del genere? Ma come è possibile che nel 2021, cominciamo a dire che c'è il regatante maschio e il regatante femmina e il regatante maschio ha più diritto ad un

premio, rispetto che alla regatante femmina. E allora, arrivano i cattivi maestri. Perché questo è il tema. Perché il tema è, che qui veramente troviamo una scelta politica precisa, perché stiamo discutendo di una piccola cosa, ma in realtà, simbolicamente, è una cosa enorme. Noi stiamo dicendo che, praticamente, dei regatanti, quindi degli atleti, hanno diritti maggiori, semplicemente perché sono dei maschi. E io mi meraviglio della Consigliera Rogliani. Ma, io credo, che la Consigliera Rogliani sarà la prima a dire, che le regatanti avranno gli stessi diritti dei regatanti. Io non riesco a capire. Non è possibile. E lei, Presidente, ma come mai? Ma lei che è la paladina delle donne, ma scusi, ma siate coerenti, almeno.

**PRESIDENTE:**

Ma lei ha intenzione di offendere tutti o di fare un intervento suo e di sostanza? Perché mi sembra che in tutto l'intervento non abbia fatto altro che offendere le persone. Lei non ha fatto altro, che offendere le persone. In sostanza, sta offendendo. No, non le permetto nulla, neanche di mancare di rispetto… No, non si può permettere. Non si permetta. Lei mi sta offendendo. No, non permetto che lei offenda le persone.

**Consigliere MARTINI:**

Ma non sto offendendo…

**PRESIDENTE:**

No, lei si sta rivolgendo ad altre persone e le sta offendendo. Resti sulla sostanza e dica quello che pensa.

**Consigliere MARTINI:**

Posso finire l'intervento? Perché è semplicemente questo, che volevo dire. Che semplicemente stiamo assistendo ad una situazione veramente difficile e veramente si capisce da che parte stanno le cose del 2021 e da che parte stanno le cose del 1500. Ecco perché festeggiamo i 1600 anni. Forse è per questo. Perché dobbiamo tornare indietro. Probabilmente è questo. Voi volete far tornare questa città, e ci state riuscendo, ai primi ordini. Allora, torneremo a quelle realtà, che purtroppo pensavamo essere superate in questa fase, in questo momento storico e invece di ripiombiamo dentro.

**PRESIDENTE:**

Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Grazie Presidente. Spero che riusciate a sentirmi. Molto brevemente. Io, a parte che non ho i mezzi tecnici, poi mi riservo trenta secondi sui commenti finali e sul tornare indietro. Quando prima l'Assessore Zuin, sul primo intervento e poi il Consigliere Baglioni hanno detto una cosa che mi ha colpito moto, dicendo, l'Assessore Zuin che fa? Guardate, che noi possiamo anche stabilire, grazie a questo emendamento, una cifra maggioritaria, ma non abbiamo poi il potere di andare ad incidere sulle scelte. Il Consigliere Baglioni ribadisce, dicendosi stupito del fatto che noi non si riesca ad incidere su dei soldi che noi andiamo a dare. E il Consigliere Gasparinetti, citando il primo intervento dell'Assessore, ribadisce che ovviamente noi non mettiamo bocca, in senso letterario, in quello che andiamo a fare, ma semplicemente auspichiamo. Ecco, io parto da questo presupposto. Se applico un emendamento, quindi una volontà del Consiglio, non voglio arrivare a (inc.). Quell'emendamento, se viene approvato dalla maggioranza stessa dei Consiglieri, deve diventare operativo, perché altrimenti nulla (inc.), come giustamente ha detto l'Assessore Zuin, che il consiglio dei regatanti può deliberare, decidere di riorganizzare la gestione economica nel suo interno, in maniera totalmente autonoma. E noi, a quel punto non avremo fatto altro che dare, evidentemente, maggiori denari a suddetta associazione. Ergo, noi stiamo discutendo del dare maggior denaro, un ammortamento maggiore al premio che già il Comune stanzia. Ma non abbiamo potere coercitivo da svolgere al suo interno. E questo mi pare che si sia evidenziato, è una volontà politica che viene espressa dal voto che poi andremo ad effettuare in questa sede, ma senza potere coercitivo, dato che la fase storica di questa Amministrazione, di quella precedente 2005/2010/2015 e di tutte quelle precedenti, non ha mai modificato e non ha poteri di andare a modificare, perché il Consiglio, come diceva giustamente il delegato Giusto, è sovrano. Una volta che noi diamo questi soldi in più e fra tot mesi ci troviamo di fronte a una regata che non ha stabilito una parità di genere nel compenso economico tra uomini e donne, che facciamo? È la prima domanda. Dato, che io, se devo approvare un emendamento, voglio sapere che abbiamo il potere poi di realizzarlo e mi pare evidente che non sia così, perché non abbiamo, come ribadito dall'Assessore Zuin, un potere coercitivo all'interno. Quindi, quando diciamo: "lo approviamo", approviamo che cosa? Approviamo un atto di indirizzo e intanto stanziamo il denaro poi auspichiamo che la forza politica che l'Amministrazione, tutto il Consiglio tutto o una parte di esso vada ad esprimere, si possa tradurre in una volontà anche da parte dei regatanti di amministrarsi con le nostre modalità, ma senza nessuna azione d'obbligo, né nessuna azione coercitiva che noi potremmo andare a mettere. In pratica, sostanzialmente gli diamo più soldi, e gli diciamo: "per favore, equiparate i premi". Se non lo fanno, arrivederci e grazie, perché non sono obbligati a farlo, non sono tenuti a farlo. Questo mi tange nella valutazione dell'emendamento. Poi, scusate, a parte il dubbio che ha posto giustamente, questo sì, il

delegato Giusto quando diceva: "scusate, se non è stato fatto prima", qualcuno, il Consigliere Rosteghin ha ribadito: "lo facciamo adesso". Allora, perché un collega, sempre delle forze di minoranza, poco fa ha detto che il nostro non voler approvare evidentemente questo emendamento, ci fa tornare indietro a un periodo buio, che buio non era della storia repubblicana, con tanto di riferimenti a San Marco del tutto fuori luogo rispetto alla bandiera, gloriosa della nostra città, della storia che il Consigliere porta dietro? Cioè, stiamo parlando di un emendamento tecnico, vogliamo dare più soldi per equiparare, si può fare? No. Possiamo semplicemente chiedere, come volontà politica, che coloro i quali poi andranno a decidere, tengano conto della nostra volontà, ma non abbiamo nessun potere coercitivo ribadito, e non vogliamo neanche averlo perché c'è un'autonomia all'interno del Consiglio. Chiudo, dato che qui non si parla solamente di regolamenti di un'associazione, si parla di tradizione e storia. Io sono un grande appassionato, un grande innamorato di una città che come la nostra ha una grande storia e ha una ricorrenza particolare, mi riferisco a Siena. E perché la cito? Perché il cosiddetto magistrato delle contrade, cioè coloro i quali designati dalle contrare del Palio organizzano il Palio assieme all'Amministrazione, ha un potere pressoché di vita o di morte su tutto quello che riguarda il Palio e l'Amministrazione, al più, può dare delle indicazioni di merito. Cosa accade in questo senso? Che qui non si parla solamente, evidentemente di un'associazione che riceve denaro, ma si parla di tradizioni e di volontà di autogestione. Noi possiamo dire come Consiglio una cosa, e vado a chiudere, mi scuso se mi sono dilungato, Presidente, che a fronte di una mancata volontà nei prossimi anni, decidiamo di far cessare il finanziamento comunale. Ma fintanto che noi abbiamo un potere coercitivo all'interno, una volta che noi destiniamo a loro del denaro pubblico, quell'associazione, così come accade in altre realtà italiane, dove c'è un'associazione che si occupa della storicità e delle tradizioni, della propria comunità, evidentemente quell'associazione ha potere di vita o di morte sulla gestione dei denari che le vengono assegnati. Quindi, per cui, far votare oggi questo emendamento così fatto, così scritto, significa dare più soldi ma senza avere la minima certezza che quei soldi vengono destinati per l'utilizzo, anche qualora, nel caso in cui il Consiglio tutto, 36 su 36 Sindaco compreso, volessero fare questa parità. Il potere per farlo, non ce l'abbiamo. Quindi, onestamente votarlo a scatola chiusa, nella speranza di, peraltro ignorando la volontà dell'autonomia e soprattutto una tradizione (inc.), mi sembra francamente inopportuno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Senza ripetere quanto è stato già detto, però c'è una cosa che mi ha molto colpito nella discussione. Ho sentito dire che non si è fatto nel passato, non si vede perché si deve fare oggi. È settant'anni che è così, perché dobbiamo intervenire su questa cosa qui. E io devo dire che questa logica, su questo tema come su altri, mi sembra veramente una logica sbagliata. Perché se le cose vanno in un certo modo da settant'anni, non è detto che le cose non possano migliorare. Credo che siamo tutti d'accordo che l'emendamento è migliorativo. Sul tema del potere coercitivo, non avremo certo un potere coercitivo come è stato ricordato, ma un potere di indirizzo sì. E francamente, non vedo come un voto unanime del Consiglio comunale sulla questione del genere, possa poi essere possa poi essere disatteso dal comitato, che se lo facesse se ne assumerebbe ovviamente la responsabilità. Quindi, veramente, quando sento dire: "è settant'anni che si fa così, non si capisce perché si debba cambiare oggi", questa mi sembra una motivazione, tra quelle che ho sentito, veramente una delle più deboli, soprattutto quando si parla di questo tema. Ma poi verrebbe anche per tanti su tanti altri temi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Rogliani.

**Consigliera ROGLIANI:**

Grazie Presidente. Caro Consigliere Martini, vede. mia sorella è una grande regatante e ancora tutt'oggi insegna ai ragazzi la voga alla veneta, ma non per il valore economico, per la passione e per il cuore che ha. Quindi, le dico solo questo, perché lei non merita fare nomi, "la Consigliera Rogliani che ha una sorella". Sì, ho una sorella e ho una sorella grande, perché veramente è l'unica che ha avuto una grande passione per la sua città e non certo a venire qua a dirmi di mia sorella. Capisce? È una cosa digradante per me, quella frase che lei ha detto. Capisce? Mia sorella ha iniziato a vogare non per l'aspetto economico, ma per la passione, per la voga, quello che ti prende e non solo per i soldi. Perché siete qua voi, che parlate adesso dei premi invece della passione, che dovete avere per questa città. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Io sono andato a rivedermi l'emendamento per leggere bene quello che c'è scritto. C'è scritto: "equiparazione tra uomini e donne dei premi della regata storica di Venezia". C'è scritto che i soldi vengono presi dell'avanzo di amministrazione non vincolato e vanno messi nel capitolo "trasferimenti per vincite". Io non vedo da nessuna parte che questi trasferimenti, per forza, devono andare al comitato organizzatore. Potremmo darli a un'associazione che si occupa di problematiche di genere, un'associazione altra, che dedicherà un ulteriore premio per le donne che partecipano alla regata storica. Che problema c'è? Così abbiamo la garanzia, in questo caso, che effettivamente i soldi vadano nella direzione in cui vogliamo che vadano. Per cui, per equiparare realmente i premi tra uomini e donne.

**PRESIDENTE:**

Chiude Alessio De Rossi, poi il Consigliere delegato Giusto.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Ho capito che dobbiamo noi, come opposizione comunale, istituire l'associazione del fondo perequativo di genere. E questo è quello che ha appena detto il Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Ma non capisce l'italiano?

**Consigliere DE ROSSI:**

Non interrompa. Non interrompa, dai. Non abbia fastidio. Credo che la Consigliera Rogliani abbia chiarito molto bene quale sia la passione per uno sport, la passione per un'arte, la passione per voler fare un qualcosa. Voi lo avete tradotto realmente in € 7.300. Sarà anche una questione di principio, voi che siete solidali all'associazionismo, lasciate libertà credete che sia realmente quel valore aggiunto della città? E invece, cosa dovete fare? (inc.) all'unanimità, cercando di convincere. Ma non siete voi, quelli che cercano di accrescere la cultura anche di genere, attraverso il convincimento? Ah, no. Quando eravate radical-chic al governo, bene, si faceva così. Adesso che ci sono gli altri, perché sono più capaci, effettivamente, noi in tante cose siamo più capaci, allora, forse riusciamo, con la bacchetta magica, a cambiare abitudini attraverso una mozione. Voi siete quelli per decreto, giusto? Per decreto avete fatto tante cose in quest'ultimo periodo. È andato tutto bene. Mamma mia, è arrivato Draghi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

Grazie Presidente. Io credo che il mio intervento, oltre a quello già fatto prima, sia per certi inutile. Lo faccio per altri. Mi sto rivolgendo all'opposizione, che hanno dimostrato, con i loro interventi, la ricerca di dialogo e di farsi capire, quindi di cercare di andare a correggere quello che per loro è esteticamente, sicuramente lo è per tutti, un tiro sbagliato. Ecco, mi rivolgo soprattutto a loro. Il mondo della voga, è un mondo sicuramente molto ma molto particolare. Io ho dedicato, e spero di poterlo fare ancora, praticamente la mia vita. Vogavo anch'io una volta e ad un certo momento ho deciso di scendere a terra e far vogare gli altri. Trent'anni della mia vita. Ho rinunciato a quello che era l'orgoglio di famiglia, la tradizione di famiglia, per poter andare a dare il mio contributo a far continuare questo mondo, che è un mondo sicuramente variegato, con mille sfaccettature e sicuramente molto difficile, che però è utilissimo alla continuità di quella che è una storia rappresentata da questo Santo, San Marco, nelle sembianze di leone alato, che ne vado orgoglioso, perché qua dentro c'è tutta la nostra storia, o quantomeno per chi in essa si riconosce e pensa di esserne, come penso io, la continuità. Personalmente, e questo lo dico anche con l'associazione regatanti, abbiamo fatto passi da gigante anche in questo senso. È un percorso, quello che stiamo facendo, che continueremo a fare. Cioè, quello di, attenzione, imporre, voi ce lo insegnate, non è la soluzione. Imporre, non è farsi capire o comunque pensare di essere stati compresi. È un'imposizione e basta. Non hai mutato la mentalità. Quello che serve, il lavoro che noi tutti dobbiamo fare, è quello di riuscire a farci capire e a far capire quello che è sbagliato e quello che deve andar corretto sicuramente. Questo ne è uno dei casi, che sul tanti (inc.) dobbiamo lavorare all'interno di questo mondo. Dicevo, passi da gigante. Con la stessa associazione, per esempio, abbiamo fatto quello che mai prima si sarebbe pensato di poter fare. Pensate, abbiamo fatto vogare le donne, con la barca degli uomini: la sacra barca. Il gondolino. E l'abbiamo fatto unitamente all'associazione regatanti e a molti dei regatanti è andata addirittura la loro barca personale, il gondolino, che per chi non lo sa è un'imbarcazione che viene vogata una volta all'anno, il giorno della regata storica, e solo ed esclusivamente dagli uomini. Abbiamo fatto una regata dove hanno vogato le donne. E con il contributo anche dei maschi dell'associazione regatanti. Anzi, alla fine erano loro a sostenere questa virata in quella che è una mentalità. Quando recuperai La Serenissima, per chi non lo sa è l'imbarcazione che, in modo così sportivo, vorrebbe ricordare il bucintoro bruciato dal Napoleone, La Serenissima, quella che apre il corteo nella rievocazione storica il giorno della regata storica, non era mai stata vogata da una donna. Quando è stata buttata via, io non ero in politica e l'ho recuperata, grazie

all'intervento della cittadinanza che mi ha supportato e un cantiere su tutti, io l'ho restituita con un equipaggio completamente femminile. Voi non sapete quanto difficile è affrontare questi cambiamenti, perché il primo ad essere additato sono stato io: "mai nella storia abbiamo visto una roba del genere", perché La Serenissima è arrivata, è ritornata a Venezia sana, recuperata con un equipaggio femminile. Vi ho citato soltanto due esempi, per quello che è un lavoro, attenzione bene, incominciato molto tempo fa, costante e che un po' alla volta va non a imporsi, ma a cambiare una mentalità. E questo è il successo di questo grosso problema: cambiare un po' alla volta la mentalità, in un mondo che si conserva nella tradizione. La tradizione era quella esclusivamente degli uomini. Dico anche un'altra cosa: personalmente ho anche cercato di influenzare questo mondo, creando una delle regate, forse la più partecipata, in assoluto la più partecipata, dove non c'è distinzione né di sesso né di età. Aperta a tutti. Dove gli uomini vogano con le donne, vogano con i ragazzini, i giovani con gli anziani e creano i loro equipaggi, indistintamente. Anche questo è un grande passo in avanti, dove non c'è la distinzione fra, no, siamo tutti uguali. Correggo un attimo un tiro. Attenzione bene, sì, solo soldi pubblici, ma che vanno a nutrire un montepremi, che non sono tutti i premi della regata storica, ma non so nemmeno se arrivano alla metà del montepremi totale. Perché questi sono i premi legati alla classifica, all'ordine di arrivo, che anche questa è una discriminazione all'interno delle stesse categorie. Perché lo sforzo che ci mette l'ultimo arrivato, con la grande delusione di essere stato l'ultimo, è identico a chi arriva primo. Perché le spese che subisce l'ultimo, le subisce il primo. Quindi, anche il colore delle bandiere è una discriminazione tra il primo e il quarto. Dovrebbero avere lo stesso colore per tutti. Ma attenzione, però, che andiamo a demolire quello che è un sistema che ci porta all'agonismo. Anche il montepremi viene suddiviso, ripeto, come un valore diverso per andare a premiare o distinguere il primo dall'ultimo. È un qualcosa che vediamo e continueremo a vedere su tutte le competizioni, compresa anche questa. Volevo aggiungere di un fatto. Noi abbiamo anche cercato di andare a riparare in quella che poteva essere una discrepanza, che non è solo tra uomini e donne e che qua qualcuno sta cavalcando alla grande, perché sappiamo, siamo in politica e lo accetto, va bene così, ognuno cavalca il proprio cavallo. Ma ci sono altre categorie che sono ancora più inferiori, per esempio i bambini, che sarebbero i primi da dover tutelare e sostenere, sono gli ultimi in questa competizione economica, perché non beccano nulla praticamente. E i genitori sono quelli che, pur che i ragazzi voghino, va bene, mantengono economicamente. Ma con lo stesso sforzo, attenzione, dei grandi, dei leader, dei vip siano donne, siano uomini, hanno le stesse spese. Qualche anno fa abbiamo provato ad andare a collimare questa discrepanza, come? Abbiamo integrato € 70.000 fuori dal montepremi, come recupero spese. E come lo abbiamo deciso nella distribuzione? Equamente

distribuito dall'ultimo dei giovanissimi, al primo dei leader dei gondolini, con lo stesso importo a recupero spesa. L'abbiamo chiamato così. Ed era un premio di compensazione. Perché non ci fossero né primi né ultimi. Perché per me, per quanto mi riguarda, di voga è primo. Punto. Solo per il fatto che voga. Mi dispiace adesso, ripeto, che venga sottolineato quello che è l'aspetto più negativo e che questo mondo, in questo momento, non ha bisogno, cioè quello di mettere l'uno contro l'altro. Noi siamo in politica, va bene, siamo contrapposti, va bene. Voi fate il vostro lavoro, c'è chi lo fa molto meglio tra di voi e chi lo fa proprio nel modo più grezzo possibile, però è giustificato. Ma attenzione, che il risultato di quello che voi avete detto in questa sede e in questo argomento, è motivo di grande, di grande gravità. Perché, attenzione bene, è un mondo difficile da tenere unito e che comunque siamo negli anni, quindi non soltanto adesso, riusciti sempre a mantenerlo unito. Sta continuando, le nuove generazioni si aggiungono, ma non dobbiamo creare all'interno contrapposizioni. Perché è un mondo molto debole. Con le vostre dichiarazioni, in questo momento, attenzione, siete i nemici peggiori in questo mondo. Se è un qualcosa di collettivo, quello che è il lavoro per andare a risolvere questi problemi, dobbiamo farlo in modo sensato e collettivamente, magari cercando di ascoltare chi questo mondo lo conosce di più. E ripeto, con l'imposizione, sono finiti i tempi dell'imposizione, voi ce lo insegnate, ma anche noi ne siamo coscienti, che sono finiti quei momenti, non si risolve nulla. Aggiungere € 7.300 in un bilancio come quello del nostro Comune, è una sciocchezza. Ma come dicevano bene sia l'Assessore che l'Onorevole Bazzaro che l'ha replicato eccetera, in questo momento entrerebbero nel calderone, dove noi democraticamente andremo ad accettare una nuova suddivisione, non ad integrare i premi delle donne. E comunque, ne siamo tutti favorevoli a quello che è l'equilibrio in quello che è il riconoscimento, ma attenzione, non è l'unico. C'è un qualcosa, come diceva la Consigliera Rogliani, molto più importante. Perché chi voga per l'orgoglio, voga per il colore della bandiera. Cioè, voga per la bandiera. È quello il premio. È quello l'orgoglio che noi tutti possiamo dichiarare, attraverso la soddisfazione di impugnare la bandiera rossa, che è il primo premio della regata e delle regate, quindi anche della regata storica. Il primo premio nella competizione che noi tutti comunque sosteniamo e che possa continuare. Quella è l'unica soddisfazione: prendere la bandiera.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Giusto. Vedo i commenti più disparati, io francamente…

**Assessore ZUIN:**

Se possiamo, anche io chiederei anche il ritiro a questo punto, avendone votato uno di uguale, salvo la posta da cui si prendono i cosi. Cioè, ripetere una votazione, mi pare abbastanza assurdo.

**PRESIDENTE:**

No, non credo che la proponente…

**Consigliera SAMBO:**

No, spero ovviamente che dopo quanto abbiamo ribadito, i Consiglieri e le Consigliere si ravvedano, data l'importanza dell'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora…

**Consigliere DE ROSSI:**

Andiamo al voto, Presidente!

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo 2, emendamento numero 1**.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Penso di essere io il primo firmatario. È giusto e corretto Presidente?

**Assessore ZUIN:**

E' corretto.

**PRESIDENTE:**

Sì.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Questo emendamento vuole introdurre, prima si parlava su come sia necessario rilanciare il tema della residenza. Questa è una proposta concreta, che è frutto di una pozione che poi abbiamo depositato più o meno a inizio mandato di legislazione. Il tema è, riuscire a costituire una sorta di fondo di rotazione, per favorire il canone concordato. Il canone concordato sappiamo che ha dei parametri ben stabiliti all'interno del Comune di Venezia, che è diviso in ambiti sia per Venezia che per la Terraferma. Entro determinati parametri, il proprietario in qualche modo riduce le pretese economicamente entro questi parametri, a determinati benefici. Noi abbiamo preso ad esempio, dato che la mozione ha bisogno di una copertura economica, l'esperienza di Milano. Milano ha costituito un fondo di rotazione, per cui si valorizzano i canoni, si cerca di sostenere il canone concordato. Nel momento in cui l'inquilino non dovesse più pagare il proprietario, subentra il Comune per un tot stabilito di mensilità, a Milano sono otto per intenderci, poi eventualmente il proprietario si rivale nei confronti dell'inquilino, cioè il Comune si rivale nei confronti dell'inquilino, ma almeno il proprietario è tutelato. Questo, permetterebbe, insieme ad altri meccanismi, di agevolare il tema del canone concordato, che per la residenza riteniamo essere un elemento assolutamente positivo. E quindi, da qui nasce. Siccome si (inc.) il fatto che utilizziamo l'avanzo di bilancio, o parte di questo, come dicevo prima, siccome a noi ci interessa salvaguardare il principio della tutela e della valorizzazione del canone concordato, di prendere questa esperienza, che è particolarmente utile, l'abbiamo vista a Milano, ma anche in altre realtà, non sono soltanto a Milano ma anche in tutti i Comuni della città metropolitana di Milano, potrebbe essere un esempio positivo da prendere anche qui a Venezia, questa esperienza. Se non si può usare l' avanzo perché è già messo in attesa per le difficoltà del prossimo anno, se ci sono altre risorse da utilizzare, ben vengano. A noi interessa salvaguardare questo principio, questa proposta innovativa, che secondo noi potrebbe portare a migliorare il tema della residenza, il numero di residenti a Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin. Michele, non sentiamo.

**Assessore ZUIN:**

Rilevo impropria, in sede di assestamento di bilancio, la previsione della costituzione di un ufficio per l'allocazione a uso residenziale, in quanto modificativa dell'assetto organizzativo della direzione coesione sociale, tra l'altro, recentemente oggetto di riorganizzazione. Inoltre, specifico, che più che un fondo di rotazione, sembrerebbe un fondo di garanzia. E per i meccanismi che ha spiegato Rosteghin, ci sarebbero anche dei problemi dopo, nel momento in cui abbiamo i crediti, perché dovremmo eventualmente

agire. Tra l'altro, l'ha detto lui, ma comunque l'utilizzo significativo dell'avanzo libero potrebbe incidere sugli equilibri futuri, non essendo stimabili le ricadute dell'attuale situazione epidemiologica. Quindi, parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 7.

Contrari 22.

Non votanti 3.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 2, ha i pareri di regolarità tecnica e contabile negativi, pertanto passiamo al **gruppo 2, emendamento numero 3**.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Posso, sull'ordine dei lavori, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sì, sull'ordine dei lavori.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Per chiedere, sul secondo emendamento che viene considerato bocciato, la motivazione è perché c'è scritto: "il progetto del parco del Marzenego è in corso di elaborazione da parte del consorzio Acque Sorgive". Alcuni Consiglieri del consorzio di Acque Sorgive hanno chiesto al consorzio e loro rimandano al Comune. Io ho fatto un accesso agli atti, al Comune e non mi ha dato risposta. Ho fatto un'interrogazione e non è stata data risposta. Ora, il Consorzio dice che è il Comune, il Comune dice che è il Consorzio, a me basta. Siccome questo, sul parco del Marzenego non si riesce ad avere una Commissione, una discussione di aggiornamento, noi abbiamo votato una delibera di Consiglio Comunale, che introduceva il Parco del Marzenego, perché è una delibera di urbanistica sul parco del Marzenego. Cioè, c'è questo buco per cui non si riesce ad avere nessuna informazione. Il Consorzio rimanda al Comune, il Comune rimanda al Consorzio, noi abbiamo fatto una delibera e quindi ho fatto un'interrogazione e non c'è stata risposta, come faccio?

**PRESIDENTE:**

Guardi, Consigliere, noi naturalmente ci atteniamo ai pareri dei tecnici. Se l'Assessore Zuin vuole…

**Assessore ZUIN:**

In ogni caso, per il fatto che comunque viene preso dall'avanzo di bilancio, il parere sarebbe stato negativo, in questo senso per la cifra. Ti invito a, se possiamo essere utili anche noi, disbrigare questa, al di là dell'importo, al di là dell'emendamento, se possiamo essere utili con Gerotto eccetera nel capire dov'è il problema. Comunque, parere negativo sarebbe stato in ogni caso.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Visto che era di urbanistica, l'ultima delibera, se il Presidente De Rossi ha detto…

**Consigliere DE ROSSI:**

Approfondiamo. Approfondiamo, Consigliere Rosteghin. Ha detto che ha anche un'interrogazione depositata, vediamo di trattarla, così chiariamo tutto.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Grazie mille.

**PRESIDENTE:**

Ok. **Gruppo 2, emendamento numero 3**, con i pareri favorevoli. Chi lo illustra?

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Dovrei essere io il primo firmatario e lo illustro. Questo è il primo di tre emendamenti, che sostanzialmente vanno a prendere dei fondi dai 3 milioni che vengono stanziati per i 1600 anni di Venezia, e vi vanno a indirizzare una piccola parte in altro modo. In questo caso, si prendono 175 mila euro per andare a proporre la realizzazione di alcuni bandi a sostegno delle produzioni culturali, in particolare a sostegno delle compagnie teatrali locali, a sostegno della realizzazione di spettacoli teatrali a tema Venezia, per residenze artistiche nel nostro territorio e un bando a sostegno delle bande musicali e per la loro nuova costituzione. Penso che sia importante aiutare e dare sostegno a chi nel nostro territorio lavora nel campo artistico culturale e crea anche nuova cultura e di conseguenza anche identità e identificazione. Secondo me, l'occasione dei 1600 anni di Venezia, non c'è modo migliore per celebrarla, che fa lavorare per anche Venezia, chi nel territorio propone ed elabora cultura.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Ok. Votiamo.

Favorevoli 8.

Contrari 20.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo 2, emendamento numero 4.**

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Illustro nuovamente Io. Se fossi disonesto intellettualmente, come qualcun altro, direi che la maggioranza non vuole sostenere le produzioni artistiche locali, visto il voto appena successo. Però, non lo dirò. Detto questo, questo emendamento di nuovo va a prendere dei fondi dal fondo per i 1600 anni di Venezia, in questo caso € 395.000 per, in questo caso, indirizzarli per l'organizzazione di festival e rassegne culturali nel territorio. In particolare, io qui spero di riscontrare un parere favorevole alla proposta da parte della maggioranza, visto che la maggioranza si è dimostrata storicamente molto attenta al lato sportivo, l'organizzazione di un palio con più sport per i quartieri e i sestieri della nostra città. Poi, l'organizzazione di un festival di arte urbana, che potrebbe richiamare anche quanto si era anche in parte iniziato a discutere in Commissione con l'Assessore Mar, sulla volontà di riqualificare alcune parti della città anche con l'arte urbana. Per cui, anche questo io penso potrebbe essere un'operazione interessante. C'era anche una proposta del Consigliere Senno tramite una mozione, di andare a colorare e far lavorare gli artisti su alcuni campi sportivi. Per cui, io penso che questa cosa possa essere in linea. Di nuovo, un festival di arte di strada e con l'occasione anche l'organizzazione di piazzole e del sistema di prenotazione per le piazzole sul regolamento per gli artisti di strada. Anche qui ne abbiamo parlato in Commissione, sempre su mia proposta e c'era stato un consenso, mi pare, pressoché unanime nel mettere mano al vetusto regolamento che abbiamo. Per cui, anche penso dovrebbe riscontrare il favore degli altri colleghi. L'organizzazione, la proposto di un festival sul Geniusloci cittadino, per cui è anche qui il Consigliere Giusto che prima tanto e sempre ha giustamente molto a cuore la storia e la tradizione della nostra città, io spero che questa proposta possa andare incontro al suo sentimento, per cui cui possa votare a favore per andare ad esplorare (inc.) cittadino. Da ultimo, l'organizzazione e la promozione di una rassegna di

Poetry Slam, la poesia orale, di cui tra l'altro non so se seguite però vi informo che il campione del mondo è un ragazzo italiano, che ha vinto il campionato internazionale e mondiale di Poetry Slam. Per cui, sarebbe una bella occasione per lavorare bene sulla poesia orale e lavorarci anche all'interno delle scuole. Per cui, l'idea è di organizzare festival e rassegne culturali, per cui di fatto prendendo i soldi da quel fondo, ma usandoli con un'intenzione che, secondo me, è del tutto simile a quella del fondo, solo per sostanzialmente indirizzare una parte di quei fondi per delle occasioni, dei ritrovi e dei festival che, secondo me, e secondo anche i colleghi che hanno firmato questa mozione, starebbero molto bene e valorizzerebbero molto la nostra città.

**PRESIDENTE:**

Marco Gasparinetti.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario, comunque, da parte della Giunta.

**PRESIDENTE:**

Sì. Marco Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie. Ho problemi di connessione, quindi, perché mi possiate ascoltare, rinunciamo per un minuto al video. Semplice domanda all'Assessore. In sede di illustrazione e oggi in Consiglio, non ha fatto riferimento a questi € 3.000.000 che vengono assegnati alle celebrazioni per il 1600esimo.

**Assessore ZUIN:**

Due e sette. Due e sette, se hai letto l'emendamento. 300 sono andati alla Fenice e l'ho detto.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Michele. Hai fatto bene a ricordarlo. Quindi, € 2.700.000, i 300mila alla Fenice erano stati citati, a beneficio di chi ci segue eventualmente da casa e non ha seguito le Commissioni, quindi vorrei chiedere conferma che stiamo stanziando € 2.700.000 a beneficio iniziative non meglio precisate, perché in Commissione non ci è stato detto a cosa servono questi € 2.700.000. Grazie Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Confermo, con gioia.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Solo per esprimere il voto contrario, perché le proposte sono legate al filone dei 1600, ma non per questo non dovrebbero in futuro, secondo me, essere tenuto conto. Poi, lasciatemi una battuta, dopo quasi dieci ore di Consiglio, con pause o meno, l'inizio dell'intervento del Collega Ticozzi sembrava molto sullo stile del Poetry Slam, gli mancava soltanto un po' il Corner giusto e Stile Hyde Park ed era perfetto. Casomai, proporremo un Corner specifico su Parco Albanese.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Volevo dire il mio voto, che ovviamente come prima sarà un non partecipare al voto. Però, devo dire che, quello che propone il Consigliere Ticozzi, sono tutte cose che mi trovano favorevole. Io non posso votare questo emendamento, per il semplice fatto, e questo è un limite secondo me dell'Amministrazione, che non ha voluto portare in Commissione esattamente tutte le voci che riguardano quello che comprende il fondo per i 1600 anni di Venezia. Noi attualmente non sappiamo esattamente come verranno spesi questi soldi. Per cui, io non riesco a fare una scelta, meglio quelli che vanno da una parte o meglio gli altri che vanno da un'altra parte. Nel senso, che noi non sappiamo come verranno spesi questi soldi. Devo dire, che quello che propone il Consigliere Ticozzi, sono tutte cose molto interessanti. E mi auguro, che quello che è all'interno dei 1600 anni di Venezia, dove andiamo a spendere i € 2.700.000, come ha ben precisato adesso l'Assessore, siano all'altezza di quello che propone il Consigliere Ticozzi. Ripeto, non posso votare questo emendamento, perché non saprei a cosa sto riununciando, rispetto a quello che sta entrando.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 8.

Contrari 21.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo 2, emendamento numero 5.**

**Consigliere TICOZZI:**

Sempre io, Presidente. Ringrazio Gervasutti, effettivamente potremmo metterci anche un Corner per il Poetry Slam e gli Open Mic. In realtà, io in questa città ho organizzato molti Open Mic non legati alla poesia e ho partecipato anche (inc.) con delle poesie in dialetto, per il piacere di Giusto. Magari gliele mando e mi fa le correzioni, se c'è qualcosa di scritto male. Entrando, invece, su questo emendamento, rilevo anche, giustamente, Gasparinetti ha colto il senso di questi emendamenti, questi € 2.700.000 stanziati, non abbiamo la più pallida idea al momento di come verranno usati. Per cui, qui e con questi emendamenti, il tentativo era di dare degli indirizzi. E con questi emendamenti, io vorrei levare completamente l'alibi e l'accusa, l'alibi alla maggioranza e l'accusa a chi ci fa spesso, che non proponiamo niente. Mi sembra che oggi l'opposizione, e in particolare il Partito Democratico, con tutti gli emendamenti, le mozioni, e io per primo con prima le mozioni sul Parco Albanese, con un mega progetto e anche in questo caso con tutti questi emendamenti abbiamo fatto molte proposte. Per cui, non siamo noi il partito che è contro il partito del no a tutto, noi siamo un partito che fa proposte. Qui, chi dice no, siete voi è senza motivare in questo caso. Cioè, anche l'Assessore Zuin, parere negativo. Va bene. Comunque, entriamo nell'emendamento. Qui, sostanzialmente, si chiede di finanziare e fare dei bandi per le associazioni e gruppi informali. Per cui, bandi per progetti di associazioni culturali, bandi per associazioni e questa secondo me è un'idea importante, che lancio qui, ma riprenderemo. La proporrò eventualmente anche in altri sedi, per creare un collegamento tra le associazioni culturali e i locali che possono ospitare dei cartelloni culturali organizzati dalle associazioni. Anche per venire incontro ai locali che organizzano e fanno musica, e non solo gli spettacoli che sono stati molto penalizzati in questo periodo di pandemia. Poi, un bando a sostegno dei progetti culturali dei gruppi informali. Ricordo una Commissione, dove sono riuscito a far ammettere all'Assessore Mar, che sia importante lavorare anche sui gruppi informali, per fare in modo che in città aumenti poi il numero di persone attive e i gruppi informali spesso vanno a poi costituirsi in associazioni. Per cui, per aumentare il numero di associazioni. Un bando l'organizzazione di attività di ballo negli spazi pubblici della città, che è uno sfondo, con i campi e le piazze che abbiamo. Perfetto, qualcosa viene già fatto, però secondo me si potrebbe fare molto e molto di più. Inoltre, chiedo anche la creazione di uno sportello di consulenza per le associazioni esistenti e per i gruppi informali che

vogliono diventare associazioni. Una volta c'era l'Informagiovani che lavorava in questa direzione, ad oggi, che io sappia, non c'è più un servizio erogato dal Comune che si occupi di questo. Ben volentieri se mi sbugiarderete, scoprirò che c'è un servizio che fa questo, sarà molto bello e interessante. Da ultimo, altra cosa, idea secondo me l'importante, è di sostenere indirettamente gli artisti locali, sostenendo le associazioni che aiutano gli artisti locali a lavorare e a lavorare altrove. Per cui, far circolare in qualche modo le produzioni culturali che nascono nel nostro territorio, per aiutare gli artisti che nascono e crescono nel nostro territorio a lavorare anche fuori. E poi, ovviamente, per riuscire a partire da Venezia a girare altrove, per poi poter comunque vivere e produrre a Venezia.

**PRESIDENTE:**
Grazie. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**
Parere contrario.

**PRESIDENTE:**
Votiamo.
Chiudo la votazione.
Favorevoli 10.
Contrari 22.
Non votanti 1.
Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, l'emendamento numero 6 ha entrambi i pareri negativi. Pertanto, passiamo al **gruppo 3, emendamento numero 7,** che ha il parere di regolarità tecnica negativo mentre quello di contabilità favorevole. Lo illustra il proponente.

**Consigliere SACCA':**
Grazie Presidente. Io le chiedo un attimo una, non tanto a lei ma sul punto sei, quando c'è il parere negativo, mi riferisco in particolare al parere di regolarità contabile, se mi si può spiegare un po' meglio, perché io non leggo la motivazione nel file, visto che la posta è l'avanzo di amministrazione non vincolato e altri emendamenti che prendono da quella voce di bilancio, sono stati considerati accoglibili, favorevole. Quindi, volevo capire un po' meglio come mai questa diversità di trattamento.

**PRESIDENTE:**

Certo, abbiamo il dottor Nardin. Prego.

**Dottor NARDIN:**

Il parere è negativo, in quanto io devo dare anche un parere sulla congruità delle voci di entrata e di spesa. E quindi, avendo il parere tecnico per l'ingegner Agrondi, che dice che le somme non sono sufficienti, non posso che dare anche un parere contabile negativo. Non tanto sulla fonte di finanziamento.

**Consigliere SACCA':**

Grazie. Immaginavo fosse questo motivo, ma speravo di sentirmelo dire, perché allora mi si permette di anche fare una riflessione sul parere di regolarità tecnica, perché credo che sia importante. Ovvero, lo leggo per magari gli altri Consiglieri non hanno avuto modo di leggerlo, è scritto: "l'importo indicato non è sufficiente per un intervento di recupero e di adeguamento", stiamo parlando dello Squero di Sant'Iseppo e aggiunge: "il concetto di inizio lavori non risulta, concetto tecnico, essendo consentiti interventi eventualmente per stralci funzionali". Ora, io su questo ci terrei a dire due/tre cose. Ovvero, non metto in dubbio che dal punto di vista meramente tecnico l'inizio dei lavori non sia funzionale, non si esattamente lo stesso di stracci funzionali, però nell'emendamento c'è scritto chiaro e tondo, che si fa riferimento a un progetto per lo Squero di Sant'Iseppo, progetto a cui è collegata anche un'interrogazione ormai scaduta da tanto tempo e progetto che è in mano al Comune, che prevede uno stanziamento di oltre un milione e mezzo. E quindi, per questo nell'emendamento c'è scritto chiaro e tondo. Partendo da questo progetto, che prevede diversi stralci funzionali all'interno del progetto stesso, incominciamo ad appostare una parte delle risorse per iniziare i lavori, sulla base di un progetto che però è compiuto e ha un suo senso. Quindi, mi pare che sul parere contabile ci siamo capiti che è legato al parere tecnico, però il parere tecnico mi sembra sia particolarmente rigido, incartandosi sul concetto di inizio lavori e stralci funzionali, quando nell'emendamento stesso è scritto chiaramente che si parla di inizio dei lavori per il raggiungimento di un progetto che è stato già presentato. Ecco, adesso io non voglio, ci ho messo più a dire questa cosa qui che a presentare l'emendamento, però ci tenevo. Perché, secondo me, questo emendamento è stato ritenuto inammissibile in maniera errata, lo dico con tutta... E quindi, non lo posso… Cioè, credo di aver anche motivato il perché sia, secondo noi, ammissibile.

**PRESIDENTE:**

Mi rifaccio ai pareri dei tecnici, non c'è nessuna valutazione politica.

**Consigliere SACCA':**

Adesso, mi pare che il tecnico Agrondi non ci sia e quindi…

**PRESIDENTE:**

Però, gli altri subemendamenti di prima, con il doppio parere negativo, non le ho ammessi alla discussione e al voto.

**Consigliere SACCA':**

E credo di aver spiegato, però, che ci sia proprio un problema di…

**PRESIDENTE:**

Per prassi, quando si tratta di bilancio, il doppio parere negativo… Ad esempio, il prossimo, seppur quello tecnico è negativo, però ha quello di contabilità favorevole, lo discutiamo e lo votiamo così. Sul doppio negativo, per prassi, quando si tratta di bilancio, non lo mettiamo né in discussione né al voto.

**Consigliere SACCA':**

Capisco, Presidente, e non voglio insistere. Però, abbiamo capito che il parere contabile sostanzialmente è positivo, si porta dietro un parere negativo sulla base di un parere tecnico, che non prende in considerazione, secondo me, quello che c'è scritto nell'emendamento. Però, non voglio insistere, è tardi, andiamo avanti.

**PRESIDENTE:**

Non mi pare, perché sul prossimo, quello contabile è favorevole a fronte di un parere tecnico negativo. Quindi, non credo siano necessariamente…

**Consigliere SACCA':**

Scusi, il direttore Nardin l'abbiamo detto che ha appena espresso il parere negativo, sulla base delle incongruità del parere tecnico. Almeno, io ho capito così, poi forse mi sono sbagliato.

**Assessore ZUIN:**

Comunque, mi pare che l'ingegner Agrondi, rileva anche che non si può usare tecnicamente la parola "inizio lavori". Per cui, andiamo avanti.

**Consigliere SACCA':**

Sì, va bene. Comunque, mi si permetta di dire solo una cosa. No, vabbè…

**Assessore ZUIN:**

Vabbè, c'è scritto! E allora, se vuoi aver ragione, hai ragione. Ma se ti hanno detto che tecnicamente non si parla di inizio lavori…

**Consigliere SACCA':**

Va bene. Allora, faccio solo presente, che questo emendamento è collegato all'interrogazione presentata, adesso non mi ricordo, più di tre mesi fa, ho mandato anche il Presidente di Commissione, ossia il Consigliere De Rossi, più due e-mail, chiedendo di dibattere quell'interrogazione e così non ci sarebbe probabilmente stato nemmeno bisogno di presentare l'emendamento e non mi è stato nemmeno risposto all'interrogazione. Cioè, nemmeno all'interrogazione. Nemmeno all'e-mail che chiedeva perché non fosse stata ancora discussa l'interrogazione, dati i termini scaduti.

**PRESIDENTE:**

Ma questa non è la Commissione è il Consiglio. Quindi, andiamo avanti all'emendamento…

**Consigliere SACCA':**

Siamo tutti della stessa famiglia.

**Consigliere DE ROSSI:**

E se ha tutta questa fretta, poteva tranquillamente chiedere l'anticipazione nel Question Time.

**Consigliere SACCA':**

No, perché il Question Time è botta e risposta.

**Consigliere DE ROSSI:**

Se è scaduta.

**PRESIDENTE:**

Stiamo aprendo un dibattito.

**Consigliere SACCA':**

E' una cosa diversa il Question Time. Sono appena arrivato in Consiglio ma so la differenza tra Question Time e…

**Assessore ZUIN:**

Però, per una sua gentilezza, di aver dato la parola, abbiamo perso un quarto d'ora su una cosa che tecnicamente non si può discutere.

**PRESIDENTE:**

**Gruppo 3, emendamento numero 7.**

**Consigliere SACCA':**

Va bene, andiamo avanti. Ma spero sia messo passato il concetto. Detto questo, l'emendamento 7 riguarda, anche qua stiamo nel grande tema della ricorrenza dei 1600 anni di Venezia, ricorrenza che ricordo abbiamo chiesto più volte di affrontare anche nelle Commissioni competenti. Ricorrenza, che secondo noi viene affrontata in termini proprio di programmazione culturale in maniera insufficiente. Dico questo, perché anche in Commissione, quando ho chiesto di sapere con più precisione il programma, mi è stato semplicemente risposto, di guardare sul sito, cosa che ovviamente avevo fatto ma di fatto l'idea del parlarne in Commissione era capire anche, come dire, quale fosse l'identità culturale di questi 1600 anni, che sfogliando il sito, non si ravvisa minimamente. E quindi, questo emendamento, e qua mi rifaccio faccio anche al parere negativo che è stato espresso dalla parte tecnica, il parere negativo vorrei leggerlo perché è molto interessante, dice: "non si ritiene possibile che possano essere disposte a favore di fondazione terzi, contributi economici diretti di tale entità, senza una controprestazione da parte delle stesse". Lo sottolineo, perché abbiamo appena sentito, è stato ricordato qui in Consiglio, ma l'avevamo sentito anche in Commissione, che noi stiamo per andare a stanziare € 2.700.000, senza avere nessun tipo di progettazione specifica. Aggiungo, che in Commissione abbiamo chiesto di sapere la rendicontazione dei fondi ad oggi stanziati dal Comune di Venezia e dalle partecipate, sempre sui 1600 anni di Venezia. Faccio tutto questo preambolo, per capire che questa questione dei 1600 anni di Venezia, su cui noi tutti siamo molto affezionati e puntiamo molto per rilanciare anche la città dal punto di vista economico, oltre che culturale, è in un cono d'ombra da molto tempo, ossia da quando sono iniziate le celebrazioni e non mi allargo sul tema delle politiche culturali in generale. Quindi, per farla breve, questo emendamento, resosi conto della situazione ossia che noi stiamo stanziando dei fondi senza una progettazione culturale precisa, cosa dice? Trasferiamo questi fondi ad alcune istituzioni veneziane ben note in città, che sono attive quotidianamente in città, che per di più stanno affrontando anche un tema al

momento molto complicato per le ovvie ripercussioni della pandemia, specificatamente abbiamo individuato la fondazione Querini Stampalia all'Ateneo Veneto, aggiungendo anche la possibilità di aumentare il bilancio di strutture comunali, uffici del Comune molto impegnate anche loro nel tema della Cultura e non solo dei 1600 anni di Venezia, segnatamente il centro culturale del Candiani e il sistema bibliotecario. Quindi, è un emendamento che dialoga strettamente con quelli presentati dal Consigliere Ticozzi, che poi dietro di loro portano una riflessione, che speriamo prima o poi venga tematizzata nelle Commissioni e in Consiglio, sui 1600 anni di Venezia e ribadisco sull'identità culturale di questa grande manifestazione, che finora sfugge ai più, o almeno sfugge a me e non solo a me. Ecco, quindi, il perché di questo emendamento e spero che possa venire accolto, visto che stiamo stanziando € 2.700.000, senza sapere bene per cosa, anche se ho capito che è stato rivendicato con gioia dall'Assessore Zuin, che si appostino delle somme così importanti, senza una progettazione precisa. Grazie.

**Assessore ZUIN:**

Perché tu, invece, la progettazione la fai, dando un milione e mezzo a qualsiasi… No, parlo io, non parli tu. Adesso parlo io, d'accordo? Parere negativo di Giunta, perché se manca la mia progettazione, o un'altra progettazione, qui manca tutto completamente la progettazione. Per cui, il parere è negativo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo al voto

Favorevoli 9.

Contrari 22.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

**Gruppo 3, emendamento numero 8.**

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Questo emendamento parte da una problematica che abbiamo anche affrontato in qualche Consiglio precedente, che riguarda il servizio di ferry boat tra il Lido e il Tronchetto. Sappiamo che ci sono numerosi problemi sui servizi dei ferry boat, soprattutto nei fine settimana, il primo dipende dal fatto che i mezzi non siano sufficienti a trasportare rispetto alla domanda. Cioè, l'offerta attuale non è sufficiente rispetto alla domanda e quindi si creano delle lunghe code, con attese anche di ore per imbarcarsi. Questo era anche dovuto alla manutenzione di alcuni mezzi, che alcune notizie mi dicono

che in parte siano in via di risoluzione, ma sicuramente la problematica è presente. La problematica poi, invece, è aggravata dal fatto, che a differenza degli anni scorsi, non sono state inserite le corse "estive", quelle nella tarda serata, che permettevano di poter utilizzare il trasporto degli autoveicoli anche alla sera tardi. Oggi l'ultima corsa è alle 23:20. E questo, naturalmente, costituisce un limite sia ai residenti che ai non residenti, della mobilità verso l'Isola. Ora, siccome questo limite fa sì che la ripresa turistica in questa stagione estiva, ovviamente sia limitata, nel senso da una parte i residenti hanno una sorta, come Cenerentola che a mezzanotte devono essere a casa, altrettanto è, che l'offerta, il turismo risente, perché le notizie che ci siano lunghe code, ovviamente non facilitano l'attrattività del Lido per dare le ferie e per venire nell'Isola. Addirittura, ci sono state persone che hanno dovuto dormire, cioè che non sono riuscite a salire nemmeno sull'ultima corsa e quindi hanno dovuto aspettare la mattina successiva. Tanto per dire dove siamo arrivati. Ora, tutto questo è evidente che è un danno per tutta l'economia Lidense e non solo e pertanto richiede un intervento da parte dell'Amministrazione per provare, nell'ambito di una situazione sicuramente complicata, cercare di fare dei piccoli interventi. Quindi, questo finanziamento sicuramente è un finanziamento, sono € 250.000 che abbiamo previsti, può dare un po' di ossigeno. Tra l'altro, non è che dobbiamo rinforzare i servizi in maniera strutturale, ma semplice ci sono dei momenti della settimana dove servono degli importi soprattutto serali che distratta hai qualche corsi m ci sono perché orari dove servono dei rinforzi, ma sopratutto serali. Quindi, si tratta di qualche corsa, i mezzi ci sono perché si interviene in fasce orarie dove addirittura alla fine del servizio tutti i mezzi sono disponibili. Ma, a fronte di un intervento dell'Amministrazione, si avrebbero di benefici che andrebbero bene al di là dell'investimento stesso, nel senso che permetterebbero di agevolare un'attrattività dell'isola del Lido, che tutti sappiamo essere un'isola particolarmente apprezzata e che quindi ha delle potenzialità veramente rilevanti. Quindi, credo che un intervento di questo tipo, in attesa di risolvere la situazione e di farci dare i soldi da chi di dovere, perché è assolutamente evidente che bisogna cercare di farci riconoscere anche questa linea come linea strutturale e quindi farcela contribuire come deve essere, perché è un diritto degli abitanti, è un diritto della città di Venezia avere questi servizi. Però, nel frattempo non possiamo rimanere senza servizio e fare un danno così, sia ai residenti che a chi conduce attività economiche, che tante difficoltà ha avuto, che adesso meritano un aiuto per cercare di…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Questo è l'emendamento, la finalità che spero sia condivisa, perché trovo che il problema sia sotto gli occhi di tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Il problema verrà risolto dall'azienda. Mi pare, che nei confronti dell'azienda abbiamo già pesantemente finanziato con il nostro bilancio, sia il 2020, sia il 2021, rinunciando totalmente a quella che è la manovra Zappalorto. E in più, siamo pronti, se l'avete visto in questa manovra, a finanziare in cassa, per cassa, l'azienda con quasi 30 milioni. Per cui, obiettivamente mi sembra che questo emendamento vada fuori dai parametri che sono previsti per il Comune.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Favorevoli 10.

Contrari 22.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Terminati gli emendamenti, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione. Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Dichiaro che il voto del MoVimento 5 Stelle sarà un voto contrario a questa proposta di deliberazione, per i motivi che bene o male ho cercato di spiegare già nel mentre. E cioè, partendo proprio dai 1600 anni di Venezia, noi non abbiamo contezza di come vengano spesi. Non c'è stata nessuna condivisione di quello che è il contenuto del programma e quindi come erano spese queste cifre. Ed è questa anche la ragione per cui non eravamo, almeno io non ero messa in grado di poter fare nessun tipo di emendamento. Perché qualsiasi cosa abbiamo tolto dai 1600 anni di Venezia, mi sarebbe stato risposto che non sapevo cosa, invece, di mega bello avrei intaccato. Per cui, sarebbe stato molto difficile giustificare qualsiasi spesa alternativa. E questo, anche per le altre voci che ci sono. Però, devo parlare anche delle ciclabili, per esempio. Delle ciclabili che vengono costituite, vengono realizzate rispetto a un PUMS. Un PUMS che noi non abbiamo mai visto e che c'è

stato spiegato, è fermo perché deve passare prima per la città metropolitana. E quindi, si andrà a votare più avanti. Sì, ok, da votare più avanti, però, a mio modo di vedere, un'Amministrazione che vuole coinvolgere i Consiglieri, avrebbe dovuto comunque metterci al corrente di tutto quello che è il progetto del PUMS e del perché si fanno queste scelte. Dopo tutto, facciamo parte di questa Amministrazione e quindi avere contezza anche, rispetto a quello che è la progettazione e in quel momento poter eventualmente anche dare delle indicazioni, poter discutere di queste cose, sarebbe stato un vantaggio, a mio parere, per tutti, anche della maggioranza. Perché, certe questioni che sono state tirate fuori oggi, come la ciclabile, via Oriago, per esempio, potevano avere spazio proprio all'interno di una discussione complessiva del PUMS, anche informale, anche se non quello definitivo, ma che si poteva costruire insieme. E questi sono i limiti di quella che è stata la discussione di oggi. Perché, ovviamente, scegliere una ciclabile piuttosto che un'altra, scegliere un passaggio piuttosto che un altro, ci mette nelle condizioni di dire: "o sei contro questo o sei contro quello". Il che, lo trovo profondamente sbagliato, all'interno di una dialettica, all'interno di un Consiglio Comunale. E poi, non posso dimenticare i soldi per la cittadella dello sport. Cosa che, come MoVimento 5 Stelle, la cittadella dello sport a Tessera, per non è accettabile, in quanto terreno agricolo. E l'abbiamo detto e l'abbiamo ripetuto, anche quando c'era il progetto dello stadio, che tra l'altro, all'epoca ricordo aveva avuto, se ricordate, nelle Commissioni dedicate c'era un problema di carico antropico, per la vicinanza dell'area portuale. Io credo, che all'interno di una cittadella, non ci sia solo il problema dello stadio, dell'albergo, del centro commerciale, ma altri (inc.) invece carichino molto più di quello che poteva essere previsto da quell'intervento.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

Sto concludendo, Presidente. Si ripresenterà sicuramente quel problema. Avevamo possibilità di fare impianti di un certo tipo in altri posti. Ricordo la proposta di fare la piscina di 35 metri per far disputare le partite di pallanuoto a Marghera, che c'è stato in maniera molto gentile risposto che costava troppo. Qui, invece, costerà pochissimo, a quanto pare, una piscina da 50 metri o per fare tuffi, come sembra sia nei progetti e che altre donne potrebbero essere riqualificate. Avevamo fatto anche la mozione…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

…altre aree a Marghera per fare il palazzetto dello sport e quindi noi non creiamo alla cittadella dello sport a Tessera. Per tutte queste ragioni, il voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliare Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Terra e Acqua, forse è l'unico gruppo consiliare che ha avuto tempo di organizzare un'assemblea con i suoi iscritti, con la sua base, per illustrare questa manovra di bilancio. Io mi ritengo vincolato al voto dell'assemblea di Terra e Acqua, la dichiarazione di voto la farò alla fine, mi sembra prima giusto motivare quella che sarà la nostra posizione. Riconosco all'Assessore Zuin, grandi capacità tecniche nell'illustrare le scelte fatte dalla Giunta. Il problema è, che queste scelte sono agli antipodi rispetto agli interessi della città. Città intesa come civitas e non come parco divertimenti ad uso dei turisti. Se andiamo ad illustrare anche il solo, con pochissimi esempi, il contenuto di questa manovra, troviamo tre milioni e mezzo per il Casinò, 2,7 milioni per bagordi legati al 1600esimo di Venezia, data leggendaria, come sappiamo e non reale, non precisati perché più volte è stato chiesto e mai ci è stato risposto a cosa servono questi 2,7 milioni. Poi, domani voteremo un aumento della TARI per le famiglie e le utenze domestiche aumentano del 6%. Abbiamo mezzo milione di euro per uno studio di fattibilità già richiamato dalla collega Consigliera Visman e mi associo alla sua valutazione su questo studio di fattibilità. Ed altre facezie, su cui non voglio adesso entrare nel merito, per il semplice motivo, che l'assemblea di Terra e Acqua, riunita lunedì, mi ha dato mandato di non partecipare al voto, in segno di protesta per la visione di città che emerge dalle vostre scelte. Una manna di soldi che sta piovendo sulla città, con cui n on faremo altro che rafforzare e confermare la vocazione unicamente turistica, di quella che dovrebbe essere anche una città, con i suoi mestieri e i suoi cittadini. Le scelte operate da questa Giunta non sono emendabili. È il motivo per cui non ho partecipato al modo, anche se apprezzo lo sforzo fatto dai colleghi del PD, ma questa manovra per noi non è emendabile. Per denunciare l'iniquità, abbiamo scelto di non partecipare al voto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Semplicemente per dichiarare il voto contrario del Partito Democratico a questa variazione di bilancio, rifacendomi, ovviamente a tutte le considerazioni fatte in sede di discussione, soprattutto in sede di emendamenti, in quanto abbiamo cercato di migliorare una delibera e nessuno degli emendamenti dei Consiglieri, che avevano fatto anche in collaborazione con i nostri Consigliere di municipalità, è stato accolto. Quindi, per tutte le ragioni sia di visione ma anche specifiche, legate alla bocciatura di tutti gli emendamenti, anche quelli condivisibili, il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Silvia Peruzzo Meggetto.

**Consigliera PERUZZO MEGGETTO:**

Grazie Presidente. Il mio intervento, invece per manifestare la mia grande soddisfazione per questa variazione di bilancio che ci accingiamo a votare e che io voterò, lo dico, con il sorriso sulle labbra. Questa manovra delinea esattamente la visione che noi, almeno come maggioranza, abbiamo della nostra la città. Una città che ha da una parte un estremo bisogno e dall'altra una grande voglia di creare lavoro. Ogni giorno ho il piacere di confrontarmi con tante persone, amici, concittadini che, ne approfitto anche per ringraziare pubblicamente per le segnalazioni e per gli spunti di riflessione. E devo dire, che la voce comune che emerge da tutti i veneziani, è che la città vuole, con tutte le sue forze, risanare quei vuoti, quelle voragini che, ahimè, si sono create in questi lunghi, lunghissimi mesi di pandemia e di emergenza sanitaria. E noi, come Amministrazione, a supporto, a sostegno, ce la metteremo tutta. Una Venezia che vuole essere sempre più sostenibile, digitale, vivibile, accanto a tutti i suoi abitanti e anche a tutti i suoi lavoratori, accanto a tutte le categorie economiche, alle associazioni, senza lasciare indietro nessuno. Dimostriamo, colleghi, bilancio dopo bilancio, e oggi ne è veramente un grande esempio positivo, il cambiamento radicale e straordinario, che questa Amministrazione sta portando avanti da quando si è insediata. Ringrazio il Sindaco, tutta la Giunta, l'Assessore Zuin, la sua direzione, per l'ottimo lavoro fatto nella programmazione, per la lungimiranza anche nell'aver preso determinate decisioni, che sono molto importanti (inc.) di oggi e per aver saputo anche intercettare le risorse a vari livelli. Il che, è tutto, tranne che banale, dallo Stato all'Unione Europea, ovviamente, che andranno a sviluppare la Venezia sia di acqua che di terra. Un plauso non solo per aver trovato risorse, ma per aver saputo anche trovare delle risorse aggiuntive, che saranno determinanti nel conto totale per molte, moltissime aree nevralgiche della città. Un bilancio che va incontro alle famiglie. È un bilancio che va incontro alle imprese. Un

bilancio che guarda alla città in prospettiva e che vuole creare delle opportunità positive. Tante risorse da investire, credo delle cifre sicuramente mai viste, l'Assessore Zuin sicuramente mi correggerà se sbaglio. Che rappresenteranno di certo un volano per i prossimi anni e che allargheranno ancora di più le fondamenta solide, che il Sindaco ha posto in questi anni e che stiamo continuando, tutti insieme, a gettare, sulle quali fondamenta stiamo contemporaneamente costruendo. Un n grande, enorme messaggio di speranza a tutta la città di Venezia, che farà girare l'indotto ed economia. Guardiamo al futuro con grande senso di progettualità e pragmatismo, che da sempre caratterizza in un'unità di intenti questa Amministrazione. Abbiamo la possibilità di fare e fare tante cose. Il bilancio è concreto, ha elementi di grande rilevanza per tutti. Il mio parere, quindi, sarà assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Grazie Presidente. Anticipando, poi non so gli altri colleghi del mio gruppo faranno altrettanto, il mio voto favorevole a questo bilancio. Porto due considerazioni finali, che poi sono state anche ampiamente dibattute nel corso dell'ampio dibattito della giornata. La prima, parto dal penultimo intervento e cioè, quando si riferiva a una pioggia di milioni. Io sono ben lieto che arrivino una parte dei soldi che spettano alla nostra città ed è merito, evidentemente, in maniera importante del governo centrale, in tutta la pluralità delle proprie forze. Faccio presente che, ad esempio, i soldi della Biennale non sono certo una vittoria, non posso certo ascriverla a una vittoria della Lega, ma è una vittoria del Ministro Franceschini, che ha lavorato, evidentemente, in questo senso in seno al contesto del governo. Per cui, c'è stata un'attenzione da parte dell'esecutivo generale di Roma, rispetto a una parte delle esigenze della nostra città. Di questa pioggia di milioni, spero che potremo beneficiarne ulteriormente, dato che sul tavolo romano c'è il finanziamento, il rifinanziamento o ancor meglio, una nuova legge speciale per Venezia, con la cifra che tutti i partiti hanno richiesto da destinare alla nostra città, ci sono i finanziamenti per il MOSE. Per cui, come dissi nel mio primo intervento, che ebbi l'onore di fare in questo contesto di Consiglio Comunale veneziano, laddove ci sono i denari, si può dibattere di tutto, perché quando ci sono vacche grassi, si può decidere da che parte iniziare a mangiare. Quando i soldi non arrivano, il problema sta a monte e quindi rischiamo di doverci spartire le briciole. Io credo che la parte non vincolata ai progetti del PNRR siano ovviamente destinati quei denari, a delle scelte di Giunta. E la Giunta, come tale, insieme alla maggioranza, che la sostiene in Consiglio, fa le proprie scelte. Ma

proprio perché su alcuni dati sono state richieste, evidentemente, delle delucidazioni ulteriori o ci sono state evidenziate delle criticità, faccio miei due spunti. Il primo è sui 1600 anni, che mi pare che si passi troppo spesso a derubricarli come se fossero una tantum. Io so che in una città di vacche grasse, che ha una storia meravigliosa e millenari, in cui tutto è possibile di rendere turistica, di rendere appetibile, ma forse non ci rendiamo conto del valore di istituire una Commissione ad hoc, come è stato scelto da questa nostra Amministrazione. Poi, sulla gestione dei fondi andremo a dibattere ulteriormente in Commissione, laddove ce ne sarà la necessità. Anche sul Casinò io credo che il tanto vituperato, questo sì, invece, la tanto vituperata negligenza centrale, che io spesso ho evidenziato, evidentemente viene sanata anche qui dalla volontà politica di ricordare e riconoscere il valore aggiunto e di essere la città col primo Casinò d'Italia. Quindi, io credo che, se da un lato una parte di questa manovra di bilancio non possa che essere approvata da tutti, perché da tutti è stata approvata insieme al governo centrale, almeno dalle forze non(inc.), che fanno parte anche del quadro politico parlamentare da un lato, dall'altra ci sono delle doverose e necessarie scelte di Giunta. E come è doveroso e tali che siano, evidentemente, come ha avuto modo nel pomeriggio di spiegare in maniera brillante il Sottosegretario Baretta, è ovvio che ci siano visioni differenti e spesso che non possono essere congiunte in una visione unitaria. Io credo di voler, almeno dal mio punto di vista personale, ringraziare e spendere gli ultimi secondi del mio intervento per ringraziare l'Assessore Zuin, che nella giornata di oggi è sempre rimasto sul punto, ma ha sempre saputo andare a delucidare quelli che sono stati i momenti non dico di tensione, ma di confusione in determinati ambiti, sapendo spiegare e dimostrandosi, come sempre, padrone della materia. Chiudo, ribadendo un punto. Quando oggi pomeriggio il Consigliere Rosteghin ha detto: "gli altri Comuni della città metropolitana se li sognano certi fondi" è vero. È altrettanto vero, che a Venezia ne spettano molti di più. E non dobbiamo avere paura di chiedere. E quindi chiunque abbia, come partito, parliamo di un partito nazionale, o con un ruolo all'interno in seno al contesto romano, ha il dovere di continuare a chiedere, perché la specialità di Venezia, evidentemente, in questa manovra viene riconosciuta dal governo centrale, ma non ci basta. Quindi, non sono questi i soldi ma il bilanci. E quando avremo ancora più soldi, ad esempio i fondi della legge speciale, potremo stare qui a dibattere su come utilizzarli, perché, ripeto, si dibatte quando i soldi ci sono. Per cui, un ringraziamento all'Amministrazione che ha saputo attrarre con progetti reali questi denari. Evidentemente, rispetto a qualche critica pomeridiana, la cifra iniziale, pensata, ipotizzata bisogna fare ancora di più per portare ancora più fondi a Venezia. Ma nel frattempo possiamo avere questi, che sono la fonte primaria di sostentamento della città, ma soprattutto ci permettono di realizzare i progetti futuri e futuribili, anche in seno a quelle che sono le esigenze e le dichiarazioni fondanti

del PNRR e di permettere alla nostra città di fare questi progetti, non con soldi nostri, ma con soldi che arrivano, giustamente, dal governo di Roma. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Onorevole Bazzaro. Consigliere Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Dispiace, dispiace molto com'è andata la discussione, ma soprattutto come è andata questa proposta di variazione. Dispiace, perché è mancata clamorosamente la voglia di far partecipare la città. Sono scelte piovute dall'alto, sono scelte già precostituite, che già erano decise in precedenza e che ci siamo trovati in qualche modo in questi giorni a discutere. E quindi, questo non coinvolgimento nelle scelte strategiche della città, dimostra che la linea che questa Amministrazione vuole seguire è una linea propria, giustificata, perché è un'Amministrazione che ha vinto le elezioni, però che sta portando la città, purtroppo, a quella destinazione che tutti ritengono dannosa e cioè a quella esclusiva monocultura turistica che già abbiamo visto essere la causa di tanta difficoltà per questa nostra città. E purtroppo, la via è ancora quella. Nella manovra c'è questa mancanza proprio quindi una visione di una città diversa, c'è una mancanza di investimenti sulle politiche educative, sulle politiche residenziali, sulle politiche sociali. C'è una mancanza nella possibilità di cambiare rotta e le scelte gravi, come quella della Cittadella Dello Sport sono tra l'altro dannose per la nostra stessa realtà della vivibilità e della qualità della vita. L'incapacità di vedere le situazioni di difficoltà, che la città ha subito e vive in questi tempi, l'incapacità di essere vicini alle fasce deboli, dimostra che altri sono gli interessi, altre sono le realtà che si vogliono privilegiare. E quindi, per questo il voto sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarin.

**Consigliera CASARIN:**

Grazie Presidente. Un anno e mezzo difficile e un anno e mezzo di totale crisi economica e il Comune di Venezia risponde con un importante manovra di bilancio da 19 milioni di euro, per supportare la città e sostenere, senza tralasciare nessuna categoria, tutte le attività produttive, le associative sportive e culturali, per cercare di essere d'aiuto a tutti, senza lasciare indietro nessuno. Il Comune di Venezia vuole sostenere la città duramente indebolita e con questa manovra dare un forte segnale di ripartenza. Ancora incisivo è il sostegno alla TARI, altro punto importante è quello di società e associazioni sportive, con

l'azzeramento di canoni e consumi, così permettendo loro di utilizzare questi fondi per tenere aperte le attività. Non sono escluse ovviamente le piscine e le associazioni culturali e sociali. Un occhio di riguardo anche alle categoria dei gondolieri, duramente colpita in quest'anno e mezzo. Anche le scuole materne rientrano in questa manovra, così come l'artigianato tipico del centro storico. Tutti questi aiuti sono frutto, come sempre, di un'Amministrazione attenta e capace, che riesce anche i momenti così duri ad essere vicina ai cittadini, dando aiuto e sostegno concreto ed è in grado di pensare anche al 2022. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Tiro un attimo le somme di questa manovra. Ci sono 36 milioni in questa manovra e gran parte dipendono, nessuno l'ha sottolineato, tutti avete cercato di ciucciarci sopra, ma nessuno ha sottolineato che derivano da 31 milioni di un rendiconto del 2020, che nonostante l'anno passato siamo riusciti comunque a produrre risorse per questo bilancio e per il prossimo del 2022. Ci sono 19 milioni di aiuti. Anche qua, qualcuno si è dimenticato 19 milioni di aiuti e sento parole al vento, come quelle di Martini, in cui dice che noi non aiutiamo le persone in difficoltà. Le aiutiamo e come. Le abbiamo aiutate nel 2020 con 12 milioni e li aiutiamo nel 2019 con altri 19 milioni di euro. Ci sono due milioni e mezzo di copertura tra minori entrate e maggiori spese, perché voi pensate sempre a spendere e nessuno pensa a coprire quelle che sono le minori entrate e le maggiori spese spese che derivano da questa pandemia. Ci sono 11 milioni di finanziamenti diretti da parte del Comune di Venezia, 9 in parte terraferma e due per quanto riguarda la legge speciale. Poi, ci sono 330 milioni da Stato ed Europa e come ha sottolineato bene l'Onorevole Bazzaro, abbiamo e anche in questo caso lo ringrazio perché comunque diamo meriti a chi sono, ci sono anche sicuramente meriti della forza centro sinistra, non l'abbiamo mai negato. Però, sicuramente derivano da un governo a cui partecipano tutte le forze politiche, compresa la mia e quella di Bazzaro. Lascio un'ultima notazione per Gasparinetti. Tre milioni e mezzo, caro Consigliere Gasparinetti, sul Casinò, sono serviti a tutelare quasi seicento posti di lavoro. Non per fare qualcos'altro, ma per tutelare e portare avanti una società che ha seicento posti di lavoro. Ora, tu e la tua assemblea forse di tre o quattro elementi, che in questo momento decidete di non votare un bilancio del genere, perché preferirei un voto contrario ma non la non partecipazione al voto, siete voi che siete lontani, ma tanto lontani, dalla gestione di questa città. Questa Amministrazione dimostra di portare avanti questa città. La visione strabica di Martini mi

dà ancor più ragione, perché ha una visione che è proprio completamente strabica, proprio completamente strabica. La tua non partecipazione al voto, fa vedere quanto il tuo movimento, perché purtroppo non è una forza politica per fortuna anzi, e che è solo a livello locale, dimostra quanto lontani siete dalla realtà e da questa città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo al voto.

**Consigliere GASPARINETTI:**

No, Presidente, fatto personale. Dopo le offese ricevute, all'Assessore Zuin manderò in privato le foto delle nostre assemblee, visto che le definisce tra quattro elementi. Poi ci facciamo quattro risate a vedere le assemblee di Forza Italia e quanti iscritti vanno alle assemblee di Forza Italia. Arrivederci!

**PRESIDENTE:**

Va bene, passiamo al voto.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 21.

Contrari 10.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

**Assessore ZUIN:**

Presidente, chiedevo solo un secondo per ringraziare tutto quanto il Consiglio, i Consiglieri di municipalità e anche i Presidenti di municipalità per aver seguito l'iter e la delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Votiamo l'immediata eseguibilità

Chiudo la votazione.

Favorevoli 23.

Astenuti 9.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle **mozioni collegate, la numero 1 è la 241** di Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, la mozione 241, sostanzialmente visto gli impegni di spesa che si prendono per il teatro del parco e il centro civico di Parco Albanese, chiede di andare in Commissione, per chiarire bene a noi Consiglieri quali sia l'idea, il progetto sul teatro del parco e sul centro civico, in particolare chiarire bene, siccome parte dei fondi derivano dal PNRR e arrivano, perché inizialmente destinati alla Biennale e la Biennale a sua volta li destina a fare dei lavori nel centro civico e inizialmente alla Biennale ha lavorato sappiamo all'interno del teatro del parco recentemente, secondo me, sarebbe da capire un po' meglio insieme e chiarire a noi Consiglieri bene qual è l'idea che c'è sotto e come in realtà quest'idea vada a inserirsi in quello che spero sia presente, ovvero un progetto più grande per il Parco Albanese. E spero, magari potremo parlarne nella stessa Commissione, in cui inizieremo a trattare l'ampio progetto, così l'aveva definito se non sbaglio anche l'Assessore Zuin, che avevo presentato una mozione collegata a una precedente delibera. Per cui, sostanzialmente, si chiede questo.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Come ho già detto all'inizio del Consiglio, non sono mozioni. Secondo me, i poteri dei Consiglieri ci sono a prescindere e non si fanno mozioni per chiedere Commissioni che avviano, che spiegano. Il Consigliere Ticozzi può tranquillamente esercitare i propri poteri di Consigliere. Per cui, il parere è contrario.

**Consigliere TICOZZI:**

Per cui, con un'interrogazione, che rimarrà oltre i trenta giorni e poi non se ne discuterà, perché al massimo andrà in…

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Favorevoli 9.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione numero 245**, sempre del Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Anche questa è una mozione, stavolta che va a trattare le quote che sono inserite per le aree verdi a vario titolo, per realizzare degli interventi di manutenzione e dall'altro lato anche di piccola/grande infrastrutturazione. E si chiede di non tanto in questo caso andare a spiegare nelle municipalità e nella Commissione Consiliare, quanto un coinvolgimento per l'individuazione delle opere, degli interventi effettivamente da realizzare, appunto perché spesso si dice: "le municipalità sono gli organi elettivi più vicini al territorio", sfruttiamole in quest'ottica, per andare a capire quali interventi andare a fare. Io già, se volete, propongo che potrei ritirare questa mozione, se ci fosse un impegno effettivamente ad andare a trattare questi e così risparmiamo anche un po' di tempo, andare a trattare questi interventi nell'opportuna Commissione, che in questo caso penso sia la Quinta, per il verde pubblico, del Presidente De Rossi.

**Assessore ZUIN:**

Come la precedente, il parere è contrario, perché si possono svolgere i poteri del Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Presidente De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Se le ritira tutte, le posso anche portare in Commissione e spendere diversamente il nostro tempo. Consigliere Ticozzi? O gruppo PD?

**Consigliere TICOZZI:**

Può alzare il volume? Non sento, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Ho detto, se il gruppo PD le ritira tutte, possiamo spendere diversamente il nostro tempo e parlarne in Commissione.

**Consigliere TICOZZI:**

Possiamo, un secondo, prendere una pausa, per discutere la proposta con il resto del gruppo PD? Grazie.

**Consigliere DE ROSSI:**

Certamente.

**Consigliere:**

E' la Presidente che dispone i tempi, penso.

**Consigliere DE ROSSI:**

Ho dato il mio parere favorevole.

**PRESIDENTE:**

Se viene richiesta una sospensione, da chiunque arrivi, la concedo a tutti. Non mi pare sia un dramma, se non ho risposto io. Confrontatevi pure. Cinque minuti di sospensione e rimanete tutti collegati, per favore.

**Il Consiglio Comunale è stato sospeso.**

**Il Consiglio Comunale è stato ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Accendete il video, per favore. Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, la proposta per noi ci può stare, però definendo i tempi ovviamente delle convocazioni, perché sennò rischia di essere un impegno molto generico. Per cui, l'idea sarebbe, al rientro dalla pausa estiva, per cui nella prima, massimo prime due settimane al rientro. Mal che vada, comunque entro settembre.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Presidente De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, sia per quanto riguarda le materie di mia competenza, ma anche per quanto riguarda tutte le Presidenze della maggioranza, provvederemo a trattare questi temi, come argomentazioni, ovviamente previo ritiro in seduta di Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Quindi, ricapitolando, viene ritirata la 245, 247, la 249, la 250 e la 251. Dovete farlo. I proponenti devono farlo.

**Consigliera SAMBO:**

Io faccio una specifica, però. Nel senso, che sono mozioni diverse, con Presidenti diversi. Prima era stato detto che non c'era la Presidente Onisto per un'altra mozione e quindi non si poteva prendere l'impegno, quindi chiedo, in questo caso non riguarda adesso, chiedi in questo caso che invece i Presidenti si prendano l'impegno, perché ci sono altre mozioni che riguardano altri argomenti e prima avevate detto che non poteva prendersi l'impegno qualcun altro, nemmeno la Presidente. Quindi, chiedo agli altri Presidenti di prendersi l'impegno di farlo entro le prime due settimane di settembre.

**PRESIDENTE:**

Sì. C'è la Presidente Onisto, dovrebbe essere collegata.

**Consigliera ONISTO:**

Non c'è problema, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ok. Grazie. Allora, Ticozzi ritira le sue. Saccà?

**Consigliere SACCA':**

Sì, certo.

**PRESIDENTE:**

249. Baglioni la 250 e 251?

**Consigliere BAGLIONI:**

Io mi domando perché ritirarle. Nel senso, cioè, è una base di partenza per la discussione…

**PRESIDENTE:**

Scusate, o c'è o non c'è l'accordo.

**Consigliere BAGLIONI:**

No, l'accordo c'era, se si possono rinviare in Commissione. Si possono tranquillamente rinviare in Commissione. Sennò, possiamo anche ritirarle e domani mattina li ripresento come interrogazioni, ma non credo che abbia molto senso.

**PRESIDENTE:**

Ma se c'è l'impegno dei Presidenti di trattare i temi in Commissione, non mi pare sia…

**Consigliere BAGLIONI:**

Se guardiamo la 250 e la 251, sono elenchi di cose da fare. Cioè, è una base di partenza di un ragionamento.

**Assessore ZUIN:**

Li porterai a voce, senza che ci sia la mozione. Sono d'accordo anche i tuoi colleghi. Ma porca miseria, non siete in grado di chiudere un accordo.

**PRESIDENTE:**

Scusate. Quindi? Baglioni?

**Consigliere BAGLIONI:**

Domani presenteremo degli atti specifici, in modo che abbiamo un minimo di…

**PRESIDENTE:**

Va bene. Quindi, ritirati?

**Consigliere BAGLIONI:**

Va bene.

**PRESIDENTE:**

Ok. La sua è la 249.

**Consigliera SAMBO:**

E' relativa agli operatori di strada e alla riduzione del danno.

**PRESIDENTE:**

Non ho capito. L'oggetto della sua? Sì, la 249.

Perfetto, andiamo alla **proposta 1047/2021: ". Approvazione delle tariffe della TARI anno 2021 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale IUC – TARI"**. Prego, Assessore.

**Assessore ZUIN:**

E' l'applicazione del metodo ARERA ai PEF 2020/2021. Resta invariato il PEF 2020. C'è un piccolo aumento nel 2021, indipendente dalla volontà del Comune di Venezia, in quanto vengono riconosciuti alcuni fattori di remunerazioni da parte di ARERA a favore dei gestori, come la remunerazione del capitale investito e il riconoscimento a favore dei gestori di una quota parte dei ricavi ottenuti dalla vendita dei rifiuti differenziati, che una volta invece andavano a totale sconto del PEF. Il Comune comunque, rispetto al costo complessivo del PEF, ci mette circa 9 milioni per comunque ridurre il gettito TARI a carico dei cittadini. Ci sono comunque nel 2020 4,5 milioni di euro a favore delle attività economiche che hanno perso almeno il 30% del fatturato e 7 milioni e mezzo per la stessa cosa nel 2021. Inoltre, il Comune si è posto a carico anche i 3 milioni e 93 mila nel 2020 relativi allo sconto che aveva previsto all'ARERA del 25 per cento della parte variabile, ma che abbiamo posto a carico del Comune. E anche il minor gettito per effetto delle chiusure, di circa € 1.900.000 nel 2021. Quindi, sono degli aumenti molto modesti. Ho dimostrato il fatto che comunque dal 2018 è sempre calato e continua a esserci un calo nei confronti dei cittadini. Rimando al mittente tutte le speculazioni che sono state fatte in questi giorni su questa materia sui social e quant'altro, dicendo che aumentiamo la TARI. Ricordo, che la TARI si aumentava nella precedente consiliatura, cioè non quella nostra, ma quella 2010/2015. Noi dal 2018 abbiamo diminuito significativamente e ancora oggi godiamo di un 14 per cento circa medio sulle famiglie di riduzione TARI e arriviamo anche fino al 30 per cento sulle attività economiche. Per cui, l'incremento dall'applicazione del metodo ARERA, viene assorbito dalla riduzione che è stata fatta comunque dal 2018 ad oggi, passando da circa un 17 per cento, a circa un 14 per cento di riduzione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Apro il dibattito generale. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Io credo che sia una delibera importante, che magari a quest'ora, dopo dieci ore di Consiglio, si rischia di affrontarla con minor tempo rispetto a quello che, secondo me, forse dovrebbe essere dato ad una delibera importante. È vero che, nessuno mette in dubbio il fatto che nel 2018/2019 c'è stata una riduzione della TARI, per via di un intervento da parte del Comune. È altrettanto vero, che anche se è dovuta all'introduzione di un metodo diverso, al fatto che il gestore abbia (inc.) che prima non ce l'aveva, elementi di questo tipo, il fatto che c'è il tema di Fusina, il dato più rilevante, piaccia o non piaccia, so che questo fa arrabbiare l'Assessore, ma il dato è che nel 2021

abbiamo un aumento significativo, per qualcuno dirà poco, per me è significativo, delle tariffe, in particolare delle domestiche. Perché dico domestiche? Perché aumentano anche le non domestiche, ma come giustamente ricordava l'Assessore, c'è già un contributo in parte statale, che ricordo anche il bando su cui abbiamo avuto discussioni diverse, il tema del bando era comunque condiviso, per quelle attività economiche che hanno avuto un peggioramento fatturato superiore al 30 per cento. La cosa per certo, però, è che con questa delibera le motivazioni sono, come detto, anche che esulano dal Comune, però è anche vero che il dato c'è. Cioè, nessuna bugia o falsità o interpretazione, se si dice che il nucleo familiare composto da una persona tra il 2021 e il 2020 aumentano del 7,3 per cento, nel caso dei domestici. E in Comune di Venezia, parliamo in circa 58.000 famiglie, quelle con unico componente, se tenete presente che nella Venezia insulare più del 50 per cento dei nuclei familiari sono composti da una persona, perlopiù anziana. Quindi, è evidente che c'è un problema, c'è una situazione da affrontare. Tanto è vero, che abbiamo posto il problema anche in Commissione, dicendo che, anche se non è compito, non è in capo, le motivazioni non sono da ritrovarsi nel Comune, ma dal nuovo calcolo, è anche vero quello che abbiamo posto, lo diceva prima bene il Consigliere Bazzaro, abbiamo avuto delle risorse straordinarie. E io condivido esattamente con lui, il tema che vanno chieste ulteriori risorse, perché Venezia ha bisogno di queste risorse. E quindi, ben vengano tutto il lavoro che ha fatto la Lega, che ha fatto il Partito Democratico, che ha fatto (inc.), che ha fatto il governo in modo trasversale, per portare risorse a questa città. E ne servono anche altre. Ma, proprio perché abbiamo delle risorse straordinarie, a volte il tema di confronto con gli altri Comuni, anche sul tema TARI, secondo me non regge. Proprio perché è vero che abbiamo ridotto più di altri nel 2018/2019, però è anche vero che abbiamo delle situazioni secondo me non paragonabili con le entrate. Adesso, al di là di questo, quello che secondo me è importante, è che questo Consiglio Comunale, una volta approvata questa delibera, provi a trovare la strada per impegnarsi proprio nei confronti di quelle famiglie che hanno bisogno, che inevitabilmente vedranno, se non ci sono correttivi, degli aumenti. Dicevo, per le famiglie con un unico componente del 7 per cento, fino ad arrivare al 5 per cento con cinque componenti. Secondo noi, in questo momento, dopo il Covid, dopo questa situazione drammatica, è un aumento che dobbiamo fare di tutto per evitare. Lo dico in modo generalizzato, ma almeno…

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Ma almeno le famiglie che hanno bisogno, che dimostreranno di avere difficoltà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Io mi sto divertendo come un pazzo stasera. E ringrazio infinitamente all'Assessore Zuin, visto che tutti a Venezia abbiamo un soprannome, lo chiameremo "mago Silvan". Mago Silvan ci ha appena detto che la TARI dal 2018…

**Assessore ZUIN:**

La prego, Presidente, che non mi faccio prendere per il culo in Consiglio Comunale, anche se è l'una di notte. E gli togli la parola, per cortesia. Mago Silvan se lo tiene per qualcun altro. E gli togli la parola.

**Consigliere GASPARINETTI:**

No, no. Non può.

**PRESIDENTE:**

Scusate, la prego, Gasparinetti, non usi…

**Consigliere GASPARINETTI:**

Prego, continuo. Allora, 2018, dice l'Assessore, ha ragione. Infatti io vado a rileggere un editoriale che abbiamo pubblicato nel 2016, di cui basterà leggere le prime due righe: "per la seconda volta, in due anni, il Consiglio Comunale si appresta ad approvare un aumento della tassa sui rifiuti, che grava principalmente sugli abitanti" eccetera, eccetera. "Dopo gli aumenti retroattivi del 4 per cento in media deciso nel 2015, l'aumento ulteriore - e parliamo nel 2016 – che oggi verrà approvato al 5 per cento, quando il tasso di inflazione italiano è fermo allo 0,1". Allora, se vogliamo fare un confronto col passato, visto che la prima Giunta Brugnaro risale al 2015, facciamoli bene i conti. E non facciamo i giochi di prestigio, caro Assessore. Per questo mi permetto di…

**Assessore ZUIN:**

Ma vergognati! Vergognati! Vergognati, il soprannome ce l'hai tu, pagliaccio c'hai di soprannome. Pagliaccio sei. Pagliaccio. Pagliaccio. Se io sono Silvan, tu sei un pagliaccio, sei.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Assessore, le ricordo… Benissimo. Questo è oltraggio a pubblico ufficiale…

**Assessore ZUIN:**

Ma va!

**Consigliere GASPARINETTI:**

Le ricordo, Assessore, che il Sindaco Brugnaro ha dovuto risarcire al Senatore Ferrazzi, per affermazioni di questo tipo. Ci vedremo probabilmente in altra sede.

**Assessore ZUIN:**

Benissimo.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Allora, se gli insulti sono l'unica risposta alla verità dei fatti…

**Assessore ZUIN:**

Ha iniziato lei ad insultare le persone. Io non sono Mago Silvan, mi chiamo Michele Zuin.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Presidente, non accetto interruzioni.

**Assessore ZUIN:**

No, io le faccio. Se lei continua ad offendere, io le faccio. E io continuo a farle.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Nel 2015 e nel 2016 la TARI era stata aumentata. L'Assessore prestigiatore ci parla del 2018, complessivamente…

**Assessore ZUIN:**

Presidente, però, non si può continuare ad offendere un Assessore. Non può continuare. Si toglie la parola. Perché io non sono un prestigiatore. D'accordo?

**PRESIDENTE:**

Se sento un'altra offesa, basta, chiudo qua.

**Consigliere GASPARINETTI:**

E' un complimento.

**PRESIDENTE:**

No, non è un complimento, è un'offesa. Quindi, la prego…

**Assessore ZUIN:**

No, guardi, Presidente, non tollero più. Non tollero più.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Allora, l'abilità del prestigiatore, Mago Silvan…

**Assessore ZUIN:**

No, basta Presidente. Basta! Le tolga la parola, Presidente. Basta! Basta!

**PRESIDENTE:**

Ok.

**Consigliera VISENTIN:**

Concordo, Presidente. Tolga la parola al Consigliere Gasparinetti. Non possiamo più sopportare queste dichiarazioni.

**PRESIDENTE:**

Basta. Ok. Andiamo avanti. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi in sede di dibattito generale, chiude l'Assessore Zuin e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Assessore.

**Assessore ZUIN:**

nel momento in cui il Consigliere Rosteghin dice che c'è un aumento dal 7 al 4,82 per cento, dimentica di dire, però, a che cifre ci si riferisce. Il primo 7,30 viene diminuito di un 17 per cento, che è relativo alla persone, al mono, alle persone con un solo componente, dove l'aumento è del 9,69 per cento, fino ad arrivare a un massimo di € 22. Per cui, queste sono le cifre annuali di aumento. Perché quando si parla del 7, del 6, del 5, del 4 fanno molto più rilevanza rispetto a quello che effettivamente poi è. Nonostante questo, capiamo che è un aumento e poi ci sono delle mozioni in questo senso, che cercheranno di moderare questa cosa. Non rispondo chiaramente a Gasparinetti, che è incommentabile.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto… Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Certo che ci sarà dichiarazione di voto. Restituisco al mittente l'accusa "incommentabile" e non quella di pagliaccio, che invece è un'offesa. Io non ho offeso l'Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Mi hai chiamato prestigiatore e Mago Silvan, per me è un'offesa. Io non sono né un prestigiatore, né sono il Mago Silvan.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Molto più rispettabili di certi giochi di prestigio. Allora, ritornando alla verità dei fatti, noi ritorniamo per la terza volta, da quando è Sindaco Brugnaro, ad aumentare la TARI, dopo che generosamente l'Assessore l'aveva fatta diminuire negli anni precedenti. Quindi, è il gioco dell'oca. La dichiarazione di voto ovviamente è contraria. C'è una manna di soldi che piove sulla città e nel momento in cui parliamo di una manovra da 330 milioni di euro, aumentiamo la tassa sui rifiuti per i nuclei familiari. Dichiarazione di voto, ovviamente contraria. Grazie.

**Assessore ZUIN:**

Studia il bilancio. Impara a leggere il bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Ovviamente, per dichiarare il voto contrario a questa delibera, pur comprendendo che buona parte degli elementi non derivano dal Comune da parte di (inc.) e anche interventi fatti sulle attività economiche, è evidente che serviva un intervento diverso in questa fase per andare incontro alle difficoltà che affronterebbero le famiglie, quindi in particolare le utenze domestiche. Secondo noi c'erano i margini, ci sono i margini anche in bilancio per trovare le risorse. Nella mozione abbiamo anche ipotizzato alcune soluzioni. Ricordo, che nel bilancio avevamo destinato € 500.000 proprio per le famiglie in difficoltà, anche per pagare le bollette. E sempre dall'emendamento dei 330 milioni arrivano circa 4 milioni nei prossimi anni, soprattutto nel 2022 e '23, di voucher. Quindi, noi in qualche modo non ci limitiamo a dire che va ridotta la TARI, va ridotto l'aumento e ridotto soprattutto per le

famiglie in difficoltà, ma anche proviamo ad identificare una possibile linea di finanziamento concreta, che può essere adatta per questo scopo. Quindi, parere contrario su questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Giovanni Andrea Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Semplicemente per dichiarare il voto contrario per quello già prima e cioè per la scarsa attenzione verso le fasce deboli. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Monica Sambo. Perdonami, non avevo visto la richiesta.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Ribadisco, come detto dal Consigliere Rosteghin, il voto contrario del Partito Democratico. Si poteva già prevedere la scontistica prima. Speriamo che dopo, con le mozioni, si possano ridurre o meglio togliere gli aumenti che sono previsti ovviamente per le utenze domestiche e quindi per le famiglie che noi pensiamo che stanno passando questo momento di particolare difficoltà, non possono essere gravate di ulteriori tassazioni, azioni proprio in questo momento di grave difficoltà.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie. Ovviamente, anch'io mi associo al voto contrario come gli altri esponenti del Partito Democratico. Poi presenterò anche una mozione collegata, del cui contenuto in parte ne avevamo anche parlato in Commissione e lo stesso Assessore Zuin aveva detto che si rendeva conto del problema. Quale problema? Ovvero, quello delle associazioni e prima forse ha citato in qualche momento la cosa, un po' travisandola. Nel senso, io avevo posto un problema molto semplice, che il Comune ha aiutato le associazioni che hanno spazi dei Comuni, in utilizzo, venendogli incontro in vari modi, ma le associazioni cittadine che hanno spazi in utilizzo da privati, per cui generalmente molte situazioni non possiedono spazi e anzi sono in affitto, penso a molti circoli culturali o cose affini, quelle associazioni non hanno avuto particolari sostegni dal Comune. Per cui, avevo posto questo problema all'Assessore Zuin, che aveva detto che si rendeva conto della cosa e

avevo detto che magari si sarebbe potuto lavorare in tal senso, per agevolare tutti in qualche modo nello stesso modo, lavorando magari sulla TARI per le associazioni e anticipo un po' anche la presentazione della mozione successiva, che hanno sconti solo in alcuni casi, quando le associazioni fanno opere verso disabili o persone svantaggiate in modo più generico. Per cui, anche per questo voto contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 21.

Contrari 11.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 20.

Contrari 11.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle **mozioni collegate. La prima è la 237** di Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Grazie Presidente. Questa mozione, di fatto, affronta uno dei temi che avevamo proposto in sede di Commissione. Siccome, come si diceva prima, inevitabilmente, senza stare qui a dire i motivi (inc.) del Comune eccetera, il dato finale è che tra il 2021 e il 2020 c'è un inevitabile aumento delle tariffe TARI per quanto riguarda il settore domestico. Cioè, c'è anche per il non domestico, ma per quello abbiamo già visto che c'erano dei correttivi per le situazioni in difficoltà. Non ci sono alcun tipo di correttivi su questo tipo, invece, di situazioni, cioè quelle domestiche. Con questa mozione, chiediamo che ci siano degli interventi, individuiamo anche delle possibili fonti di finanziamento nelle premesse. Non sono vincolanti, perché sono soltanto nelle premesse. E quello che chiediamo, è di valutare alla Giunta, quindi non è un'indicazione perentoria, ma almeno dare il senso di dire e di trovare delle forme per ridurre il contributo, la bolletta TARI per le utenze domestiche 2021 per le famiglie in difficoltà. Poi aggiungiamo, ma anche questo è un valutare e quindi non un perentorio, perché può essere complesso e demandiamo alla Giunta e agli uffici, anche in generale di votare quei soggetti che hanno un ISEE inferiore ai € 20.000. Ripeto, non è un atto perentorio, è una valutazione, per provare ad

affrontare un tema che mi pare essere in modo condiviso, di come riusciamo ad (inc) che in questo periodo difficile, anche le famiglie in difficoltà possono avere un aumento della TARI. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Essendo tutte e tre sullo stesso argomento, farei una discussione unica. Quindi, passiamo alla **239**. Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie Presidente. Le premesse sono quelle di cui abbiamo già discusso. E quindi, velocemente, a seguito del nuovo metodo di conteggio ARERA c'è stato questo lieve aumento sulle utenze domestiche per il 2021. Noi con questa mozione semplicemente vogliamo dare un indirizzo alla Giunta e la richiesta di un impegno, affinché ci possa essere una mitigazione dell'effetto della TARI proprio sulle famiglie che hanno, a causa di questa emergenza epidemiologica, avuto dei maggiori impatti sulla loro situazione economica e finanziaria. Pertanto, senza dare indicazioni particolari in termini di importi o quant'altro, chiediamo proprio un impegno alla Giunta, che ci possa essere proprio la volontà di attuare tutte le azioni che possono essere di competenza, al fine di poter agevolare proprio queste famiglie più disagiate per il pagamento della TARI 2021. È logico che poi ci saranno, con questo atto di indirizzo seguiranno delle azioni. Già ora sicuramente la Giunta, ma come anche la stessa coesione sociale, attraverso anche l'assessore Venturini intervengono già ora rispetto A quella che è la normalità a sostegno delle famiglie che hanno avuto maggiori effetti da questa emergenza epidemiologica. Ma chiediamo un'attenzione comunque ulteriore e continuativa. Quindi, questo è l'impegno che stiamo chiedendo con questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

**Mozione numero d'ordine 244**, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Questa mozione in parte, prima nella dichiarazione di voto, l'avevo già espressa. Sostanzialmente c'è questo problema secondo me legato alla disparità ed iniquità di trattamento tra le associazioni che hanno spazi in utilizzo da parte del Comune e quelle che invece usano spazi privati. Per cui, questa mozione invita, in futuro, ad andare a discutere in Commissione, anche per poter valutare bene con i tecnici gli impatti economici delle eventuali future proposte di riduzioni ed esenzioni, partendo anche dalla

problematica delle riduzioni che si potrebbero ampliare a diverse categorie di associazioni che hanno spazi anche in utilizzo da parte del privato.

**PRESIDENTE:**

Bene, ci sono interventi su queste mozioni? Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Le mozioni, nella loro totalità mi trovano favorevole a votare favorevolmente a queste mozioni. Devo dire, che comunque queste sono una panacea rispetto al problema, invece, della tariffa in sé. Tariffa in sé, che probabilmente viene determinata non solo da nuovi criteri di ARERA, però che ARERA dà anche dei criteri legati comunque a quello che è il risparmio, cioè il riciclo, il tipo di impianti che si usano e come avviene la raccolta nelle varie zone. E quindi, penso che il passo successivo sia quello, invece, di andare verso un tipo di raccolta e un tipo di smaltimento che sia più legato al riciclo e a un tipo di gestione del rifiuto molto più moderno, rispetto a quello che si è fatto fino adesso, dove si punta più all'incenerimento, che per altro. Comunque, per quanto riguarda le mozioni, mi trovo favorevole al che di cercare di trovare una soluzione per chi acquista questo aumento, soprattutto per le fasce più deboli.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Non voterò nessuna delle mozioni in oggetto e vorrei brevemente illustrare i motivi della mia non partecipazione al voto. La sensazione che molti di noi hanno maturato, i famosi due o tre di cui parla l'Assessore, magari sono più di due o tre, ma quando ci riuniamo in assemblea, ripeto, per chi lo vuole, ci sono delle foto, sono di dominio pubblico, la sensazione, ripeto, che noi abbiamo, è che si cerchi di trasformare progressivamente i cittadini di questo Comune, in sudditi. Il suddito è quello che deve inginocchiarsi ed elemosinare qualche trattamento di favore: l'aiuto per pagare le bollette, l'aiutino di qui, l'aiutino di là. Il suddito deve stare zitto, *paga e tasi* perché poi se viene da noi, in qualche modo ti riduciamo la bolletta. A questa visione noi ci opponiamo come Terra e Acqua, non voteremo nessuna delle mozioni in questione, perché sono la conferma che nel Comune di Venezia c'è spazio soltanto per i molto poveri e i molto ricchi. I molto poveri, che in cambio di genuflessione possono ricevere qualche aiutino dal servizio sociale del Comune, i molto ricchi che non hanno bisogno di chiedere, ma per la classe media non c'è più spazio. E stiamo spazzando via la classe media di

questa città. L'aumento TARI viene da noi contestato nella sua integralità. E non sono i pannicelli caldi che ci faranno cambiare posizione. Quella che noi vogliamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica, è una denuncia politica, puramente politica, della trasformazione del cittadino in suddito, che deve elemosinare qualche deroga, qualche esenzione, qualche aiutino. No. Non è questa la visione di città che noi difendiamo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Diciamo, che lo spirito delle tre mozioni è valido. Tutte e tre mi sembrano orientate a cercare di sanare situazioni di difficoltà. Mi piacerebbe ci fosse, tra la mozione Rosteghin e Visentin, ci fosse un'integrazione, una sorta di fusione. Nel senso che, in quella della Visentin, l'ultimo considerato, anzi dove dice proprio: "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare nei limiti degli stanziamenti di bilancio dedicati, tutte le azioni di competenza volte ad agevolare il pagamento TARI per le utenze domestiche disagiate o che abbiano avuto una riduzione significativa dei redditi nel corso del 2020/2021". Ecco, è troppo discrezionale. Cioè, non c'è, almeno recuperando qualche parametro dalla mozione Rosteghin, forse riusciremo a dare delle indicazioni più precise su quali sono le fasce che debbono essere aiutate in qualche modo. Quindi, è questa discrezionalità che non mi permette di votare questa mozione della Visentin. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Due elementi. Il primo, giustamente adesso il Consigliere Martini evidenziava forse quella che è la differenza sostanziale tra le due mozioni. Nel senso che la mozione che abbiamo presentato noi, prova a mettere un punto di riferimento, che può essere complesso perché l'ISEE è sempre… Però, è anche vero, che buona parte ormai dei cittadini, soprattutto quelli che hanno una fascia di reddito abbastanza medio-bassa, € 20.000 è una fascia che non è solo la fascia di povertà, è la media, e in qualche modo hanno già spesso un ISEE a casa, perché è quello che gli permette di affrontare tutti i servizi, dagli asili. È ormai una pratica diffusa. Da un lato sarebbe interessante provare a mettere un parametro di riferimento e dall'altro mi domando, se sia possibile, se ci sia la volontà da

parte della maggioranza di arrivare a votare una mozione in modo congiunto, se ci sono le condizioni. Altrimenti, ognuno voterà la sua mozione, ovviamente passerà quella della maggioranza che è stata presentata dopo, meglio che niente e comunque è un segnale positivo, visto che fa piacere che una volta colti i nostri suggerimenti, viene presentata questa mozione. Però, può essere anche l'occasione perché questo Consiglio, non dico all'unanimità perché sappiamo già che alcuni Consiglieri non la voteranno, però, può esserci una maggiore condivisione su un unico tema, che mi pare abbastanza trasversale. Poi, se non ci sono le condizioni, non importa. Chiedo a lei, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Io chiedo ai proponenti, anzi alla proponente Visentin, sulla proposta del Consigliere Rosteghin.

**Consigliera VISENTIN:**

Scusate, non avevo attivato l'audio. Presidente, quello che posso dire, è che è vero che c'è questa differenza sostanziale, ma sinceramente la mia, che sono state la prima firmataria, ma in accordo con gli altri firmatari, ha voluto proprio non mettere un punto particolare. Secondo me, stabilire secondo noi € 20.000 di ISEE, sinceramente può dire tutto e nulla in questo momento. Di conseguenza, l'impegno che noi vogliamo, è che ci possa essere, e verranno stabiliti dei criteri, quelli di aiutare. Ma dire chi in questo momento, chi entrerà o chi non entrerà, mi fa stabilire anche da un punto di vista economico, quello che potrebbe essere l'impegno, ma anche magari escludere qualcuno che ha bisogno, oppure inserire soggetti che potrebbero non necessariamente essere considerati o avere avuto delle situazioni di disagio. Perciò, sinceramente mettere dei punti e dei paletti era proprio uno degli elementi che non volevamo inserire nella mozione.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Come ha sottolineato adesso la Consigliera Visentin, noi non pensiamo di mettere un limite così stretto come la presentazione dell'ISEE, che seppur in certi casi anche (inc.) farlo, pone comunque delle difficoltà. Siamo in grado di avere dei database e comunque trovare dei criteri per determinare la perdita di reddito o la difficoltà di determinati soggetti e pensiamo anche, nelle more, di legittimare anche al non versamento finché non arriva il contributo sulla bolletta TARI, che eventualmente potrebbe essere anche

esteso oltre a quella che è la bolletta TARI, anche su altri tipi di bollette che queste persone disagiate devono avere. Per cui, io darei parere contrario alla mozione Rosteghin e parere favorevole a quella della Visentin. Per quanto riguarda quella di Ticozzi, come dimostra oggi, non c'è bisogno di una mozione per andare a discutere il PEF della TARI e le tariffe della TARI. È un diritto del Consiglio Comunale. Il prossimo PEF TARI, con tariffe TARI verrà votato e portato in Commissione in sede di bilancio. Per cui, è pleonastica e invito al ritiro, perché sarà in quella sede che potrà proporre tutte quante le sue variazioni sulle associazioni e quant'altro. L'allegato D, è un allegato anche di questa delibera. Per cui, il prossimo PEF TARI sarà sicuramente al vaglio dei Consiglieri in Commissione e poi in Consiglio. Per cui, è plastico votarla e se si vuole metterla al voto, comunque il parere è contrario, perché comunque è previsto dal regolamento che io la porti, e dalla legge, in Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Quindi, Rosteghin e poi Ticozzi.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Chiedo, se posso suggerire alla Consigliera Visentin, sulla sua mozione due modifiche, al di là poi loro immagino che voteranno contro la nostra mozione per il discorso dei € 20.000 di ISEE. Io avrei due suggerimenti sulla mozione della Visentin. Il primo, sostanziale, è sulla parte tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, quell'attuale limiti eccetera eccetera, aggiungere "attraverso un avviso pubblico". Perché suggerisco questo elemento? Perché non vorrei che questa riduzione sia appannaggio, tra virgolette, di chi è già utente dei servizi sociali. Non perché non lo sia dovuto, ma che in qualche modo questa esenzione, riduzione venga resa pubblica per tutti, ovviamente con i parametri. Non saranno i € 20.000 di ISEE ma ci saranno dei parametri che stabilirà il servizio sociale, adesso l'Assessore ZUIN ha detto che ci sono altre forme di parametri, non metto in dubbio le sue parole. È evidente che serve un avviso pubblico sul sito, in cui si dice: "cari cittadini, c'è la possibilità della riduzione della TARI a seconda di queste caratteristiche" che definirete voi, non sto qua. Però, che ci sia un avviso pubblico, questo sì. Altrimenti, si rischia che, non essendoci fissato oggi un parametro formale, si rischia che rimanga un impegno generico. Per cui se uno è già "nell'orbita" dei servizi sociali e quindi ha bisogno, chiederà anche la riduzione della TARI. Noi vorremmo che questa cosa fosse una cosa aperta a tutti i cittadini, ovviamente nelle condizioni che i servizi sociali e la Giunta definirà. Quindi, chiedo se si può inserire all'interno della mozione Visentin, la dicitura: "attraverso un avviso pubblico". Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Mentre la Consigliera Visentin ci pensa, intanto chiedo a Ticozzi cosa intende fare della sua, se ritirarla oppure porla al voto.

**Consigliere TICOZZI:**

Visto che il tema in realtà l'avevo posto in Commissione, quello delle associazioni, e la risposta dell'Assessore Zuin è stata: "l'allegato Di non lo tocco perché è una prassi che ci siano quelle voci e non lo modifichiamo", secondo me sarebbe importante invece andare a votare questa mozione. E trovo molto strano, da parte dell'Assessore Zuin, questo continuo ad appellarsi a prassi. Le prassi si possono anche cambiare.

**PRESIDENTE:**

Ok, quindi anche questa va al voto. Consigliera Visentin, invece.

**Consigliera VISENTIN:**

Allora, premesso che credo sia un'aggiunta, nel senso che già di per sé le comunicazioni e la pubblicità, tra virgolette, viene fatta e vengono avvisati i soggetti che in generale, attraverso le normali procedure. Comunque, trovo che non ci siano problemi a fare questa precisazione. Eventualmente, si potrebbe dire: "ad attuare nei limiti degli stanziamenti di bilancio dedicato, dandone pubblicità o dandone comunicazione attraverso avviso pubblico, tutte le azioni di competenza volte ad agevolare". Quindi, potremmo fare un'aggiunta come suggerito, trovo che non dovrebbero esserci particolari problemi. Quindi, attuare nei limiti degli stanziamenti di bilancio dedicati, dandone comunicazione anche attraverso avviso pubblico, tutte le le azioni di competenza volte ad agevolare il pagamento della TARI.

**PRESIDENTE:**

Ok.

**Consigliera VISENTIN:**

Incontra le richieste del Consigliere Rosteghin.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo preso nota di queste modifiche. Quindi, si vota con questa modifica. Consigliere Rosteghin è soddisfatto?

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sono più soddisfatto della mia mozione, però va bene.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora, votiamo la mozione Rosteghin, 237.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 10.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Votiamo la 239, Visentin, con le modifiche apportate.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 28.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'ultima mozione, 244, Ticozzi.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **proposta 1052/2021: "Procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per il progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento della Vetreria Fornasier a Murano, ai sensi del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 e dell'art. 3 della Legge Regionale Veneto n. 55 del 31 dicembre 2012"**.

Sull'ordine dei lavori, Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Molto velocemente, per i motivi che avevamo già espresso in sede di Commissione, quali il rinvio, chiediamo in via pregiudiziale o preliminare, comunque il rinvio della discussione a dopo la sentenza del TAR.

**PRESIDENTE:**

Ok. Un intervento a favore e uno contro e poi si vota sulla sospensiva. Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Io a favore della mozione di Monica Sambo, per quanto riguarda questa delibera. Non c'è nessun motivo di anticipare i tempi rispetto a quella che sarà la decisione del TAR. Stessa cosa che ha detto anche il Consiglio di Stato, che non ha visto la pregiudiziale di urgenza rispetto a questo iter. Per cui, io sono favorevole alla richiesta di aspettare e di capire esattamente di che cosa parlerà il TAR, all'interno dell'udienza che sarà ad ottobre.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Contro, Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Credo, in qualità di Presidente ti ha seguitato, capisco, non tutti hanno seguito, ma ho cercato di far seguire al meglio l'illustrazione anche attraverso il supporto dell'avvocatura civica, per comprendere quanto questo intervento di Sportello Unico delle attività produttive fosse necessario si avviasse il più presto possibile, in virtù proprio di quanto è emerso soprattutto con le due Commissioni che hanno visto tutte le spiegazioni ai dubbi che sono emersi, punto per punto per quanto riguarda il ricorso che è stato posto di fronte al TAR, che ne ha dato la sospensiva. Credo, che con questo secondo provvedimento sia stato chiaro l'intento sia del proponente ma anche nostro, da parte di questa discussione, per poter addivenire ad una mediazione che non vada ad inficiare minimamente quelli che sono ovviamente i rapporti e l'andamento del risultato del TAR, che per chi ha seguito correttamente queste due Commissioni, non potrà altro che recepire ovviamente la buonafede del proponente nel secondo progetto presentato. Dunque, nell'eventualità a abbiamo chiesto anche all'Assessore di poter far pervenire anche l'avvocato Chiaia, che vedete qui collegato. E se avete ulteriore bisogno nonostante i dubbi emersi, poi scordati durante le Commissioni, poi riemersi a sua volta, crediamo di essere trasparenti e lucidi, da potervi fornire tutti i chiarimenti del Foro, qualora qualcuno del non foro fosse ancora dubbioso.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora, adesso votiamo la proposta della Consigliera Sambo, di rinviare la deliberazione ad altra seduta.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 11.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Quindi, procediamo. Sambo sull'ordine dei lavori, presumo. No.

**Consigliera SAMBO:**

A seguito della bocciatura della nostra richiesta di sospensione, dichiaro che noi non eravamo contrari politicamente ovviamente all'intervento, anche perché l'avevamo in precedenza votato. Ritenevamo, che per una questione di prudenza fosse necessario attendere, quindi il gruppo del Partito Democratico non parteciperà alla discussione e al voto della delibera.

**PRESIDENTE:**

Allora, adesso l'Assessore illustra la proposta, o i tecnici.

**Assessore DE MARTIN:**

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri e Consigliere. Lascio la parola direttamente all'architetto Denitto.

**PRESIDENTE:**

Prego, architetto.

**Architetto DE NITTO:**

Grazie. La delibera riguarda l'approvazione del progetto di ristrutturazione e ampliamento della vetreria Fornasier a Murano, in fondamenta Navagero, in deroga allo strumento urbanistico comunale, in particolare a due articoli, l'articolo 11 e l'articolo 14, che non prevedono la possibilità di ampliamento di edifici classificati come in questo caso NR, edifici novecenteschi di nuova ideazione, per i quali è previsto l'ampliamento solo all'interno di un piano attuativo. Inoltre, la deroga riguarda anche l'uso degli scoperti di pertinenza, in questo caso classificati come orti e giardini che non prevedono la realizzazione di nuovi volumi. Il progetto riguarda la ristrutturazione complessiva della Fornace, con un ampliamento di circa 330 metri quadri, rispetto ad una superficie esistente dell'edificio di 640 metri quadri circa, all'interno di un lotto, di un compendio di un di mille metri quadrati. Con questa delibera si approva nuovamente il progetto, in quanto il progetto era già stato precedentemente approvato con la delibera di Consiglio 46 del luglio 2020, ma successivamente la delibera e il successivo provvedimento conclusivo SUAP, con cui era stato rilasciato il permesso di costruire, è stato impugnato davanti al TAR dalla proprietà confinante, con una serie di rilievi. Il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva dei provvedimenti comunali, rilevando alcuni possibili elementi di fondatezza del ricorso. Di fronte a questa decisione del TAR, la proprietà Fornasier ha presentato un nuovo progetto, con cui ha dato risposta alla maggior parte degli elementi

che erano stati sollevati nel ricorso. E ha chiesto al Comune di portare nuovamente in di portare in Consiglio Comunale la delibera con questo nuovo progetto, in cui apporta, integra (inc.) con alcuni elementi riguardo (inc.) era stata segnalata la carenza all'interno del ricorso e soprattutto ridimensiona il corpo in ampliamento, perché uno degli elementi che erano stati sollevati in ricorso, era quello che nell'ampliamento avrebbe ridotto la visuale dalla proprietà confinante, verso la Laguna. Quindi, è stato ripresentato il progetto, la Giunta lo ha ammesso nuovamente, a maggio 2021, alla procedura di sportello unico in deroga in base all'articolo 3 della legge regionale 555/2012 sullo sportello unico. Per cui, è stato sviluppato il procedimento e con la delibera si approva il nuovo progetto. Il progetto ha già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica già a marzo 2021. Come dicevo, nella delibera precedente, uno degli elementi di possibile dubbio era quello sollevato nel ricorso e richiamato dal TAR, dell'incompletezza nella deroga allo strumento urbanistico, perché nella delibera precedente si richiamava solo la deroga all'articolo 11, che impedisce l'ampliamento degli edifici, ma non veniva richiamato l'articolo 14, che era quello che riguarda gli spazi scoperti, anche se il progetto evidentemente prevedeva questo ampliamento della Fornace sullo spazio di pertinenza, che è un verde privato, di proprietà sempre degli stessi i proponenti. Abbiamo presentato poi il progetto alla municipalità, che si è espressa favorevolmente con due osservazioni. Però, alle quali abbiamo contro dedotto, perché la Municipalità chiedeva di portare da due a sette anni il vincolo di mantenimento della destinazione d'uso previsto dalla convenzione. Poi chiedeva una compensazione fra lo spazio verde sottratto, di compensare lo spazio verde con uno spazio a standard da cedere o assoggettare all'uso pubblico. Abbiamo presentato una controdeduzione contraria, perché nel primo caso la previsione dei due anni è espressamente prevista dalla legge, con una previsione chiara, che non consente di modificare la durata del vincolo e nel secondo caso abbiamo segnalato che la compensazione non era possibile, perché il verde che viene sottratto non è un verde pubblico ma è un verde privato. Per cui, la compensazione con un'area a standard in questo caso non aveva un fondamento. Basta. Direi che non ho altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Denitto. Ci sono altri interventi? Allora, apro il dibattito generale. Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Avevo chiesto ancora di intervenire prima dell'intervento dell'architetto Denitto, perché volevo associarmi a quanto detto dalla Consigliera Sambo e ritenendo inspiegabile, non

accettabile questo fatto di non poter attendere la sentenza del TAR. Quindi, anch'io abbandono la seduta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori. Noi abbiamo all'ordine del giorno la bellezza di 43 mozioni, alcune delle quali risalgono al mese di ottobre. Ora, credo di poter dire che le delibere urgenti, o ritenute tali dalla Giunta, sono state votate. Questa delibera, di cui stiamo ora parlando, non è urgente e nella convocazione, Presidente, lei ha indicato l'eventualità di proseguire domani a partire dalle ore 11. Vista l'ora che è, l'1:27 di notte, le chiedo se non sia il caso di aggiornarci a domani per il voto su questa delibera e per la parte seconda dell'ordine del giorno, in cui ci sono ben 43 mozioni. Non credo che andremo avanti ad oltranza, anche con le 43 mozioni, stanotte, vero? Quindi, è semplicemente per capire quali sono le sue intenzioni in merito alla prosecuzione dei lavori per domani, perché nella convocazione abbiamo tutti ricevuto l'indicazione a proseguire anche domani a partire dalle ore 11. Credo, che per poter valutare serenamente, senza i battibecchi che abbiamo avuto dopo mezzanotte, non sarebbe cosa sbagliata aggiornarci a domani. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sull'ordine dei lavori, Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Credo che siamo in fase di discussione generale del provvedimento, è un peccato chiudere qui la discussione. Sì, domani era eventuale, eventuale se non si finiva la discussione del bilancio. Il bilancio l'abbiamo votato, siamo ora quasi al termine della discussione dell'intero ordine del giorno del Consiglio, credo che possiamo anche chiuderla qui. Per chi è stanco, auguro buonanotte.

**PRESIDENTE:**

Sull'ordine dei lavori, Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Io non penso che il Consigliere Gasparinetti parlasse di stanchezza, in quanto non si riesce a fare questa delibera, ma perché una volta deliberato questo atto, ovviamente,

essendo le rimanenti soltanto mozioni, non si farebbe il Consiglio di domani. A meno che, Presidente non mi dica il contrario. Normalmente, si ha una prima parte e una seconda parte. Portando questa parte qui a domani, poi ci sarebbe tutto il tempo di fare le mozioni. Adesso, chiedo alla Presidente, se deliberando adesso questo atto, domani si continua con le mozioni oppure no.

**PRESIDENTE:**

Mi dispiace annunciarvi, ma evidentemente non leggete l'ordine del giorno, l'eventuale di domani era collegato solo alla prima parte, proprio perché c'era il la delibera di bilancio e la TARI che avevano delle scadenze e delle urgenze. Quindi, in capigruppo avevamo comunque fatto l'accordo. Tenete conto, che di solito quando c'è il bilancio, la seconda parte non viene neanche trattata. E l'eventualità, anche per una questione di efficienza dei lavori e dell'organizzazione era, ed è scritto chiaramente nella convocazione, collegata solo la prima parte, in particolare il bilancio. Gasparinetti chiede di nuovo la parola, poi proseguiamo con la discussione.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Ringrazio la collega Visman, che ha anticipato in parte il contenuto alla mia domanda. Adesso ho capito anch'io cosa intendeva il capogruppo De Rossi. Quindi, abbandono i lavori di questo Consiglio, sottolineo con forza la vergogna di mozioni depositate ad ottobre e mai discusse da questo Consiglio Comunale. Praticamente, si vota solo quello che interessa alla Giunta e tutto il resto andrà a dopo l'estate. Perché, lei, Presidente, ci ha anche detto che ora, ad agosto i lavori del Consiglio Comunale verranno sospesi, ci troveremo a settembre a discutere, forse, mozioni depositate nel mese di ottobre 2020. Grazie e con questo auguro la buonanotte a lei e a tutti i colleghi.

**PRESIDENTE:**

Bene. Grazie. Proseguiamo quindi col dibattito. Ci sono interventi? Sara Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Farò un intervento breve. Io da questa delibera, nelle varie Commissioni, ovviamente mi sono fatta un'idea di come è stato portato avanti tutto l'iter di queste due delibere, perché parliamo di una delibera dell'anno scorso. Ho capito che la delibera dell'anno scorso è stato un grosso pasticcio da parte degli uffici, che non hanno fatto bene il loro mestiere. Adesso, ci sono state delle mancanze rilevate dal TAR, non le sto dicendo io, rilevate dal TAR, tant'è che si sta correndo ai ripari per degli errori fatti. Errori che ovviamente ci stanno costando. Ci stanno costando di Commissioni, di attività nostre che

avremmo potuto evitare. Oltretutto, da queste spiegazioni che ci sono state date, io per quanto mi riguarda ho appreso che dovevamo fare due differenti deroghe, una che era sulla parte del volume e una invece che andava direttamente a toccare quello che è la classificazione di una certa area. Cosa che non c'era stata detta, perché c'era stato soltanto detto che era un aumento di volume, quando invece andiamo in un'area di orti e giardini, che evidentemente sono tutelati da un piano regolatore che non permette di ulteriormente usufruire di questi spazi. Per cui, andiamo in deroga, oltretutto, anche a questo piano regolatore. Io non entro, in quanto le beghe che possano esserci tra privati e quant'altro, e spero che non entri neanche il Comune in queste beghe. Ma che riconosca che sono stati fatti degli macroscopici errori e quindi una delibera del genere non andrebbe ripresentata. Non andrebbe proprio fatta. Per questo, io non continuerò e non voterò assolutamente un atto di questo genere.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore De Martin, se vuole aggiungere qualcosa.

**Assessore DE MARTIN:**

Grazie Presidente. Penso che il presidente della Commissione Quinta abbia creato l'opportunità per discutere ampiamente in Commissione, tutta, nella sua completezza il provvedimento, ma soprattutto aver dato anche risposta a tutti i quesiti posti dai Consiglieri per quanto riguarda gli aspetti tecnici e anche quelli giuridici. Mi dispiace solo nell'ultimo intervento, che si dice che si scopre adesso che era solo una parte di classificazione e non anche si vede la realizzazione nuova costruzione negli scoperti individuati come giardini e orti da tutelare. Quello che ho appena detto adesso, lo leggo a pagina 3 della delibera. Quindi, l'atto è pubblico e non è una cosa che è stata taciuta o nascosta. Penso che l'importanza, e mi accingo a chiudere, anche la motivazione di questa delibera in Consiglio Comunale, è proprio quella la volontà di questa Amministrazione di sostenere le attività economiche, soprattutto per una vetreria a Murano che vuole continuare a esercitare l'attività del vetro. Quindi, penso che chi si prende la responsabilità questa sera, assume un atteggiamento meritorio, perché il Consiglio determina la volontà politica di andare incontro a una vetreria, di adeguarsi ma soprattutto di saper far fronte alle sue esigenze, che sono quelle di un ampliamento necessario proprio per dare la miglior produzione, visto che fa anche opere in vetro di grandi dimensioni. Quindi, chiudo qui, non ho altro da aggiungere, anche per l'orario.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo al voto.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 21.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 21.

Il Consiglio approva.

Bene, terminati i lavori, il Consiglio di domani ovviamente non avrà luogo. Grazie a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 01:40

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 16 settembre 2021.